Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Sabato, 20 febbraio 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 38 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) – Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) – Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) – Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) – Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

POLEMICHE FRA MINISTRI DOPO LA RICHIESTA AVANZATA DA DE MICHELIS

## E adesso scoppia la grana dell'Eni Il presidente Grandi non si dimette

### Ha chiesto un decreto ad hoc - Spadolini propone: nuove nomine dopo la riforma dello statuto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La richiesta di dimissioni avanzata dal ministro socialista delle partecipazioni statali Gianni De Michelis al presidente dell'Eni Alberto Grandi, area dc, ma soprattutto il tono usato dal ministro, nel giro di un paio di giorni hanno portato maretta in Consiglio dei ministri creando un nuovo ostacolo al presidente Spadolini.

Alle 18 di giovedì sera, a nome del governo De Michelis aveva chiesto le dimissioni di Grandi, il cui mandato scade nel maggio del 1983. Al vice Leonardo Di Donna (socialista) e ai membri della giunta, ente esecutivo dell'ente di Stato, il socialdemocratico Carlo Castagnoli, il democristiano Vincenzo Dittrich e il repubblicano Lorenzo Necci, De Michelis aveva spiegato la richiesta giustificandola con il rinnovo in contemporanea dei tre enti di gestione.

Vale a dire che oltre al rinnovo dei vertici dell'Iri (dove siede il democristiano Pietro Sette) e dell'Efim (socialdemocratico Corrado Fiaccavento) ci sarebbe stato anche quello dell'Eni con più di un anno di anticipo. Il fatto si renderebbe necessario per l'imminente presentazione al governo del progetto di riforma dell'ente pubblico.

Secondo De Michelis riforma e ricambio manageriale debbono andare di pari passo. Ma Grandi non la pensa così e ha subito replicato che non ha alcuna intenzione di andarsene prima che scada il suo mandato. Se proprio De Michelis insiste, che il governo faccia un decreto ad hoc.

La secca risposta del presidente dell'Eni ha rimesso in moto la partita che s'è giocata sottobanco tra i partiti. In sostanza il Psi reclama la poltrona al vertice dell'ente nazionale idrocarburi (ente che copre più del 50 per cento del fabbisogno interno con un fatturato, nel primo semestre del 1981 di 17 mila miliardi) in base a un accordo che risale al governo Forlani con l'avallo dei partiti.

Senonchè la faccenda, per gli aspri toni che ha assunto è diventata una nuova prova per misurare la coesione dell'alleanza governativa. E l'attrito, a giudicare dai volti e dalle secche parole usate dai ministri che ieri mattina lasciavano palazzo Chigi dopo la consueta riunione di governo, (in cui non s'è parlato della faccenda Eni) di certo non manca.

Michele Di Gesi, Psdi, ministro del lavoro: «Il consiglio dei ministri è interessato soltanto alle nomine. Non alle revoche». Giovanni Marcora, dc, ministro dell'industria: «Dalle dichiarazioni è chiaro che c'è l'avallo di Spadolini». Giorgio La Malfa, repubblicano, bilancio: «E' un fatto che non è mai stato portato all'attenzione del governo nel suo complesso. In che senso De Michelis parlasse a nome del governo questo non lo so».

Beniamo Andreatta, dc, tesoro: «Certamente non c'è stato alcun elemento di collegialità nella decisione di De Michelis». E ha aggiunto: «Le dimissioni sono state cortesemente richieste ma non sono state accettate». Come dire, a De Michelis l'iniziativa è andata male dunque si metta pure l'anima in pace; per il momento tutto resta come prima.

«L'esperienza insegna - ha detto con una punta di ironia Andreatta - che bisogna avere grande prudenza. Del resto io stesso avevo imposto le dimissioni ad un alto dirigente che le aveva poi respinte; egli ha poi presentato ricorso al Tar ed ha avuto ragione. Questa volta almeno a giudicare dall'atteggiamento di Grandi - ha detto Andreatta - mi pare sia andata male a un ministro, specie quando si tratta di un uomo di spirito come De Michelis, non resta altro da fare che prendere atto della realtà».

E De Michelis: «Dal punto di vista giuridico abbiamo solo invitato a dare le dimissioni, quindi si tratta di volontà soggettiva». Ma il governo non è mai stato investito dalla questione... «Lo era il presidente del Consiglio. I ministri vanno e vengono».

Una situazione quanto meno imbarazzante per il governo e Spadolini s'è trovato a dover intervenire con una nota ufficiosa. Il capo di governo propone di fare prima la riforma dello statuto dell'Eni e poi la nomina dei nuovi dirigenti.

La riforma dovrebbe essere approvata in poche settimane e prevede una semplificazione delle norme amministrazione con maggior autonomia degli enti dal ministero, il prolungamento degli incarichi da tre a quattro anni, la competenza del ministro delle partecipazioni statali di nominare i vertici, escluso il presidente, che rimane al governo.

La nota ufficiosa riconosce le mancanze della direzione dell'Eni, il non soddisfacente stato delle relazioni interne, la necessità della riforma di statuto che comporta «come condizione pregiudiziale e in qualche modo contestuale» il rinnovo dei vertici direttivi col vaglio del governo.

Il comunicato non scarica affatto De Michelis, prende un poco di tempo, ma, anche timidamente, oscilla verso il ministro delle partecipazioni statali.

Lieto Sartori

## Il precedente a Trieste

*Quando Giuseppe Calogero, direttore della programmazione dell'Eni e rappresentante del presidente dell'ente petrolifero di Stato, Alberto Grandi, alla conferenza regionale delle partecipazioni statali di venti giorni fa, si avvicinò al ministro Gianni De Michelis al tavolo del teatro Auditorium a Trieste e cominciò a parlare fittamente con lui, la reazione dell'uomo di governo stupì i pochi vicini che non poterono fare a meno di sentirla.*

*«No e poi no — disse De Michelis — sappiamo benissimo tutti quanti che la situazione al vertice dell'Eni è transitoria. Quindi certi progetti non veniteli nemmeno a spiegare finché Grandi non sarà stato sostituito».*

*Sempre in tema di vertici degli enti pubblici, De Michelis, durante la sua permanenza a Trieste, escluse che i mandati di Pietro Sette all'Iri e di Corrado Fiaccavento all'Efim potessero essere prorogati (sono scaduti l'1 febbraio) sino al congresso della Democrazia cristiana di maggio, come invece alcuni giornali avevano ipotizzato.*

*Annunciato quindi senza mezzi termini da Trieste venti giorni fa, il vulcano delle nomine è puntualmente scoppiato in questi giorni.*

## L'incognita del vertice

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il vertice della prossima settimana sarà certamente dedicato a tutte le questioni di politica internazionale oggi sul tappeto. I socialisti ieri, con una lettera di Craxi, hanno chiesto a Spadolini di allargare il confronto all'interno della maggioranza oltre il caso del Salvador ai problemi dei rapporti con la Polonia e con l'Urss, alla questione del gasdotto transiberiano, all'andamento e alle prospettive dei negoziati sul disarmo, ai problemi dello sviluppo della cooperazione verso i paesi del Terzo mondo.

Sul reale obiettivo del prossimo vertice c'è incertezza tra le forze politiche che vi dovranno partecipare e ci sono pareri contrastanti addirittura al loro interno. Secondo il capogruppo socialista alla Camera, Labriola, la riunione della maggioranza segnerà di fatto l'avvio di quella verifica che il suo partito sta invocando da parecchie settimane. Ma a smentirlo ci pensa il suo vicesegretario Martelli: «Si discuterà solamente di questioni internazionali. Salvador in testa». Il fedele delfino di Craxi accusa poi la Dc di condizionare negativamente il quadro politico con l'incertezza nella quale si sta preparando al congresso di fine aprile.

Ai socialisti rispondono Piccoli e Forlani. Il primo ha concluso ad Orte la campagna elettorale del suo partito (si vota domenica nel grosso centro industriale alle porte di Roma) ed ha sottolineato l'esigenza di non trasferire sul quadro politico «pericolose tensioni tra le forze di maggioranza. Chiariamo ciò che c'è da chiarire — ha aggiunto Piccoli — facendo però sempre prevalere il dovere di garantire una governaibilità che sia sostanziale. Credo che questa consapevolezza possa accompagnare tutti i partiti nell'incontro di giovedì al quale ci presentiamo con spirito costruttivo».

Anche Forlani respinge l'accusa socialista e ripete che l'attuale coalizione di governo non ha alternative; inutile, quindi, agire per logorarla. È un punto di vista sostanzialmente condiviso dai liberali.

T. G.

AL CONVEGNO MONDIALE DC SUL TERRORISMO

## *Piccoli ha ribadito il sostegno a Duarte*

### Le elezioni unico sbocco democratico del Salvador

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Uccidete e distruggete il solo tentativo democratico che si sta cercando di compiere e finirete per avere governi di destra». Con questa battuta Flaminio Piccoli, a conclusione del convegno mondiale dei democratici cristiani sul terrorismo e la violenza politica, ha ribadito la posizione della Democrazia cristiana sul problema del Salvador: sostegno allo sforzo di Duarte e celebrazione delle elezioni come unico sbocco democratico.

«Dalle informazioni in nostro possesso sappiamo che Duarte ha la libertà politica di muoversi e non è prigioniero della destra», ha detto ancora Piccoli rispondendo alla domanda di un giornalista che, alla conferenza stampa conclusiva, tirava in ballo il gruppo di deputati che, in una lettera inviata alla segreteria, sostiene l'impossibilità di «impedire di sostenere che attualmente Duarte è perlomeno prigioniero e quindi, complice della peggiore fazione della giunta militare».

Anche se l'interpretazione del ruolo di Duarte continua ad essere al centro di prese di posizione anche contrastanti (è di ieri sera quella del Comitato esecutivo della Cisl che chiede in un documento il ritiro dell'Ambasciatore italiano dal Salvador, denuncia le responsabilità della giunta nella repressione antipopolare e definisce le elezioni del 28 marzo prive di legittimità e di credibilità democratica) per i democratici cristiani riuniti in assise in questi giorni a Roma, Napoleon Duarte resta «il protagonista dell'ultimo tentativo di garantire al Salvador l'avvio di un processo di democratizzazione».

La conferenza nazionale si è conclusa con un documento votato e approvato all'unanimità dai 43 partiti che operano in tre continenti.

Ma il documento chiede anche esplicitamente la cessazione del traffico diretto o indiretto di armi e armamenti nei confronti dei governi che praticano la violenza, «anche da parte di quelle nazioni democratiche che, mentre condannano le violazioni dei diritti dell'uomo non hanno nessuna difficoltà a vendere loro le armi spesso utilizzate per opprimere i loro popoli».

Si può leggere una censura agli Stati Uniti? è stato chiesto a Rumor. «Nel documento - risponde - non ci sono né distinguo, né omissioni».

E come giudicate le forniture di armi al governo del Salvador, come aiuti per portare avanti il programma?

Risponde Piccoli: «Per me il governo di Duarte e un governo regolare. In questo senso, se ci sono state vendite di armi, non lo considero uno scandalo».

A Piccoli è stato inoltre chiesto se confermava l'opinione espressa qualche tempo fa e secondo la quale «gli Usa non capiscono i problemi del Centro-America». Il lèader dc ha risposto: «Non ho detto questo. Ho detto che quelle situazioni prevedono una certa cautela e delicatezza che gli americani hanno spesso dimostrato di non avere».

Marina Nemeth

## Vigilanza a Madrid




**Madrid — Rigide misure di sicurezza per il processo al tenente colonnello Tejero e i golpisti del 23 febbraio dello scorso anno. Lo stesso dibattimento non può essere seguito da più di sei persone del pubblico**

TEMPESTA A WASHINGTON PER LE RIVELAZIONI DI UNA «TALPA»

## «Gli europei? Sono dei codardi» Così Haig si sfoga alle riunioni

### Il ministro degli esteri inglese definito un «ambiguo bastardo»: no comment a Londra

NEW YORK — Appena il Sinai sarà tornato all'Egitto, Il Cairo rientrerà in seno al mondo arabo, lasciando gli Stati Uniti isolati nel difendere Israele».

Questa opinione è del segretario di stato americano Alexander Haig e fa parte di una succosa serie di dichiarazioni personali, spesso dei veri e propri sfoghi, resi dal responsabile della politica estera Usa nel corso dei quotidiani incontri mattutini con i suoi collaboratori. Uno di questi — non si sa chi sia almeno per ora — li ha passati al «Washington Post».

Il giornale li ha pubblicati ieri in prima pagina a cura di Bob Woodward, il giornalista del famoso duo Bernstein-Woodward che diede vita allo scandalo Watergate (nel film sulla vicenda, «tutti gli uomini del presidente», Woodward era interpretato da Robert Redford).

«Gli appunti dei meetings quotidiani mostrano un Haig senza maschera» titola il quotidiano. E un altro giornale, il New York Post», riportando la vicenda, titola «Haig si sfoga durante l'ora dello psichiatra»: con questo termine alcuni dei collaboratori definivano i quotidiani incontri diretti dal segretario di stato.

«Nei giudizi non ufficiali Haig appare ancora più duro di quando parla ufficialmente, notano i primi commentatori. Ecco, in sintesi alcune delle espressioni più «significative», raccolte dall'ignoto collaboratore nel corso di una dozzina di meetings mattutini.

Europa: «Gli amici europei sono semplicemente dei codardi. Gli inglesi poi mentiscono spudoratamente sulla questione delle forze multinazionali di pace nel Sinai. Non è vero, come loro dicono, che i sauditi abbiano fatto pressioni al riguardo su di loro e sugli europei in generale».

Sul ministro degli esteri britannico: E' «un ambiguo bastardo». Il fatto va messo in riferimento alle difficoltà britanniche, poi superate, per la partecipazione alla forza del Sinai. Sullo Stag di Reagan: «Alla Casa Bianca c'è una incredibile confusione». E' «incredibile» come funziona la catena di comando. Sul presidente in persona, invece, Haig risulta avere sempre espresso ammirazione.

Sulle questioni di intelligence, cioè delle informazioni politiche e militari durante la presidenza Carter c'è stata una «cosciente autocastrazione degli occhi e delle orecchie americane in tutto il mondo». Su Allen: le note dell'ignoto collaboratore non lo dicono ma fanno capire chiaramente che Haig riteneva l'ex consigliere per la sicurezza nazionale responsabile della «Fuga di notizie» dalla Casa Bianca recentemente lamentata da Reagan.

Un portavoce del Foreign Office, il ministero degli esteri britannico, ha ieri liquidato con un secco «no comment» i giornalisti che domandavano le reazioni di Lord Carrington alla notizia da Washington secondo cui il segretario di stato Haig lo giudica «un ambiguo bastardo».

Il Foreign Office ha ammesso che Lord Carrington è pienamente a conoscenza di quanto ha pubblicato il «Washington Post» ma che preferisce mantenere il più assoluto riserbo. Il portavoce ha fatto rilevare che i rapporti tra Stati Uniti e Gran Bretagna sono eccellenti, e anche quelli tra Haig e Lord Carrington.

Dal canto suo Haig ha rifiutato di fare commenti senza smentire esplicitamente le frasi che gli sono state attribuite, Haig ha rilevato che «nobilitare con dei commenti presunte affermazioni riferite da terzi non sarebbe nient'altro che un gesto di autolesionismo o di stupidità».

## Punti focali del dissidio tra alleati

*Il dissidio euro-americano, che rischia di minare a lungo termine l'unità dell'Alleanza atlantica, si concentra attualmente su alcuni punti focali.*

**1) Problemi monetari.** *Le impennate del dollaro, gli alti tassi di interesse, la prospettiva di pesanti deficit del bilancio federale, il flusso di capitali speculativi verso gli Usa destabilizzano, secondo le accuse europee, il mercato dei cambi e ipotecano una generale ripresa produttiva. Gli americani ribattono che sono gli europei a non sapersi adattare ad una politica monetaria restrittiva, a una vera guerra all'inflazione e, più in generale, ad un sistema di vita maggiormente adeguato alle reali possibilità.*

**2) Commercio con l'Est.** *Washington chiede, in particolare dopo la repressione in Polonia, che si riduca l'interscambio per non finanziare, indirettamente, il riarmo sovietico. E' controproducente alleviare gli oneri della potenza imperiale comunista e soprattutto le forniture tecnologiche atte all'impiego strategico vanno frenate. Gli europei replicano sottolineando il valore dei mercati dell'Est in tempo di crisi — anche come garanzia di posti di lavoro — e la funzione stabilizzatrice degli scambi. Le sanzioni, poi, non hanno mai funzionato.*

**3) Gasdotto siberiano.** *Le forniture energetiche dall'Urss — sostiene l'amministrazione Reagan — creano una pericolosa dipendenza. Da parte loro, gli europei interessati al progetto negano una così ampia incidenza e insistono nel voler diversificare le fonti. Gli americani stessi, obiettano, si guardano bene dal revocare l'embargo sul grano. Controargomento Usa: con i cereali è l'Urss a rendersi dipendente.*

**4) Salvador.** *Governi e forze politiche in Europa premono, in gran parte, per una soluzione negoziata e politica del conflitto, fondata sul rispetto dei diritti, che escluda interventi armati. Gli Usa sono decisi ad impedire che i guerriglieri prevalgano e impongano un regime castro-comunista. Per sventare tale ipotesi, inaccettabile nel «cortile di casa» centro-americano, nessuna opzione è preclusa.*

M. N.

FINANZIAMENTI A PCI, PSI E DC

## I soldi ai partiti: tornano a galla Gelli e Ortolani

### Nuovi controlli in un ufficio del Banco di Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuovi sviluppi delle indagini sui finanziamenti che alcune banche avrebbero concesso a partiti politici e a giornali. In una delle inchieste, quella condotta dal consigliere istruttore Ernesto Cudillo nell'ambito della vicenda della loggia P2, hanno fatto il loro ingresso Licio Gelli e Umberto Ortolani, i quali rischiano un'incriminazione per estorsione ai danni del presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi. C'è infatti il sospetto che i due animatori della P2 abbiano «convinto» il banchiere a concedere finanziamenti al Psi e al Pci.

Tornando alla storia dei finanziamenti, il consigliere Cudillo sta in questi giorni esaminando a fondo la vicenda che ha procurato a Calvi una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza la violazione della legge sui finanziamenti ai partiti. Ora la posizione del presidente dell'Ambrosiano potrebbe però trasformarsi e il banchiere potrebbe assumere la veste di parte lesa.

Secondo queste indiscrezioni, a premere su Calvi per convincerlo a concedere finanziamenti ai socialisti e ai comunisti sarebbero stati Gelli e Ortolani. A palazzo di giustizia su questo argomento viene mantenuta la massima riservatezza; comunque si è saputo che nei prossimi giorni potranno essere presi dei provvedimenti.

Quanto all'inchiesta di Infelisi, il magistrato ieri ha compiuto una nuova visita all'ufficio fidi del Banco di Roma e alla sede dell'istituto di credito di via dell'Umiltà, dove, aiutato dai carabinieri, ha raccolto nuovi documenti riguardanti, oltre ai presunti finanziamenti concessi al Pci, a «Paese Sera» e al gruppo Caracciolo-«Espresso», nonché prestiti alla Dc che, da parte sua, ha precisato di avere ottenuto un prestito garantito da beni immobiliari e di aver già rimborsato la somma ricevuta.

Sergio Geraldini

APPROVATA LA PROROGA DELLA FISCALIZZAZIONE DEGLI ONERI SOCIALI

## Il governo accontenta gli industriali in vista del confronto con i sindacati

### Disegno di legge a tutela del lavoro part-time - Miglioramenti per il personale delle carceri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali, riforma del lavoro part-time e miglioramenti economici per il personale delle carceri, sono stati i temi principali affrontati ieri dal Consiglio dei ministri.

La riunione del governo è servita comunque a Spadolini per fare il punto della situazione sui problemi economici. Il capo del governo ha illustrato ai colleghi la strategia che intende adottare l'esecutivo nei prossimi confronti con le parti sociali. In più, Spadolini contava di presentare ai ministri le conclusioni dei lavori della commissione presieduta dal prof. Giugni sulla modifica della legge per le liquidazioni. La commissione invece contrariamente alle attese ancora non ha concluso i lavori.

In risposta ad accuse provenienti da più parti, ma in particolare dai comunisti, il presidente del Consiglio ha negato che la politica economica del governo sia finalizzata al rientro dell'inflazione con manovre di carattere recessivo.

In preparazione all'incontro con le parti sociali, è stata concessa una proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali. In questo modo il capo dell'esecutivo conta di ammorbidire la posizione degli industriali.

Ma le prime reazioni confindustriali sembrano molto tiepide. Infatti, ancora una volta, è stata rinviata la decisione di varare un provvedimento organico. In questo provvedimento di proroga che consente alle aziende di risparmiare alcune migliaia di miliardi, ci sono però alcune novità. Il beneficio è stato esteso all'agricoltura oltre che alle imprese manufatturiere, agli alberghi e ai pubblici esercizi.

Della proroga non è stata stabilita la scadenza. Ciò sarà fatto probabilmente oggi. Dalle agevolazioni fiscali sono stati invece esclusi gli autotrasportatori nonostante precedenti assicurazioni.

**Lavoro part-time.** Il ministro del lavoro Di Giesi si è fatto promotore, in Consiglio dei ministri, di un disegno di legge per regolamentare, così come avviene negli altri paesi europei, il lavoro a tempo parziale. Questo disegno di legge interessa circa un milione di persone, in parte costrette al lavoro nero.

L'iniziativa del ministro Di Giesi tende sostanzialmente al perseguimento di due obiettivi: favorire la crescita dell'occupazione; venire incontro alle esigenze di particolari categorie di lavoratori cui la prestazione orario «ridotto» può rappresentare una soluzione ottimale. Il principio è valido anche per talune aziende le quali, attraverso la flessibilità delle prestazioni, possono aumentare la propria produttività.

Quando sarà approvata dal parlamento, la nuova disciplina consentirà al lavoratore di trasformare il rapporto da tempo pieno a tempo parziale e viceversa, sempre all'interno della stessa azienda, purché sia trascorso un biennio dalla data di assunzione.

**Personale amministrazione carceraria.** Il governo ha varato un disegno di legge che prevede tra l'altro per il personale civile, la sostituzione dell'indennità di servizio con una più specifica indennità di «rischio penitenziario».

G. S.

## Benzina: possibile un altro ribasso

**ROMA — «Un nuovo ribasso dei prezzi della benzina e dei gasoli non si può escludere: dal 4 febbraio, giorno in cui il Cip ha adeguato i ricavi italiani a quelli della media europea, si è infatti continuata a registrare una certa tendenza al ribasso».**

**Lo ha detto il presidente dell'Unione petrolifera e della Total, Achille Albonetti, il quale ha precisato all'agenzia Italia che, se continuerà questo andamento, c'è la possibilità, di una nuova diminuzione del prezzo della benzina e dei gasoli. L'adeguamento dei prezzi, infatti, avviene sulla base dei ricavi delle compagnie petrolifere italiane, ricavi che non possono essere né superiori, né inferiori del 4 per cento alla media dei ricavi europei.**

PRIMI DATI SUL VOTO

## Irlanda: in testa l'opposizione

LONDRA — Il partito Fianna Fail, all'opposizione nell'ultimo parlamento dell'Irlanda, sembra avviato verso il successo nelle ventitreesime elezioni generali del paese. Il partito guidato dall'ex premier Charles Haughey dovrebbe aver raccolto una maggioranza di voti nelle circoscrizioni periferiche mentre la coalizione dell'ultimo governo dei partiti Fine Gael e laburista si sarebbe affermata nelle due principali città Dublino e Cork.

Lo spoglio delle schede è cominciato ieri mattina dopo l'intera giornata di ieri dedicata alle votazioni alle quali ha partecipato il 73 per cento degli aventi diritto al voto (2.250.000) cioè il tre per cento in meno rispetto all'anno scorso (elezioni anticipate tenute in giugno).

I candidati al 165 seggi del parlamento sono 364, la maggior parte rappresentanti dei due maggiori partiti il Fine Gael di Fitzgerald e il Fianna Fail di Charles Haughey. Le elezioni sono state convocate improvvisamente lo scorso mese, quando il Dail (parlamento di Dublino) ha respinto un disegno di legge su nuovi aumenti di imposte indirette, presentato dal governo.

Gli indipendenti che hanno causato la caduta del parlamento irlandese dovrebbero aver riottenuto fiducia dai loro elettori a differenza di Bernadette Mac Linskey, ex deputatessa a Westminster, che non sembra essersi assicurata l'elezione nella circoscrizione di Dublino dove si è presentata.

I partiti minori dovrebbero aver mantenuto le posizioni precedenti a differenza del partito Sinn Fein, l'ala politica dell'Ira che nel parlamento uscente aveva due deputati.

TEJERO E GLI ALTRI DEL MANCATO «GOLPE» DAVANTI AL CONSIGLIO DI GUERRA

## La Spagna fa il processo al suo passato

### Emergono le contraddizioni fra i capi del tentato colpo di stato, i generali Milans del Bosch e Armada

MADRID — *Si è aperto ieri mattina nella sede dell'istituto geografico dell'esercito, nei pressi di Madrid, il processo, davanti al consiglio di guerra, contro 33 persone accusate del tentativo di colpo di stato del 23 febbraio scorso. Il principale imputato è il col. Antonio Tejero, che ha guidato il tentato «golpe».*

*L'accusa contestata ai 33 imputati è quella di ribellione militare, secondo l'art. 286 del codice di giustizia militare.*

*L'aula dove si svolge il processo con una superficie di oltre mille metri quadrati, è occupata dalla corte, dai difensori, dagli imputati, da rappresentanti di istituzioni, partiti e organismi militari, da 66 giornalisti fra spagnoli e stranieri e dai familiari degli imputati, più sei persone del pubblico, le prime a mettersi in fila.*

*Forti misure di sicurezza sono state prese all'esterno del complesso e dell'edificio dove si svolge il processo, al quale si può accedere solo dopo un accurato controllo di identità e il passaggio sotto un metal-detector.*

*Gli imputati sono seduti su due file di sedie di velluto rosso, secondo l'ordine di anzianità e in uniforme. Ieri erano tutti presenti salvo l'unico civile, Juan Garcia Carres, assente per motivi di salute. Se si eccettuano dei piccoli screzi fra alcuni dei familiari e rappresentanti della stampa, la sessione inaugurale del processo militare, presieduto dal generale Luis Alvarez Rodriguez, di 65 anni, è stata molto ordinata e serena. Anche l'atteggiamento degli imputati era tranquillo e in certi casi disinvolto. Milans Del Bosch e Armada, seduti fianco a fianco, non si sono guardati né scambiati parola, ma è sembrato che in qualche momento Milans Del Bosch assumesse un'espressione ironica, mentre venivano lette le dichiarazioni di Armada, in aperta contraddizione con le sue.*

*Il processo è cominciato con la lettura da parte del segretario-relatore di un riassunto degli atti e della richiesta delle condanne proposte dal pubblico ministero militare. E noto che per gli imputati, tutti accusati di ribellione militare, sono stati chiesti fra trent'anni e diciotto mesi: la pena più pesante è stata sollecitata per Milans Del Bosch, di 66 anni, che all'epoca era capitano generale della regione militare di Valencia, per Armada, di 62 anni, che era vice capo di stato maggiore dell'esercito, e per il ten. col. della guardia civile Antonio Tejero, di 51 anni, che guidò l'occupazione del congresso dei deputati nel pomeriggio del 23 febbraio*

*Gli avvocati difensori hanno tutti chiesto l'assoluzione dei loro patrocinati, o perché estranei ai fatti o perché i fatti non costituiscono reato.*

*Dopo la lettura del riassunto degli atti, il pubblico ministero, gen. José Manuel Claver Torrente, ha chiesto la lettura integrale di alcune parti degli atti (che occupano 13 mila fogli), e in particolare delle deposizioni di Milans Del Bosch e Armada e del confronto diretto fra i due, durante il quale ognuno ha mantenuto le sue posizioni, ma Milans Del Bosch, il quale ha accusato Armada di non dire la verità e di avere una memoria molto debole, è apparso, secondo una annotazione di Claver Torrente, più fermo e sicuro.*

DOPO LA CONDANNA DELL'EUROPARLAMENTO A PARIGI

# Camion di vino italiano rovesciati dai francesi

## Ma la Confagricoltura ha trovato un accordo e parla di schiarita

PARIGI — All'indomani della condanna alla Francia da parte del Parlamento europeo, che ha giudicato «inammissibile dal punto di vista giuridico» la procedura adottata dalle autorità di Parigi in merito alla rinnovata «guerra del vino», ieri si è verificato un altro caso di protesta violenta in Francia. Un commando di viticoltori del Sud del Paese ha intercettato nei pressi di Montpellier tre camion cisterna carichi di vino italiano e ne ha rovesciato il contenuto sulla strada.

È la seconda volta, questa settimana, che sono stati attaccati camion italiani. Lunedì scorso i viticoltori avevano preso di mira due automezzi e rovesciato 500 ettolitri vicino al porto di Sete. Ieri mattina un commando si è appostato al casello autostradale di Saint Jean de Vedas, ed in poche ore ha intercettato tre camion carichi complessivamente di 400 ettolitri di vino. Hanno rovesciato il contenuto e rotto le 384 bottiglie di vino comunitario che si trovavano a bordo degli automezzi.

Giovedì mattina a Strasburgo gli europarlamentari avevano approvato a maggioranza, su proposta del democristiano Giosué Ligos, una mozione di condanna alla «violazione da parte della Francia del principio della libera circolazione». Nel documento si ricordava come l'interscambio tra Italia e Francia sia «di gran lunga favorevole alla Francia, e che quindi sono da temere spontanee ritorsioni da parte dell'Italia se la Cee non può assicurare la libera e duratura circolazione delle merci».

L'euroassemblea premeva così sulla commissione Cee di Bruxelles per una serie di provvedimenti volti a ristabilire la libera circolazione. Ligos ha ricordato che la Francia «ha tutto da perdere in caso di ritorsioni da parte dell'Italia», dato che esporta una parte considerevole dei suoi prodotti agricoli in Italia.

Dopo la condanna dell'europarlamento al ministero dell'agricoltura ieri si parlava di «schiarita» sul fronte della guerra al vino. La decisione dell'assemblea di Strasburgo può infatti facilitare indubbiamente (almeno dal punto di vista italiano) i colloqui di fine mese tra Mitterrand e Spadolini.

Nella giornata di giovedì aveva avuto esito positivo anche un incontro a Parigi tra viticoltori francesi, esponenti di governo e la nostra Confagricoltura. Le proposte italiane sono state accolte positivamente, e la Confagricoltura prospettava ieri la possibilità di un accordo bilaterale tra Italia e Francia, che in ogni caso necessiterà di un avallo da parte della Cee. La Confagricoltura ha accettato il principio della distillazione preventiva obbligatoria del vino che non sia adatto all'immissione in commercio. La quantità da distillare dovrà però essere decisa dalla Cee.

Le reazioni che si registrano da parte francese non sono però tranquillizzanti: «Il problema del vino non sarà risolto se prima la Comunità europea non avrà trovato una soluzione al problema fondamentale dei prodotti mediterranei», ha dichiarato ieri il ministro incaricato degli affari europei, André Chendernagor precisando, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Parigi che «fino a quando la commissione Cee non avrà fissato globalmente la sorte del vino, della frutta, degli ortaggi e dell'olio d'oliva continueranno a sussistere i germi della discordia».

Intervistato ieri il Presidente Mitterrand ha detto che la sua visita prevista per il 26 e il 27 febbraio in Italia è destinata a dare organicità ai già buoni rapporti esistenti tra la Francia e il nostro paese, sul modello delle relazioni franco-tedesche.

Affrontando il problema della «guerra del vino» il Capo di stato francese ha dichiarato che si tratta di una vecchia storia e ha auspicato che la sua visita a Roma possa servire a risolvere in modo organico la questione. Egli ha poi smentito che la Francia attui una politica di protezionismo. Il governo francese intende soltanto riconquistare il mercato interno rendendo più competitiva la propria industria, ha spiegato.

Da registrare infine alcune dichiarazioni del segretario della Uil, Giorgio Benvenuto. Il sindacato italiano «non può passare sotto silenzio misure che costringerebbero migliaia di lavoratori italiani alla cassa integrazione» ha affermato nella lettera inviata alle organizzazioni sindacali francesi

Benvenuto prende posizione contro le misure di Parigi tese «a ridurre drasticamente le importazioni italiane» in particolare nei settori enologico, tessile, calzaturiero, mobiliero e delle macchine utensili e sottolinea che se le misure francesi avessero completo effetto «si determinerebbe una contrazione delle esportazioni italiane per quasi 900 miliardi di lire».

ALLUCINANTE VICENDA A CATANIA

# Abusa della figlia e d'una amichetta: ucciso dalle madri

## Il cadavere trasportato davanti alla Questura

**CATANIA — «Abbiamo ucciso un verme». Così si sono rivolte al funzionario della questura Carmela Zuccaro, di 27 anni, e Sebastiana Sicali, di 32, che poco prima avevano ucciso il pregiudicato Salvatore Guglielmino, di 30, marito della Zuccaro, trasportandone il cadavere davanti alla sede della polizia.**

**Movente del delitto — secondo la confessione delle due donne — le ripetute violenze carnali cui Guglielmino avrebbe sottoposto la propria figlia di dieci anni e una amichetta dodicenne, figlia a sua volta di Sebastiana Sicali, domiciliata nello stesso stabile dei coniugi Guglielmino, nel quartiere San Cristoforo.**

**Venute a conoscenza del fatto, in serata la moglie della vittima e la sua vicina di casa hanno convinto l'uomo a seguirle in automobile fino alla «Plaia», il litorale di Catania, dove lo hanno assassinato con due colpi di pistola alla testa.**

**Prima di compiere l'omicidio, le due donne e l'ucciso avevano trascorso parte del pomeriggio in un villino di «Vaccarizzo», una zona balneare tra Catania e Siracusa costellata di insediamenti edilizi abusivi. Al rientro a Catania, hanno sparato entrambe, ognuna con una pistola calibro 7,65. Carmela Zuccaro e Sebastiana Sicali hanno raccontato di aver deciso di «fare giustizia» dopo avere appreso degli episodi di violenza dalla viva voce delle figlie. Hanno ricostruito meticolosamente tutte le fasi del delitto, inizialmente mantenendo un totale controllo: al termine della confessione sono però state colte da un collasso psico-fisico.**

AL RITORNO DALL'AFRICA IL PONTEFICE PARLA DEL VIAGGIO NEL SUO PAESE

# «La situazione polacca è grave ma è stabilito che io ci vada»

## Nella Guinea Equatoriale e nel Gabon le ultime tappe del lungo itinerario papale

ROMA — Il Papa torna in Vaticano dopo il lungo viaggio africano preoccupato per la Polonia, dove è deciso a recarsi il 26 agosto, per la festa della Madonna di Czestochowa. Ha molte speranze per la Chiesa in Africa ed è, in pari tempo un dialogo «fraterno» con i musulmani, non dando peso al mancato incontro con i capi islamici in Nigeria.

In un incontro con i giornalisti sull'aereo papale, poco prima che atterrasse a Fiumicino, proveniente dal Gabon, ultima tappa del viaggio, il Pontefice ha accettato sorridendo tutte le domande, anche se di fronte a quelle sulla Polonia si è mostrato molto pensieroso.

— Andrà in Polonia in agosto?

*«È stabilito»*, ha risposto.

*— Pensa che potrà andarvi?*

«È stabilito», *ha ripetuto con maggior forza.*

*Un altro giornalista ha chiesto: «Durante questi giorni ha avuto notizie in Africa dalla Polonia?».*

«Sì, molto gravi». *Quindi ha aggiunto:* «Siamo in un momento e in una situazione molto grave».

*— È più fiducioso sul futuro della sua patria dopo la recente visita del primate Glemp in Vaticano?*

«Sono fiducioso come prima».

*— Ma il colloquio con mons. Glemp le ha portato elementi di ottimismo?*

«Il cammino — *ha risposto, col viso teso* — è lungo e duro, perché si tratta di cose importantissime».

*Poco prima che il Papa venisse tra i giornalisti, essi avevano avuto conferma ufficiale che a Roma attendeva il Pontefice un nuovo segretario personale, africano dello Zaire, il trentenne mons. Emery Kabongo.*

*Un inviato ha chiesto: «Avere ora un segretario polacco e uno africano è forse segno di una sua duplice predilezione?». A questa domanda il Papa ha risposto:* «No, la Chiesa è universale e nessun popolo è prediletto sugli altri. Già Paolo Sesto cominciò l'internazionalizzazione della Curia romana, scegliendo anche i più vicini collaboratori da nazioni diverse. Ora si può dire che l'internazionalizzazione va avanti, con una collaborazione internazionale».

*— L'assenza dei capi musulmani dall'incontro che aveva previsto con loro in Nigeria è una cosa seria o un semplice incidente di strada? A questa domanda, fatta da un giornalista americano, il Papa ha risposto deciso:*

«È la seconda ipotesi. Il governo ci ha detto che erano in disaccordo tra loro per questioni di precedenza. Ma la strada continua. Dobbiamo persistere perché il dialogo con essi continui. E per questo, d'accordo con le autorità locali, ho pronunciato ugualmente il discorso».

*— Che cosa darà la Chiesa africana alla cattolicità del Duemila?*

«È una Chiesa giovane — *ha risposto il Papa* — e il futuro appartiene ai giovani».

*— Perché la sosta nel piccolissimo stato della Guinea Equatoriale?*

«Abbiamo voluto fare questa visita perché la ritenevamo necessaria: essi avevano avuto una situazione molto difficile e drammatica».

FILTRANO NOTIZIE SULL'INTERROGATORIO SEGRETO DEL PROF. GAMBERINI

# Fuga di notizie in commissione sui nomi dei presunti «piduisti»

ROMA — Ci vorrà qualche tempo prima di sapere se la commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2 renderà pubblico il verbale di interrogatorio del prof. Giordano Gamberini (ascoltato giovedì a palazzo San Macuto), per quanto riguarda l'elenco dei nomi di «almeno cento persone che sicuramente appartenevano alla P2». Di ciò il prof. Giordano Gamberini — ex Gran Maestro della loggia di palazzo Giustiniani — ne è certo, in quanto fu proprio lui ad officiare la cerimonia di iniziazione delle persone di cui si parla.

Di ciò la commissione si è occupata giovedì sera in seduta segreta. Poi, per una fuga di notizie, questa mattina alcuni giornali hanno pubblicato una serie di nomi non sempre rispondenti al vero.

Per ristabilire la verità, la presidente della commissione Tina Anselmi ha fatto diramare ieri un comunicato in cui precisa che la lista dei nomi di persone presunte iscritte alla loggia P2, come riportata dai mezzi di informazione, non è esatta: essendo stati in essa erroneamente accomunati nomi per i quali il testimone escludeva l'appartenenza alla loggia P2 e nomi che, invece, il testimone riconosceva di aver iniziato alla loggia suddetta».

«Il presidente della commissione — prosegue il comunicato — si riserva di interessare la magistratura per gli opportuni accertamenti in ordine alla violazione del segreto istruttorio. Si riserva altresì — conclude il comunicato — di sottoporre alla commissione l'opportunità di rendere pubblico il testo della deposizione del prof. Gamberini.

Ma poiché la «commissione Anselmi» non si riunirà prima del 2 marzo prossimo (e in quella tornata di lavori sono previsti gli interrogatori degli uomini che hanno ricoperto posti di vertice nei servizi segreti militari e civili, come il gen. Santovito e il dott. D'Amato), è supponibile che se i nomi verranno resi pubblici ciò non sarà possibile prima della metà del mese di marzo.

### Licio Gelli sarebbe in Cile

**ROMA — Licio Gelli si celerebbe dietro le generalità di Louis Andres Canalis, cittadino cileno, residente in avenida Vitacura 5321 a Santiago.**

**La segnalazione è stata fatta ai magistrati romani da un testimone che ha riferito - scrive «L'Espresso» — di averla ricevuta dalla gran loggia di Londra.**

**In avenida Vitacura al numero 5321, secondo le verifiche compiute da «L'Espresso» in una villa lussuosa risiede un Louis Andres Canalis, che adesso «si trova in Europa».**

ENTRA NEL VIVO IL TREDICESIMO CONGRESSO

# Msi diviso fra il doppiopetto e le posizioni «populistiche»

ROMA — Con l'illustrazione delle tesi presentate dai seguaci di Giorgio Almirante, da Pino Rauti e dalla nuova corrente che fa capo a Pino Romualdi e Tommaso Staiti, il tredicesimo congresso del Msi-Dn è entrato nel vivo dei suoi lavori. Particolarmente atteso dai 1200 delegati era l'intervento di Rauti che è considerato una delle teste d'uovo del partito.

A differenza di Almirante, Rauti non è quello che si suol dire un trascinatore di folle, nonostante tutto il suo discorso fa presa sui giovani missini. Il suo intervento è stato spesso interrotto dagli applausi ma anche da qualche fischio, quando, ad esempio, ha tuonato contro la pena di morte osservando che «questo Stato non ha le carte in regola per attuare provvedimenti simili. Oltretutto — si è chiesto — chi comanderebbe il plotone di esecuzione?».

Rauti ha rispolverato oltre a un feroce antisovietismo anche un duro antiamericanismo, condannando, «la società mercantile e consumistica». Nel contempo ha lanciato feroci strali contro il capitalismo tracciando per il Movimento sociale la strada d'un partito popolare e rivoluzionario che la smetta col destrismo per sfondare anche a sinistra.

Un avvicendamento verso le posizioni del segretario c'è però stato. Rauti, infatti, pur esortando il ruolo autonomo dell'Europa ha detto di accettare l'atlantismo che «è una dura necessità anche se non rappresenta il nostro destino». In sostanza, tra una citazione di Lorenz (e dell'etologia) e un brano delle tesi del sociobiologo americano Wilson, condite con riferimenti a Dario Fo, Rauti ha delineato sul piano culturale un quadro unitario per la destra italiana e un programma movimentista per il suo partito cui spetta — ha detto — il compito di organizzare il dissenso e non di gestire un'opposizione ferma, sì, ma anche inutile.

Assai meno consensi ha riscosso l'intervento di Franco Petronio che ha illustrato la mozione «Destra 80», che fa capo a Romualdi. D'altra parte era inevitabile visto che Petronio ha «osato» dire che «Gagliardetti e manganelli» non possono più stare insieme a una platea che non ha completamente accettato il «doppiopetto» almirantiano e che quando si tratta di scontro fisico, di legionarismo, si accende di entusiasmo.

La tesi di Petronio è quella di un ammodernamento del partito che passi attraverso l'organizzazione d'un contropotere nella società e di nuovo protagonismo di destra. Secondo i seguaci di Romualdi la destra può contare su un potenziale elettorale di 6-7 milioni di voti che non arrivano solo perché il partito è gestito in modo antico e velleitario.

A questo tipo di gestione la corrente di Romualdi si oppone con asprezza arrivando a proporre (senza alcune speranze) l'elezione diretta anche della segreteria secondo il sistema proporzionale. Almirante intanto ostenta sicurezza dopo aver manifestato apprezzamento per molti dei contenuti della relazione di Rauti. Probabilmente non ci sarà subito un'aggregazione tra la componente del segretario e quella di Rauti ma Almirante ha fatto capire che in breve tempo si arriverà nel Msi a una gestione concorde, anche se non unanimistica.

Il suo scopo è quello di isolare completamente la corrente di Romualdi e Staiti che viene considerata alla stregua di un pericoloso oggetto misterioso. Si affacciano intanto i problemi degli organigramma. Il Msi, anche se sostiene la necessità di combattere questo sistema, è strutturato esattamente come gli altri partiti e al suo interno, al di là della leadership al momento inattaccabile di Almirante, si scontrano interessi e personalismi.

Il segretario ha annunciato di essere in procinto di passare «il testimone» (come dire che fra due anni passerà la mano) e questo apre la lotta per la successione. Quattro i candidati: Franchi, Servello, Valensise e Tremaglia.

**Clemente Mimun**

DOGANIERI SOTTO ACCUSA

### Non lavoravano ma erano in straordinario

ROMA — Sessantadue dipendenti del reparto dogana-pacchi dell'ufficio postale dell'aeroporto di Fiumicino sono stati citati in giudizio dalla procura generale della Corte dei conti per aver indebitamente percepito, tra l'ottobre 1974 e il settembre 1976, compensi per lavoro straordinario e indennità di missione nonostante fossero soliti, nello stesso periodo, abbandonare il lavoro con tre e anche quattro ore di anticipo.

Dovevano lavorare dalle 14 alle 21 ma se ne andavano fra le 17 o le 18. Con loro saranno giudicati anche tre dirigenti dello stesso reparto.

■ EPIFANIA — Ottantuno deputati democristiani hanno sottoscritto la proposta di legge per il ripristino della festività civile dell'Epifania.

### Traffico valuta: in libertà Gianni Bonomi

**ROMA — La terza sezione della Suprema Corte di Cassazione ha revocato il mandato di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Roma contro Gianni Bonomi, il figlio dell'ex presidente della Coldiretti arrestato circa un mese fa dopo essere stato condannato a quattro anni di reclusione e undici miliardi complessivi di multa per la vicenda del traffico di valuta con la «Leu Bank» di Zurigo. I giudici della Cassazione hanno accolto un ricorso contro l'ordine di cattura presentato dal difensore di Bonomi, avv. Cassiani.**

**Gianni Bonomi fu arrestato il 21 gennaio scorso. Il mandato di cattura era stato firmato dal presidente della settima sezione del tribunale penale, la stessa che una settimana prima lo aveva condannato a quattro anni di reclusione.**

**Nel processo, Bonomi era stato accusato di aver costituito all'estero disponibilità valutarie per tre miliardi e 500 milioni di lire. Insieme con Bonomi, nel giudizio, che si è svolto con il rito direttissimo, erano coinvolte altre sette persone.**

CONFERMATE DAGLI EX COMPAGNI LE DICHIARAZIONI DEL PENTITO

# Savasta parla e mette alle corde la colonna dei brigatisti romani

ROMA — Le confessioni di Antonio Savasta, l'ultimo dei terroristi pentiti che ha deciso di collaborare con la giustizia, sono al vaglio della magistratura romana, che sta verificando tutte le dichiarazioni raccolte nei giorni scorsi attraverso l'interrogatorio di quelle persone che, secondo Savasta, sono responsabili di alcuni tra i più efferati delitti avvenuti nella capitale tra la fine del 1979 e il 1980.

Le rivelazioni più recenti fatte dal carceriere del generale James Lee Dozier, prima di ripartire per Padova, dove è a disposizione dell'autorità giudiziaria veneta, riguarderebbero l'uccisione del dottor Giuseppe Furci, direttore sanitario del centro clinico di Regina Coeli.

In questi giorni, dopo aver «spremuto» il terrorista pentito, il giudice Ferdinando Imposimato ha fatto il giro delle carceri romane, interrogando per ore ed ore le persone accusate da Savasta. La precisione delle contestazioni ha messo alle corde i terroristi, che hanno nella sostanza confermato le dichiarazioni del loro ex compagno.

Alla collaborazione di Savasta si deve anche la scoperta della «talpa» che operava nell'ospedale militare del Celio e che era riuscita a raccogliere in un archivio tutti i dati relativi a decine e decine di ufficiali delle forze armate destinati a diventare possibili obiettivi dei terroristi. Si tratta di Alberto Denti, che durante il servizio di leva fu distaccato presso l'ospedale militare. Gli elementi di accusa nei suoi confronti derivano non solo dalle dichiarazioni di Savasta, ma anche dal sequestro, nella sua abitazione, di fotocopie di documenti clinici riguardanti gli ufficiali che furono ricoverati al Celio. Nel corso di un lungo interrogatorio il giudice Imposimato e il pubblico ministero Domenico Sica hanno contestato alla «talpa» gli elementi d'accusa raccolti a suo cario e Denti non ha potuto negare la sua appartenenza alla colonna romana delle Br, confermando con le sue dichiarazioni quanto aveva affermato Savasta.

Sempre nell'ambito del terrorismo, resta in primo piano la vicenda che ha per protagonisti i sindacalisti della Uil Luigi Scricciolo e sua moglie Paola Elia, accusati di associazione sovversiva e costituzione di banda armata.

Frattanto quattro candelotti esplosivi, un quantitativo imprecisato di gelignite e alcune lame appuntite sono stati trovati e sequestrati, nel corso di una perquisizione fatta nel supercarcere di Palmi da polizia e carabinieri, in concomitanza con il ritorno nel carcere di Renato Curcio.

**S. G.**

# Altri arresti in Friuli?

UDINE — Il Friuli è sempre di più nell'occhio del ciclone della lotta al terrorismo : i dieci arresti di presunti brigatisti effettuati in questa regione nelle ultime tre settimane, la cattura di brigatisti friulani in altre località (fra i quali Cesare Di Lenardo, uno dei carcerieri del gen. Dozier, e Anna Maria Sudati) e le ammissioni del capo militare della «colonna veneta» delle Br Antonio Savasta e di Claudio Roberti, «vivandiere» del gruppo che teneva prigioniero l'ing. Taliercio prima del suo assassinio, hanno sicuramente aperto nuovi orizzonti nel panorama brigatistico friulano.

Ieri infatti a Udine sono confluiti magistrati provenienti da Venezia per interrogare, al comando del gruppo carabinieri, alcuni presunti brigatisti che vi erano stati fatti affluire dalle caserme distaccate in cui sono «custoditi». Ciò fa presupporre che, oltre agli arrestati «ufficiali», altre persone sospette siano state fermate in questi giorni.

Potrebbe trattarsi dei presunti assassini del comandante delle guardie carcerarie di Udine maresciallo Santoro, ucciso la mattina del 6 giugno 1978; ma non è escluso che si tratti invece di altri presunti brigatisti in qualche modo legati a quella che ormai comunemente viene denominata la «colonna veneto-friulana».

Inquirenti e magistratura mantengono a questo proposito il più stretto riserbo, per cui queste sono deduzioni ricavate da immagini «esterne», quali ad esempio l'andirivieni di autovetture «civetta» dei carabinieri.

**G. V.**

ARRESTATO DOPO IL LEGALE DI TUTI

# Sarebbe un terrorista nero l'ex capitano dei carabinieri?

VENEZIA — Un ex capitano dei carabinieri, Sandro Spagnoli, di 32 anni, romano, è stato arrestato dagli agenti della Digos della questura di Venezia in esecuzione di un mandato di cattura firmato dal giudice istruttore di Roma dott. Napolitano. Secondo quanto si è appreso, l'arresto dell'ex ufficiale sarebbe avvenuto nell'ambito della stessa inchiesta che ha portato in carcere nei giorni scorsi il legale di Mario Tuti, avv. Sangermano.

Spagnoli sarebbe accusato di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata in relazione ad alcuni attentati avvenuti in varie località italiane fra il 1977 ed il 1979.

Sandro Spagnoli faceva parte come tenente della compagnia carabinieri del Celio all'epoca della clamorosa evasione del col. Kappler; in seguito a quel fatto l'intera compagnia fu smembrata e l'ufficiale fu destinato alla compagnia carabinieri di Mestre. Poco più di un anno fa, però, dopo la nomina a capitano fu trasferito a Firenze.

Il trasferimento fu messo in relazione all'arresto, avvenuto ad opera dei carabinieri del nucleo operativo di Venezia, del fratello della convivente dell'ufficiale. Questi che su sollecitazioni del cap. Spagnoli era entrato a far parte del battaglione carabinieri «Veneto» di stanza a Mestre, era stato bloccato subito dopo aver compiuto una rapina nel centro storico del capoluogo lagunare.

Poco dopo avere preso servizio nella città toscana Sandro Spagnoli aveva lasciato l'Arma.

### Operaio rientra dopo otto mesi di «fermo» in Libia

ROMA — È rientrato a Roma Ezio Ferri, operaio elettricista, dipendente di una ditta italiana, al quale le autorità libiche avevano ritirato il passaporto otto mesi fa, il 28 giugno 1981. A seguito del ripetuto interessamento del ministero degli esteri italiano e del consolato italiano a Tripoli, il Ferri ha potuto riottenere il passaporto e far ritorno quindi in Italia.

«Prima di raccontare la mia vicenda, ha detto ai giornalisti, desidero parlare con il mio avvocato».

# Napoli: arrestato un gesuita Aveva favorito i camorristi?

**NAPOLI — Il padre gesuita Ernesto Santucci, di 52 anni, noto a Napoli come animatore di numerose iniziative a favore di giovani emarginati ed ex detenuti, è stato arrestato ieri con l'accusa di calunnia e favoreggiamento.**

**Contro di lui il giudice istruttore Alfonso Stravino aveva emesso mandato di cattura. Secondo gli investigatori, Santucci sarebbe stato indotto da esponenti della «camorra» a fare clamorose rivelazioni, in realtà false, che avrebbero portato a «scagionare» due giovani, già condannati perché ritenuti responsabili di un omicidio durante una rapina.**

**La vicenda che ha avuto ora questo clamoroso epilogo ebbe inizio nel maggio del 1977 quando tre pregiudicati rapinarono un commerciante che sparò contro di loro ferendone uno. Un chirurgo accettò di operare privatamente il malvivente per meno di un milione. Non avendo i tre il danaro, due di loro corsero a rapinare i clienti della «Taberna del ghiotto» dove uccisero il cameriere Giuseppe Polverino.**

*PRESENTATO UN PROGETTO DELLA DC PER LA CITTÀ*

# Perché Venezia sta morendo?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA — Venezia, ormai, pare sempre più una testa senza corpo, una città che ha perso i legami con il suo retroterra e che non riesce ad esercitare appieno quel ruolo di «capitale» del Veneto che la sua storia e le sue tradizioni, invece, le attribuiscono.

Per sanare questa frattura e restituire alla città lagunare il compito di guida della Regione, la direzione della Democrazia cristiana veneta ha elaborato un documento con una serie di proposte che dovrebbero permettere un rilancio politico, culturale ed economico del capoluogo. Il «documento Venezia» è stato presentato ai giornalisti dall'on. Costante Degan, responsabile centrale degli enti locali e dal segretario regionale democristiano Giambattista Melotto durante una riunione alla quale hanno partecipato anche esponenti provinciali e comunali del partito.

Le possibilità per Venezia non mancano - osserva la Democrazia cristiana - si tratta di utilizzarle al meglio. Innanzitutto il centro storico permette di vivere «a misura d'uomo», e può diventare sede di importanti centri direzionali italiani e stranieri, oltre che di università prestigiose. Dal punto di vista economico, poi, esiste un porto ch'è tra i più importanti dell'Adriatico, una zona industriale imponente, mentre non sono trascurabili le attività artigianali, la pesca e - una delle più importanti fonti di reddito della zona - il turismo.

Esistono però - è detto nel documento democristiano - molti problemi da affrontare per valorizzare queste risorse. Bisogna intanto fermare l'esodo dei veneziani; gli abitanti se ne vanno perché è pressoché impossibile trovare case in affitto o restaurare quelle fatiscenti. La Dc suggerisce, quindi, di rendere più semplici ai residenti le procedure per il risanamento di abitazioni non sottoposte a particolari vincoli e di corrispondere ai privati finanziamenti a questo fine.

Ma Venezia non è soltanto - rileva la Dc - un centro residenziale; è anche sede di importanti organismi pubblici e privati. Questo ruolo «direzionale» va qualificato nel settore pubblico e potenziato in quello privato, attraverso provvedimenti promozionali, miglioramenti dei trasporti, facilitazioni nei restauri e finanziamenti. Il documento esamina quindi le «funzioni produttive» della città. Quanto al porto, dev'essere diretto da un provveditorato allargato a base regionale, con funzioni di programmazione.

Trasporti e salvaguardia sono due ultimi punti del documento democristiano. Non sono sufficienti - si osserva - gli attuali accessi alla città di piazzale Roma e della stazione ferroviaria di Santa Lucia. Vanno migliorati perciò i «terminal» di terraferma a Fusina, San Giuliano, Tessera e Cavallino.

**Gigi Bevilacqua**

## Il tempo che farà

**Situazione:** sull'Italia si va affermando una circolazione da Est mentre condizioni di instabilità si presentano ancora al Sud e sulle regioni adriatiche.

**Tempo previsto:** sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali in genere nuvolosità irregolare anche intensa con possibili precipitazioni sparse più probabili sui settori adriatico e jonico. Sulle altre regioni poco nuvoloso localmente nuvoloso. Nebbie in banchi sulla pianura Padana e lungo i litorali adriatici.

**Temperatura:** in diminuzione le minime e le massime specie sul Nord d'Italia e sul settore orientale in genere.

**Venti:** deboli o moderati intorno a Est.

**Mari:** mossi quelli centro-meridionali; poco mossi gli altri mari.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 6, 8; Bolzano 0, 8; Verona 3, 9; Venezia 4, 8; Milano 4, 7; Torino 1, 8; Cuneo 4, 8; Genova 9, 15; Bologna 2, 7; Firenze 5, 17; Pisa 5, 17; Ancona Falconara 5, 12; Perugia 7, 11; Pescara 4, 13; L'Aquila 1, 11; Roma Urbe 7, 14; Roma Fiumicino 8, 15; Campobasso 3, 11; Bari 5 13, Napoli 6, 12; Potenza 2, 10; Santa Maria di Leuca 10, 14; Reggio Calabria 9, 16; Messina 12, 16; Palermo 13, 15; Catania 10, 17; Alghero 7, 15; Cagliari 7, 17.

### TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 0, 2; Atene p. 6, 9; Bangkok s. 26, 32; Belgrado n. –2, 2; Berlino n. –3, –1; Bruxelles nebbia –2, 7; Buenos Aires s. 20, 27; Copenaghen n. –1, 0; Francoforte n. –1, 5; Ginevra n. –2, 4; Helsinki s. –5, –2; Hongkong s. 17, 22; Gerusalemme s. 1, 12; Johannesburg n. 14, 25; Lisbona s. 10, 14; Londra n. 5, 6; Madrid n. 0, 6; Montreal n. –16, –5; Mosca n. –12, –5; Nuova Delhi s. 14, 25; New York s. –1, 4; Oslo s. –11, 0; Parigi n. 5, 7; Rio de Janeiro s. 21, 37; San Francisco p. 10, 16; Stoccolma s. –27, –2; Sydney s. 20, 25; Tokio s. 4, 11; Vienna n. 0, 2.

*IN DUE LIBRI LE VOCI DISCORDI DELL'«ANTIPSICHIATRA» BASAGLIA E DELLO «PSICHIATRA A RIPOSO» TOBINO*

# Sarei impazzito anch'io

*Einaudi ha pubblicato il secondo volume degli «Scritti» di Franco Basaglia: «1968-1980 - Dall'apertura del manicomio alla nuova legge sull'assistenza psichiatrica» (485 pagine, 25 mila lire). Il libro parte dall'esperienza dell'ospedale di Gorizia e si chiude con l'abrogazione della legge sui manicomi. Per gentile concessione dell'editore, pubblichiamo un brano tratto da un intervento di Basaglia nel volume «La marchesa e i demoni. Diario da un manicomio» di M. Marsigli, Feltrinelli, 1973.*

Lo psichiatra manicomiale — così come chiunque altro — «impazzirebbe» se fosse costretto a vivere la realtà istituzionale in cui si costringe il ricoverato, sotto l'alibi della custodia e della cura. La sua difesa è la conferma della distanza che separa la salute (da lui rappresentata) dalla malattia (rappresentata dall'internato). Questa difesa è il primo, originario atto antiterapeutico che egli commette nei confronti dei malati a lui affidati, poiché conferma il principio secondo cui la propria vita si fonda sulla morte altrui.

Alla desolazione di queste istituzioni chiuse, alla distruzione fisica e morale dei loro abitanti, all'orrore di questa vita comune, concentrata e oppressiva, allo stato di totale abbandono in cui gli internati sono costretti a vivere, corrispondono il cinismo l'impotenza la frustrazione dello psichiatra e l'ironia come espressione dell'unica difesa che gli garantisca la distanza necessaria a sopravvivere.

La condizione umana dello psichiatra è dunque — nella sua quotidianità — paradossalmente analoga a quella dei ricoverati, anche se ne è diverso il punto di partenza: il medico può scegliere di rifiutare la regola manicomiale per sé e per gli altri, mentre l'internato non ha alternative oltre l'internamento. (...).

La presenza manicomiale ha un peso del tutto relativo. La visita giornaliera nei reparti è pressocché inesistente: basta il tempo di chiedere alla suora o alla caporeparto una brevissima relazione sulla situazione; basta una firma su qualche modulo, simbolo della figura giuridico-burocratica dello psichiatra all'interno dell'ospedale, e la visita è finita. Fuori, al di là delle mura, c'è una giornata di lavoro produttivo, con clienti veri, rapporti che sembrano umani.

Dentro, il malato collaborativo o non collaborativo, contenuto fisicamente o farmacologicamente, continua la sua giornata senza senso e senza scopo, in compagnia solo del suo delirio, accentuato e alimentato dalla reclusione, dall'aggressività accumulata in una vita vissuta a stretto contatto di gomito con altri compagni di sventura, in una situazione in cui l'unico modello di comportamento, proposto e insieme punito, è la violenza e la prevaricazione. La promiscuità, l'oscenità dei bisogni altrui completamente scoperti in un contesto in cui non esiste possibilità di riparo, dove non esiste spazio privato o psicologico che non sia continuamente invaso e devastato; le aberrazioni, alimentate in quanto naturali nell'istituzione deputata all'abnorme, ma insieme stigmatizzate e punite per confermarne il valore negativo: tutto questo porta l'internato a rinchiudersi sempre più nel ridottissimo spazio personale che si limita alla sua malattia e al suo delirio.

D'altro lato lo psichiatra, arroccato nel suo studio per timore di essere invaso dalla sofferenza dell'istituzione che sfugge anziché affrontare, non può che rinchiudersi nel ridottissimo spazio personale rappresentato dalla sua impotenza, dal suo scetticismo, dalla sua malattia. Vittima del proprio mestiere e del fallimento in esso implicito, cerca nelle rivendicazioni pseudosindacali di tipo corporativistivo la giustificazione burocratica alla propria ridottissima presenza in ospedale. La scelta fra tempo pieno e part-time costituisce attualmente la principale preoccupazione dei medici che devono garantirsi la possibilità di continuare la propria attività fuori dell'ospedale, mentre l'internato continuerà a fare il full-time di ventiquattr'ore.

Lo psichiatra fugge dunque dall'istituzione manicomiale appena gli è possibile, esattamente come tenta di fuggirne il malato. Ma allo psichiatra è possibile, anzi è la sua principale attività quella di fuggire dal manicomio, attività perfettamente giustificata dal suo dedicarsi ad occupazioni più soddisfacenti e redditizie. Mentre per l'internato la fuga è delitto, punizione, castigo e morte. (...).

In questi ultimi anni ci sono state analisi lucide e crudeli dell'istituzione manicomiale, ma occorre anche individuare e capire il perché e il come della carriere parallele di tutti i ruoli che vi giocano. Nel momento in cui si mette in crisi l'istituzione, è troppo facile individuare le responsabilità dei singoli come si trattasse di un'associazione a delinquere, colpevole di tutta la negatività dell'organizzazione. E' troppo facile e inutile perché si rischia di restare all'interno della stessa logica che tende sempre a salvare le istituzioni in generale, attraverso la caccia a un responsabile particolare. Questa manovra serve a riportare sul piano dell'errore personale, individuale, la crisi generale. Le istituzioni che garantiscono la strategia del sistema sociale, devono comunque essere salvate e davanti alle loro contraddizioni più palesi la soluzione corrente è l'individuazione di un colpevole, per distogliere l'attenzione dal problema di fondo, che è la messa in discussione della classe dominante e del suo modo di organizzare la vita sociale a propria misura.

Al di là della crudeltà e della violenza esercitata da coloro che hanno il potere nelle istituzioni, resta il fatto che anch'essi sono inseriti e imprigionati in un ingranaggio che si fonda sul controllo — attraverso i ruoli — di ogni elemento che vi giochi. L'istituzione è totale proprio nel senso che totalizza tutti i ruoli all'interno del suo significato strutturale strategico: cioè nel senso che se, ad esempio, nella nostra società l'istituzione manicomiale, sotto l'apparente finalità terapeutica, serve al controllo degli elementi di disturbo sociale (elementi che solitamente appartengono alla classe dominata), tale finalità negativa riesce a distruggere tutti i poli che agiscono all'interno di questo cerchio chiuso. Solo la distruzione di ognuno attraverso il proprio ruolo garantisce la funzione-disfunzione delle istituzioni', quindi il controllo sia del contenuto sia dei suoi gestori.

Questa la realtà manicomiale di fronte alla quale — una volta internato come direttore dell'istituto — ho visto andare in frantumi tutte le teorie che erano alla base del mio addestramento. Non riuscivo ad accettare come naturale quella realtà. Il malato non poteva essere colpevole, oltre che della malattia, anche dello stato in cui lo si faceva vivere e del modo in cui lo si curava. Non poteva essere solo la malattia quella che si vedeva sulle facce distrutte di internati abbruttiti, abbandonati, trattati come bestie, peggio, come se non esistessero sotto i nostri occhi, in quei cameroni. Non poteva essere la malattia, perché altrove, dove si parlava e si viveva in qualche modo con essa, aveva un'altra faccia, ancora umana. E ciò che vedevo per la prima volta in quel manicomio non poteva essere che il risultato di quanto noi, psichiatri, amministratori, tecnici, responsabili avevamo fatto del malato mentale.

Leggendo le pagine di questo diario ho riprovato, dopo anni, lo stesso furore, la stessa angoscia, la stessa colpa, lo stesso orrore del mio primo incontro con la realtà manicomiale. E un senso di impotenza perché — al di là di quanto è stato fatto e delle parole che abbiamo speso in questi anni su questo problema — la situazione è pressoché identica, tranne che forse ci si sta abituando anche a questo orrore portato alla luce. (...).

**Franco Basaglia**

# Quei matti che mi furono cari

*Mario Tobino ha sempre scritto con voce sommessa: autore controllatissimo e discreto, anche le sue più vive e singolari passioni anche quella sua unicità di romanziere part-time & psichiatra le ha sempre espresse come da una sua fresca penombra, scivolando senza fretta verso la notorietà, e senza però mai toccare (o cercare o meritare?) una gloria più sonante, la grande Fama.*

*Anche le grida dei suoi dolci dannati del manicomio di Magliano son sempre rimaste quasi ovattate in quel suo strano riserbo di penna, volutamente prodotto e arricchito da una prosa inusuale, toscanamente arcaica e pigra, costituzionalmente inadatta a squillanti esplosioni affettive. Un'accademica figura di letterato — forse — costantemente e pulitamente impegnato nella strana alchimia di convertire in belle frasi le passioni, per poi osservarne con distacco la forma nuova.*

*E adesso, da anziano intellettuale, psichiatra a riposo, letterato al tramonto della vita, si permette un gesto inconsulto e inatteso, sbattendoci sulla faccia — sia pure con la consueta eleganza — un libro quanto mai imbarazzante. Uno dei suoi soliti sussurri che questa volta — dannatamente — grida.*

*«Gli ultimi giorni di Magliano» (Mondadori editore, pagg. 195, lire 9500) è infatti il suo addio al manicomio e alla città di Lucca, il suo congedo dai folli che gli furono intorno per quarant'anni, il suo malinconico epicedio alla professione di psichiatria. Ma è anche e soprattutto una ferma, feroce, polemica e assatanata (per quanto glielo permette la grazia di stile) condanna della nuova psichiatria, e della legge 180, e del manicomio aperto. È difficile perdonarglielo.*



*Ma non fraintendiamo. Non è che sia difficile perdonargli di avere in cuore una convinzione, e di esserle rimasto fedele per tutta una vita, con indubbia e incurabile onestà. Non sarebbe giusto: ogni fede vissuta con rigorosa purezza va assolta. Ciò che è difficile perdonargli è la dimessa audacia di questo libro, di questa mormorazione implacabile in cui il ricamato ritegno della forma pare voler filtrare, con pretesa innocenza, la violenza rabbiosa dei contenuti. A leggerlo, ci si sente testimoni forzati di un'azione incresciosa, imbarazzati destinatari di uno sfogo intimissimo e inatteso. O ci sembra di percepire un feroce anatema, sussurrato con grazia senile tra una folla compunta.*

*Ma forse anche il diritto all'anatema è un diritto sacrosanto, in una società democratica. Cerchiamo quindi di superare questo sgradevole imbarazzo, e parliamo del libro. Del libro in se stesso, giacché se volessimo entrare un'altra volta nel merito di questa mai spenta polemica tra psichiatria tradizionale e psichiatria nuova, se volessimo tornare sui dettagli, già più volte narrati, del lungo cammino che portò alla chiusura dei manicomi, questa non sarebbe più una recensione, ma un saggio. Il libro, dunque.*

*È un libro che parla inequivocabilmente, e quasi con civetteria, di capelli bianchi. Un breve diario senile, frammentato in capitoletti minuscoli (poche righe, a volte), in cui le scheggiate memorie del passato si intrecciano alle rabbie presenti, mentre è alle porte il vuoto ineluttabile del pensionamento. La prosa è quella consueta: saltellante, improbabile, fiorita, non proprio bella — in fondo — e arcaicizzante quasi all'estremo (cosa lo spinge a scrivere «quistione»?). È soprattutto un libro percorso da un continuo trapasso di sapori: sapori mai forti (al solito), ma sempre precisi e distinguibili.*

*Prevale (o vorrebbe prevalere) il dolce delle rievocazioni in quarant'anni di vita manicomiale, di un'esistenza intera trascorsa in colloquio continuo con la follia, e con la muta e aggraziata città di Lucca. Nella malinconia del congedo imminente, Tobino evoca volti e deliri, frammenti di matti che gli furono cari, trascorsi e disperati affetti: della loro sincerità non è dato di dubitare.*

*Psichiatra di vecchia scuola, Tobino pure ama la follia, ama l'innocenza e l'assoluta libertà dei dementi, ne ammira, con estetismo non certo decadente, le personalissime espressioni. E con furia non certo conservatrice proclama a moltissime riprese la sua avversione e il suo disgusto per l'uso indiscriminato degli psicofarmaci, per quel «carrellino delle cure» che ad ore fisse percorre l'ospedale, imbrigliando i folli nella nuova camicia di forza della chimica, spogliandoli della loro individualità umana, seppure espressa in modo deviante. E così la sua penna già scivola dal dolce all'amaro, dal commosso amore per l'innocenza alla condanna di un metodo terapeutico già antico.*

*Ma poi, tra gli appunti incantati sul fascino dell'antica città e queste dolci memorie di follie individuali — a volte nitide come quadretti naïf — si insinua lo spettro dell'aborrita legge, e si scatena la sua polemica vitale e virulenta con quella nuova psichiatria che mai ha condivisa, e di cui assiste, impotente, al trionfo. L'amaro si fa deciso, quasi insostenibile. A volte sconfina nell'acido.*

*Col passar delle pagine, cresce la violenza. Tobino colpisce di continuo i «novatori» con parole ricercate ed aguzze come spilli d'argento. Parte in crociata, puro difensore dei «suoi» malati, che ritiene minacciati da un destino di abbandono all'autodistruzione. E la girandola dei sapori comincia a farsi quasi indiavolata: il dolce delle rievocazioni si fa strumento per l'amaro della condanna.*

*Le piccole storie sbagliate di ex degenti suicidi, di folli un tempo amati, e ora — per lui — sconfitti da una libertà che non prevede freni per la loro disgregante malinconia, si inseriscono tutte in una stessa implacabile requisitoria. Il mite Tobino riversa l'amaro e l'aspro di un possente rancore su tutti i trasognati decessi di cui viene a conoscenza, e che registra con cura accanita.*

*Che dire? La guerra santa del vecchio Tobino meriterebbe — e certamente riceverà — risposte più adeguate di una semplice recensione letteraria. In questa sede non si può che prenderne atto, registrando il disagio indicibile diffuso da questo imprevisto sfogo di passione. L'unica risposta che potremmo, forse, suggerire, è quella di accostare al dolce-amaro dei suoi racconti di pazzi finiti male, la dolcezza, altrettanto misurata, delle piccole storie finite bene di un altro libro, già recensito mesi fa su queste pagine: «Non ho l'arma che uccide il leone», dello psichiatra Dell'Acqua. Consiglieremmo anche a Tobino di leggerlo, caso mai servisse a lenire questa sua tormentosa amarezza.*

*Cerchiamo comunque di perdonare a Tobino il cocente imbarazzo che ci ha inflitto. In fondo, non ci è dispiaciuto leggerlo: vincere l'imbarazzo, a volte, fa bene, e fa bene sentire tutte le voci, anche le più dissonanti. Lo perdoniamo perché la sua prosa strana e quasi inquietante ha comunque, dopo tutto, un buon diritto di cittadinanza nella nostra letteratura. Perché non possiamo non concedergli una retta onestà e una grande capacità d'amore. E soprattutto perché non abbiamo dimenticato quelle «libere donne di Magliano» che, ben prima che di legge 180 si sentisse anche solo vagamente parlare, lanciarono un sasso nelle acque morte dell'indifferenza pubblica verso un'allora ben segregata follia.*

**Chiara Maucci**

Nella foto, Mario Tobino quand'era primario all'ospedale psichiatrico di Lucca.

---

*FÖLKEL PREPARA UNA CONTROSTORIA DELLA CITTÀ A 600 ANNI DALLA «DEDIZIONE»*

# Trieste, l'altra faccia della luna

Nell'anno del Signore 1382 un gruppo di nobili triestini si recò a Graz, alla corte del duca Leopoldo d'Absburgo, e gli sottopose l'atto di dedizione della piccola città adriatica. Era il modo migliore per quel minuscolo comune di sottrarsi alle vessazioni dei due grandi che gli erano vicini: La Serenissima Repubblica di Venezia e il Patriarcato di Aquileia.

Era il 30 di settembre di sei secoli fa, e quel gruppo di gentiluomini non immaginava certo di aver compiuto un atto decisivo per il futuro della città. Fu forse l'unica volta in cui i triestini dettero prova di lungimiranza, ma fu senz'altro involontaria.

Oggi, nella città che si sente di nuovo vessata, l'anniversario passa sotto silenzio. Che ci sia imbarazzo a parlarne? Certo che, se si vuole speculare politicamente, di imbarazzi ne possono sorgere parecchi. Il motivo per ricordare dev'essere diverso. La chiave di lettura è data dall'analisi della nostra identità.

Ma noi abbiamo un'identità? si chiede Ferry Fölkel, triestino della diaspora, da lungo tempo a Milano, autore di un libro sulla Risiera di San Sabba (che ha suscitato un vespaio di polemiche in città) e che ora si appresta a scrivere un altro libro su Trieste, destinato a uscire in concomitanza con l'anniversario dell'atto di dedizione, per i tipi dell'editore Bompiani.

«Sulla nostra identità ci sono molte ambiguità» afferma Fölkel. «Ne ho avuto l'impressione conversando con la figlia di Italo Svevo, Letizia Fonda Savio. Noi vogliamo essere italiani a tutti i costi e poi parliamo male dell'Italia».

«In realtà — aggiunge — in questa città non si sa niente. Si conoscono quei pochi concetti che ci dà la storia ufficiale, istituzionalizzata, e nient'altro. Ad esempio: perché a Trieste l'irredentismo è stato così forte?».

«Anche riguardo alla cultura triestina, di cui tanto si parla, che cosa sappiamo veramente? Perché ignoriamo la componente slava? E' ad esempio, ignoriamo un Kosovel, poeta sloveno, che, dopo Saba, è il nostro maggiore?».

Dopo aver lanciato queste affermazioni provocatorie, Fölkel cerca di buttare acqua sul fuoco dicendo che il suo libro sarà scritto in chiave di poesia. Che cercherà di parlare in forma ironica e demitizzante anche dell'impero absburgico. Ma il sospetto che questa sua nuova opera farà arrabbiare molti triestini rimane. E lo sa benissimo anche lui che, con un mezzo sorriso, ci racconta come sarà strutturato il libro.

«Giallo e nero era il mio impero», sembra quasi una filastrocca, ed è invece il probabile titolo dell'opera, che sarà suddivisa in tre parti: una dedicata alle leggende, una alla storia (anche spicciola) della città, una allo sviluppo urbanistico e artistico.

Si inizierà parlando della leggenda del Carso, nato quando Domineddio, al sesto giorno della creazione, stava scendendo dal monte Tricorno per andare a riposarsi in Carniola. Sulle spalle recava un sacco con un masso enorme e, mentre stava passando da queste parti, il Diavolo, per fargli un dispetto, gli forò il sacco. Il masso ne fuoruscì e nacque il Carso, questo roccione che incombe sulla città.

Dalle leggende, anche per dimenticare «le fasulle tradizioni romano-latine», alla storia. Una storia vista anche attraverso i personaggi che furono a Trieste per periodi più o meno lunghi, o soltanto occasionalmente: da Giacomo Casanova a Richard Burton, il console inglese studioso dei Castellieri, da Winckelmann a James Joyce, al quale sarà dedicato ampio spazio perché, secondo Fölkel, è «uno scrittore anche triestino».

«Ma non sarà una parte storica in senso stretto — avverte Fölkel — perché non sono uno storico. Ho lo stesso atteggiamento dei nouveaux philosophes per ricreare una città dalle origini». Ed è, anche questa, polemica: sarà una controstoria?

Fölkel fa un altro mezzo sorriso e dice: «Sarà una contro-Trieste. Una Trieste controcorrente. L'altra faccia della luna».

Le fonti alle quali Fölkel attinge per la sua opera sono ampie e diverse: «Venti secoli di bora sul Carso e sul golfo» di Fabio Cusin, storico che venne messo all'indice nella Trieste occupata dagli alleati, dove si stava combattendo per ritornare all'Italia; «L'irredentismo adriatico» di Vivante; «Il Settecento» di Elio Apih; e poi gli scritti di Sartorio, de Giuliani e Kandler, «storico questo al soldo degli austriaci, secondo alcuni — aggiunge con una punta di malinconia Fölkel — ma chissà?».

E veniamo alla terza parte, che riguarda lo sviluppo della Trieste absburgica e la cultura triestina. Anche qui Fölkel preannuncia sorprese e bordate contro le convinzioni ormai radicate della Trieste ufficiale. Perché non parlare, ad esempio, di un musicista sloveno come Cogoi, qui volutamente ignorato?

Mentre Fölkel si prepara a mostrare ai triestini l'altra faccia della luna, Carolus L. Cergoly ha quasi completato «Pianeta Trieste» un racconto lungo che seguirà la controstoria di Fölkel e sarà riunito nello stesso volume. Siamo andati a trovarlo per sentire di che cosa si tratta.

**Pierluigi Sabatti**

## L'angolo della poesia

*Roberto Santi: «Tu, io, un intervento e intorno» (Rebellato editore, Collana «La Sfera», pagg. 56, lire 3.200).*

Sofferenza e rabbia, così, in un abbandono che è insieme momento autobiografico e spia di una precisa ispirazione, traboccano dalle pagine di «Tu, io, un intervento e intorno», la nuova silloge di Roberto Santi, trentaseienne toscano risiedente in Friuli.

«Tu, io, un intervento e intorno» comprende ventotto liriche datate 1976-1978, e in esse l'elemento autobiografico, come si è detto, attinge e spazia a una molteplicità di emozioni (amore, sesso, ma anche un insperato e delicato romanticismo) che guidano l'autore a un incisivo, violento graffiare la propria fisionomia umana e spirituale.

Precisiamo, infine, come Allen Ginsberg e l'eco della recente poesia americana così cara all'autore, vivano in queste liriche di Roberto Santi con certi personali accenti di richiamo.

**G. P.**

*IL «C'ERA UNA VOLTA» DI CAROLUS L. CERGOLY*

# Così sognò Corvo Bonomo



*Davanti all'ormai tradizionale boccale di birra, Cergoly parla della sua ultima opera. «Nel secolo scorso, in occasione della celebrazione del cinquecentenario dell'atto di dedizione, Domenico Rossetti, scrisse e fece rappresentare al Teatro Comunale una pièce teatrale dal titolo «Il sogno di Corvo Bonomo». Da questa pièce ho tratto un racconto lungo, nel quale immagino l'adunanza del consiglio dei nobili di Trieste, che cercavano di trovare una soluzione per salvare la città dalle mire dei suoi potenti vicini, Venezia e il Patriarcato di Aquileia.*

*«Durante questa riunione, il vecchio Corvo Bonomo, il più autorevole dei nobili, s'addormenta e sogna come sarà Trieste nel XIX secolo: ricca, industriosa e potente. Quando si sveglia, narra agli altri il suo sogno e li induce a recarsi a Graz, alla corte del duca Leopoldo, per affidargli la protezione della città».*

*«Ma la mia è una favola — continua Cergoly —: inizia come una favola, con il classico "C'era una volta", e finisce pure come tutte le fiabe: "Larga è la foglia, stretta è la via..."; e, se non vi piace la favola, concludetela voi come volete». Cergoly, pacato e distaccato, senza nessuna vena polemica, continua dicendo che l'atto di dedizione fu spontaneo, non imposto: A Trieste, piccolo comune italiano, serviva un protettore che fosse sufficientemente potente per salvarla dai suoi vicini e opportunamente lontano per limitare al minimo la sua autonomia. E lo trovò negli Absburgo. «Oggi — continua — c'è un vero e proprio revival sull'Austria. Aveva ragione quello storico boemo il quale scrisse che, se l'Austria non ci fosse, bisognerebbe inventarla. Quello storico si chiamava Polacky».*

*Cergoly continua a citare: «Il 3 ottobre 1918 lo storico francese Erbest Denis scrisse: "Nella nuova Europa che sta per nascere non c'è più posto per l'Austria. Becchini, portatelo via questo cadavere...". Ma questo cadavere è più vivo che mai per il semplice motivo, per dirla col poeta Hebbel: "Quest'Austria è un piccolo mondo, in cui quello grande fa la sua prova generale". Doveva fare la sua prova generale — dice ancora Cergoly — ma, per la miopia dei politici dell'epoca, scioccamente non l'ha voluta fare».*

*«E dal '18 a oggi il cammino è stato lungo», aggiunge.*

*— Cosa rimane?*

*«La nostalgia della tolleranza».*

*Oggi è proprio il caso di ricordarci e di riappropriarci di quella tolleranza, per esaminare il problema della nostra identità. Nasceranno senz'altro delle polemiche. Meglio queste, se civili, al silenzio.*

**Pl. S.**

Nella foto, Carolus L. Cergoly.

IN MOSTRA A VENEZIA LE STAMPE SATIRICHE DELLA PRIMA METÀ DELL'800

# *Il Leone dalle unghie aguzze*

VENEZIA — Avete presente la «matrioske»? Ebbene, la cosiddetta Ala Napoleonica di piazza San Marco a Venezia è, a un di presso, come una grande bambola russa. L'edificio, voluto da Napoleone a conclusione dell'opera sansoviniana nei primi anni dell'Ottocento, ospita infatti al suo interno, tra le altre cose, il Museo Correr, il quale a sua volta comprende la Pinacoteca o Quadreria che dir si voglia, e il Museo del Risorgimento.

La mostra di cui andiamo a parlare è compresa appunto in alcune sale di detto Museo del Risorgimento, nel quale, se siete sopravvissuti al freddo glaciale delle prime venti stanze, potete ammirare gran copia di documenti riguardanti soprattutto la fine della gloriosissima Repubblica veneta e i suoi tormenti storico-politici, fino alla definitiva annessione al neocostituito Regno d'Italia.

Le centocinquanta stampe a carattere satirico (visibili per tutto l'anno, nel normale orario di apertura del Museo Correr) sono quindi una sorta di controcanto alla severità — quando non alla tragicità — dei documenti ufficiali. I pezzi esposti datano infatti dagli ultimi anni del '700, secolo che si chiude con la democratizzazione della Serenissima (12 maggio 1797) e la sua prima cessione all'Austria (18 ottobre dello stesso anno).

Questi due avvenimenti danno dapprima la stura a tutta una serie di stampe caricaturali di indirizzo prettamente «sinistro», antiaristocratico, diretto a colpire gli ultimi ricchi padroni di Venezia (i dogi e i loro consiglieri, i grossi mercanti...), e in un secondo tempo, mutato il vento, si scagliano contro il traditore Bonaparte. Costui infatti, dopo essersi presentato ai Veneziani come «liberatore» e aver fatto loro conoscere — o meglio assaggiare — il sapore delle libertà democratiche, vende Venezia agli Absburgo (da sempre acerrimi nemici della Serenissima): i quali, pur tra i molti pregi, non possono certo essere definiti «liberali» della prima ora.

Da notare che le stampe che si riferiscono a questi avvenimenti non riportano le reali fisionomie dei protagonisti, bensì la loro trasformazione

ARLEQUIN GENERAL DARMEE

nelle più famose maschere comiche del tempo. Il che si intona con disinvoltura al clima carnascialesco di Venezia in questi giorni del 1982.

Venezia, peraltro, non dimentica il tradimento: quando, dal 1805 al 1815 l'ex repubblica (annessa al Regno Cisalpino, di ispirazione e di governo filofrancese) torna a parlare ufficialmente la lingua del traditore, la protesta si arricchisce di una nuova ondata di disegni e di letterature dissacratorie.

Dapprima sommessa, questa protesta si fa incauta e rumorosa negli anni subito precedenti il Congresso di Vienna (1815), che assegna il Veneto e la Lombardia all'Austria. Il dominio absburgico da mantenersi grazie all'appoggio degli elementi reazionari, tenaci oppositori delle idee liberali e progressiste propugnate dalla Rivoluzione francese. È così che la satira anti-francese fa anche il gioco dell'Austria.

Non per molto, tuttavia. Il Risorgimento, nato nel piccolo e laborioso Piemonte, esportò pure a Venezia gli ideali di una Grande Italia, degno regno di casa Savoia. Nel 1848 — anno fatale per molte teste coronate europee — Venezia si ribellò, cacciò gli austriaci sulla terraferma e si proclamò Repubblica. Puntuale, l'«arte minore» della caricatura fomentò i rancori con le sue martellanti invettive antigovernative, o meglio antiradetzkiane.

Le stampe cambiano formato e connotazioni, tramutandosi in manifesti politici. Si fanno nomi e cognomi di affamatori del popolo, di austriacanti e di traditori. Tra questi ultimi vengono ricordati due, tali Pallfy e Marzari: «Queste due canaglie — si legge sotto le loro triste effigi — fuggono a Trieste a meditare nuovi tradimenti?». Il non mai sopito rancore verso la privilegiata creatura di casa d'Austria fa capolino anche qui: Trieste, a torto o a ragione, viene indicata come covo di briganti e malfattori politici...

Da citare, di quegli anni,



ARLEQUIN GENERAL DARMEE

anche i numeri dell'«Almanacco comico/insurrezionale», giornale semiserio di grande formato e diffusione.

Nonostante questa e altre ben più cruente forme di lotta, gli austriaci tornarono a Venezia e vi rimasero fino al 1866. Anche la stampa satirica — questo almeno sembrerebbe il messaggio della mostra, che qui appunto si interrompe — muore all'incirca in quegli anni.

Niente di più vero, in realtà. Ma, ahimé, il «dominio» italiano perdura ancora inesorabile da quel lontano plebiscito del 1866, e certi italici personaggi non è buona «politica» ricordarli. Soprattutto (o nemmeno?) in caricatura.

**Marilì Cammarata**

## Sfogliando le riviste

**ZEROUNO**

Zero e uno sono le due cifre che costituiscono l'essenza stessa dei procedimenti logici via via introdotti in un calcolatore: 0 vuol dire che nel circuito non passa la corrente, 1 che invece la corrente passa. Ecco perché questa nuova rivista mensile della Mondadori rivolta a quanti, lavorando in azienda o attorno all'azienda, si trovano di fronte all'emergere della rivoluzione informatica, si chiama «Zerouno». Nel numero speciale a cura di Italo Cammarata si comincia da zero, per esempio con una piccola guida per imparare a parlare computerese.

**SILARUS**

Il bimestrale di cultura diretto da Italo Rocco ha stampato alla bell'e meglio il n. 99 (gennaio-febbraio '82) per dedicarsi alla redazione del prossimo numero: il centesimo della serie iniziata diciotto anni fa. Al numero speciale hanno già aderito nomi di spicco come Domenico Rea, Mario Pomilio, Ettore Paratore, Nicola Abbagnano, Evgeny Vaghin e Michele Prisco. Si ricorda inoltre che i termini di scadenza per la partecipazione al XIV premio letterario Silarus sono prorogati al 15 febbraio 1982.

**R. S.**

# CRONACHE DEL NORD - EST

GIOVEDÌ UN INCONTRO A ROMA

## «Anteprima» da Pertini della prossima attività del supercollegio di Duino

### Già quest'anno inizieranno le prime lezioni L'on. Belci presidente del nuovo centro

TRIESTE — Giovedì prossimo i responsabili internazionali e italiani dell'organizzazione mondiale dei «Collegi del Mondo unito» saranno ricevuti dal Presidente della Repubblica, Pertini. In tale occasione al Capo dello Stato verranno illustrate le caratteristiche dei «Collegi del Mondo unito» che vogliono promuovere, attraverso l'educazione e lo studio, la comprensione e la solidarietà fra giovani di nazionalità diverse. Nel corso della stessa udienza, il presidente della Giunta regionale Comelli con l'assessore all'istruzione, Barnaba — a nome della Regione Friuli-Venezia Giulia, promotrice dell'iniziativa — annuncerà la prossima apertura del «Collegio dell'Adriatico» a Duino-Aurisina.

L'ente di gestione del collegio è stato costituito il 9 ottobre scorso e nelle scorse settimane l'esecutivo regionale ha esaminato la situazione, provvedendo, tra l'altro, a nominare l'ex deputato dc Corrado Belci a presidente del centro, e ciò ai sensi dell'articolo 13 dello statuto del nuovo Ente. Nell'occasione, è stato espresso vivo apprezzamento al principe della Torre e Tasso per la sensibilità e la generosità da lui dimostrata nel mettere a disposizione alcune sue proprietà nella zona.

Fin dal 1973, Belci, allora deputato al Parlamento, si è fatto interprete dell'aspirazione alla creazione a Duino di un «Collegio del Mondo unito», avviando i primi contatti con quell'organizzazione mondiale, nella sede di Londra. Belci, presidente del Collegio, si è anche incontrato con il ministro della Pubblica istruzione, on. Bodrato, nel corso della sua visita di lunedì scorso a Trieste.

Il 1982 si annuncia come un anno decisivo per il collegio. Dopo la nomina del rettore della nuova istituzione nella persona del prof. David B. Sutcliffe, attuale «Head Master» del collegio di St. Donats, nel Galles, il comitato provvisorio — competente attualmente ad affiancare il presidente Belci nella gestione in attesa del completamento delle nomine degli organi statutari — ha deciso di far iniziare l'attività del centro di Duino già nell'autunno di quest'anno. In una recente riunione a Roma, svoltasi con l'intervento del sen. Salvatore Valitutti, presidente della Commissione italiana per i «Collegi del Mondo unito» e di Mr. Antonin Besse, vicepresidente della «United World Colleges», si è fissato che l'inizio dell'attività del nuovo Collegio dall'anno scolastico 1982-1983, sia pure con un ridotto numero di studenti e in sede provvisoria.

Frattanto l'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia dovrà comunque predisporre tutte le strutture necessarie al regolare funzionamento del Collegio stesso e ne è, così, derivato un preciso impegno politico e amministrativo. Secondo un piano di massima, a soluzione definitiva l'attività dovrebbe essere articolata nel modo seguente: il Collegio vero e proprio nelle ex foresteria e scuderie del castello di Duino-Aurisina; una scuola di Duino-Aurisina quale sede per lo svolgimento dei programmi d'insegnamento; la caserma della Guardia di finanza di Duino-Aurisina per i vari uffici.

Ai Collegi del Mondo unito (due anni di frequenza prima del passaggio all'Università) si accede, di norma, con borse di studio messe a disposizione da governi, enti pubblici o privati, come pure da cittadini. Il conferimento di tali borse avviene a seguito di concorsi per merito, indetti dalle commissioni nazionali dei «Colleghi del Mondo unito». Si calcola che Duino-Aurisina ospiterà, in un prossimo futuro, circa 200 studenti, provenienti da almeno 50 paesi.

Si è, quindi, presentata l'esigenza di assicurare senza indugio l'assegnazione delle borse di studio a favore almeno di un centinaio di allievi. Sostanziale si preannuncia l'apporto di molti importanti organismi a livello nazionale e internazionale, mentre la Regione ha ritenuto opportuno assumere tempestivamente un preciso impegno in merito. La Giunta, su proposta dell'assessore Barnaba, ha definito un disegno di legge per la destinazione annuale di dieci borse di studio biennali,

FIRMATO L'ACCORDO POLITICO ALLA REGIONE

## E ora ci vorrà un mese per attuare il rimpasto

### Due assessorati in più dopo la ridistribuzione delle deleghe I sei disponibili a lasciare a Colli la guida dell'assemblea

TRIESTE — Firmato l'altra sera a Udine l'accordo per l'ampliamento della maggioranza regionale Dc-Pri-Psi al Psdi, al Pli e all'Unione slovena, ci vorrà ora un mese per l'attuazione pratica del rimpasto della giunta. Questo il tempo tecnico, infatti, per la predisposizione e l'adozione di una «leggina» che sancisca l'aumento del numero degli assessorati da quattordici a sedici e per il diverso accorpamento amministrativo-burocratico conseguente alla ridistribuzione di varie deleghe.

Ed ecco l'esatto assetto concordato per l'esecutivo regionale: all'assessore socialdemocratico prof. Renato Bertoli verranno assegnate le deleghe del commercio (cui rinuncia il democristiano Bomben) e della cooperazione (fin qui detenuta dal socilaista Renzulli); al liberale Paolo Solimbergo verranno attribuite le deleghe dei rapporti con la Cee e dei libri tavolari (di cui viene «alleggerito» il socialista Zanfagnini).

Al socialista Zanfagnini andrà la delega dell'informazione radiotelevisiva pubblica (che competeva finora al repubblicano Barnaba) e al democristiano Bomben verrà attribuita una delega inedita, quella del coordinamento delle iniziative per la tutela ambientale che fanno capo a più assessorati.

È stato inoltre stabilito che il socialdemocratico Dal Mas, già eletto presidente della commissione consiliare dei lavori pubblici, subentrerà al collega di partito Bertoli alla vicepresidenza dell'Assemblea; ma allorché assumerà tale incarico cederà la presidenza di commissione a un consigliere della Dc; il socialdemocratico Vespasiano assumerà infine uno degli incarichi di segreteria nell'ufficio di presidenza dell'Assemblea.

Quanto alla presidenza dell'Assemblea, i sei partiti si sono dichiarati disponibili per una riconferma del comunista Colli, purché questi dichiari di non essere più l'espressione di quella maggioranza di «solidarietà», comprendente a suo tempo il Pci, che l'aveva eletto; una riconferma, in sostanza, che sia dettata solo dall'esigenza di assicurare la continuità dell'attività consiliare in quest'ultimo scorcio della legislatura regionale, che scadrà con le elezione del prossimo anno.

Sul piano politico, tale accordo dovrebbe attivare un «costruttivo confronto» con le forze politiche di minoranza; il Psi, dal canto suo, aggiungere il proposito di misurarsi anche con le forze «autonomistiche» per «utili e positive convergenze e per eventuali, concreti sbocchi politici».

IN CARINZIA IL MAGGIOR NUMERO DI SENZA LAVORO

## Nell'Austria industriosa cresce la disoccupazione

KLAGENFURT — *La disoccupazione, anche in Austria, avanza. Ed è proprio la Carinzia, insieme alle regioni dell'Est (Stiria e Vienna, con 29 mila disoccupati ciascuna, e Bassa Austria, Burgenland e Alta Austria, con circa diecimila disoccupati ciascuna), che più delle altre regioni del Paese ne fa le spese. Il Tirolo, invece, conta circa novemila disoccupati, Salisburgo settemila e il Vorarlberg 1300.*

*Cifre, come si vede, non particolarmente allarmanti in confronto al resto dell'Europa, ma già gravi per un Paese come l'Austria, dove fino al gennaio dell'81 il tasso di disoccupazione era del 3,7 per cento della manodopera, mentre nel gennaio di quest'anno è passato al 5,4 per cento. Un salto considerevole. Per di più la situazione, lungi dallo stabilizzarsi, si aggraverà probabilmente nei prossimi mesi: gli esperti non escludono una cifra record di 160 mila austriaci senza lavoro alla fine di febbraio (alla fine di gennaio si è parlato di 155.662 persone, quota che non si era mai più raggiunta dal 1963).*

*Il livello sempre più alto della disoccupazione riflette naturalmente la debolezza economica, si può dire la crisi, che persiste (crescita zero nel 1981) e che rischia di accentuare prossimamente la riduzione del personale già in corso nei settori più colpiti, quello edile e quello metallurgico. Nel suo interesse, l'industria austriaca ha registrato una diminuzione dei salariati del 3 per cento nell'81.*

*Il governo federale, preoccupato dall'improvviso aggravarsi della situazione, ha adottato un programma di lotta contro la disoccupazione, che prevede essenzialmente il rilancio dell'edilizia con vari grandi progetti di opere pubbliche. I sindacati, da parte loro, hanno ripreso a chiedere la riduzione delle ore di lavoro settimanali, che sono attualmente quaranta, e l'istituzione di una quinta settimana di ferie.*

*Ma secondo una recente statistica dell'Organizzazione internazionale del lavoro, l'Austria è, dopo la Norvegia, il Paese in cui il lavoro medio settimanale dura di meno. Ciò dipende dall'elevato numero dei giorni di festa: secondo l'Organizzazione del lavoro, gli austriaci non lavorano che trentatré ore e quaranta minuti per settimana. In più, tutti i salariati hanno il diritto di andare in pensione anticipatamente rispetto alla norma, senza danneggiarsi in alcun modo: a sessant'anni per gli uomini e a cinquantacinque per le donne.*

*Un altro dato ottimistico è che in Austria — contrariamente agli altri Paesi, in cui di solito la disoccupazione colpisce particolarmente i giovani, escludendoli dal mondo del lavoro — il tasso di disoccupazione tra i giovani non raggiunge l'un per cento della manodopera.*

H.K.

VICENDE DEL DOPO-TERREMOTO GIUDICATE DAL TRIBUNALE DI TOLMEZZO

## Al sindaco di Venzone 17 mesi per falso e interesse privato

TOLMEZZO — Approda in un'aula giudiziaria una serie di vicende del dopo-terremoto interessanti Venzone, uno dei centri più colpiti dal sisma, ma anche maggiormente nell'occhio del ciclone di polemiche, querele, denunce, procedimenti civili e penali soprattutto nei confronti dell'amministrazione comunale. Ieri al Tribunale di Tolmezzo, competente per territorio, è stato di scena il primo scorcio di una vicenda giudiziaria che si presenta molto lunga e che vede in qualità di protagonisti principali gli amministratori comunali di Venzone.

Iscritti a ruolo quattro procedimenti, tre dei quali celebrati (e uno di questi si è protratto fino a tarda ora). Nel secondo di questi procedimenti è stata pronunciata sentenza di condanna per falso in atto pubblico a otto mesi di reclusione ciascuno, e al pagamento delle spese processuali, a carico di Antonio Sacchetto, sindaco di Venzone, del dott. Emilio Argentino, 40 anni, segretario comunale dello stesso centro all'epoca dei fatti e di Jolanda De Colò, 35 anni, abitante a Chiopris-Viscone. Quest'ultima per concorso nello stesso reato. Il dott. Argentino è stato altresì condannato a un anno di interdizione dai pubblici uffici e ha ottenuto il beneficio della sospensione condizionale della pena; Sacchetto e la De Colò hanno ottenuto, oltre alla condizionale, anche il beneficio della non menzione della pena nel casellario giudiziario.

Dopo un primo procedimento inerente una delibera giuntale che decideva di presentare querela contro un giornalista milanese, e annullata e ritirata dopo pochi giorni perché avrebbe potuto dare adito a un procedimento per peculato, come in effetti è avvenuto, (si è concluso con l'assoluzione per insussistenza del reato del sindaco Sacchetto e di altri otto amministratori venzonesi) la Corte tolmezzina ha affrontato l'episodio per il quale è stata emessa la condanna.

Il 7 aprile del 1976, un mese prima cioè del terremoto, a Venzone venne redatto un contratto risultato irregolare, di cessione di terreno comunale alla ditta «Covelpa», per il prezzo pattuito di trenta milioni di lire. Nel documento redatto dal segretario comunale Argentino e firmato dal sindaco e dai due soci della «Covelpa», Jolanda De Colò e Giampaolo Pian (deceduto tre anni fa), si attestava il versamento da parte degli acquirenti di un acconto di sette milioni di lire in realtà mai avvenuto.

Dopo il terremoto, nella fase di predisposizione della ricostruzione e della conseguente ridistribuzione del territorio, il terreno in oggetto venne destinato ad altro uso, a uso cioè commerciale, per cui non poteva più essere ceduto alla ditta «Covelpa»; saltò fuori così l'inghippo del contratto falsamente attestante il versamento, mai avvenuto, nelle casse comunali, della somma citata.

Né servì a nulla una scrittura privata, della quale però i giudici non sono riusciti a stabilire il dato di estensione, con la quale i soci della «Covelpa», che al momento della stipula del contratto non disponevano dei sette milioni di lire, si impegnavano a versare la somma entro dieci giorni, anche se per tale versamento mai avvenuto era stata rilasciata dal Comune regolare quietanza.

Tutti e tre gli imputati, come dicevamo, hanno ricevuto la stessa condanna (ad eccezione della interdizione inflitta al solo Argentino) pur se durante la fase dibattimentale era sembrato emergere che Jolanda De Colò avesse avuto una parte del tutto marginale nella vicenda, limitandosi a firmare quanto contrattato e deciso dal socio Giampaolo Pian, ora defunto.

Nel prosieguo dell'udienza la Corte ha avviato il procedimento nei confronti del sindaco Sacchetto e dell'impresario Alessandro Brollo, suo socio in affari, rispettivamente per interesse privato e per concorso nello stesso reato. Il primo è accusato di aver concorso a deliberare pagamenti per lavori effettuati, in favore del Brollo con il quale il sindaco era appunto socio in affari.

In ordine a questo procedimento, Antonio Sacchetto è stato condannato a nove mesi di reclusione e trecentomila lire di multa, mentre al Brollo sono stati inflitti sette mesi di reclusione e duecentomila lire di multa; al sindaco Sacchetto il Tribunale ha inoltre comminato la pena di un anno di interdizione dai pubblici uffici. La Corte ha anche deliberato il condono delle pene per entrambi gli imputati compresa la pena accessoria per il sindaco di Venzone.

Giorgio Verbi

■ COMMISSIONI — Le commissioni permanenti regionali hanno approvato una serie di disegni di legge. Gli argomenti: disciplina giuridica delle imprese artigiane, ricerca applicata, pesca marittima e disinquinamento

### L'incontro fra Bodrato e gli italiani dell'Istria

TRIESTE — L'opera svolta dalle comunità dei nostri connazionali che vivono nelle Repubbliche di Slovenia e di Croazia per conservare la lingua e l'identità culturale è stata illustrata al ministro della Pubblica istruzione, Bodrato dal presidente dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, Mario Bonita. L'incontro è avvenuto nella sede triestina dell'Università popolare che ormai da 18 anni collabora attivamente con l'Unione degli italiani. In particolare sono state fornite al ministro Bodrato informazioni sulla situazione delle scuole italiane dell'Istria e del Quarnero, le pubblicazioni nella nostra lingua a cura dell'Edit.

Ai colloqui con il ministro, che si è vivamente compiaciuto per la proficua cooperazione tra l'Unione degli italiani e l'Università popolare, hanno partecipato il segretario generale dell'Up, prof. Luciano Rossit.

### Confermata in Slovenia l'emorragia di italiani

BELGRADO — Dopo i dati sconfortanti emersi dal censimento in Croazia, il calo della popolazione italiana è stato confermato nel parallelo censimento della popolazione slovena. Gli italiani sono 2.187, secondo i dati del censimento dello scorso aprile resi noti ieri mattina a Lubiana. Si registra una diminuzione di 814 unità rispetto al censimento del 1971, quando erano 3.001.

Gli italiani sono concentrati nel territorio dell'ex Zona B di Trieste e in particolare nella città di Capodistria. La popolazione della Repubblica è risultata di 1.891.864 unità; nel 1971 era di 1.727.137 abitanti. La percentuale degli sloveni è passata dal 94,03 di dieci anni fa al 90,52 di adesso.

Secondo i dati del censimento dello scorso aprile, il gruppo etnico più numeroso dopo quello sloveno è risultato essere quello croato, con 55.625 unità, seguito da quello serbo con 42.182.

### Incontro regionale sugli enti locali

TRIESTE — L'assessore regionale agli Enti locali, Tripani, ha ricevuto il presidente dell'Upi (Unione province italiane) prof. Gonano, che ha illustrato la crisi d'identità nella quale versa l'Ente provinciale lamentando la situazione di stallo in cui la Provincia è tenuta per l'avvenuto depauperamento di funzioni alla quale è stata sottoposta. Ha rappresentato quindi l'esigenza di chiarire quali siano gli intendimenti della Regione in ordine alla funzione dell'Ente anche in relazione ai compiti che la Regione stessa sarebbe dell'avviso di devolvere alla Provincia.

L'assessore, per sgombrare il campo da equivoci, ha chiarito che la Regione Friuli-Venezia Giulia, intenzionata a mantenere il ruolo programmatorio che le compete, è fermamente convinta di dover attuare un decentramento di funzioni agli Enti locali ed in particolare alle Province.

### Formazione professionale: un incontro dc ieri a Udine

UDINE — Si è svolta nella sede della Dc di Udine, una riunione della Consulta regionale dc per la formazione professionale, convocata dal segretario regionale Paolo Braida allo scopo di definire la posizione della Dc sulla problematica della formazione professionale in regione. Alla riunione, presieduta dal consigliere regionale Diego Carpenedo, hanno partecipato esponenti della Dc regionale e qualificati operatori del settore. Obiettivo della riunione è stato quello di fissare dei punti fermi cui riferire l'iniziativa politica della Dc.

Secondo la Dc è principio fondamentale del sistema regionale di formazione professionale una sua impostazione pluralistica effettivamente da attuare. Il pluralismo formativo comporta quindi una sostanziale parità di trattamento fra soggetti pubblici e privati cui affidare la gestione dei centri e dei corsi, fermo restando che compete alla Regione esercitare la funzione di programmazione.

In questo quadro, secondo la Dc, l'Irfop non è l'ente pubblico che entra in concorrenza con gli enti privati sul piano concreto dell'attività didattica, ma è la struttura che gestisce quella parte di attività che la Regione, per motivi diversi, ritiene di promuovere direttamente.

■ URBANISTICA — Le esperienze di pianificazione urbanistica nel Friuli-Venezia Giulia sono state portate dall'assessore Coloni al seminario di studi di Milano su «Formazione e gestione del piano territoriale regionale». Da quest'ultimo — ha detto Coloni — derivano il piano regionale di sviluppo e la «seconda generazione» degli strumenti di pianificazione comunale.

CONFERENZA A TRIESTE

### Le proposte socialiste in politica economica e sociale

TRIESTE — Per formulare una propria proposta di politica economica e sociale per il Friuli-Venezia Giulia il Psi ha organizzato una conferenza che avrà luogo oggi e domani a Trieste con la partecipazione dei ministri dei trassprti, Balzamo, e delle finanze, Formica.

I lavori saranno introdotti oggi alle 9.30, nella sala congressi della Fiera di Trieste a Montebello dal segretario regionale del Psi, Gianni Bravo; seguiranno le relazioni di Patrizia Tiberi e Vladimir Nanut sul tema: «Il sistema Friuli-Venezia Giulia: gli obiettivi dello sviluppo e gli interventi per la produzione e l'occupazione»; il dibattito sarà presieduto da Luigi Covatta, responsabile nazionale del programma del Psi, e sarà coordinato dal vicepresidente della giunta regionale Francesco De Carli.

Nel pomeriggio, alle 15.30, relazioni saranno svolte da Giampaolo Robustelli, Luciano Pini e Fulvio Anzelotti sulle «Politiche dei fattori e politiche di settore»; interverranno il ministro Balzamo e Bruno Colle, il dibattito sarà coordinato da Gabriele Renzulli.

Domattina alle 9.30 — nella sala convegni dell'Aci in via Cumano — le relazioni sul «Ruolo delle parti sociali e istituzionali» saranno tenute da Giorgio Troncon e Gianni Renzulli; interverranno il presidente della Banca nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, e il vicepresidente della Camera, Loris Fortuna; il dibattito, presieduto da Arnaldo Pittoni, sarà coordinato da Piero Zanfagnini. Interverranno Nilia, Monesi, Tentor, Favaretto, Carbone, Pilitteri, Zanella, Francescutto, Masserano e Giorgietti. Il convegno sarà concluso dal ministro delle finanze sen. Rino Formica, capo della delegazione dei ministri socialisti nella compagine governativa.

■ MEDICI — Scade il 22 febbraio il termine concesso ai medici generici e ai pediatri per associarsi all'unità sanitaria locale sulla base del nuovo regolamento pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione lo scorso 12 febbraio.

■ DOCUMENTI — Da due anni le autorità di Buie d'Istria non evadono le domande relative alla richiesta di documenti da parte di connazionali profughi attraverso il consolato generale a Capodistria. Lo mette in evidenza l'on. Tombesi sollecitando un intervento del ministero degli esteri.

PIANO DI INVESTIMENTI IN SLOVENIA

## Trecento miliardi per le Caravanche

LUBIANA — Un piano di investimenti per dieci miliardi di dinari (circa 300 miliardi di lire) è stato approvato a Lubiana dai delegati della Comunità repubblicana per la strada. Ciò nel contesto di un più vasto piano a medio termine per il mantenimento e la costruzione della rete viaria

Il tunnel delle Caravanche, una volta realizzato, consentirà all'Austria e al Centro Europa di puntare direttamente sulla pianura pannonica e la Balcania «aggirando» i porti del Nord Adriatico, altrimenti «terminal» obbligato. Il piano strade per il 1982 prevede tra l'altro la messa a punto di 90 chilometri di autostrade, di 1065 chilometri di strade e di 3700 chilometri di strade secondarie regionali.

### Informazioni sugli studi negli Usa

TRIESTE — Presso gli uffici dell'International Communication Agency (Ica), per le Tre Venezie, funziona un servizio di consulenza e informazioni per coloro che intendono compiere studi a livello universitario in istituti statunitensi. Questo servizio è di particolare utilità per giovani diplomatici interessati a frequentare corsi universitari in America, laureati di qualsiasi facoltà che vogliano effettuare studi di perfezionamento o ricerche nonché per i concorrenti alle varie borse di studio offerte dalla Commissione per gli scambi culturali

### I sismografi registrano un'esplosione atomica russa

**TRIESTE — La scossa tellurica provocata presumibilmente da un'esplosione nucleare sotterranea nella regione orientale del Kazahn (Urss) è stata registrata anche dalle apparecchiature dell'Osservatorio geofisico di Trieste. I sismografi hanno rilevato le onde telluriche alle ore 5 e 4 minuti (ora italiana).**

**La debolezza del segnale non ha tuttavia consentito ai tecnici dell'istituto scientifico triestino di valutare l'intensità del sisma provocato dall'esplosione nucleare. Secondo l'osservatorio geofisico di Stoccolma, tale intensità è stata di 5,4 gradi della scala Richter.**

■ TURISMO — Per il settimo anno consecutivo si è tenuto ieri a Umago il «parlamentino turistico» della regione dell'Istria e del Quarnero, che assorbe da sola oltre metà del movimento turistico jugoslavo. Si sono impostati i piani per l'anno in corso.

# GIORNALE DI TRIESTE

DOMANI LA GRANDE SFILATA DEL CARNEVALE

## Muggia attende l'invasione

**Concomitante partita allo stadio e appuntamenti a Servola**
**Migliaia di persone in movimento - Traffico rivoluzionato**

Domenica intensa questa di Carnevale. Sfilata dei carri allegorici a Muggia, happening in maschera a Servola e (se proprio uno è incontentabile) c'è anche lo stadio, dove saranno di scena i rossoalabardati. Fiumane di veicoli che si sposteranno dal centro verso Est, la direttrice che incontra i tre punti caldi: Servola, lo stadio Grezar, Muggia.

Se una massa di migliaia di persone avrà come mèta il Carnevale muggesano, inferiore, ma solo di poco, sarà l'affluenza a Servola e allo stadio. Specialmente nel primissimo pomeriggio spostarsi non sarà di sicuro un divertimento e la bile sarà stimolata a farsi sentire: lente colonne, qualche piccolo screzio tra compagni di marcia, semafori che sembreranno persecutori odiosi con quel «rosso» sempre puntato negli occhi e che tarda tanto a tramutarsi in «verde». Un po' di pazienza e il divertimento sarà assicurato e tanto più gradito quanto più atteso.

Come spostarsi? Con la macchina o con l'autobus? Esperienze precedenti consigliano il mezzo pubblico. Qui a fianco diamo alcune utili indicazioni.

## Spola con 25 autobus

**Parcheggi alle Noghere e alla raffineria**

Una pianificazione rigorosa del traffico è stata studiata per il Carnevale muggesano. Domenica, la giornata clou, non appena il traffico inizierà a intensificarsi, Muggia sarà «off limits»: nessuna vettura potrà avvicinarsi. D'altro canto, il servizio pubblico sarà opportunamente rinforzato e dalla festa nessuno sarà escluso.

Diamo di seguito le disposizioni che sono state adottate. Da largo Barriera Vecchia, verso mezzogiorno, inizierà una spola continua di automezzi dell'Act. Sulla strada tra Trieste e Muggia saranno impegnati non meno di 25 autobus. I mezzi da trasporto pubblico e i mezzi di soccorso saranno gli unici veicoli a poter viaggiare liberamente, dopo una certa ora, a partire dal Rio Ospo.

Chi volesse andare ad assistere alla sfilata dei carri allegorici con la sua macchina, sappia che dovrà posteggiarla in una delle zone prefissate nella Valle delle Noghere, oppure nell'immenso parcheggio della raffineria Total, all'ingresso di Aquilinia. A questo scopo è stato istituito un senso unico rotatorio con via di Stramare, via Farnei, Valle delle Noghere.

Anche dai parcheggi partiranno con una certa assiduità alcuni mezzi dell'Act verso il centro di Muggia. Per tutti gli spostamenti con mezzi dell'Act bisogna essere muniti di biglietto e i funzionari dell'azienda consigliano di portarseli appresso.

Mentre per l'andata gravi problemi di transitabilità non ci dovrebbero essere, sarà invece il rientro in massa alla fine della festa a creare degli ingorghi. Le partenze saranno pertanto scaglionate e i mezzi pubblici verranno agevolati.

### *Appuntamenti*

### Festeggiamenti per Marco Caco

Anche quest'anno il «comitato cittadino per le onoranze a Marco Caco» non mancherà di ricordare il suo eroe con festeggiamenti carnascialeschi in grande stile. Oggi, dalle 16 in poi, si svilupperà un programma di «tavole rotonde», «cortei», inaugurazione di «monumenti» e «prolusioni» dotte. Il tutto partirà da Palazzo Vivante, in largo Papa Giovanni, con la banda Refolo e il «gruppo corale Marco Caco». Lì si fermerà il corteo che, attraverso il corso e via Giacinto Gallina, alle 17.15 arriverà in «piazza Marco Caco», ovvero dietro la chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo (in via delle Torri). Qui lo scoprimento solenne del «monumento». Gradito l'abito d'epoca: sarebbe a dire dei tempi di Marco Caco.

### Mascherine al CdS

Per i figli dei giornalisti e dei soci si terrà oggi pomeriggio, nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa la tradizionale festicciola di Carnevale organizzata da Fulvia Costantinides. Al trattenimento, che avrà inizio alle 15.30, parteciperà l'attore Mimmo Lo Vecchio coadiuvato da Eleonora Rosini, in una serie di scenette per i piccoli ideate da Edda Vidiz. Non mancheranno dolci, stelle filanti e la consueta lotteria.

### Veglioncino al «Calegari»

Questo pomeriggio, con inizio alle 15.30, dedicato ai bambini dei soci e dei simpatizzanti, si terrà al circolo Calegari di via San Francesco 34 il tradizionale ballo in maschera. Sono in programma giochi di prestigio, omaggi ai partecipanti e servizio fotografico. L'ingresso è gratuito.

### Gran ballo degli istriani

Gran ballo di fine Carnevale, martedì nella sala maggiore dell'Unione degli istriani, dalle 21 alle 4 del mattino. Sono invitati concittadini, amici e simpatizzanti.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** San Eleuterio — Il sole sorge alle 6.59 e tramonta alle 17.38; la luna si leva alle 5.02 e cala alle 14.07.

**Ieri:** temperatura massima gradi 7.4, minima 5.7; pressione millibar 1020 in aumento; umidità 45 per cento; vento Est-Nord-Est, 43 media con raffiche 62 km; mare mosso con temperatura di gradi 8,3. (Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

**Maree:** oggi, alta alle 7.15 con cm 32, e alle 20.59 con cm 29 sopra il livello medio; bassa all'1.45 con cm 3 e alle 14.14 con cm 56 sotto il livello medio.

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30 - 13; 16 - 19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Settefontane, 39; piazza Unità d'Italia, 4; via Commerciale, 26; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio); Sistiana; Opicina.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6, (Borgo S. Sergio), tel. 823831; viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; Sistiana, tel. 299197; Opicina, tel. 211001.

**Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi** (servizio notturno): viale XX Settembre 4; via Bernini, 4; Sistiana; Opicina.

**Aeroporto Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 777001

IL RIORDINO DI UFFICI E SERVIZI

## È pronto (sulla carta) il riassetto del Comune

Forse avremo strade pulite e un traffico scorrevole. Gli anziani potranno contare su una maggiore assistenza a domicilio. Chi avrà bisogno di un documento se la caverà bussando a una sola porta e, chissà, se lo vedrà rilasciare in tempi brevi perché gli uffici non si passeranno le pratiche a giro di lettere e protocolli come avviene ora.

Il sogno è sicuramente troppo rosa, ma la riorganizzazione dei servizi comunali si presenta con prospettive allettanti non solo per i dipendenti, ma anche per i cittadini. Dopo anni che se ne parla, si dovrebbe arrivare finalmente all'adozione di un piano che riordini competenze, funzioni, mansioni del personale e degli uffici del Comune.

Se ne è discusso ieri alla Stazione marittima, in un'assemblea organizzata da Cgil, Cisl e Uil della categoria enti pubblici. Antongiulio Bua, della Cgil, ha illustrato il progetto a sette-ottocento dipendenti accorsi a sentire le novità che li riguardano.

Tre le principali innovazioni proposte: l'ampliamento della pianta organica, l'abolizione delle vecchie ripartizioni e una nuova collocazione professionale. Si chiede di assumere circa trecento nuovi dipendenti, per occuparli soprattutto nei servizi di assistenza sociale. Al posto delle ripartizioni ci saranno sei o sette dipartimenti, che raggrupperanno più settori omogenei (ad esempio urbanistica e traffico coi lavori pubblici).

I 3467 dipendenti attuali (grosso modo: 1.500 operai, fra netturbini, fognaioli, pittori, muratori; 700 addetti all'assistenza; 150 tecnici fra periti, geometri e ingegneri; un migliaio abbondante gli impiegati) dovranno seguire dei corsi di riqualificazione professionale, per ottenere una più precisa collocazione con specifiche mansioni e di conseguenza un riconoscimento alla professionalità. Che per loro, in concreto, significa miglioramenti retributivi e per i cittadini l'offerta di servizi più efficienti, procedure più snelle, e chissà, efficacia.

«Ci saranno ugualmente tanti intralci dovuti a vecchie normative, magari bisognerà continuare a scrivere i registri a mano, come vuole la legge, e ripetere uno stesso atto quattro volte», commenta il segretario regionale della Cisl-funzione pubblica, Luciano Motz. «Ma nell'insieme il piano dovrebbe portare miglioramenti sia ai dipendenti che all'utenza».

Nessuna vistosa contrarietà al progetto è emersa dal dibattito di ieri. La gente ha mostrato piuttosto perplessità per le novità introdotte e, per qualcuna, scarse speranze di vederla realizzata. Infatti, l'ampliamento della pianta organica resta ancora campato in aria. Il commissario Siclari, in pochi mesi, ha avviato tecnicamente e condotto in porto un piano per il quale i sindacati avevano aperto vertenze per tre anni. Ma l'adozione da parte del commissario, prevista nel giro di due settimane, non sarà sufficiente a realizzare il tutto. I quaranta miliardi in più necessari per le nuove assunzioni e per i miglioramenti economici del personale, devono essere approvati da Roma ed è probabile che la commissione finanze crei delle difficoltà o perlomeno ridimensioni le richieste.



AGLI SPORTELLI POSTALI

## *Pensioni «IO» in pagamento*

La direzione provinciale delle Poste ha comunicato che il pagamento delle pensioni Inps della categoria 10, per la scadenza del mese di febbraio, avverrà secondo il seguente calendario:

Lunedì dalla lettera A alla Ci; martedì dalla lettera Cl alla F; mercoledì dalla lettera G alla M; giovedì dalla lettera N alla R; venerdì dalla lettera S alla Z.

La riscossione dei ratei delle pensioni I O, nel corso dell'anno, potrà essere effettuata con il rispetto delle normali scadenze poiché gli uffici saranno in possesso delle relative cedole, già allegate, ai titoli attualmente in distribuzione.

### STATO CIVILE

MORTI: Iurse ved. Marchione Maria, anni 86; Breziger Rodolfo, 74; Vittori Donato, 74; Bonifacio Giulia, 62; Bognolo Bruno, 55; Martini Mario, 41; Dardi ved. Schreiber Lidia, 93; D'Argenzio in Stefanel Elda, 45; Zlobec ved. Bonafini Iolanda, 77; Sain ved. Jacobs Teresa, 88; Millo Oscar, 70; Forbeson ved. Klingendrath Maria, 81.

NATI: Bertocchi Marco; Veronesi Francesca.

### Convegno Pci sulla Rai-Tv

Oggi pomeriggio, alle 16, nell'aula «Ferrero» di via dell'Università 7, il circolo culturale «Che Guevara» promuove un convegno regionale «La Rai ad una svolta: difendere e sviluppare la riforma per un'informazione pubblica e non di regime».

## Topolini a nuovo

I «Topolini» di Barcola si stanno davvero rifacendo il trucco. Quelli che, fino a poco tempo fa, sembravano dei semplici aggiustamenti agli intonaci, si sono trasformati in una generale opera di ristrutturazione, che ha fatto della riviera triestina un vero e proprio cantiere.

«Stiamo cambiando le tubature dei gabinetti — dice l'ing. Pocecco del Comune — per evitare problemi con l'autorità sanitaria. Inoltre, sistemiamo i nuovi intonaci, rifacciamo i pilastri degli spogliatoi, visto che i ferri erano molto erosi, e ristrutturiamo le condotte idriche».

I lavori, oltre che la parte a mare, riguardano anche le piazzole sopra gli spogliatoi e gli stessi spogliatoi. «Stiamo rifacendo i tetti, le pareti divisorie a raggiera, e ne lasceremo sperimentalmente uno senza», aggiunge Pocecco. «Vedremo come reagiranno i bagnanti».

### Incontri a Roma per Ladini

Il sottosegretario agli esteri, on. Fioret, si è incontrato ieri a Roma con l'ambasciatore jugoslavo Marko Kosin, rinnovando le sollecitazioni del governo italiano per una soluzione del caso di Gianfranco Ladini, il commerciante triestino in carcere a Belgrado da otto mesi con l'accusa di attività controrivoluzionarie. Un passo in questo senso era stato chiesto all'on. Fioret dall'assessore regionale Coloni.

L'ambasciatore ha dal canto suo assicurato che le autorità jugoslave stanno esaminando con attenzione la vicenda, anche in relazione all'interessamento del Presidente Pertini e del ministro degli esteri Colombo.

Un incontro con Kosin ha pure avuto l'on. Tombesi, il quale ha fatto presente all'ambasciatore che la prolungata detenzione del Ladini, senza che sia ancora stato celebrato il regolare processo, impressiona negativamente l'opinione pubblica italiana e triestina e nuoce quindi ai buoni rapporti tra i due Paesi.

La raccolta di firme in corso a Trieste a favore del Ladini, che ha avuto l'adesione anche del vescovo — ha detto l'on. Tombesi, che pure è firmatario della petizione — deve far riflettere le autorità jugoslave sulla opportunità di risolvere questo caso in tempo breve.

IL «CASO» DEI 300 MILIONI NON VERSATI

## «Mutuo estinto senza ipoteca» garantisce l'Iacp per i riscatti

*«Verseremo entro la fine di marzo alla Cassa di risparmio i trecento milioni che ci avete dato nell'agosto dell'80 a saldo dei vostri appartamenti. Il mutuo sarà così estinto e potrete sottoscrivere il contratto di compravendita senza nessuna ipoteca»: questa l'assicurazione fornita ieri dal presidente dell'Iacp, Luigi Stasi, a una delegazione degli assegnatari dei due grattacieli di piazza Foraggi 5 e viale Ippodromo 2. La delegazione aveva sollecitato l'incontro per chiedere spiegazioni sul ritardo nel pagamento dei trecento milioni del mutuo alla Cassa di Risparmio.*

*«Ci sono state varie difficoltà», ha detto il presidente. «Voi del resto conoscete la burocrazia italiana». La delegazione ha annuito. Solo una persona lo ha incalzato. «Presidente, voglio sapere come l'Iacp ha impiegato in questi diciotto mesi i miei soldi. Mi riservo comunque di chiedervi gli interessi legali». Nella sala del consiglio è sceso allora il silenzio. I funzionari si sono guardati negli occhi e dopo un po' hanno ribattuto: «C'è molta gente arrabbiata con noi, comunque potrete firmare i vostri contratti dal 29 marzo in poi nello studio del notaio Liguori. Qualcuno ha atteso anche dieci anni prima di entrare definitivamente in possesso del suo appartamento».*

*La delegazione si è alzata dalle poltroncine, ha stretto la mano al presidente e se ne è andata quasi felice. In fondo, oggi una casa val bene qualche mese di attesa.*

■ COLONIE — Cinquemilatrecentottanta posti nelle colonie marine e 3190 in quelle montane sono stati messi a disposizione dall'Enpas, per l'estate 1982, in favore dei figli e degli orfani di dipendenti statali che abbiano compiuto alla data del 10 febbraio 1982 sette anni di età e non superato i dodici. Le relative domande, redatte su appositi modelli, vanno presentate entro il 15 aprile alle rispettive sedi provinciali dell'Enpas.

■ ORARI — Il questore ha autorizzato i titolari degli esercizi pubblici ubicati nel rione di Servola a protrarre l'orario di chiusura alle 4 del mattino dal 18 al 24 febbraio.

### Sette lustri di collezionismo

La sezione filatelico-numismatica del Circolo interaziendale Gmt-Itc-Cmi compirà nell'aprile prossimo 35 anni e, per l'occasione, sono stati predisposti sia un annullo speciale raffigurante un'àncora con le date 1947-1982, sia una cartolina celebrativa.

Il sodalizio, che è presieduto da Marcello Peternelli, ha in programma una nuova mostra, con possibilità di scambi, dedicata ai «miniassegni» che ebbero corso in tutta Italia al tempo in cui c'era carenza di monete spicciole.

Verranno altresì allestite una rassegna «tematica» di francobolli italiani, francesi, austriaci e jugoslavi, una mostra di cartoline e lettere «viaggiate» via mare, un'esposizione di monete e banconote del tempo di guerra, nonché una piccola fiera delle curiosità, imperniata su collezioni di scatole di fiammiferi, accendini, locandine, dépliant, cimeli militari e documenti ferroviari.

### Telefonava da Roma ma sua madre era morta

Un silenzio di tre giorni e un telefono che squilla a vuoto, sono stati gli indizi che hanno portato alla scoperta, da parte degli agenti della volante, (avvenuta in casa sua) del decesso di un'anziana signora di 70 anni, Anna Slobez, che abitava in via Kandler 14.

E' stato il figlio, dopo molte vane telefonate da Roma, a impensierirsi per la prolungata e inaspettata «assenza» della madre ed a chiamare il 113 di Trieste perché si indagasse sulla sua scomparsa. Sono intervenuti così gli agenti della mobile che, dopo aver suonato senza ottenere risposta, hanno buttato giù la porta dell'abitazione ed hanno trovato la signora Slobez distesa sul pavimento vicino al letto, ormai cadavere.

Appena entrati nella casa, gli agenti hanno ricevuto un'ennesima telefonata, da Roma, del figlio, che veniva così informato dell'accaduto. Le cause della morte, accertate dal dott. Giansante della Croce rossa, sono da imputarsi a collasso cardiocircolatorio.

### Con la mano nell'impastatrice

Si è schiacciata una mano in un'impastatrice elettrica della pizzeria «2001» di via Coroneo 29 (di proprietà di Ciro Procentese) ed è stata ricoverata nella sezione ortopedica dell'ospedale maggiore con una prognosi di trenta giorni. Si tratta di Milenka Margkovich, cittadina jugoslava, che, pulendo l'impastatrice, ha toccato il bottone della messa in moto e ci è rimasta imprigionata dentro con la mano destra. Per liberarla, c'è voluto un lungo lavoro dei vigili del fuoco.

### Collisione

Scendendo con la sua «Vespa» giù per la via di Servola, Roberto Tam, di 38 anni, è andato a sbattere contro una «Simca» che saliva, guidata da Luigi Sarra Campanile, di 26 anni. Il Tam è stato ricoverato all'ospedale maggiore per la sospetta frattura della spalla destra, con una prognosi di 30 giorni.

### I monarchici sulle proposte di bilinguismo

Il «Centro di azione monarchica», in attesa di conoscere i termini dei progetti di legge preannunciati da diverse forze politiche in ordine all'istituzione a Trieste e nella regione di norme che introducano il bilinguismo, esprime in una nota la propria preoccupazione «per le iniziative legislative già note e giacenti davanti alle Camere su iniziativa del Pci e della Lista per Trieste, che prevedono l'introduzione a Trieste del bilinguismo integrale».

«In particolare appare sconcertante — è detto nella nota — che la Lista per Trieste, che ha raccolto almeno 30 mila voti di cittadini di sicura fede nazionale italiana, sostenga addirittura la parificazione nella nostra città della lingua slovena e quella italiana, con ciò rendendo obbligatoria la conoscenza dello sloveno nei pubblici uffici e la conseguente assunzione di traduttori bilingui».

«La solidarietà del Msi-Dn alla Lista per Trieste — conclude la nota a firma del dott. Stigliani — trova sorprendentemente riscontro anche in questa occasione, come risulta dal sostanziale silenzio missino in sede nazionale e locale sulla proposta dell'on. Gruner Benco».

I TRE ARRESTATI SUL TRENO DA TORINO

## La refurtiva nelle valigie





Darje Veljasevic

Milos Zunic

La refurtiva sequestrata ai tre ladri (Doragan Kostic, di 26 anni; Darije Velyasevic, di 28 e Milos Zunic, di 25) dell'espresso Torino-Trieste, catturati l'altro giorno dagli agenti della polizia ferroviaria, consiste in una sessantina di chili di caffè, parte sfuso e parte in pacchi, e in vari oggetti preziosi, il cui valore complessivo è di alcuni milioni.

Una circolare con la descrizione degli oggetti (accendini, anelli, collane, orologi, di cui più d'uno con su inciso il nome del proprietario) è stata diramata a tutti gli uffici di polizia dalla Polfer di Trieste. Attraverso le eventuali denunce dei derubati, si potranno così rintracciare i proprietari e forse stabilire dei collegamenti con altre imprese criminose dello stesso tipo.

Il vicepresidente Interlandi, della polizia ferroviaria, ritiene comunque improbabile che i tre jugoslavi agissero insieme a complici e che gli accertamenti avviati portino quindi alla cattura di altri «topi di treno».

# GIORNALE DI TRIESTE

DUINO-AURISINA: UN «POOL» DI ESPERTI HA DECISO

## Quando il domani si chiama turismo

### Ma molti dubbi rimangono - La tradizione è sfavorevole

Rivivificare le attività passate, in primo luogo l'estrazione della pietra, o incentivare al massimo il turismo: sono queste le possibili ipotesi di sviluppo del comune di Duino-Aurisina secondo uno studio elaborato da una commissione di esperti per conto dell'amministrazione locale. Le risultanze di questo lavoro sono state esposte l'altra sera, all'azienda di soggiorno di Sistiana, dal prof. Alessio Lokar, ordinario della facoltà di economia a Urbino, che, dopo aver fatto parte della commissione, ha pubblicato un volume su quegli studi.

Splendida posizione geografica con ottime possibilità di comunicazioni terrestri, marittime, aeree, un aspetto paesaggistico molto interessante (flora mediterranea, illirica e centro-europea), presenza di acque quasi termali, il comune però è «vittima» di una situazione che subisce, invece di cercare di inserirvisi. Molte le variabili prese in esame nello studio con numerosi dati statistici.

L'evoluzione è positiva in molti settori: minore presenza di anziani rispetto agli altri comuni della provincia, aumento del grado di istruzione, miglioramento dello standard edilizio, incremento delle case in proprietà. Una vera rivoluzione nel campo delle attività economiche negli ultimi vent'anni, con travaso dall'industria estrattiva e delle costruzioni al settore alberghiero e a quello del commercio al minuto.

Oggi il comune si rivolge dunque al turismo come attività primaria: ma proprio qui si inserisce anche il dato più preoccupante, il calo costante dei giorni di presenza dei turisti. Come fare dunque per trattenerli? E' stata questa la domanda principale sottesa al convegno che è stato presieduto dall'assessore alle istituzioni culturali Marinka Tercon e aperto dal sindaco Albin Skerk. Lo stesso Skerk ha avuto un vivace scambio di battute con Anna Gruber, figlia dell'onorevole Aurelia Gruber Benco («in trent'anni è stato distrutto tutto il nostro patrimonio» — ha detto la signora Gruber —. «L'amministrazione lavora e si è, tra l'altro, opposta alla lottizzazione della baia di Sistiana», ha replicato Skerk attaccando anche alcuni articoli de «La voce libera»).

Trasformare cave disuse in aree di sviluppo turistico, sviluppare le attività artigianali, l'agriturismo, avviare il progetto del recupero naturalistico del comune: queste sono solo alcune delle proposte uscite dal dibattito.

«Ma non è forse sbagliato puntare tutto sul turismo, per una popolazione priva di tradizione e quindi di mentalità turistica?, si è chiesto il professor Giorgetti, ribadendo a un'affermazione della Gruber secondo la quale basterebbero dei centrini sui vassoi dei bar a far rimanere qualche turista.

«Agli studiosi — ha concluso Lokar — spetta solo di analizzare i dati e mettere sul tavolo le possibili alternative. Sono poi gli amministratori e i politici a dover scegliere».

CONCLUSA LA «SETTIMANA DI CULTURA»

## La ricetta del Veritas: «l'unità della famiglia va calata nella realtà»

### Nel Centro cattolico si è discusso anche del lavoro

(M. V.) La ventiduesima «Settimana di cultura» del Centro Veritas si è conclusa ponendo all'attenzione del mondo cattolico cittadino alcune considerazioni sui temi del lavoro e della famiglia.

Le ultime tre relazioni delle cinque in programma avevano il compito di esaminare alcuni aspetti particolari del problema, come ad esempio il modo di porsi in rapporto con esso dei giovani, della donna e della Chiesa. A tenere le conferenze sono stati rispettivamente il prof. Franco Garelli del Centro pastorale salesiano di Torino, la dottoressa Emma Cavallaro, giornalista, del Comitato di orientamento per l'informazione dei problemi europei e mons. Fernando Charrier della commissione della Cei per i problemi sociali e del lavoro.

Comune nelle tre relazioni la considerazione della perdita di significato sia della famiglia che del lavoro nella società di oggi. I relatori hanno concordemente rilevato che l'ottica odierna vede il lavoro come una condizione inevitabile, per guadagnarsi la vita, e non uno dei mezzi per renderla più umana. Anche la famiglia diviene necessità, luogo in cui ci si ferma restando impermeabili ai suoi significati. Ma allora che fare?

Per la Cavallaro, accanto alla conservazione delle misure legislative che tutelano la donna nel mondo del lavoro, occorre porre le premesse per rendere reale la sua libertà di scelta fra famiglia e lavoro. Occorre superare la mentalità per cui si misura il valore della donna dal suo lavoro esterno non disconoscendo il significato sociale dei compiti materni. D'altra parte vi è stato un richiamo assai forte alla rivendicazione del diritto al lavoro per la donna e all'abbandono di ogni discriminazione. Alle perplessità su questo tipo di conclusioni, esternate da un intervenuto, la relatrice ha risposto dando il via a significativi applausi da parte delle donne presenti.

Mons. Charrier na cercato di riassumere gli studi lunghi e approfonditi sul tipo di azione della Chiesa nei temi sociali. A suo avviso è necessario, per i cristiani, superata la tentazione di costruire una contro-società in alternativa alla presente, immergersi nella cultura di oggi per animarla con uno spirito profetico, capaci di cogliere il significato degli avvenimenti e della storia. La crescita di uomini che sappiano vivere il Vangelo non in modo intellettualistico ma concreto, pur rimanendo fedeli fino in fondo all'epoca, è la condizione per una presenza incisiva della Chiesa nel mondo.

Riguardo invece ai problemi giovanili in rapporto al lavoro e alla famiglia, Garelli ha posto l'accento sulla duplice fedeltà alla condizione giovanile e all'identità cristiana per avanzare proposte che svelino il senso delle situazioni.

■ COMMEMORAZIONE — Domani mattina alle 10, nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli, si terrà la commemorazione del giovane triestino Aldo Marchetti, nel 42.o anniversario della sua morte.

## Critico il Pci sulle istituzioni musicali

Nel corso dell'ultima riunione del dipartimento scuola e cultura del Pci è stata presa in esame la situazione delle istituzioni musicali triestine. Tra l'altro è stato ricordato che, alcuni mesi fa, prendendo spunto dalla ripresentazione del disegno di legge governativo sulla riforma delle attività musicali, nel consiglio di amministrazione del Teatro Verdi si propose (da parte di un consigliere comunista) di portare un contributo alla discussione su questo tema considerando «le storture e la incapacità di risolvere i principali problemi degli enti lirico-sinfonici contenuti nelle proposte di legge di D'Arezzo e Signorello».

Tale contributo — afferma una nota del Pci — doveva articolarsi in un ampio dibattito e in una manifestazione pubblica, organizzata dal Teatro Verdi e patrocinata dall'assessorato regionale alle istituzioni culturali, consistente in un confronto fra le proposte di legge finora presentate in Parlamento. L'impegno preso dal consiglio di amministrazione del Teatro Verdi si è quindi articolato — ricorda il Pci — in una serie di contatti tra la sovraintendenza del Verdi e i responsabili di settore dei partiti (Dc, Psi e Pci) presentatori delle proposte di legge citate, in vista del prossimo dibattito pubblico. «Le uniche adesioni pervenute — aggiunge la nota — sono state quelle del Pci e dell'Agis: l'assenza delle altre due forze politiche interpellate ha di fatto impedito di arrivare alla manifestazione prevista.

## Richetti presenta la linea dc per Trieste

L'ex capogruppo al Comune della Democrazia cristiana Franco Richetti è intervenuto ad un'assemblea di sezione a San Giacomo per illustrare il progetto del suo partito in vista dell'ormai prossima campagna elettorale.

Richetti ha detto che la Dc «vuole ridefinire il ruolo di Trieste», che il suo partito resta «rigorosamente laico nei metodi ma saldamente ispirato ai valori cristiani» e che «sui progetti concreti e attorno ai precisi valori di fondo della libertà dovrà aprirsi, senza pregiudiziali, il confronto e successivamente la ricerca di intesa per il governo della città».

IN ATTESA DELLA LEGGE SULLE FINANZE LOCALI

## Muggia: il bilancio dell'82 all'orizzonte del Consiglio

*I Comuni iniziano a pensare ai bilanci preventivi mentre il quadro legislativo sulla finanza locale è ancora incerto: di qui l'approvazione di un ordine del giorno votato a tale proposito dal Consiglio comunale di Muggia. Il documento, stilato per sollecitare «maggiore chiarezza sui criteri di gestione della pubblica finanza e di certezza delle entrate per i Comuni», invita il Parlamento «ad approvare rapidamente la legge di riforma della finanza locale, superando così la regola governativa di ricorrere per il sesto anno consecutivo ai decreti-legge».*

*Fin qui il documento ha riscosso unanime approvazione. Sulla parte successiva («con cui il Consiglio chiede al governo di mantenere le promesse acquisite ai fini della riforma; di adeguare il decreto al duplice obiettivo di contenere la spesa corrente entro il 16 per cento; di ampliare la capacità di investimento degli enti locali e di tutelare le esigenze dei comuni meridionali e quelli terremotati in particolare») la Dc si è astenuta.*

*L'ordine del giorno, presentato dalla Lista Frausin e dal Psi, si chiude affermando la «decisa volontà di chiedere e ottenere in Parlamento un radicale cambiamento del decreto».*

*Una seconda mozione era stata approvata invece all'unanimità: riguarda il problema della fame nel mondo. Prima della seduta un esponente radicale ha illustrato ai capigruppo i contenuti delle due proposte di legge di iniziativa popolare e quattro petizioni popolari predisposte a cura di un comitato promotore internazionale, cui hanno aderito una cinquantina di premi Nobel col famoso appello lanciato nel giugno scorso a tutti i governi del mondo.*

*La mozione, approvata dopo un lungo dibattito (ma tutti i gruppi hanno lasciato libertà di voto «secondo coscienza» ai consiglieri e ne è scaturita unanime approvazione), chiede al nostro governo di «dichiarare guerra alla fame» portando al livello dello 0,70 per cento gli stanziamenti destinati agli aiuti pubblici, come chiede la risoluzione dell'Onu in proposito (fu votata, per la cronaca, nel lontano 1969, ma è rimasta lettera morta: oggi l'Italia stanzia solo lo 0,17 del suo prodotto nazionale lordo).*

*Inoltre il Consiglio ha provveduto all'unanimità ad approvare gli interessi dovuti all'Acega sugli scoperti fino a tutto il 1977, alcune indennità di esproprio (calle Pancera e zone necessarie all'ampliamento del cimitero) e l'accensione di un mutuo di 20 milioni per dotare lo stesso cimitero di un proprio inceneritore.*

*Divisi i partiti invece su altri due argomenti. Un contributo all'Udi (Unione donne italiane, vicina al Pci) per le iniziative sostenute a favore della pace è stato approvato con i voti della Lista Frausin e del Pli. Contrari Dc e LpM (non per il merito — dice la Dc — ma perché non si devono finanziare organizzazioni di parte), astenuto il socialdemocratico Derin.*

*Contraria invece la Lista per Muggia, e astensione della Dc, all'aumento delle tariffe per i servizi comunali. Più precisamente, la delibera non prevede per ora reali aumenti, ma si limita a definire «provvisorie» le tariffe attuali in modo da poterle aggiornare nei prossimi bilanci.*

## Polemiche fra radicali

Alla decisione dell'Associazione radicale «13 Maggio» di staccarsi definitivamente dal partito, l'Associazione «Vittorini» ha reagito con una dichiarazione di Marino Busdachin, del consiglio federale del Partito radicale. Secondo tale dichiarazione «è necessario che tutti coloro che credono giuste le iniziative radicali e che hanno fiducia in questo partito vi si iscrivano, versando le 200 o più lire al giorno, per permettere alle "cose" radicali di continuare a vivere». L'auspicio di Busdachin è inoltre quello che «qualcosa o qualcuno si muova e, dopo mesi di ricerche e di relativi rifiuti, si arrivi ad avere una sede che pare impossibile trovare».

«In un partito laico e libertario come il nostro, si hanno diverse ideologie e intendimenti — continua Busdachin — ma si è Partito radicale nel momento in cui si aderisce alla mozione politica annuale e di conseguenza ci si iscrive». Chi invece non condivide «né la politica né il metodo» del Pr è, secondo Busdachin, «cattolico, comunista, liberale o socialista altrove». Di qui l'augurio agli altri partiti («quelli delle ammucchiate e delle varie solidarietà») di saper fare di tali dissidenti «un uso migliore di quello che siamo riusciti a fare noi».

## Lavoro e previdenza

### PENSIONE NON INTEGRATA AL MINIMO

**Dall'1 novembre 1966 sono pensionata a carico dello Stato e dall'1 dicembre 1975 risulta pure in pensione per vecchiaia dall'INPS. L'importo di pensione statale nel dicembre 1975 era di L. 92.960 lire mensili, mentre quello corrispostomi nel medesimo periodo dall'INPS, fu di L. 18.400 mensili.**

**L'interessata, in merito alla pensione INPS cat. VO, ha effettuato 301 versamento per lavoro precedente l'impiego statale, ed in seguito 770 versamenti per contributi volontari.**

**L'importo di L. 18.400 lire al 1975 era esatto?**

**L'interessata chiede pertanto se e quando potrà godere del trattamento integrato che attualmente corrisponde a 245.150 lire, ben superiore all'importo di 31.850 lire al mese corrispostele dall'INPS nell'anno corrente. Lettera firmata.**

*La pensione della lettrice, in origine esattamente liquidata con il sistema «contributivo», è stata successivamente riliquidata, ai sensi del D.p.r. 1432/1971, sulla base dei contributi obbligatori e volontari, con quello «retributivo».*

*Sino al 31.12.1975 la misura della pensione annua retributiva veniva determinata in tanti quarantesimi del 74% della retribuzione pensionabile quanti erano gli anni di contribuzione complessiva.*

*Ammesso che il numero dei contributi settimanali complessivamente versati (obbligatori e volontari) sia di 1071 (dal libretto personale ne risultano di meno forse perché non aggiornato) la pensione mensile in L. 20.940 dall'1.1.1977 è esattamente determinata.*

*Tale pensione non poteva essere integrata al trattamento minimo in quanto la lettrice beneficiava allora, come beneficia oggi, di altra pensione, solamente a seguito dell'emanazione della sentenza n. 34 del 12.2.1981 della Corte Costituzionale potrà ottenere il trattamento nella misura attuale mensile di L. 230.250 e non di L. 245.150, come ritiene chi ci scrive, in quanto la sola contribuzione obbligatoria non supera i 780 contributi settimanali versati.*

*Consigliamo la gentile scrivente di rivolgersi ad un Ente di patronato per chiedere l'applicazione della suddetta sentenza principalmente per ottenere anche gli arretrati per i periodi precedenti la data della sua pubblicazione sulla G.U. (26.2.1981).*

### REVERSIBILITÀ

**Mio padre è deceduto il 12 febbraio 1981; abbiamo subito inoltrato richiesta per la reversibilità della pensione a nome di mia madre. È arrivato nell'ottobre 1981 un assegno di 600.000 e rotti, quale acconto sugli arretrati della pensione.**

**Sono andata giorni fa a chiedere a che punto fosse la pratica di reversibilità della pensione sicura, che ormai fosse in fase di definizione. Mi è stato risposto che tutta la pratica era stata inviata a Roma assieme ad altre e che sarebbe stata evasa solo a Roma, l'Inps di Trieste non sapeva nulla, né sollecitare sarebbe servito a nulla. Rita Rismondo.**

*È purtroppo generale il ritardo con cui vengono liquidate le pensioni a qualsiasi categoria appartengano.*

*Insopportabile diventa l'attesa della liquidazione delle pensioni marittime, siano esse dirette che indirette anche se per quest'ultime l'istruttoria e gli adempimenti sono evidentemente messo complessi.*

*Effettivamente per le pensioni marittime le complete operazioni di liquidazione vengono da sempre effettuate dalla Cassa di Previdenza marinara presso la Direzione Generale dell'Inps-Roma, alla quale la sede periferica si limita a trasmettere la relativa domanda.*

*Ed è a Roma quindi che le liquidazioni, sottostando a un programma di lavoro certamente non ben organizzato, giacciono in sofferenza per lungo tempo prima di passare alla definizione.*

*Se il pagamento si farà ancora attendere come purtroppo è prevedibile, consigliamo l'interessata a chiedere un ulteriore acconto, preferibilmente tramite un ente di patronato.*

**Domenico Pagliaro**



## Lo specchio dei prezzi

### MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BIETOLE DA COSTA | 250 | (—) | 625 | (—) |
| CAVOLFIORI | 471 | (—) | 942 | (1400) |
| CAVOLI VERZE | — | (600) | 625 | (700) |
| CICORIA | 313 | (—) | 625 | (—) |
| RADICCHIO ROSSO | 1875 | (6000) | 5000 | (8000) |
| RADICCHIO VERDE | 2250 | (—) | 3375 | (—) |
| CIPOLLE GIALLE | 270 | (—) | 350 | (—) |
| FINOCCHI | 177 | (—) | 412 | (—) |
| LATTUGHE | 500 | (—) | 3125 | (—) |
| PATATE | 190 | (—) | 350 | (—) |
| PEPERONI | 1412 | (—) | 2587 | (—) |
| POMODORI | 706 | (—) | 2352 | (—) |
| SPINACI IN FOGLIA | 875 | (1500) | 1250 | (1800) |
| VALERIANELLO (MATAWILTZ) | 2500 | (—) | 3750 | (—) |
| FRUTTA: | | | | |
| ANANAS | — | (—) | 1388 | (—) |
| BANANE | 1443 | (—) | 1665 | (—) |
| MELE | 471 | (—) | 1529 | (—) |
| PERE | 589 | (—) | 1529 | (—) |
| UVA | 666 | (—) | 1776 | (—) |
| ARANCE | 353 | (—) | 1059 | (—) |
| MANDARINI | 295 | (—) | 1647 | (—) |
| POMPELMI | 644 | (—) | 722 | (—) |

### MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | 12000 | (20800) | 12000 | (24800) |
| CEFALI | 1500 | (3980) | 3500 | (4800) |
| GUATI GIALLI | 9000 | (—) | 9000 | (—) |
| MOLI | 5800 | (6800) | 8000 | (8800) |
| MORMORE | — | (16800) | — | (16800) |
| ORATE | — | (26800) | — | (26800) |
| PASSERE | 1000 | (2800) | 3500 | (3600) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 8000 | (—) | 9000 | (—) |
| RIBONI | 17500 | (8800) | 17500 | (8800) |
| ROSPO (CODE DI) | 11500 | (—) | 11500 | (—) |
| SARDELLE | — | (—) | — | (—) |
| SARDONI | 2150 | (1400) | 2150 | (2800) |
| SGOMBRI | 1700 | (2800) | 1800 | (3600) |
| TONNI | — | (—) | — | (—) |
| TROTE | 2600 | (3600) | 2900 | (3980) |
| CROSTACEI E MOLLUSCHI | | | | |
| ASTICI | — | (36000) | — | (36000) |
| CALAMARI | 9500 | (—) | 9500 | (—) |
| CANOCE | 9000 | (—) | 10000 | (—) |
| CAPELUNGHE | 5000 | (7000) | 6000 | (7000) |
| CAPEROZZOLI | 800 | (1800) | 1800 | (2400) |
| MITILI (PEOCI) | 1000 | (1800) | 1300 | (1800) |
| SCAMPI (CODE) | — | (—) | — | (—) |
| SEPPIE | 3500 | (4800) | 4500 | (6800) |

(*) Listino prezzi del 19.2.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 18.2.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 19.2.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Maria Pernich ved. Dobrovich nel trigesimo (18-1) dalla famiglia 20.000 pro Anffas, 20.000 pro Avo (Assoc. volontari ospedalieri), 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Margherita Orlini nel II anniv. (17-2) da Loriana Orlini 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Guglielmo Treselli nel IV anniv. dalla moglie Olimpia e cognata Geny 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luigi Ledda nel VII anniv. (19-2) dalla moglie 25.000 pro Biblioteca Eleonora Loser (II Circolo didattico) e 25.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Paolo Burich nel III anniv. e di Etta Rassol nel VI anniv. (16-2) dalla sorella Alice Nussa 10.000 pro Chiesa Santa Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Edda Biasini nel I anniv. da Anita e Sergio Stecchina 20.000, da Nerina Ursini 10.000 pro Divisione oncologica Ospedale Maggiore.

In memoria di Gino Carbonaro (18-2) da Ida, Tullio e Maria Rosa Scheri 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Enrico Cavallieri nel I anniv. (19-2) dalla moglie e dal figlio 10.000, da Rita Vardabasso 5000 pro Astad.

In memoria di Silvio Bitisnig nel I anniv. da Marcello Bitisnig e Ida Bozzi-Bitisnig 25.000 pro Astad, 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Croce rossa.

In memoria di Giuseppe Visnovitz nel XVIII anniversario dai figli Basil e Dina 30.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Andrea Siraco nel III anniversario (20-2) dalla moglie Anna e dalla figlia Angela 10.000 pro Associazione Nazionale famiglie fanciulli subnormali.

In memoria di Piero Corradini nel XX anniversario (20-2) da Romana e Claudia 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mercede Vatta nel X anniversario (20-2) dalle figlie Silvia e Bruna 10.000 pro Istituto Triestino interventi sociali, 10.000 pro Mani Tese; dalle nipoti Nidia e Renata 10.000 pro Mani Tese, 10.000 pro Astad; da Nora e Pino Vatta 20.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Nereo Rocco nel III anniversario (20-2) dalla moglie e i figli 50.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Marina Scrimali (20.9.81) dai figli 15.000 pro Rifugio Astad.

In memoria di Bruno Kalin nel II anniversario (20-2) dalla moglie Paola 10.000 pro Associazione Amici del cuore, 10.000 pro Astad rifugio animali; da Ciolli 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria del cap. Enea Pavanello nel 16.o anniversario (20-2) dalla moglie 10.000 pro Divisione Cardiologica Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Carlo de Walderstein per il compleanno (20-2) da Anny 10.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Italia Princivalli nel 24.o anniversario dal fratello Arturo 25.000 pro Oratorio Salesiano Don Bosco.

In memoria di Franco Checchi nel XVI anniversario (17-2) da Giuseppina Checchi 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Gisella Stuparich nel XXIX anniversario (15-2) da Giovanna Giordana e Giancarlo Stuparich 10.000 pro Associazione granatieri «Fratelli Stuparich», 10.000 pro Casa di riposo «Fratelli Stuparich».

Nella ricorrenza delle nozze d'oro da Guido, Alba Apollonio 50.000 pro Uildm.

In memoria di Ferruccio Vardabasso a sei mesi dalla scomparsa dai genitori Maria e Giorgio 10.000 pro Parrocchia di S. Giacomo.

In memoria di Rosa Pirz nell'anniversario (20-2) dalla figlia 10.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Antonia Leghissa ved. Verlato nel VI anniversario da Loredana e famiglia 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Italia Bonazza in Cerqueni per il compleanno (19-2) da Antonietta 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del cugino nel VI anniversario da Natalia Paterna 10.000 pro Cri, 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ferdinando Krizman nell'anniversario dal personale del Comune di Monrupino 35.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Angelica Ienco nel 10.o anniversario da Elena e Gastone Maestro 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Unione Nazionale mutilati per servizio.

In memoria di Vincenzo Omero (20-2-76) da Lidia Zipponi Omero 20.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Clorinda Corva ved. Stella nel 1.o anniversario (18-2) dalle figlie 50.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Rosa Bercich dai dipendenti della Standa 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Aida Battaglia dalla sorella 10.000 pro Divisione cardiologica ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Gino de Claricini dalle famiglie Penso e Romano 40.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da E. D. 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Valeria ved. Schrot da Pia Dapas 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emilia Stopar dalle fam. Suppini-Ugolini 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli.

In memoria di Maria Vecchiet da Mirta Suppani 5000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Antonia Volarich da Laura e Nirvana 20.000 pro Comunità Evangelica augustana.

In memoria del dott. Guido Vosco dalle famiglie Maserati, Dollenz, Slatti, Sandrinelli, Avanzo, Polonio, Eisenzapf 70.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Bossi dai vicini di casa 156.000 pro divisione cardiologica (prof. Camerini) Ospedale Maggiore.

In memoria di Giuseppina Bugulin dalla figlia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Buffolo da Bruna Italo Gravazzi 10.000 pro Ist. Naz. Nastro azzurro, 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Angelo Corenich da Marsich Celestina 50.000 pro Uildm unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Amedeo Lucchi dalla moglie Michelina 10.000 pro Istituto Triestino interventi sociali.

In memoria di Luigia ved. Scarpellini da Maria Frandoli e Giovanna Oppenheim 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ladislao Tausich da Etta Carignani 10.000 pro Cri (sezione femminile).

In memoria del gr. uff. comm. Vincenzo Tafaro dagli amici del figlio (C.S.M.) 30.000 pro Centro cerebropatici Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Antonia Verdier da Carla Gerli e Giorgia Gabrieli 20.000 pro poveri Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Caterina Gallucci in Vaccaro dalle famiglie Gallucci e De Rosa 100.000 pro Centro educazione motoria Aias.

In memoria di Antonia Wald ved. Volarich da Elfrida Vittori 10.000 pro Domus Lucis; da Adriano Vittori e famiglia 10.000 pro Missione triestina in Kenya.

In memoria del dott. Guido Vosco dalla famiglia Lanza 50.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Carlo Vidoni dalle famiglie del condominio dello stabile n. 10 di via Comici 35.000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Eugenio Wenghersin da Iginia Lavers 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ottorino Zaratin da Alfonso e Mariuccia Cavallar 40.000, da Rosa, Annamaria, Liana e Manuela 20.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Emilia Stopar e di Gianni Fidel dalla famiglia Didic 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

Da parte degli amici delle Assicurazioni 127.000 pro Aias.

In memoria di Laura Austerlitz da Luisa, Maria e Lidia 20.000 pro Pia casa Gentilomo.

In memoria di Antonia Baitz da Andreina Robles 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Caterina Buffalo dagli inquilini dello stabile n. 50 di via dell'Istria 45.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elida Corollini da Ubaldo e Marina Bonomo 20.000 pro Ricovero animali Astad.

In memoria di Augusto Colautti dai colleghi dell'Off. cont. elettrici Acega 42.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Romana Ciccarelli da Rina 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Elvia Chervatin dai colleghi di Franco 90.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Giuseppe Desanti da Licia Lattanzi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Lucia e Giacomo Del Ben da Mariuccia 20.000 pro Ass. giovani diabetici.

In memoria di Osvaldo De Carli da Edda e Giorgio Marzi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruno Damiani da Nora Möller 10.000, da Silvio e Rosy Collamarini Bisogni 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Natale Ermacora da Guido Antonini 20.000 pro Cri.

In memoria di Maria Luisa Gini da Mirta Suppani 20.000, dalle amiche di ginnastica della sorella Teresita 60.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Salvadori ved. Galetto dalla sorella Paolina e nipote Mario Pielli 50.000 pro Parrocchia Tesis di Vivaro (Pordenone), 20.000 pro Domus Lucis, 20.000 pro Villaggio del fanciullo e 10.000 pro Suore dell'Assunzione.

In memoria di Dario Herbava dai condomini dello stabile n. 15 di via Baiamonti 65.000 pro Centro tumori.

In memoria di Spartaco Kaiser dal fratello e sorelle 80.000 pro Centro tumori.

In memoria di Remigia Lapi da Valeria e Amedeo de Giorgio 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Fondo dott. Crepaldi).

In memoria di Maria Marini da Eugenia ed Elda Grusovin 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli (anziani).

In memoria di Pellegrino Manzutto da Amy e Silvio Obry 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Remigio Michelazzi da Irma Maistrello 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Diogene Marraffa da Gabriella Pischianz 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Antonio Muratore dalle famiglie Robida, Zafred, Buffolo e Visintin 40.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale Maggiore.

In memoria di Edda Magris 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Giuseppe Modiz dalle famiglie Stocca e Kofol 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelo Parpaiola da Gina Corsini 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Carla Presello Franco da Silvana e Sergio Bradamante 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Valerio Paoletti dalle sorelle 15.000 pro Domus Lucis e 15.000 pro Centro tumori; da Jola Pittioni 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruna Reggente dalla famiglia Leonardi Solvesi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Irma Robba da Giorgio e Norina Robba in Klein 20.000, da Emilia Illeni 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Lolita Schiemer da Maria Melan 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgina Trampus ved. Pizzin nel I anniversario da Trampus Maria 10.000 pro Ospedale Maggiore Divisione Cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Guido Millo nel V anniversario da Ettore e Bice Catolla 10.000 pro Santuario di Muggia Vecchia.

In memoria di Roma Cravos ved. Moretti per il compleanno (20-2) dai figli Bruna e Luigi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvio Pavanello dalla famiglia 50.000 pro Ado - Associazione donatori di organi; dalle cugine Ada e Anita 40.000; dalle famiglie Alberti Cesare 40.000; da Gisella Macor 10.000; da Oreste Pesce 10.000; dalla famiglia Padovan 20.000; da Antonio Sandali 20.000; da Bruno e Landa Bidussi 10.000; da Bianca Maria 5000; da Livia e Luciano Valussi 20.000 pro Amset - Associazione di mutuo soccorso fra emodializzati e trapiantati; dalla cugina Iris 10.000 pro Divisione Cardiologia Ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Violetta Venchi e famiglie Strami 30.000; da Maria Todeschini e Gaetano 10.000 pro Uildm; dalle famiglie Wengerschin Visalli 15.000 pro Centro di emodialisi Ospedale Maggiore (prof. Lugnani).

In memoria di Carla Presello Franco, e figlia Silvana da Rina Righetti 10.000 pro Ist. Inf. Burlo Garofolo.

# GIORNALE DI TRIESTE

UN APPELLO DI PARLAMENTARI EUROPEI E DIRIGENTI DI ENTI COMUNITARI

## Difesa della Scuola di lingue in un messaggio da Strasburgo

**La tutela dell'individualità di un'istituzione che fa onore a Trieste e all'Italia chiesta al ministro Bodrato da rappresentanti d'ogni gruppo politico e nazionalità**

A Strasburgo parlamentari e dirigenti di istituzioni europee sono impegnati in un'ampia e articolata azione a favore della Scuola superiore di lingue moderne per traduttori e interpreti di Trieste.

A seguito di un'iniziativa della quale si è fatto promotore l'on. Manlio Cecovini, rappresentanti di ogni colore politico e nazionalità hanno sottoscritto un messaggio in cui si raccomanda al ministro della Pubblica istruzione, Bodrato, al rettore dell'Università di Trieste e ai componenti la commissione per la valutazione dei candidati all'insegnamento, che la Scuola, non si limiti a essere una delle tante facoltà di lingue operanti in Italia, ma — unica nel nostro Paese — conservi, sia pure nella nuova forma giuridica, il suo eccezionale standard nella formazione di interpreti e traduttori di livello internazionale, che le ha dato fama e prestigio presso la Cee e tutte le istituzioni internazionali e in Europa.

Infatti c'è il pericolo, si legge nel messaggio, che la commissione di tre professori di lingue e letterature, incaricata di giudicare dell'idoneità, agli effetti della conferma nell'insegnamento, dei docenti che da vent'anni già insegnano nella scuola con riconosciuta eccellenza di risultati, abituata a tutt'altri schemi di lavoro e priva della benché minima esperienza nelle tecniche moderne di interpretazione e traduzione di livello internazionale, possa trascurare lo scopo vero della Scuola, cioè quello di creare abili interpreti e traduttori.

Sarebbe un errore si osserva — privilegiare gli usuali criteri dei concorsi per le cattedre di lettere (titoli, lavori, eccetera), a danno della perfetta padronanza pratica delle lingue straniere parlate e della conoscenza delle moderne tecniche d'insegnamento dell'interpretazione simultanea e consecutiva, delle speciali stenografie adottate nella pratica e nelle diverse lingue, e degli altri accorgimenti assolutamente necessari per fare di uno studente un perfetto interprete e traduttore di altissimo livello, pronto all'impiego.

La necessità di difendere una tradizione che onora Trieste e l'Italia viene sostenuta dai firmatari del messaggio, tra i quali figurano nomi notissimi: l'ex ministro dell'Istruzione, Pedini, i cattedratici Ippolito, Travaglini, Ghergo, Otto von Habsburg; l'industriale Pinin Farina; i giornalisti Pelikan, Bettiza, Gawronski e Luc Bejer de Rike; i presidenti di gruppi politici, Barbi della Dc, Fanti del Pci, Bangemann del Pl, Pannella del Pr; i presidenti di commissioni De Pasquale e Ferri; il presidente del Pri, Visentini eccetera.

Essi insistono, perché, attraverso la conferma anzitutto degli attuali espertissimi docenti, sia garantita la conservazione di tutte le peculiarità che hanno fatto famosa la scuola triestina e ricercatissimi i suoi diplomati.

# ORE DELLA CITTA'

### Attività di Minerva

Stasera con inizio alle 17.45 nella sala Silvio Benco della Biblioteca Civica, piazza Hortis n. 4, Amelio Tagliaferri parlerà per la Società di Minerva sul tema «Nuove fonti storiche e artistiche nel museo di Cividale», con proiezione di diapositive.

### Borse rotariane

Borse di studio per l'estero destinate a giovani d'ambo i sessi, laureati, studenti universitari, giornalisti e insegnanti di scuole per handicappati vengono messe a disposizione dalla Rotary Foundation. Le domande devono essere presentate entro il 1.o marzo alla segreteria di via Beccaria 6 del Rotary club Trieste (tel. 69300) dove gli interessati potranno ottenere più particolareggiate informazioni dalle 9 alle 12 dei giorni feriali, sabato escluso.

### Ordine dei medici

L'Ordine dei medici della provincia di Trieste, invita i propri iscritti che non hanno ancora ricevuto il bollettino di conto corrente per il pagamento dei contributi per l'assistenza di malattia, a recarsi nella sede dell'Inps per i chiarimenti del caso.

### L'opinione della Lista

Stasera alle ore 20.45 a Telequattro appuntamento con la Lista. Verranno trattati argomenti relativi al Porto, all'Alto Adriatico ed ai Trasporti. Interverranno Gambassini, Marchio e Pellis. Condurrà Fabio Vidali.

### Congedo dal porto

Aldo Buffon, perito misuratore di bordo e legnami, raggiunti i 75 anni di età e 52 anni di servizio ha preso congedo dalle società di navigazione, case di spedizioni ed esportatori di legnami operanti a Trieste e altri porti dell'alto Adriatico. Auguri di meritato riposo all'anziano esperto che si è fatto apprezzare anche in qualità di consulente tecnico giudiziario e membro della Camera europea degli arbitri extragiudiziari e dei periti esperti consulenti tecnici con sede a Bruxelles.

### Italo-austriaco

Il nuovo consiglio del Circolo di cultura italo-austriaco è così composto: presidente onoraria: Hansi Cominotti; presidente: Sigfrido de Seemann; vicepresidenti: Marcello Mascherini, Franz Filli, Trude Baumgartner; consiglieri: Romano Caidassi, Giampaolo de Ferra, Dorotea de Lewetzov, Gisella Orlandi Bertani, Anita Tonello, Maria Luigia Conti.

### Studenti ciechi

L'istituto Rittmeyer informa i non vedenti iscritti alle scuole pubbliche di Trieste e della regione che sono a loro disposizione le apparecchiature specializzate per la trascrizione o registrazione di testi scolastici. Si raccomanda agli interessati di far pervenire sollecitamente richieste e informazioni precise.

### Nastro azzurro

Venerdì 26, a mezzogiorno in prima convocazione e alle 18 in seconda, si terrà nella sala maggiore della Casa del Combattente, l'annuale assemblea ordinaria dei soci della federazione di Trieste del Nastro azzurro per l'esame e l'approvazione del consuntivo morale e finanziario 1981 nonché dei preventivi 1982.

### Comunisti e Rai

Questa mattina con inizio alle 11 nella sede di corso Italia 12 del CdS si tiene una conferenza stampa promossa dal comitato regionale del Pci per illustrare le posizioni dei comunisti sui problemi dei servizi radiotelevisivi pubblici nel Friuli-Venezia Giulia, ed in particolare sulle questioni della convenzione tra Stato e Rai per l'avvio delle trasmissioni televisive in lingua slovena. Saranno presenti Adamo Vecchi, del consiglio di amministrazione della Rai, Perla Lusa, della segreteria regionale, l'on. Antonino Cuffaro ed il consigliere regionale avv. Nereo Battello.

### Documentari esotici

Questa sera, con inizio alle 18, nella sede di corso Saba 6 della Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso, il dott. Ermanno Costerni presenterà i documentari «Nel Mar dei Caraibi» ed «Il mito di Atlantide» assunti nel corso di due crociere nelle isole Canarie, Madera ed Antille.

### Pittura su stoffa

Il Cepacs, Centro di educazione permanente attività civile e sociale, promuove un corso di pittura su stoffa di durata trimestrale con lezioni pomeridiane che saranno tenute il mercoledì. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla sede di via Filzi, 6 - (tel. 61824) il lunedì e mercoledì dalle 18 alle 20.

### Pensionati

Per lunedì alle 15.30 è annunciata nella sala di via del Ronco 5 una riunione di anziani indetta dalla federazione di Trieste del Partito nazionale dei pensionati. Saranno trattate questioni che interessano tutte le categorie.

### Corsi di karate

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di karate e difesa personale per bambini/e dai 6 ai 14 anni con inizio l'1 marzo. Iscrizioni entro il 25 febbraio da Tommasini sport, via Mazzini 37.

### Tommasini sport

La vendita promozionale continua ancora per pochi giorni, oltre che nella boutique, anche nei reparti neve: abbigliamento da sci, scarpe doposci, scarponi, sci ed attacchi. Tommasini sport, via Mazzini 37-39. Com. al Com. il 9/2.

### «Linea»...

Vendita promozionale! Ultimi giorni! «Linea», avverte l'affezionata clientela, che continua con il successo di sempre la vendita promozionale riguardante l'abbigliamento maschile-femminile e sportivo! Ricordate: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

### Sposi da 60 anni

A sessant'anni dal giorno in cui, nel 1922, furono uniti in matrimonio a Momiano d'Istria, Giacomo Sfecci e Maria Sincovich si sono ritrovati davanti all'altare della chiesa di Villa Revoltella, circondati dall'affetto dei figli, nuore, nipoti, pronipoti, altri congiunti e amici, tra i quali la famiglia Crasso. Vive felicitazioni per le nozze di diamante.

A sessant'anni dal «sì» pronunciato nella chiesa di Campolongo al Torre, in quel di Udine, i coniugi Albino Buiat ed Elisabetta Rosin vengono affettuosamente festeggiati dalla figlia, dalla nipote e dai pronipoti. Vive felicitazioni.

### Centro «Claret»

La «Settimana dell'impegno» promossa dal Centro giovanile Claret e dal Centro missionario diocesano si conclude con l'incontro, in programma per le 20 di stasera nella sala di via Sant'Anastasio 14, al quale prenderanno parte Pier Eugenio Vecchio, Mauro Zulato, volontari in partenza per l'Etiopia e Alberto Cinus ex segretario della Focsiv. Saranno dibattuti i problemi del volontariato nei paesi emergenti.

pin TELEPICCOLO — CANALE 41 — CANALE 55

*Questa sera vi proponiamo:*

ORE 21.30

**Tragica incertezza**

Drammatico

*Inoltre vi segnaliamo:*



ORE 19

**Jazz**

Programma musicale

ORE 20.30

**L'uomo di Levkas**

Sceneggiato



# SEGNALAZIONI

## Ex Fmsa: esigenze e piani

Si stanno aggrovigliando intorno alla vicenda del piano particolareggiato per l'area dell'ex Fabbrica Macchine di Sant'Andrea polemiche rumorose, spesso strumentali; ma vi è di più: non servono a migliorare la qualità del piano, a farne uno strumento capace di regolare quei complessi intrecci fra interessi pubblici e privati che condizioneranno l'organizzazione futura di quell'area.

Che cosa avevamo proposto, come gruppo del Pci al Consiglio comunale di Trieste? Che la Giunta promuovesse una corretta pianificazione urbanistica per l'area, tenendo sì conto delle proposte della società promotrice, coinvolgendo però nella formazione delle scelte le parti interessate e fra esse in particolare il consiglio circoscrizionale di San Vito.

Ma la Giunta non ha adempiuto appieno a questo preciso mandato, presentando a Consiglio di fatto sciolto e senza aver consultato nessuno una proposta di piano tecnicamente scadente. Ci siamo adoperati per renderlo funzionante ed evitare futuri dubbi interpretativi, chiedendo cose che riteniamo indispensabili: collegare l'edificazione privata con la realizzazione delle opere di interesse collettivo previste; prevedere la sistemazione a scuola superiore della ex mensa, disporre ampi parcheggi e adeguata viabilità per accedervi, a servizio della intera città.

In sintesi, si tratta di consentire l'uso ipotizzato, sul quale il Pci non ha alcuna pregiudiziale preclusione, entro un quadro di legittimità e chiarezza.

Non si è mai messa in discussione la permanenza del Lloyd Adriatico a Trieste, e questo i lavoratori lo devono sapere.

E' con questa disponibilità che ci impegneremo per la giusta soluzione della vicenda. Giorgio De Rosa.

Sullo stesso argomento il delegato del Sadla/Cisal ai problemi della sede del Lloyd Adriatico scrive una lunga lettera facendo notare, fra l'altro, quanto segue:

L'on. de' Vidovich difende la propria posizione sostenendo d'essere stato indotto da motivazioni moralizzatrici e non politiche ad adire le vie giudiziarie perché sia chiarita l'opera svolta dalla Giunta del «Melone» in merito alla vicenda del fondo ex Fmsa-Lloyd Adriatico.

Penso che quanto fatto dalla Giunta, nel 1979, non possa dar adito a sospetti dato che, come ho già scritto, «tutti» i partiti si dichiararono disponibili a una valida soluzione del problema. Non esistevano quindi premesse indispensabili per agire in modo drastico, o in un altro modo. Poco prima di decadere e, mi si consenta, con un pizzico di tempismo (se ciò sia stato o no corretto, lo deciderà la Magistratura) la Giunta ha approvato quella variante che, forse, anche gli altri partiti, memori delle promesse fatte, avrebbero dovuto sollecitare e pretendere già da tempo.

Quanto al fondo di cui fa menzione l'on. de' Vidovich, siamo sicuri che non si sarebbe dovuta riservarne una parte all'edilizia sociale, al verde attrezzato, ai campi gioco ecc.? Infatti non mi sembra che si tratti d'una zona autosufficiente per questo genere di servizi.

Non tema l'on. de Vidovich che, convinto come sono della giustezza della mia posizione, io gli serbi rancore. Non credo nella validità del suo operato e basta. Come non ho creduto ad altri per le promesse relative ai Crda, al salvataggio del Cantiere Muggesano, così oggi non credo che egli agisca nell'interesse della giustizia e tantomeno in quello dei lavoratori dell'azienda. Se domani avessi la certezza assoluta che la Società incomincia a costruire la sua sede, cesserei immediatamente di polemizzare. E' questa certezza che mi manca e che interventi del genere di quello dell'on. de' Vidovich rischiano di compromettere. Vittorio Fegac.

## Restauri senza fine

Da almeno cinque anni il posto pubblico dei telefoni dello Stato presso la Posta centrale è chiuso per restauri. Sarebbe tutto da ridere, se non facesse piangere, il fatto che un modesto rifacimento o forse solo rammodernamento di un locale di 150-200 mq comporta per l'amministrazione postale un impegno di molti anni mentre qualsiasi modesta impresa privata rinnoverebbe la propria sede d'affari in un paio di settimane.

Qui battiamo la galleria di circonvallazione, il bacino di carenaggio e l'ospedale di Cattinara messi insieme!

A prescindere da questo, e sperando che la direzione delle Poste ci chiarisca il mistero, suggerirei di dotare provvisoriamente l'ufficio postale centrale di alcune cabine telefoniche stradali in modo da sopperire alle esigenze delle migliaia di persone che giornalmente hanno necessità di frequentare un ufficio così importante. Giorgio Candot.

### *Vigilanza zoofila durante il Carnevale*

Da Muggia ci sono giunti numerosi appelli di zoofili in relazione alle manifestazioni carnevalesche. Pare che negli anni scorsi ci siano stati episodi deplorevoli di maltrattamenti ad animali dovuti più all'euforia che ad un'esplosione di zoofobia.

Siamo certi che il buonsenso dei capitani delle compagnie, la ben nota civiltà dei muggesani, l'aumentata vigilanza dei vigili urbani locali, assicurataci personalmente dal sindaco dott. Bordon, la presenza di nostre guardie giurate zoofile alla manifestazione, impediranno anche la più piccola forma di intemperanza o maltrattamento contro animali.

Restiamo in ogni modo a disposizione di chiunque venga a conoscenza di fatti increscìosi: per tutto il Carnevale le nostre guardie zoofile saranno sempre rintracciabili, anche a domicilio, eventualmente per il tramite dei vigili urbani di Trieste, del 113 e dei carabinieri. Eriberto Rode.

### *Proposta alla Rai*

Il lettore Cesare Bianchi (Sistiana) avanza una proposta: dividere in due parti il giornale radio del Friuli-Venezia Giulia delle 7.30 e delle 12.35, come si faceva una volta (un quarto d'ora per Trieste, altrettanto tempo per il Friuli).

### *Istria e Fiume*

Numerosi lettori ci hanno fatto cortesemente notare una nostra involontaria svista: la città di Fiume è stata indicata come «istriana». Inoltre è del tutto opinabile che la «Fiumara» abbia dato il nome alla città. Si tratta infatti di un canale, mentre il fiume si chiama Eneo.

## Nuove leve dell'artigianato

All'inizio del 1982 è stato costituito in seno all'Associazione artigiani di Trieste, un comitato composto da persone che hanno alle spalle molti anni di esperienza di lavoro.

Questo comitato sindacale, si propone, come primo obiettivo, una accurata ricerca, per un inserimento razionale, di nuove leve di giovani nelle botteghe artigiane.

Il problema principale oggi, è dare un'occupazione ai giovani, trasmettendo loro la conoscenza dei mestieri artigianali che stanno sempre più scomparendo.

Stiamo attraversando un periodo di crisi, di inflazione, di cassa integrazione, di disoccupazione, ma nonostante ciò, noi possiamo rendere partecipi i giovani del nostro lavoro, sempre che ci sia data la possibilità di farlo.

Oggi come oggi, ci è impossibile aprir loro le braccia perché ciò comporta costi rilevanti, ma con una giusta presa di coscienza da parte dei Sindacati e chi altro di dovere, pensiamo che una soluzione si possa senz'altro trovare, senza per questo pesare direttamente sullo Stato.

Noi non domandiamo la Luna, vogliamo soltanto aiutare i giovani a inserirsi nella vita produttiva trasmettendo loro la nostra esperienza: sinceramente nessuno meglio di noi può farlo.

Non intendiamo rivaleggiare con le scuole professionali, anzi, esse con la teoria e noi con la pratica, possiamo insieme creare le nuove leve nel lavoro artigiano.

Ai giovani, che sempre più numerosi cercano un inserimento nel mondo del lavoro, noi siamo disposti ad insegnare il nostro mestiere, purché si crei una nuova condizione e una volontà politica che ci dia la possibilità di attuare quanto noi intendiamo offrire.

Di questo, vogliamo informare i giovani, i genitori, i sindacati, la Regione e tutte quelle forze politiche che, coscienti dei problemi della disoccupazione giovanile, vogliano trovare insieme a noi una strada aperta a tutti, anche a costo di qualche sacrificio.

### *Pasta casalinga*

Qual è la parola del dialetto triestino che corrisponde al vocabolo «mattarello»? A casa mia quell'arnese veniva indicato come «rodolo per la pasta», ma forse, per designarlo esiste un termine vernacolo più preciso. Se qualcuno lo conosce abbia la cortesia di farmelo sapere per il tramite delle «Segnalazioni». Livio Grassi.

### *E il Pincio?*

Ho appreso con sgomento che nel Giardino pubblico è stato collocato un ennesimo busto: quello di Joyce.

Possibile che nessuno si sia ancora accorto che pian piano, quello che era all'origine un parco ricreativo, è stato trasformato in un cimitero?

Non voglio ricordare la Belle époque, quando, non esistendo ancora i teppisti (specie gli zoofobi), il Giardino pubblico ospitava, oltre ai cigni bianchi e neri e svariati altri uccelli aquatici nel laghetto centrale (a proposito, perché dopo la recentissima ristrutturazione dell'invaso, è scomparso il casotto-ricovero sull'isoletta?), anche due grandi voliere, un (purtroppo puzzolente e spesso scandaloso) orso bruno, diversi caprioli e un «maki» del Madagascar: allora, di busti, e a ragione, ne esisteva uno solo in posizione centrale, quello monumentale dello scienziato e benefattore Muzio de' Tommasini.

Non sarebbe meglio restituire il Giardino pubblico alla sua vera destinazione, trasferendo tutti i lugubri busti dei due dopoguerra in un apposito «campo» del Parco della Rimembranza? Giuseppe Metellini.

### Incontri culturali

#### *Premiazione al Galilei*

Come annunciato, stamattina, con inizio alle 10.30, nell'aula magna del «Galilei» si terrà la cerimonia di premiazione di un lavoro studentesco sull'inquinamento dei mari. Sarà ospite d'onore lo scrittore Alcide Paolini, al quale daranno il benvenuto la preside dell'Istituto, prof. Carolina Della Corte, lo scrittore Stelio Mattioni e l'ideatore della rivista «Friuli-Venezia Giulia - Scuola e cultura», Antonio Napolitano. Seguirà un concerto del complesso vocale e strumentale «Gruppo Incontro», diretto da Maria Susovsky Semeraro.

#### *Monete antiche*

Lunedì con inizio alle 18.30, Giulio Bernardi terrà una conferenza sul tema «Antiche monete triestine» nella sala «Navetta» (g.c.) delle Assicurazioni Generali in via Torrebianca 4.

### Mostre d'arte

**Galleria Cartesius**

ELSA GANT MARTELLI

Inaugurazione ore 18.30

**Galleria Al Corso 9**

Espone

MARIO BARESI

# Rassegna delle gallerie

## Le nuove scelte di Devetag - Ironia di Del Sal - Il mondo di Etta Balbi

*Cesare Devetag alla galleria dei Rettori. Visti quadri e disegni ora esposti, tutti animati dal prorompente bisogno di far arte, di realizzarsi nell'arte, di pensare col pennello, il mondo goriziano e, in esso, Cesare Devetag sembrano immutati rispetto alla descrizione che Zigaina ci diede qualche anno fa, parlando della situazione di molti anni fa: la Gorizia del primo dopoguerra, temperie struggente, fanatico amore dei primi sindaci illuminati per gli artisti e, in essa, Devetag, la sua mitezza, sorridente singolarità che allora gli aveva impedito la scelta sventata della pittura quale professione principale. Per cui Devetag aveva imboccato la strada forense e, consuetudine ottocentesca, il concomitante impegno politico, esercitati entrambi con un occhio di riguardo rivolto al mondo degli artisti, separato ma non precluso al lavoro quotidiano.*

*Vero è, invece, che il mondo cambia. Cambia anche Gorizia. Cambia anche Devetag. E cambiano, almeno a giudicare da questa mostra, in meglio. Il suo discorso pittorico, sempre libero dall'asservimento alle mode correnti, s'è fatto ancor più franco. Il gusto della citazione, che prelevando materia dagli artisti di casa — Brass, Spazzapan, Pilon, Bubich, Bolaffio, Del Neri e, più avanti, Melius, Crali, fino ai più giovani Cenisi, Altieri, Mocchiutti: elencati, onestà rara, in catalogo — spazia su un raggio europeo, s'è fatto più deciso e univoco nella scelta appropriata per ciascun quadro. Pittore di pensiero, pur aiutato da un istinto forte e buono, quando sente il bisogno di qualche segno ripetuto nel morbido, sceglie Music e basta. Viene poi, per spinta naturale, l'esigenza di andare oltre, di proseguire nel racconto. E si arriva ad una semplificazione affatto diversa; scopre radici secessioniste, monacensi, comuni a tanti nostri pittori e attenua nel bel nudo a contorno filante, riprodotto sul catalogo, la componente espressionista a favore di una tiepida sensualità davvero veneta e davvero goriziana.*

*Suppongo che Devetag si sia liberato un po' dalla stretta quotidiana degli impegni forensi e politici. Invidio codesta sua disponibilità a parlare coi colori. Il che gli permette — o, forse, sono io a immaginarla — una qualche ironia su certe vecchie aspirazioni di potere — o, soltanto, di confort — quando dipinge una poltrona a strisce rosse (strette) e bianche (larghe).*

* * *

*Il piccolo circo paesano e altre storie di Luigi Del Sal alla sala comunale d'arte*

*Rappresentati con candore infantile, uomini e animali, bassorilievi di pezza su fondali di sabbia violacea, lottano o semplicemente si cavalcano guardandoci incuriositi con occhi sbilenchi e bocche storte e dentellate. Goffi e ridicoli, tutti pieni di toppe e cuciture, potrebbero essere gli specchi deformanti di un luna park.*

*Del Sal è stato paragonato a Enrico Baj. Accetando l'accostamento, potremmo perfezionarlo dicendo che mentre nei lavori di Baj si percepisce un'ironia più metropolitana, aggressiva, dalle espressioni dei personaggi fino ai materiali usati (specchi rotti, frammenti metallici, medaglie), nelle opere di Del Sal si riflette, come osserva Carlo Munari, «assidua e persino ostinata fedeltà dell'artista alla civiltà contadina della sua terra. La quale è civiltà insediata in quella particolare fascia della campagna veneta che (...) idealmente congiunte Trieste a Venezia attraverso il Friuli e la Marca trevigiana e nella quale s'incontrano e s'amalgamano i portati di una cultura veneziana riverberati da Bisanzio e quelli di una cultura slava dischiusa a metafisici trasognamenti o a visionari miraggi». Un'ironia quindi più arcana e pacata e forse per questo più suggestiva e penetrante.*

A. C.

* * *

*Il ritorno di Etta Balbi al Centro internazionale d'arte di Muggia ci pone di fronte un'astrazione geometrica ondulata e fermentante, ottenuta attraverso una costante riduzione ed essenzializzazione dei segni linguistici, nella quale, non assente la componente cubista, tale icasticità si colora di fattori lirici che permettono ancora all'essere umano, integrato nel mondo odierno basato sull'efficientismo, sull'utilitarismo, sulla logica del potere e del consumismo, di sentirsi collocato socialmente, in una dimensione fatta a misura d'uomo.*

*E' la ricerca della unificazione tra arte e scienza in una sentita e lacerante consapevolezza delle difficoltà. E forse non è proprio il desiderio di una nuova e consapevole partenza ideologica quell'aprirsi, a livello dell'informale, delle due aperture, quasi un voler essere viatico tra la algida rappresentazione geometrica razionale e quella lirica? In definitiva Etta Balbi, nella sua elevata produzione cerca tenacemente di sintonizzarsi con il mondo, per potervi riconoscere e vivere in esso.*

R. A.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL CARNEVALE DI VENEZIA SI AVVIA VERSO IL «CLOU»

## Con l'invasione dei Pulcinella è arrivata l'aria di Napoli

### In «Uscita d'emergenza» un eccellente Fantoni tra Viviani ed Eduardo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA — Per chi ci creda e per chi no, scaramantici o meno tra le migliaia di inquieti visitatori catapultati sulla laguna, i Pulcinella napoletani hanno portatao a Venezia il sole.

Proprio mentre l'umido sembrava definitivamente avere il trionfo, e il giornale locale minacciava il prossimo ritorno dell'acqua alta, l'arrivo dei centocinquanta «travestiti» (ma il numero aumenterà, e di molto, i prossimi giorni) a bordo di un treno speciale ha rischiarato la città, permesso i previsti spettacoli (specialmente musicali) nei campi e campielli.

Nel tempo che gli erotomani amanti del poeta più erotico e «scandaloso» che abbia mai, credo, conosciuto la letteratura di tutto il mondo, il settecentesco Giorgio Baffo, ne tessevano eleganti lodi declamandone sonetti e madrigali audaci e licenziosi, il «Goldoni» ospitava la compagnia «Libera scena Ensemble» diretta da Gennaro Vitiello con una strampalata rappresentazione intitolata «Assolo per orologio» del cecoslovacco Osvald Zabradnik, da molti anni — ci dicono — in voga sulle ribalte moscovite. Il che non depone a favore né della recente drammaturgia cecoslovacca (ignoriamo tutto, o quasi, del suo autore, se non l'età, cinquant'anni esatti), né dei rapporti di questa con il mondo teatrale dell'Unione Sovietica.

La «vis comica» di cui si parla nelle note del programma, la «tenue poetica trama ricca di humus ebraico tra Kaska e Chagall» (e i rapporti figurativi sono resi palesi al terz'atto) mi sembrano proprio non aver legittima pretesa d'esistenza in questa sempliciotta «tranche-de-vie» naturalistica, ambientata in una Bratislava che potrebbe essere una qualunque città.

Di tutt'altra fattura, anche se per più aspetti discutibile, di chiara derivazione becketiana («Fin de partie»?) o più ancora del Pinter del «Guardiano» o del «Calapranzi», la novità di un giovane napoletano, Manlio Santanelli, «Uscita d'emergenza». Se ne parlò, e assai bene, a suo tempo, allorché la scoprì e la realizzò un attore-regista prematuramente scomparso, Bruno Cirino. Merita ciononostante rinnovare l'attenzione critica a questa dolorosa vicenda immersa in un lugubre luogo di memorie, all'interno di uno spazio-prigione. Tra masserizie stracciate e inquietanti avvertimenti di terremoti vicini: vicenda che vede due e soli protagonisti, entrambi e diversamente bravissimi, Sergio Fantoni e Nello Mascia: il primo un patetico ex suggeritore caparbiamente legato al proprio antico passato, principesco straccione che l'attore «inventa» napoletanamente (in un dialetto che non gli appartiene) con malinconica ambiguità da grande «mattatore»; il secondo uno straordinario (e per noi inedito) interprete che nella sua goffaggine pare uscito vivo, o moribondo, come vi pare, dai «bassi» napoletani e da quelli portandosi addosso, nel ruolo di un ex sagrestano di nome Pacebbene, un risentito avvilimento che supera l'effimero quotidiano per renderci quasi una «maschera» metafisicamente antichissima e contemporanea insieme dell'inutilità della vita.

A Fantoni, dunque, il merito di aver raccolto la «staffetta» lasciatagli da Cirino. All'attore, che ha sposato i «modelli» letterari di cui si diceva (più da teatro della «minaccia» che da quello dell'«assurdo») con degli squarci che ricordano la mestizia straccionа di Viviani e la commossa umanità di Eduardo, l'augurio di ben proseguire sulla strada di una drammaturgia italiana che sovente e sterilmente si rivoltola su sé stessa, in momenti cupi per la nuova scrittura scenica, potrebbe, rifacendosi al titolo, rivelarsi, questo Santanelli, chissà, una «uscita d'emergenza».

**Giorgio Polacco**

MA PROTAGONISTA È LA MUSICA

## San Marco? Incredibile sterminata discoteca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

*VENEZIA — Un protagonista di questo Carnevale veneziano «formato 1982»? La musica. Ma non tanto — o perlomeno non solo — quella che è possibile ascoltare seduti comodamente nelle poltroncine dei teatri (Ornella Vanoni al Malibran, le villanelle di Eugenio Bennato o di Peppe Barra, la satira di Alfredo Cohen, la rassegna jazz al Rossini...), quanto quella che ti accompagna ovunque, in questi giorni, camminando per le calli ed i vicoli affollati di una Venezia che sembra vivere soltanto dieci giorni all'anno. Una vera e propria colonna sonora, un ininterrotto filo musicale che comprende il rock diffuso dagli altoparlanti sistemati in piazza San Marco, ma anche la tradizione musicale, rappresentata dai tanti Pulcinella napoletani arrivati l'altro ieri nella città lagunare.*

*Piazza San Marco, in particolare, da elegante «salotto del mondo» sembra essersi trasformata in una sterminata, incredibile discoteca. Decine di migliaia di persone (alcuni parlano di trentamila, altri di quaranta o addirittura cinquantamila nelle ore di punta) vi sostano ininterrottamente di giorno e di notte. Da soli o in gruppo, in maschera o con il vestito di tutti i giorni, i più giovani ballano al ritmo della musica che sgorga dai numerosi altoparlanti e inonda la piazza: Rolling Stones, Pino Daniele (e come poteva mancare, il «masaniello del rock»!), Daryl Hall & John Oates, e ancora tutto il rock più o meno aggiornato.*

*A Calle Larga o in Campo Santo Stefano, poi, ci si imbatte nella musicalità partenopea di decine e decine di Pulcinella muniti di chitarra: qualche tarantella, un paio di canzoni tradizionali, l'immancabile tammurriata, ed ecco che anche quassù rivive la Napoli oleografica che da qualche anno la cosiddetta «new wave» napoletana tenta di far dimenticare.*

*Nei pressi di Rialto, invece, dopo aver dribblato un gruppo di strimpellatori veneti, può capitare di fermarsi affascinati a gustare un'impeccabile sezione composta da una decina di fiati, evasi probabilmente dal Teatro Rossini, sede della rassegna jazz. Se sono loro, hanno preso alla lettera lo slogan della rassegna: «don't stop the Carnival», ovvero «non fermate il Carnevale». Ma neanche la musica.*

**Carlo Muscatello**

A QUATTRO GIORNI DALLA CONCLUSIONE

## Al Festival di Berlino si aspetta il miracolo

### Il meglio si trova nelle rassegne minori

BERLINO — In un festival che senza registrare particolari emozioni lentamente si avvia verso le giornate conclusive, lo spettatore non può ancora affermare di aver visto un capolavoro o un film che, comunque, possa vincere con sicurezza l'«Orso d'Oro», che è il premio più ambito di questa rassegna di film in corso a Berlino. Si continua a vivere tuttora, a quattro giorni dalla premiazione, in un clima di attesa quasi aspettando un miracolo che ancora non è avvenuto.

Va però detto che la qualità delle pellicole presentate nelle rassegne collaterali alla competizione ufficiale è tale che allo spettatore resterà solo l'imbarazzo della scelta per trovare, se non il capolavoro, senz'altro una perla. E di perle ce ne sono in verità tante da formare una vera collana. Si tratta di film scandinavi, americani, spagnoli, inglesi e cubani che lo spettatore italiano con ogni probabilità non vedrà mai; e di questo dovrà continuare a ringraziare i colossi della distribuzione e la stessa produzione che satura i mercati con i vari «Pierini» e le varie «supplenti».

Questo ragionamento ci riporta a constatare tristemente come l'Italia brilli in questo festival per la sua assenza quasi totale, se si esclude il dignitoso «Marchese del Grillo» di Monicelli presentato in concorso. Una assenza che proprio ieri ha fatto dire a Franco Nero in una conferenza stampa qui a Berlino: «Mi vergogno del cinema italiano».

In effetti è proprio nelle rassegne «minori» parallele al «grande» concorso che si verifica lo stato di salute di una cinematografia e si colgono i sintomi di una ripresa o di una desolante stagnazione, o, caso ancora più grave, di una vera e propria inesistenza.

Le rassegne minori non competitive costituiscono un vero banco di prova per le cinematografie più giovani, e una cartina di tornasole per la qualità di quelle ormai collaudate.

L'importanza di queste rassegne collaterali è dimostrata dall'affluenza particolarmente intensa del pubblico quasi per nulla inferiore a quella che si registra allo zoo Palast la sera per i film in concorso. In attesa dunque delle conferenze stampa, degli incontri, delle interviste esclusive con i grandi del cinema, il cronista e lo spettatore vanno alla ricerca, con il fiuto dello specialista di un film diverso, di un film da ricordare.

Ieri — comunque — il grande avvenimento è stato senza dubbio l'arrivo di James Stewart, il grande divo ormai settantaquattrenne.

PRIMA ESPERIENZA DELL'ATTORE «DALL'ALTRA PARTE»

## Micol regista affronta una signora vendicativa

### Debutterà a Torino con un testo di Friedrich Dürrenmatt

*E anche Pino Micol ha saltato il fosso: sarà il regista de «La visita della vecchia signora», lo spettacolo di Friedrich Dürrenmatt, che il Teatro Popolare di Roma sta allestendo e che debutterà a Torino il 16 marzo prossimo.*

*Nell'intervallo dell'ultima replica del «Cyrano», che anche a Trieste ha mietuto successi, Micol risponde con la baldanza che sfodera in scena nelle vesti dello spadaccino dal naso importante e famoso.*

*Come mai passi alla regia anche tu?*

*«Perché me l'hanno chiesto».*

*Ma i precedenti di grandi attori che si sono rivelati piccoli come registi non ti preoccupano?*

*«Tutt'altro, siccome le esperienze positive sono maggiori di quelle negative, mi incoraggiano».*

*Farai anche una parte in questo spettacolo?.*

*«No, non sopporto l'idea di fare due cose insieme».*

*In realtà due cose insieme le sta facendo, come del resto Adriana Innocenti, Piero Nuti, Fernando Pannullo e Giulio Pizzirani, che di sera recitano nel «Cyrano» e di pomeriggio provano «La visita della vecchia signora». Una faticaccia. Però, dicono tutti, un tempo era comune portare in giro uno spettacolo e, nel contempo, prepararne un altro.*

*Com'è Micol regista? Abbiamo chiesto ad Adriana Innocenti, che sarà la protagonista del nuovo spettacolo. «Perfetto — dice sorridendo — perché essendo un attore capisce meglio le esigenze di noi attori».*

*Che le cose per il Teatro Popolare di Roma vadano particolarmente bene lo si capisce vedendoli lavorare insieme. Il successo eccezionale del «Cyrano di Bergerac», che ha trionfato anche a Parigi al Palais de Chaillot, e delle altre messe in scena di questi anni, «Riccardo II», «Giulio Cesare», «Medea», tutti firmati per la regia da Maurizio Scaparro, che è direttore della cooperativa, hanno cementato i rapporti professionali e l'intesa tra gli attori.*

*Anche la decisione di mettere in scena questa «commedia» di Dürrenmatt, universalmente considerata il suo capolavoro, è stata corale e rientra nella politica della cooperativa che, come spiega Piero Nuti «ha voluto approfondire alcuni aspetti della drammaturgia contemporanea».*

*A proporre questo testo è stato proprio Micol («lo pensavo per Scaparro») e a proporre a Micol di dirigerlo è stato il resto della cooperativa.*

*Veniamo brevemente al testo. Claire, la protagonista, è una vecchia signora ricchissima che ritorna alla sua città natale, Gullen in Germania, per vendicarsi. Ella fu cacciata dal suo ex fidanzato, che con la forza del denaro, la fece condannare per un delitto che non aveva commesso. Claire imparò la lezione, emigrò in America dove fece fortuna, e tornata promette un miliardo da distribuire a tutti se le fanno giustizia. La ottiene e così Gullen, città poverissima, rifiorisce. Ma a quale prezzo? I cittadini di Gullen ritroveranno l'anima perduta?*

*Quando lo spettacolo arriverà a Trieste, probabilmente la prossima stagione, gli spettatori potranno trarre la morale da questa favola a fine amaro.*

**P. S.**

«DOPPIO SOGNO» DI SCHNITZLER A VILLA BORGHESE

## Lo spettacolo nasce e muore tra gli archi dell'Uccelliera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Nei gloriosi anni che andarono dalla fine del '60 al '76 circa imperò a Roma il bisogno di fare teatro dappertutto, di scoprire spazi propri e impropri e, meno assomigliavano a teatri meglio era. Cantine, capannoni, piazze, garage... e ora, quando la cultura del post-moderno impazza e dall'America si accetta e si consuma di tutto, è consolante incontrare ancora un regista che abbia mantenuto, di quegl'anni gloriosi, il rigore sperimentale e la voglia di ricercare spazi nuovi e suggestivi.

Ci riferiamo all'uccelliera di Villa Borghese, costruzione barocca, con grandi vetrate e il soffitto trasparente. All'interno, tre locali, divisi tra loro da arcate, che Giorgio Marini (regista e fondatore del gruppo «I segni») ha riempito con porte, creando una fuga di spazi ai cui due poli stanno gradinate per gli spettatori.

Spettatori che vengono irretiti in un'atmosfera onirica e iconograficamente perfetta e accurata, stupefatti da questi costumi e dai particolari dopo che la generazione di «Americani» ci ha ammanito occhialetti neri, capelli a spazzola e dubbie messe in scene da anni Sessanta. E, dulcis in fundo, un teatro di parola, al di fuori del mattatorialismo che domina incontrastato la stagione dei teatri regolari, e del puro suono musicale, magari metropolitano, magari distorto tramite l'elettronica dell'era del post-moderno.

Giorgio Marini concepisce i suoi spettacoli regalandosi mesi e mesi di preparazione, di modo che il pubblico giunga alla visione di un'opera coreografata, limata, che ne esca totalmente a punta.

Dalla struttura narrativa del «Doppio sogno» di Arthur Schnitzler e dalla disposizione del locale adottato, Marini trae lo spunto per la contemporaneità e la bipolarità delle azioni. Albertine e Fridolin vivono nella stessa notte due avventure extra coniugali, entrambe limitate alla soglia del desiderio di tradimento, entrambe aureolate da una strana atmosfera di morte. Ma Albertine sogna, mentre Fridolin è coinvolto in una vicenda che è al limite del fantastico.

Unico rimpianto è che questi registi ormai sfuggono a tutte le logiche di mercato; lo spettacolo nasce e muore all'Uccelliera di Villa Borghese. Forse un modo per opporsi al consumismo dilagante ormai anche nella cultura?

**Chiara Vatteroni**

ANNE-SOPHIE MUTER, VIOLINISTA PRODIGIO PUPILLA DI KARAJAN

## *È la più giovane principessa in un mondo fatto solo di re*

BONN — Herbert von Karajan l'ha definita «l'unica violinista-prodigio dopo Yehudi Menuhin».

Si chiama Anne-Sophie Muter ed ha 19 anni: è la più giovane «principessa» in un mondo di musicisti fatto solo di re, l'astro nascente nel panorama dei violini solisti, l'unica arrivata al successo a trent'anni di distanza da un'altra famosa regina dello Stadivarius, Ginette Neveu. Nata a Rheinfelden (alla frontiera tra Germania e Svizzera), a sei anni ottenne il suo primo riconoscimento, «il premio dei giovani musicisti della Germania Federale». Da allora, la sua vita, la musica e il successo sono una cosa sola.

Sempre accompagnata dal padre, che ne è stato il talent scout e ne è impresario a tempo pieno — in questo potendo vantare nobilissimi precedenti nella più eccelsa storia della musica — si esibisce preferibilmente come solista. Per ascoltarla gli amanti della musica sono disposti a raggiungerla dovunque, e per godere delle sue esibizioni accettano qualunque sistemazione, dagli strapuntini rimediati al pavimento delle sale da concerto.

Con i lunghi capelli biondi ed un'espressione allegra, Anne-Sophie parla con tranquillità della sua straordinaria esperienza musicale, e di come «non abbia mai avuto problemi tecnici» nell'esecuzione dei pezzi.

Le sue doti naturali sono state aiutate da una consuetudine alla concentrazione approfondita con la pratica dello yoga, che l'accompagna da dieci anni. Ed il grado di concentrazione è tale — racconta — che non le consente di applicarsi allo strumento più di tre quattro ore al giorno. Il resto del tempo lo passa facendo lunghe passeggiate nei boschi e giocando — soprattutto a ping-pong — con suo fratello Christoph.

La musica comunque domina la sua vita. Quando non suona, studia a lungo, anche per qualche anno, le partiture dei pezzi che intende eseguire in concerto «come quella di Alban Berg, che richiederà ancora molto tempo», racconta. È un'elaborazione lunga: dopo un po' «comincio a suonare qualche nota». Spiega. «Il mio lavoro diventa interessante davvero quando comincio a fare espandere musicalmente la partitura».

Allieva del conservatorio di Winterthur, in Svizzera, la Mutter fece sensazione a quindici anni alle «Settimane musicali di Lucerna» nel '76, e poi al Festival di Salisburgo con Herbert Von Karajan, del quale divenne la «pupilla».

Il suo repertorio? Beethoven, Brahms, Tchaikovski, ma anche Prokofiev, «soprattutto il concerto numero uno».

### Jekyll e Hyde... di nuovo insieme

ROMA — «Jekyll e Hyde... di nuovo insieme»: è questo il titolo del film con cui lo sceneggiatore Jerry Belson esordisce nella regia affrontando in maniera satirica il tema caro a molti film dell'orrore.

### I funerali di Strasberg a Broadway

NEW YORK — Traffico quasi bloccato ieri mattina nel cuore di Broadway per i funerali di Lee Strasberg, il più famoso, amato e rispettato direttore dell'«Actors Studio» morto l'altra mattina.

Migliaia di persone hanno sostato per circa quattro ore dinanzi allo «Shubert Theatre», nella cosiddetta «Theaters Row» di Manhattan, dove la mesta cerimonia ha avuto luogo presenti, gomito a gomito, i più grossi nomi e le giovani speranze del teatro americano, e di quella Hollywood che tanto deve a sua volta agli insegnamenti del «grande maestro» appena scomparso.

### Fissate le date del Festival dei Popoli

FIRENZE — La 23.ma edizione del Fetival dei Popoli avrà luogo a Firenze dal 3 all'11 dicembre prossimo. Lo ha reso noto il comitato organizzatore. Sarà presente la sezione laboratorio (convegni e mostre fotografiche) che offrirà occasioni di dibattiti e di ricerca.

Il momento fondamentale del festival rimane la rassegna internazionale del documentario.

STELIA DOZ ED EMILIO CURIEL

## Cantanti triestini in Salotto per due

Dopo la positiva esperienza al «Comunale» di Treviso nelle «Nozze di Figaro», Stelia Doz ha conseguito un successo personale al «Bellini» di Catania nel «Ritratto di Dorian Gray» di Franco Mannino.

La Doz sta preparando ora con il pianista Fabio Nieder un vasto programma concertistico che va dal Lied romantico al canto popolare.

Un altro giovane cantante triestino, il baritono Emilio Curiel, si accinge ad una significativa esperienza artistica al «Filarmonico» di Verona, dove sarà fra gli interpreti del «Sacrificio di Lucrezia» di Benjamin Britten.

Emilio Curiel terrà lunedì prossimo all'Auditorium di Gorizia un concerto dedicato alla «Romanza italiana da salotto». La suggestiva antologia della vocalità italiana «fin de-siècle», cui collaborerà la pianista Neva Merlak, comprende pagine di Mascagni, Denza, Tirindelli e soprattutto di Francesco Paolo Tosti, il più elegante e popolare autore di liriche da camera della «belle epoque».

### Film su disco dei Pink Floyd

ROMA — Il regista Alan Parker («Saranno famosi», «Fuga di mezzanotte») ha realizzato un film musicale ispirato al popolare disco dei Pink Floyd «The wall». Protagonista è Bob Geldolf, il giovane cantante rock dei Boomtown Rats.

### Sempre vuoto il posto di Bongianckino

FIRENZE — Il maestro Massimo Bongianckino ha lasciato ufficialmente la carica di Soprintendente al Teatro Comunale di Firenze, per assumere quella di direttore dell'Opera di Parigi. Il problema della sua sostituzione al vertice del teatro fiorentino sembra però ancora di difficile soluzione. Diverse sono state infatti le candidature finora avanzate — fra gli altri, dopo il tramonto dell'ipotesi Siciliani - Fontana, sono stati fatti i nomi di Alfonso Spado, attuale direttore del Teatro della Pergola, del maestro Roman Vlad, dell'attuale assessore all'urbanistica del Comune di Firenze Franco Camarlinghi, ma una soluzione appare ancora lontana.

Diverse forze politiche hanno chiesto che del problema sia investito il consiglio comunale, e infatti c'è attesa per la riunione consiliare indetta per il 23 prossimo: il sindaco Elio Gabbuggiani, che è anche presidente dell'ente teatro, dovrebbe riferire sui contatti avuti e sulle soluzioni che si prospettano per il conferimento di un incarico che — come si fa rilevare negli ambienti del comunale — nell'imminenza del «Maggio» è sempre più urgente non lasciare vacante.

PARTECIPERÀ LA «PLEIADI CINETECA»

## Fantascienza a Trieste: è già aria di Festival

Fervono i preparativi del prossimo Festival di Fantascienza di Trieste cui da quest'anno, si aggiungerà la collaborazione della «Pleiadi Cineteca», di Ferrara, che è, nel suo genere, la più fornita d'Europa con quasi 300 film, inediti e non, che coprono un arco di tempo che va dal 1908 ai nostri giorni.

Molti dei film — sottolinea il titolare, Giovanni Mongini, esperto del settore nonché scrittore e storico della fantascienza, che si trova in questi giorni a Trieste per prendere gli ultimi accordi — sono copie rare ed uniche; basti citare la prima versione de «L'uomo lupo» o «Le sette facce del dottor Lao» di George Pal. Per non parlare del ricco materiale fotografico, musicale ed editoriale che abbiamo a disposizione».

La «Pleiadi» è quotata, da tempo, a livello internazionale e collabora al Festival di Sitges, in Spagna, e a quelli di Roma e di Parigi.

Mongini si è incontrato con i curatori del Festival triestino per organizzare la sezione cinematografica retrospettiva che, quest'anno, presenterà film tratti da celebri romanzi e racconti di Poe, Verne, Orxell, Matheson etc. Si tratta quindi di una rassegna che si prospetta ricca di spunti interessanti e di lungometraggi inediti che attireranno, senz'altro, l'attenzione degli appassionati.

Ma la «Pleiadi Cineteca» è presente già al primo incontro con la fantascienza che si profila in questi giorni: dal 23 febbraio infatti, verrà proiettata, alla Cappella Underground, una serie di film fantascientifici prodotti soprattutto negli anni '50.

Si tratta di una rassegna itinerante che verrà portata a Udine Gorizia e Monfalcone dove verrà anche allestita una mostra dei più famosi illustratori del settore (quali Festino, Tole, Bonadinami etc.) ed organizzata, a metà aprile, una conferenza sui vari aspetti della «science fiction» cui interverranno, accanto a Mongini, esperti come Vittorio Curtoni e Danilo Arona.

**E.F.**

DISCHI IN TESTA

## Entra Sanremo

*(Ca. M.)* Puntuali anche quest'anno, alcuni dischi presentati all'ultimo Festival di Sanremo entrano questa settimana nella classifica dei 45 giri più venduti. Sono «Storie di tutti i giorni», di **Riccardo Fogli** (al numero tre), «Felicità», di Al Bano e Romina Power (al numero otto), e «Solo grazie», di Giuseppe Cionfoli (al numero nove). In ascesa anche altri due dischi che sono stati presentati a Sanremo, pur non essendo in gara: «Ska chou chou», di Claudio Cecchetto (quarto), e «Five o'clock in the morning», dei Village People (quinti).

Per quanto riguarda le altre posizioni, conferma in testa per «Reality» di **Richard Sanderson**, seguita da «Il ballo del qua qua» di **Romina Power**.

Al numero sei, un altro disco di Al Bano e Romina Power, «Sharazan», seguito da «C'est la vie» delle gemelle Trix.

Al numero dieci troviamo i Barabba's («On the road again»), mentre due altre nuove entrate sono in diciottesima e ventesima posizione: «Let's groove», degli Earth Wind & Fire, e «Young turks» di Rod Stewart.

Per quanto riguarda la classifica dei 33 giri, immutate le prime quattro posizioni: «**Il tempo delle mele**» (colonna sonora del film), «30x60» (Autori Vari), «**Artide & Antartide**» (Renato Zero), «E penso a te» (Ricchi e Poveri).

Al numero cinque, guadagna diverse posizioni il disco «Rosso e nero», contenente tutte le canzoni del Festival di Sanremo. Fra il sesto e l'ottavo posto, poi, troviamo «Singolo» (Miguel Bosè), «Buona fortuna» (Pooh), «La Serenissima» (Rondò Veneziano).

Al numero nove, è in ascesa «La voce del padrone», di Franco Battiato, seguito dall'album omonimo di Nikka Costa.

Per concludere, segnaliamo tre nuove entrate: «Renaissance» dei Village People (al numero undici), «**Body talk**», degli Immagination (tredici), e «Tonight I'm your's» di Rod Stewart (diciassette).

*AL «VERDI», DIRETTORE DANIEL OREN*

## Un cubano per Falstaff

Con il sesto spettacolo della stagione lirica si torna a Verdi. Il maestro Daniel Oren dirigerà infatti il «Falstaff», l'opera estrema e quasi testamentaria del grande musicista.

Sono trascorsi appena sette anni dall'ultima edizione triestina del «Falstaff», che ebbe a protagonista Peter Glossop. Questa volta sarà il giovane baritono cubano Hugo Marcos, vincitore del concorso di Alessandria, a provarsi nella parte di Sir John (come si sa, la ricerca del protagonista costituisce sempre lo scoglio più arduo per ogni nuovo allestimento del «Falstaff», qualora non si voglia, o non si possa, ricorrere a gloriosi specialisti del ruolo, come un Taddei).

A Hugo Marcos si affiancheranno, con il conforto di una lunga esperienza nei rispettivi ruoli, Ilva Ligabue come Alice e Nucci Condò come Quickly. La regia sarà di Giulio Chazalettes, con scene e costumi di **Ulisse Santicchi (un'altra scelta felice**, dopo il binomio **Fassini-Grossi** di «**Sansone e Dalila**»). Sono previste nove recite, dal 2 al 20 marzo.

Il «Falstaff» è opera in questi ultimi tempi al centro d'ogni interesse: la Scala ha voluto riproporre in gennaio l'edizione Maazel-Strehler, con Juan Pons e Mirella Freni, e il Festival di Salisburgo riannuncia l'edizione Karajan, con Giuseppe Taddei e Raina Kabaiwanska (sei recite, dal 30 luglio al 30 agosto). Recenti sono le rappresentazioni di «Falstaff» all'Opera di Vienna, nel ciclo delle «Verdi-Wochen», con Taddei e Luisa Bosabalian, mentre si parla molto dell'edizione che Giulini dovrebbe dirigere in gennaio a Londra e a Firenze, con una compagnia allineante Renato Bruson, Katia Ricciarelli, Leo Nucci e Lucia Valentini. Fra gli ultimi interpreti del «Falstaff».

Gli altri cantanti impegnati nel prossimo «Falstaff» triestino sono Laura Zanini, Franco Sioli, Fiorella Pediconi, William Matteuzzi, Ermanno Lorenzi, Antonio Zerbini e **Mario Guggia. L'allestimento è del Festival di Spoleto.**

**E. G.**

### Del Monaco regista a Zagabria

FIUME — All'opera di Zagabria, con la regia di Giancarlo Del Monaco, figlio del celebre tenore Mario Del Monaco, sono andate in scena, nella stessa serata, le opere «Cavalleria rusticana» di Mascagni e i «Pagliacci» di Leoncavallo.

### Ad Abbazia le giornate della musica

ABBAZIA — La perla del Quarnero ospiterà dal 17 al 20 marzo le «giornate della musica» organizzate dalla radiotelevisione jugoslava.

La manifestazione si articolerà come segue: il 17 marzo, giornata inaugurale, saranno di scena otto complessi vocali e strumentali fra i più celebri; **il 18 e il 19 marzo ci saranno due serate dal titolo «Novità discografiche dei centri di produzione televisivi».**

## Oggi sul piccolo schermo

### *Gengis Khan verso la Cina*

**«Gengis Khan»** (Rete 2 – ore 20.40) — Terza puntata della «leggenda del lupo azzurro», regia di A. Morizaki e R. Harada. Temucin (non ancora diventato Gengis Khan) raccoglie le disperse tribù mongole e le guida contro il nemico cinese. Sulla sua nascita pesa un'ombra: nove mesi prima sua madre è stata violentata, ora a sua moglie tocca la stessa sorte. Nascerà un figlio, Judri.

* * *

**«Il conformista»** (Rete 2 – ore 21.35) — Film del 1971, regia di Bernardo Bertolucci, con Trintignant, Moschin, Tarascio, Giachetti, Quaglio e Stefania Sandrelli, Milly e Yvonne Sanson. Film tratto dal famoso romanzo di Alberto Moravia in cui si rievoca, sullo sfondo di una vicenda privata, anche l'assassinio dei fratelli Rosselli.

* * *

**«Da Venezia: il Carnevale '82»** (Rete 3 – ore 20.40) — Programma con maschere di varia umanità, con Ugo Gregoretti, Irene Bignardi, Leopoldo Mastelloni. Regia di Stelio Bergamo.

**«Le regine»** (Rete 1 – ore 20.40) — Terza trasmissione del programma con Gianni Cavina, di Chiosso, d'Ottavi e Macchi. Regia di Eros Macchi. Questa trasmissione presenta la regina delle discoteche americane, Amii Stewart, ospiti: Paola Pitagora e Valeria Ciangottini.

* * *

**«Camilla»** (Rete 1 – ore 21.45) — Terza puntata dello sceneggiato di Tullio Pinelli, regia di Sandro Bolchi con Giulietta Masina (la protagonista), Lia Tanzi, Giancarlo Dettori, Renato Mori, Isa Miranda, Peter Van Wood e Carlo Dapporto. Nella sua soffitta milanese, nel dopoguerra, Camilla affronta il secondo, penoso inverno con la tribù di figli, nipoti e amici, non riuscendo a dimenticare suo marito che si è fatto in Francia una nuova famiglia.

* * *

**«Dse: aggiornamento infermieri pediatrici»** (Rete 1 – ore 23.45) — A cura di Francesca De Vita, direttore del corso il prof. Elio Guzzanti. Quinta puntata.

## Gli appuntamenti

### Terza Rete per Muggia

Il Carnevale di Muggia arriva quest'anno in Tv, grande rappresentazione di popolo (1800 maschere, 10 bande musicali, 10 carri allegorici) sullo stesso palcoscenico delle altre feste antiche e sempre nuove che si svolgono in tutta Italia a celebrare il diritto di trasgredire le norme del vivere consueto.

Con la regia di Maria Pia Bellizzi la Terza Rete televisiva presenta a una platea nazionale un giro per le calli e le piazzette di Muggia, imbandierate a festa con tutte le musiche e i colori del Carnevale.

Il presentatore della trasmissione è personaggio che di scherzi davvero se ne intende: si tratta del noto «cabarettista» Gianni Magni.

La festa è cominciata giovedì con l'arrivo dal mare della barca veneziana Serenissima, in piazza il Ballo della Verdura; la troupe televisiva ha raccolto le immagini dell'inconsueto approdo e delle sfilate a ruota libera per le calli delle bande musicali; sabato ha registrato lo spettacolo degli Sbandieratori di Ferrara e domenica, infine ha puntato microfoni e telecamere sul grande Corso Mascherato e sulle sue protagoniste: le undici Compagnie del Carnevale Muggesano.

La cronaca del passaggio dei carri sarà raccontata dalle stesse immagini e dal commento della presentatrice.

La trasmissione televisiva, che per l'eccezionale «verità» dei suoi protagonisti si fa quasi un vero e proprio spettacolo, andrà in onda martedì 23 febbraio sulla Terza Rete Rai dalle 18 alle 19.05.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### TV RETE 1

10.00 *«Le inchieste del commissario Maigret», 1.a puntata*
11.00 *Le grandi battaglie del passato*
11.55 *Le magiche storie di gatto Teodoro*
12.30 *Check-up - Un programma di medicina*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *«Il signore di Ballantrae», 6.a puntata*
14.30 *«Venezia, carnevale, un amore», con Rudolf Nureyev e Carla Fracci*
15.55 *Donne in musica '81*
16.30 *Io sabato - 90 minuti in diretta di conversazione e spettacolo*
17.00 *Tg 1 - Flash*
17.05 *Io sabato - 90 minuti in diretta di conversazione e spettacolo*
18.10 *Estrazioni del Lotto*
18.15 *Le ragioni della speranza*
18.25 *Speciale Parlamento*
18.50 *Maschere e canzoni - Viareggio '82*
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Gianni Cavina in «Le regine», 3.a trasm.*
21.45 *«Camilla», 3.a puntata*
22.55 *Prossimamente - Programmi per sette sere*
23.10 *Telegiornale — Che tempo fa*
23.45 *Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici*

### TV RETE 2

10.00 *Bis! - Scorribanda settimanale fra i programmi Tv*
12.30 *Replay - Attraverso trent'anni di cronaca*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *Replay - Attraverso trent'anni di cronaca*
14.00 *Scuola aperta - Settimanale di problemi educativi*
14.30 *Sabato sport, a cura della Redazione Sportiva del Tg 2*
— *Lanarvilly: Ciclocross. Campionato mondiale dilettanti*
— *Viareggio: Calcio. Torneo Viareggio, semifinali*
— *Milano: Presentazione Giro d'Italia*
16.55 *«Seguendo la Stella Polare»: telefilm*
17.45 *Tg 2 - Flash*
17.50 *Prossimamente - Programmi per sette sere*
18.05 *Tg 2 - Dribbling - Rotocalco sportivo del sabato*
18.45 *Estrazioni del Lotto*
18.50 *Il sistemone - Un programma a quiz*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale*
20.40 *Gengis Khan: «La leggenda del lupo azzurro», 3.a puntata*
21.35 *«Il conformista», film, con Stefania Sandrelli*
23.35 *Tg 2 - Stanotte*
— *Torino: Atletica leggera*

### TV RETE 3 (regionale)

16.55 *Invito — Storie di gente senza storia*
17.30 *«Il barone di Munchausen», film*
18.45 *Prossimamente - Programmi per sette sere*
19.00 *Tg 3*
19.35 *Il pollice - Programmi visti e da vedere sulla Terza, Rete Tv*
20.05 *Big band memories - Count Basie Alumni in concert*
20.40 *In diretta da Venezia: Il carnevale '82*
21.40 *«Innamorarsi a cinquant'anni», film*
22.40 *Tg 3*
23.15 *Milano: Ciclismo - La 6 giorni di Milano*

### Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 19, 23. Onda verde: viene trasmessa alle ore 6.08, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.2, 18.58, 20.58, 22.58. 6: Segnale orario; 6.03: Almanacco del Gr1; 6.10-7.40-8.45: La combinazione musicale; 6.44: Ieri al Parlamento; 7.15: Qui parla il Sud; 9.02-10.03: Week-end; 10.15: Mina presenta: Incontri musicali del mio tipo; 10.50-11.10: Black-out; 11.44-12.03: Cinecittà; 12.28: Lorenzo Benoni, da pagine della vita di un italiano (6); 13.30: Rock Village; 14.28: Olimpo 2000 (7); 15: Permette, cavallo?, con Milva e O. Lionello; 16.25: Noi come voi; 17.03: Autoradio; 17.30: Cantarballando; 18: Obiettivo Europa; 18.30: Pianoforte rosa; 18.45: Gr1 sport: Pallavolo; 19.25: Ascolta, si faasera; 19.30: Radiouno jazz '82; 20: Black-out (replica); 20.40: Stasera a Milano con...; 21: «S» come salute; 21.30: Giallo sera; 22: Ribalta aperta; 22.28: Marcondirondirondella; 23.20: La telefonata; 23.28: Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Notturno italiano.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.20, 19.30, 22.30. 6-6.06-6.35-7.05-8: Tutti quegli anni fa; 7: Bollettino del mare; 8.45: Sintesi dei programmi; 9: Anita (2), al termine, Il primo e l'ultimo: Lando Fiorini; 9.32-10.13: Gli dei si divertono; 11: Long Playing Hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: L'aria che tira; 13.41: Soundtrack; 15: Benedetto Marcello, originale radiofonico (5); 15.42: Hit Parade; 16.32: Estrazioni del Lotto; 16.37: Speciale Gr2 agricoltura; 17.02: Storie di Casa Loma; 17.32: Lunga notte di delazione e sospetto, dramma; 18.50: Le voci dei cantautori italiani; 19.50: Protagonisti del jazz; 21: I concerti di Roma, dal Foro Italico; 22.50: Città notte: Aosta; 23.29: Chiusura. I programmi proseguono con Notturno italiano.

### Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45. Quotidiana Radiotre. 6: Preludio; 6.55-8.30-10.45: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Da Milano: La società post-industriale; 12: Antologia operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Controsport; 16.30: Dimensioni giovani; 17-19.15: Spaziotre; 20: Pranzo alle otto; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Recital di Marilyn Horne; 22: Torino 1911: Visita all'esposizione internazionale; 23: Il jazz.

### Radio regionale

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Se potessi avere; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

**Programma per gli italiani in Istria:** 14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: La dinastia degli Strauss (replica); 15.15: Quindici minuti con il Gruppo Jazz Marca.

**Programma in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco; 8.45: Schizzi musicali; (9.30) Istantanee di vita quotidiana; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.30: Orizzonti meridiani, (12) Oggi e domani; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Giovani scrittori; 14.30: Settimana radio; 14.55: La nostra lingua; 15: Incominciamo dalla «A»; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Luciano Chiabudini «Varietà»; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

### Tv Capodistria

14.25: Calcio: campionato jugoslavo Sarajevo: Zeliezničar-Hajduk; 16.15: Konta sta male, cartoni animati; 16.45: Pallacanestro: Zagabria: Cibona-Zadar; 19.15: Sci, campionato del mondo: Oslo 30 km maschile; 20: Cartoni animati; 20.15: Tg – Punto d'incontro, due minuti; 20.30: I due volti del generale ombra. Film con Jack Hawkins, Gia Scala. Regia di André de Toth; 21.50: Tg – Tutt'oggi; 22: La squadra dei sortilegi; Telefilm; Tg Tutt'oggi.

### Tv Svizzera

10: Appunti del sabato; 10.55: Mondiali di sci nordico; 12.15: Agenda 81-82; 12.35: A conti fatti; 12.55: Mondiali di sci nordico; 15.25: Per i ragazzi: Top; 16: Natura amica; 16.35: Il morso del lupo, telefilm; 17.25: Music mag; 18: Oggi sabato - Incontri d'attualità; 18.45: Telegiornale, 1.a edizione; 18.50: Estrazioni del Lotto; 18.55: Il Vangelo di domani; 19.10: Scacciapensieri - Tv Spot; 19.50: Il Regionale - Tv Spot; 20.15: Telegiornale, 2.a edizione; 20.40: Le tentazioni quotidiane, film regia di Julien Duvivier; 22.45: Telegiornale, 3.a edizione; 22.55: Sabato sport - Telegiornale, 4.a edizione.

### Tv Montecarlo

17.35: Cartoni animati; 17.55: Vita da strega - Samanta e la torre di Pisa, telefilm; 18.25: Giocanzoniamo - Giochi e canzoni; 19.10: Telemenu - Presenta Wilma De Angelis; 19.20: Quella casa nella prateria - Le rivali, con Michael Landon, Karen Grassle; 20.15: Notiziario, 1.a edizione; 20.20: Editoriale - Commento del giorno a cura de «Il Giornale Nuovo»; 20.30: La strega rossa, film regia di Edmund Ludwig, con John Wayne, Gig Young; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Oroscopo di domani; 22.15: A boccaperta - Settimanale satirico di attualità ed opinione ideato e diretto da Gianfranco Funari; 23.10: Notiziario, 2.a edizione; 23.15: Editoriale.

### Rtr

12.50: Rocket Robin Hood, cartoni animati; 13.15: Telefilm; 14.10: Film; 15.40: «Missione impossibile», telefilm; 16.30: Pomeriggio dei ragazzi: disegni animati; 18.30: «Minder», telefilm; 19.30: Informazioni Rtr - Telecarlino sera; 20: «Una famiglia intraprendente», telefilm; 20.30: «Delitto al microscopio», film di Fred Zinnemann; 22: Gran bazar: vendita show presentato da Daniele Piombi; 24: Informazioni Rtr - Telecarlino notte.

■ **FILM CINO-PACHISTANO** — Le cinematografie di Stato cinese e pachistana stanno conducendo trattative per coprodurre un film destinato al mercato mondiale. Lo hanno reso noto le autorità cinesi durante la visita ufficiale a Pechino.

### pin TELEPICCOLO — CANALE 41 CANALE 55

16.30 Circo.
17.00 Comiche: Il mondo ride.
17.30 Film: «Caccia grossa».
19.00 Jazz: programma musicale.
19.30 Cronache del cinema.
19.45 Vent'anni fa appena ieri.
20.00 «Paris by night».
20.30 Sceneggiato: «L'uomo di Levkas».
21.30 Film: «Tragica incertezza».
23.00 Film: «L'uomo del momento».

### Tele 4

13: S.P.Q.R., cartoni animati (replica); 13.30: Missioneimpossibile, telefilm; 14.20: «Ci divertiamo da matti», film; 18: S.P.Q.R., cartoni animati; 18.30: Fiabe dal mondo, cartoni animati; 18.55: La famiglia Bradford, telefilm; 19.50: La fabbrica di Topolino, cartoni animati di Walt Disney; 20.15: Fatti e commenti; 20.45: Sulle strade della California, telefilm; 21.35: «Ho sposato un mostro venuto dallo spazio», Film; 23.10: «Chi sei?», film con Juliet Mills e Richard Johnson; Fatti e commenti.

### Canale 5

8.30: Il meglio di Buongiorno Italia; 10: «I quattro monaci» film con Peppino de Filippo, Aldo Fabrizi e Nino Taranto, regia di Cesare Bragaglia; 12: «Il grande tennis di Canale 5»; 14: Sport: campionato di basket professionisti Usa-Nbs, Los Angeles Lakers - Detroit Pistons; 15.30: Goleador, programma sportivo; 16: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra», film con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, regia di Marino Girolami; 18: Telefilm della serie Hazzard; 19: Telefilm della serie Angeli volanti «A sud di Sud Ovest»; 20: Telefilm della serie gli eroi di Hogan «Scrivimi»; 20.30: Telefilm della serie Sempre tre sempre infallibili «Gli angeli della morte»; 21.30: Film del ciclo Jack Lemmon la faccia più simpatica d'America «La ragazza del secolo» con Jack Lemmon, Judy Hallyday e Peter Lawford, regia di George Cukor; 23.30: Sport: replica della finale del Superbowl dallo stadio Silvedome di Pontiac (Detroit).

### Teleradio AZ

15: Quella magnifica dozzina, telefilm; 15.30: Caccia al 13; 16: «La tigre dei 7 mari», film; 17.30: Quella magnifica dozzina, telefilm; 18: La spia dell'imperatore; 19: Magia della lana, rubrica; 19.30: Non è sempre caviale, telefilm; 20.30: «Killer adios», western; 22.15: Appuntamento con... la medicina; 22.50: «O ti spogli o ti denuncio», film; 00.30: Documentario: rapporto scientifico «L'universo»; 01: Notturno A-Z.

### Tele Barbara

12: La famiglia Bradford; 13: Charlie's Angels; 14: American story, telefilm; 14.45: Film; 17: Telefilm; 18: I - Zenborg, cartoni; 18.30: Marco Polo, cartoni; 19: American story, telefilm; 19.45: Jenny, cartoni; 20.15: Charlie's Angels, telefilm; 21.15: 90 secondi. Le opinioni che contano; 21.17: Film.

### Telefriuli

11: The bold ones; 12: Musicale, telegiornale; 13: Il selvaggio mondo degli animali. Sceneggiato; 13.30: Film; 15: Ciuf ciuf è arrivato un trenino carico di tanti personaggi; 15.30: L'ape Magà, cartoni; 16: Charlotte, cartoni; 16.30: Le crociate, telefilm; 17: Rocket Robin Hood, cartoni; 17.30: Film; 18.50: È tempo d'artigianato; 19.20: Oroscopo, Tg Friuli sport; 20.10: Ascolta bimbo, favola.

### Antenna Tre Veneto

12.30: I bambini del dott. Jamison; 13: Star trek, cartoni animati; 13.30: I superamici; 14: Pomeriggio insieme; 15: Telefilm F.B.I.; 16: Mr. Roberts, telefilm; 16.30: Bim bum bam, cartoni animati Belfy e Lillibit, Star trek, Marine boy, Belfy e Lillibit; 18.30: Benvenuta sera; 19.30: C.H.I.P.S., telefilm; 20: Piccola Margie, telefilm; 20.30: «Aprile a Parigi», film con Doris Day, Claude Dauphin; 22.10: F.B.I., telefilm; 23: «Ruby fiore selvaggio», film di King Vidor con Jennifer Jones, Charlton Heston, Karl Malden.

### Telemarca

11: Hanna e Barbera, cartoni animati; 11.25: «I dodici legionari», telefilm; 11.50: Cronache del cinema; 12.05: «Dottori agli antipodi», telefilm; 12.40: «Alle soglie dell'incredibile», telefilm; 13.30: «I Jefferson», telefilm; 13.55: «Uomini sul fondo», antologia di film di ieri e di oggi; 15.25: Giramondo, cartoni animati; 18: Star Parade, spettacolo musicale; 19: «I Jefferson», telefilm; 19.25: Trilers, anteprime cinematografiche; 19.40: «Dottori agli antipodi», telefilm; 20.05: «I dodici legionari», telefilm; 20.35: «Il principe di Central Park», film; 22.15: Si o no, mercatino televisivo con uso di quiz; 00.15: «Il domestico», film.

### Tele Pordenone

12.35: «Pinocchio», telefilm; 13.10: «Charlotte», telefilm; 13.35: «Tuttamore», telefilm; 14: «Una signora in gamba», telefilm; 14.25: «Padre e figlio», telefilm; 15.15: «Dott. Wedman», telefilm; 15.40: Cartoni animati; 15.55: Telefilm; 16.20: Film; 17.50: «Charlotte», telefilm; 18.15: «Pinocchio», telefilm; 18.40: «Rock it», telefilm; 19.05: «Tuttamore», telefilm; 19.30: «Flash City», telefilm; 20: «Una signora in gamba», telefilm; 20.30: Telefilm; 21: Film; 22.30: «Commedia all'italiana», sceneggiato; 24: Film.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1981-1982. Domani alle ore 16 ultima rappresentazione di «Goyescas» di E. Granados e di «Favola» di C. Coral. (Turni G). Direttore Gert Meditz, regia e coreografia A. Rodrigues e F. Bennati.
**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1981/82. Martedì 2 marzo alle ore 20 prima rappresentazione di «Falstaff» di G. Verdi. (Turni A/C). Direttore Daniel Oren, regia G. Chazalettes.
**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 20.30 penultimo giorno. Il Teatro Stabile dell'Aquila presenta «Il candelaio» di Giordano Bruno, regia di Aldo Trionfo. In abbonamento: tagliando n. 5.
**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Dal 24 febbraio il Gruppo della Rocca in «Recita fantastica» di Ruzante. In abbonamento tagl. n. 7.

**LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327 – per soci).** Solo alle 18 «Germania in privato» di Robert Van Ackeren, in anteprima.
**ARISTON.** Festival dei Festival. Ore **16, 18, 20, 22.** Due grandi attori — Ben Gazzara e Audrey Hepburn — e un grande regista — Peter Bogdanovich — per il film più divertente della Mostra di Venezia: «...e tutti risero» (Detective Story). Premio Alitalia per la miglior attrice debuttante a Patty Hansen. 1.a visione. Colore. Per tutti. Anche domani, con gli stessi orari.
**EDEN. 17.30, 19.50, 22.15:** «Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande», technicolor con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Pippo Franco, Lino Banfi. Sospese le tessere.
**FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15.** I guerrieri della risata, Diego Abbatantuomo e Jerry Calà in «I fichissimi».





**FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. 15, ult. 22:** «Intimità bagnate» (Chopstix Girls). Samantha Morgan e 20 ragazze Chopstix vi offriranno sandwich, Coca-Cola e tanto sesso! Il meglio che il cinema erotico vi abbia mai dato! Sever. v.m. 18.
**GRATTACIELO. Ore 16.30, ult. 22.15:** La verità, tutta la verità, «tutt'altro» che la verità. di Mel Brooks: «La pazza storia del mondo».
**MIGNON. 16.30, ult. 22.15.** «Stripes, un plotone di svitati». Trascorrerete il Carnevale in allegria con il film più divertente di ogni epoca, con Bill Murray e Warren Oates. Per tutti.
**NAZIONALE. 16, ult. 22.15:** «... e la carne urla di piacere». Un hard core sensazionale interpretato da Samantha Fox e Vanessa Del Rio. Sever. v.m. 18 anni.
**NAZIONALE MATTINATE.** Domani alle **10** e **11.30** cartoni animati di Walt Disney. Ingresso L. 1000 e entrata gratuita per tutti i bambini in maschera. Alle ore **11.20** verranno estratti tra i piccoli spettatori 15 libri.
**RITZ. 17, 18.40, 20.10, 22.15:** «Bollenti spiriti». Technicolor con Johnny Dorelli, Gloria Guida. Regia di Giorgio Capitan. Sospese le tessere.

**AURORA. 16.30 (festivo 16).** Riprendono a richiesta in questo locale le repliche del comicissimo technicolor: «Nessuno è perfetto» con R. Pozzetto e O. Muti. Eccezionale successo.
**CAPITOL. 17 e 20.30 (festivo 15, 18, 21).** La stupenda colonna sonora, l'eccezionale interpretazione, la perfetta regia e l'appassionante trama hanno fatto di «Bolero» uno dei migliori film della corrente stagione. Diretto da C. Lelouch («Un uomo e una donna») e interpretato da R. Hossein, N. Garcia e G. Chaplin. Straordinario successo di pubblico e critica. Technicolor.
**CRISTALLO. 16:** L'ultimo capolavoro di grande successo di Walt Disney, una storia divertente e commovente: «Red e Toby nemiciamici», technicolor per tutti.
**MODERNO.** (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto) **16, 17.30, 19, 20.30,** ult. **22:** «Pierino la peste alla riscossa». Continua la serie dei film con Pierino che vi faranno ridere moltissimo. Per tutti.
**VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22.** Technicolor. Un film memorabile, il più morboso e dirompente dei film: «Il postino suona sempre due volte», con Jack Nicholson, Jessica Lange, John Colinos. Regia Bob Rafelson. V.m. 14.
**ALCIONE.** Tel. 796162. Ore 16, 18, 20, 22. Fra i film simpatici, il più simpatico dei film: «Il bisbetico domato» con Adriano Celentano e la bellissima Ornella Muti.
**LUMIERE.** Tel. 820530. Ore **16.30:** «L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente» il più bel film con il grande e inimitabile Bruce Lee. Per tutti.



**LUMIERE.** Domenica ore **10** grande mattinata di cartoni animati con Paperino, Silvestro, Gonzales ecc. ecc. Appuntamento con «Zio Luciano» il quale invita tutti i piccoli amici a intervenire allo spettacolo in maschera. Sorprese per tutti e regali favolosi alle più belle mascherine offerti dalla ditta Balcor, dalla Coca-Cola e Pelletterie Ambra di Muggia.
**RADIO. 14.30, ult. 21:** Luce rossa! «Claude e Corinne le porno cuoche» Sandy Samuel e Mary Ramon. Il film è contraddistinto dal marchio: XXX Erotic Film, che è garanzia per lo spettatore, pertanto è il massimo del massimo. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
**RIDUZIONI CICA (Arci, Acli, Endas):** Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

#### MUGGIA

**VERDI. 21-04** Veglione. Domani ballo dalle **19.30** alle **24.**

#### GORIZIA

**VERDI. 18, 21.30:** «Bolero» con N. Garcia, R. Hossein. Colori.
**CORSO. 17.30, 22:** «Fuga per la vittoria» con S. Stallone, M. Caine. Colori.
**VITTORIA. 17, 22:** «Furia erotica». Colori V.m. 18 anni.

#### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 17.30:** «Cristina F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino». A colori.
**PRINCIPE. 18:** «L'esercito più pazzo del mondo» con Felice Andreasi ed Andy Luotto.

#### SACILE

**NUOVO.** «Amore senza fine».
**ZANCANARO.** «Ereditiere super porno». V.m. 18 anni.



#### PORDENONE

**CRISTALLO.** «Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande».
**VERDI.** «Fracchia, la belva umana».
**CAPITOL.** «Il marito in vacanza». V.m. 18 anni.

#### CORDENONS

**RITZ.** «Stati di allucinazione».

#### PALMANOVA

**ITALIA.** «Zucchero miele e peperoncino» con R. Pozzetto ed E. Fenech.
**GARIBALDI.** «Le professioniste del piacere». V.m. 18 anni.

#### TARCENTO

**MARGHERITA.** «I nuovi guerrieri».

#### RONCHI DEI LEGIONARI

**RIO.** «Calde ragazze di Amburgo». V.m. 18.
**EXCELSIOR.** «L'oca selvaggia colpisce ancora» con R. Moore e G. Peck.

#### CASARSA

**ROMA.** «Lulù». V.m. 18.

#### TARVISIO

**CRISTALLO.** «La moglie in bianco...l'amante al pepe». V.m. 18.

#### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Fracchia la belva umana» con P. Villaggio.

#### GRADO

**PALAZZO DEI CONGRESSI. 20.45:** Stagione di prosa – «Toni Ciave», commedia in due tempi in dialetto gradese, di Alberto Corbatto; con la compagnia del Piccolo teatro «Città di Grado».

## RISTORANTI E RITROVI

**DISCO CLUB 7 NANI SISTIANA**
Si accettano prenotazioni per il veglione di fine Carnevale. Premi per le più belle maschere. Domenica aperto pomeriggio e sera.

**CARNEVALE AL NEPENTHES**
Favolosi premi: 1) 8 giorni di sole in Tunisia; 2) crociera in Mediterraneo. Premio per il miglior gruppo. Telefonare 208114.

**SIMON'S CLUB VIA COSTALUNGA 113**
Tel. 827236. Oggi ballo mascherato per bambini con ricchi premi dalle 15 alle 19.

**HOTEL EUROPA - CARNEVALE DEI BAMBINI**
La direzione dell'Hotel Europa attende i piccoli ospiti unitamente a Umberto Lupi e Maurizio alle 15 di oggi. Prenotazioni tel. 200230. Località «Ginestre».

**HOTEL EUROPA PIANO BAR**
Umberto Lupi. Ristorantino notturno. Chiuso domenica e lunedì. Per prenotazioni tel. 200230.

**HOTEL RISTORANTE «AI 7 NANI»**
di Sistiana, invita la gentile clientela al veglione di Carnevale martedì 23-2-82, servizio alla carta.

**«ALLA CASA ROSSA»**
RISTORANTE PIZZERIA. Buone pizze. Specialità alla piastra. Via S. Lorenzo in Selva 154 (Servola).

**WHISKY GO-GO**
Veglione di Carnevale. Prenotazioni Aurisina. Tel. 200185.

**AL PORTO**
Prenotazioni tel. 411185.

**BIG-BEN-CLUB**
Ultime prenotazioni veglionissimo di Carnevale.

**RISTORANTE «DA LIDIA» – MONFALCONE**
Per il vostro veglionissimo di martedì cucina e musica nostrana. Prenotazioni 0481/41861.

**GRAN BAR GELATERIA VITI**
Viale R. Gessi 16, 762145. Invita la sua affezionata clientela ad assaggiare la nuova specialità di gelato. Il barman Patrizio vi soddisferà con i suoi molteplici aperitivi, cocktails e long drink. Riaperta pure la pizzeria con tavola calda dalle 11 alle 14.30 e 17-23.

**HOSTARIA AI PINI TEL. 225324**
«Carnevale in allegria». Prenotate.

**AL CACCIATORE VISOGLIANO**
Oggi e domani cena con ballo. Martedì veglione. Prenotazioni 299258.

**RISTORANTE «EL PARAISO» GRADO**
Tel. 0431/82841. Martedì grasso cena con ingresso libero L. 18.000 e bicchierata. Telefonate.

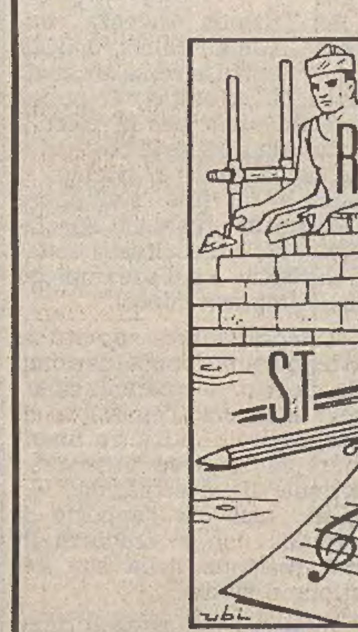
**Nuova gestione Trattoria all'AGRICOLTORE**
di via Soncini 92 (Servola). Cucina casalinga, pesce su ordinazione. Tel. 814308.

**TRATTORIA ALLA STAZIONE MUGGIA**
Tel. 271193. Martedì 23 aperto cena e ballo. Servizio alla carta.

**SABATO MASCHERATO AL PARADISO**
Stasera veglione dalle 21 alle 4 con l'orchestra romagnola «FARISELLI». Premiazione della maschera più bella. Ingresso lire 10.000.

**TAVERNETTA «DA BRUNO» - MONFALCONE**
Si accettano prenotazioni per la festa di fine Carnevale, tel. 72903.

## REBUS (Frase: 8, 2, 6)




**Soluzione del rebus pubblicato ieri**

Lastra D; ala RGA = la strada larga.



### Mafalda




### Andy Capp




*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI

**ARIETE** (21-3 * 20-4) — Periodo instabile per molti della terza decade, pieno di tensioni; imparate ad attendere, ad affrontare i problemi a freddo e ne avrete solo vantaggi. Situazione più positiva per gli altri, forse la possibilità di un viaggio o di un trasferimento per alcuni della prima decade.

**TORO** (21-4 * 20-5) — Se non vi mostrate disponibili alla collaborazione aperta e sincera è probabile che vi troviate circondati da un'atmosfera poco conciliante. Evitate stravaganze ed eccessi di qualsiasi tipo e pensate a programmi che diano dei risultati a lungo termine più che immediati.

**GEMELLI** (21-5 * 20-6) — Avrete tutto ciò che desiderate ma non abbiate fretta, fate le scale un gradino per vòlta, senza eccedere e senza stancarvi per evitare le insidie della superattività tanto nel lavoro che nella salute. Un aspetto ambiguo può indurvi a toccare tasti stonati: controllo!

**CANCRO** (21-6 * 21-7) — La giornata è segnata da una certa instabilità soprattutto per la terza decade, molto dipenderà quindi dal vostro umore e dalla buona volontà; utile un po' di prudenza nelle attività esposte a rischi, nei rapporti affettivi. Opportunità favorevoli per i nati ai primi di luglio.

**LEONE** (22-7 * 22-8) — Delle influenze contrastanti turbano il vostro umore e rendono tutto più complicato. Cercate di tenere sotto controllo il bilancio, di mettere un po' di ordine nei vostri conti oltre che nelle carte, documenti in genere. Sorvegliate la salute, curate la dieta.

**VERGINE** (23-8 * 22-9) — Intraprendenti e impegnati in innumerevoli attività potete ottenere dei buoni risultati in diversi settori, siate però cauti nelle questioni economiche e nelle faccende legate alla casa e alla famiglia, riflettete bene se dovete prendere delle decisioni risolutive.

**BILANCIA** (23-9 * 22-10) — Vi troverete davanti ad una serie di problemi più o meno importanti ma che dovrete decidervi ad affrontare. Esaminateli con calma prima di fare una scelta definitiva, analizzate a fondo i vostri sentimenti se pensate di chiudere un rapporto o dare il via ad un nuovo amore.

**SCORPIONE** (23-10 * 21-11) — Attenti a non passare tra le cose di tutti i giorni con troppa fretta e poca concentrazione; a volte le buone occasioni passano vicino in punta di piedi e non si riesce ad afferrarle perché troppo occupati a lagnarsi: tenete gli occhi bene aperti.

**SAGITTARIO** (22-11 * 21-12) — Siate molto precisi e metodici in tutto ciò che fate e non cercate di agire per vie traverse, avreste delle complicazioni. Varie contrarietà possono procurare delle preoccupazioni, attenti a sbandate ed eccessi di vario genere, imponetevi un po' di disciplina.

**CAPRICORNO** (22-12 * 20-1) — Un compromesso ora può essere una buona soluzione: adattatevi e sforzatevi di esser tolleranti anche con chi non lo è con voi... avrete modo di prendervi la rivincita più avanti. Distraetevi dai dispiaceri e dalle noie quotidiane in compagnia di amici e conoscenti.

**ACQUARIO** (21-1 * 20-2) — Dovreste cercare di liberarvi da certe abitudini che possono danneggiarvi ed esaminare la vostra situazione con occhi nuovi. Le influenze miste consigliano di mettere ordine negli affari, in famiglia, nella salute. Dieta stretta per i nati alla fine di gennaio.

**PESCI** (21-2 * 20-3) — Un avvenimento importante, capace di modificare a fondo le cose, va accettato dopo averne valutato i pro e i contro; non fatevi influenzare e sviare da discorsi o proposte di persone che conoscete poco, controllate le emozioni e pensate alle conseguenze.



## CRUCIVERBA

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | | ■ | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | ■ |
| 10 | | | | ■ | 11 | | | | | | 12 |
| 13 | | | ■ | 14 | | | | | ■ | 15 | |
| 16 | | | 17 | | | | | ■ | 18 | | |
| | ■ | 19 | | | | | ■ | 20 | | | |
| ■ | 21 | | | | | ■ | 22 | | | | |
| 23 | | | | | ■ | 24 | | | | | ■ |
| 25 | | | | ■ | 26 | | | | | ■ | 27 |
| 28 | | | ■ | 29 | | | | | | 30 | |
| 31 | | ■ | 32 | | | | | ■ | 33 | | |
| 34 | | 35 | | | | | ■ | 36 | | | |
| ■ | 37 | | | | | ■ | 38 | | | | |

ORIZZONTALI: 1 Ondata di calore – 5 Regione della Germania – 10 Grande lago dell'Asia – 11 Si stipula tra le parti – 13 Secondo in tre lettere – 14 Il nome di Bromfield – 15 Ricchezza Mobile – 16 Pietra di colore violetto – 18 Deve pagarlo il colpevole – 19 Si possono digrignare – 20 Il nome della Crawford – 21 Penisola asiatica – 22 Le alternative del dilemma – 23 Cadde dal cielo agli ebrei nel deserto – 24 Dolore alle articolazioni – 25 In coppia con l'aceto – 26 Può racchiuderla un'ostrica – 28 Fatta per te – 29 Andrea, celebre pittore – 31 Iniziali di Montale – 32 È venduta in macellerie – 33 Entra in molti cocktail – 34 Corrisponde all'Est – 36 Spiaggia sabbiosa – 37 Merletti, pizzi – 38 Fa brillare gli occhi.

VERTICALI: 1 Celebri artigiani di Samo – 2 Casa per mogli – 3 Un misto di frutta varia – 4 Sigla della Polonia – 5 Gli strilli del soprano – 6 La lascia la nave in navigazione – 7 Un drammatico appello – 8 Simbolo chimico dell'iridio – 9 Il nome di una Russo – 11 Capoluogo di una villa autonoma – 12 Individui grandi e grossi – 14 La perde chi ingrassa – 17 Combinazione al lotto – 18 Si sparge sulla pastasciutta – 20 Misura di lavoro in fisica – 21 Lo fumavano i pellerossa – 22 Sicure, indubbie – 23 Albergo dell'autostrada – 24 Ruminanti della Lapponia – 26 Il ruolo dell'attore – 27 Imbarcazione primitiva – 29 Thomas scrittore – 30 Casette fra i rami – 32 Club Alpino Italiano – 35 Sigla di Verona – 36 Sigla di Livorno.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 satollo; 6 SSE; 8 Orio; 9 sac; 11 patto; 13 vaiolo; 14 Egeo; 15 gen; 17 turcasso; 19 LS; 20 Brigida; 21 Saudita; 22 ka; 23 Vaticano; 24 fez; 25 CRI; 26 cani; 27 rocche; 29 cauto; 30 CAI; 31 reps; 32 dam; 33 ghiotte.

VERTICALI: 1 Superlavoro; 2 totem; 3 orto; 4 Lio; 5 lo; 6 sai; 7 scossa; 9 sancito; 10 popolazione; 12 Agus; 13 vergini; 15 guidare; 17 trucchi; 18 Ada; 20 bai; 21 stecca; 22 Kent; 24 Faust; 26 capo; 28 Cam; 29 Cei; 31 Rh.

*RIUNIONE AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA*

# Mercoledì la verifica sull'elettronica civile

ROMA — La verifica tra i ministri e le parti politiche sulla nuova proposta per l'elettronica civile è fissata a mercoledì prossimo, giorno in cui è convocata una riunione al ministero dell'industria sul riassetto del comparto. All'ipotesi preparata dal ministro dell'industria, che prevede l'uscita della Gepi e l'ingresso di una apposita finanziaria che fa capo allo stesso dicastero con l'intervento, seppure in percentuale, dell'Iri, hanno espresso un sostanziale assenso le aziende interessate.

Nei prossimi giorni le società Zanussi ed Indesit inizieranno degli incontri tecnici per mettere a punto le strategie da seguire per giungere ad una razionalizzazione delle produzioni e degli interventi.

I fondi assegnati alla Gepi, pari a 240 miliardi, mediante decreto legge, dovranno essere assegnati ora alla nuova finanziaria, purché in Parlamento si riesca a non far decadere il provvedimento.

«Ci siamo resi conto che litigare non era costruttivo, né per le singole individualità, né per il contesto sociale italiano, per cui abbiamo cercato con un accordo di razionalizzare le produzioni dell'elettronica civile»: con queste parole l'amministratore delegato della Indesit, Manassero, ha commentato l'intesa raggiunta con la Zanussi.

«Pur riconoscendo la loro leadership nell'ambito del settore elettronico — ha aggiunto — può uscire qualcosa di costruttivo dal connubio tra le loro e le nostre tecnologie».

Il dirigente Indesit ha quindi riferito che la razionalizzazione produttiva che cercheranno di raggiungere permetterà di ottenere economie di scala utili ad entrambi e che l'accordo prevede la costituzione di una società con partecipazione azionaria maggioritaria (pari al 51%) della Indesit, e minoritaria della Zanussi e della finanziaria che sarà insediata dal ministero dell'industria al posto della Gepi (secondo quanto prevede il decreto legge).

La nuova società per l'elettronica civile gestirà gli stabilimenti della Indesit di Caserta e di None (Torino). Manassero ha poi confermato che le parti (Zanussi e Indesit) si incontreranno a partire da lunedì per esaminare i dettagli del piano di razionalizzazione.

L'amministratore della Indesit si è detto quindi fiducioso nei confronti del nuovo piano sostenendo che «era previsto un certo dirigismo nazionale per mettere d'accordo i produttori che non è più necessario perché gli interessati hanno raggiunto l'intesa».

L'industriale ha inoltre espresso le preoccupazioni della sua azienda in relazione al problema occupazionale.

AMPIO RILIEVO DATO DALLA STAMPA TEDESCA

# L'accordo tra Lloyd Triestino e una compagnia di Salisburgo

TRIESTE — La politica armatoriale del Lloyd Triestino — nota la «SW» di Salisburgo, organo camerale del Land — mira ad acquisire nuovi traffici modulari sulle classiche rotte del subcontinente indiano, com'è il caso di una «combination» concordata fra l'amministrazione della compagnia triestina con una grossa e qualificata casa di spedizioni del Land Salzburg.

L'accordo riguarda il collettame da container che viene raccolto a Salisburgo per essere inoltrato verso Trieste con una resa da Salisburgo a Caraci, primo porto del «range» Pakistan/India/Sri Lanka, di 25 giorni.

L'accordo è stato ripreso anche dal «Deutsche Verkehr Zeitung» di Amburgo del mese scorso, che dà rilievo alle iniziative del Lloyd Triestino per nuovi traffici sofisticati a vantaggio del porto triestino. Pure il «Transport-Dienst» e il «Rotterdamscke News» riportano la notizia, affermando che la società triestina non solo ha la presidenza del Med Club, ma altresì un bilancio d'esercizio che non comporta oneri allo Stato: semmai dei profitti.

È indubbio che il Lloyd deve razionalizzare quei servizi che erano espletati da navi anziane e di tipo convenzionale, ma porsi anche nelle condizioni di accelerare quel processo di ammodernamento tecnologico dei suoi servizi.

«Invero — sottolinea il "Lloyd Anversois" — in campo europeo parecchie grandi società armatoriali hanno chiuso i consuntivi 1981 in perdita, nonostante le loro diversificazioni, dai servizi di linea a quelli di tramp, di trasporti di petrolio, di rinfuse secche e di prodotti raffinati, abbiano permesso di muoversi verso più direzioni e qualità di traffici.

«La Hamburg Sued» ha dovuto cedere parte della propria flotta; la Van Ommeren ha dovuto abbandonare qualche linea regolare; la belga Cmb ha sollecitato una migliore comprensione da parte delle finanze statali. Ma il fatto più classico è dato dalla Rft, di cui un quarto della flotta è passato sotto altre bandiere, pur mantenendo una aliquota di personale germanico».

In più occorre far notare — scrive l'«Hamburger Abendblatt» — che molte società europee di linea devono stringere le spese sulle rotte dell'E.O., del West and East Africa, sull'America meridionale del Pacifico, per l'intromissione di gruppi armatoriali nuovi che fruiscono di aiuti speciali statali, non solo nelle costruzioni di nuove navi quanto anche nei sussidi di bilancio oppure di un "tot" in dollari per ogni miglio percorso».

**D. Lun**

ROSSITTO A TRIESTE

## I temi economici all'Unionquadri

**TRIESTE — Si svolge oggi a Trieste una manifestazione organizzata dalla delegazione regionale dell'Unionquadri sul tema «Quadri, contenimento dell'inflazione, rinnovo contratti collettivi di lavoro». Oratore principale sarà Corrado Rossitto, presidente dell'associazione.**

# I marittimi Uil preoccupati per la gestione del Lloyd

TRIESTE — Il comitato direttivo provinciale dell'Unione italiana marittimi-Uil, esaminata la situazione del Lloyd Triestino «valuta — come si legge in una nota — preoccupante il nuovo assetto assunto dal vertice della società poiché la decisione del consiglio di amministrazione di non procedere alla nomina di un nuovo amministratore delegato, in analogia con quanto avvenuto nelle società Adriatica e Italia, rafforza il convincimento che nell'ambito delle partecipazioni statali s'intenda pervenire a una razionalizzazione strutturale della presenza pubblica nel settore marittimo nazionale mediante l'accorpamento in un unico ente di gestione.

«Se questo processo dovesse maturare — si legge nel comunicato — pure se sul piano formale il Lloyd Triestino potrebbe essere salvaguardato come da volontà ripetutamente manifestata dalle varie forze politiche locali che in tempi anche recenti si sono espresse su questo problema, sicuramente la società subirebbe un declassamento, in termini di autonomia e di funzionalità decisionale.

Circa l'aspetto gestionale del Lloyd Triestino, il comitato direttivo rileva che «da qualche tempo a questa parte l'azienda ha perso quello spirito di iniziativa che sinora è stato una delle sue caratteristiche.

«In questo contesto — si legge nella nota — sembra che l'azienda abbia in programma di procedere a breve scadenza alla radiazione dal servizio di cinque navi di carico.

## Pordenone: protesta all'Eni-Savio

PORDENONE — Definizione del piano di settore; riconferma del ruolo prioritario del comparto pubblico; risanamento e consolidamento delle aziende; salvaguardia dell'integrità delle «cinque sorelle» del Gruppo; difesa totale dell'occupazione.

Sono questi gli obiettivi che i lavoratori del Gruppo meccanotessile Eni-Savio (4150 lavoratori sparsi in cinque stabilimenti a Varese, Genova, Imola, Firenze e Pordenone, dove ha sede il Savio, capofila del settore) si prefiggono e che sono stati ribaditi ancora una volta ieri mattina in occasione della manifestazione nazionale indetta a Pordenone a sostegno delle rivendicazioni che si trascinano ormai da parecchi mesi.

Sul palco, allestito a piedi del municipio, hanno preso la parola, dinanzi a un migliaio di lavoratori, i rappresentanti della Flm nazionale, Rinaldini, e regionale, Maschio. Importanza decisiva i sindacati annettono all'incontro che si terrà la prossima settimana al ministero delle partecipazioni statali in vista della soluzione dei drammatici nodi che travagliano il Gruppo e che sono ben individuati nella Tematex e nella S. Giorgio.

**T. Z.**

## Continuano gli scioperi dei marittimi

ROMA — Sono in corso da giovedì gli scioperi dei marittimi del gruppo Finmare e delle società Caremar, Toremar e Siremar aderenti al sindacato autonomo Federmar-Cisal, che rivendica l'applicazione degli accordi contrattuali degli equipaggi e del personale amministrativo. Gli scioperi proseguiranno, secondo le intenzioni della Federmar-Cisal, fino a quando non saranno risolti i problemi sollevati.

Per gli stessi motivi i marittimi aderenti a Cgil, Cisl e Uil attueranno nel periodo 22-28 febbraio 48 ore di sciopero: per quelli imbarcati su navi Caremar, Siremar e Toremar lo sciopero è stato deciso per il 24 e 25. I sindacati confederali hanno comunque assicurato il mantenimento di un collegamento sulla linea Civitavecchia-Olbia e Genova-Porto Torres.

La Federmar-Cisal, confermando gli scioperi in corso, ha respinto «con fermezza qualsiasi riproposizione di varianti agli accordi già stipulati riservandosi in tale evenienza il diritto di porre in discussione tutti gli accordi sottoscritti, compresa la parte economica».

Dopo aver criticato anche la notizia secondo la quale «Andreatta ha posto come condizione per l'approvazione dei contratti un notevole aumento della tariffa della Tirrenia e delle società regionali», la Federmar ha fatto presente che «non prenderà alcuna decisione in materia di autoregolamentazione degli scioperi fino a quando le intese non saranno rispettate e applicate integralmente».

*GRANDE MANIFESTAZIONE DI 80 MILA LAVORATORI*

# Occupazione e contratto: tessili in piazza a Roma

ROMA — *Circa 80 mila lavoratori tessili provenienti da tutte le regioni d'Italia hanno sfilato ieri mattina per le vie di Roma in occasione dello sciopero generale della categoria indetto a sostegno dell'occupazione della rivendicazione di una nuova politica industriale da parte del governo e per l'apertura della vertenza per il rinnovo contrattuale.*

*Provenienti da tre diversi punti di riunione (stazione Tiburtina, Ostiense e piazza Esedra), altrettanti cortei sono confluiti in piazza San Giovanni dove si è svolto il comizio in cui hanno preso la parola i segretari generali della categoria Caviglioli e Ferrari ed il leader della Cgil Luciano Lama.*

*I lavoratori tessili sono arrivati a Roma con circa 780 pullman e 14 treni straordinari. Alla manifestazione hanno preso parte anche numerosi sindaci di comuni in cui l'industria tessile-abbigliamento-calzaturiera rappresenta la principale attività lavorativa, gruppi folkloristici e perfino la banda dei vigili urbani di Roma, che ha eseguito alcuni brani musicali sotto al palco del comizio.*

*Erano presenti anche il segretario generale della Cisl Carniti ed altri dirigenti sindacali in rappresentanza di una trentina di categorie.*

*Il settore tessile e dell'abbigliamento — ha sostenuto Luciano Lama — ha realizzato nell'81 un attivo nelle esportazioni vicino ai 10 mila miliardi (per l'esattezza 9.200 miliardi secondo i dati forniti da Caviglioli).*

*«Accanto a qualche settore — ha detto il leader della Cgil — che presenta sicuramente difficoltà produttive, ne esistono altri in chiara espansione con mercato quanto mai favorevole ma ovunque l'obiettivo è diminuire l'occupazione, ridurre le ore lavorate e gli organici».*

*«Non siamo però disponibili — ha proseguito — a cedere il potere contrattuale né quello salariale a nessuno. I lavoratori rifiuteranno quella centralizzazione delle trattative contrattuali che è nella intenzione del padronato che punta a soffocare ogni articolazione ed alla stipula di una sorta di patto sociale più o meno mascherato».*

*In precedenza il segretario generale della Filta-Cgil Caviglioli si era soffermato sui contenuti della piattaforma contrattuale ed in particolare sulle richieste salariali.*

*«Noi puntiamo — ha detto — con 87 mila lire medie nel triennio, alla difesa del salario reale e sfidiamo chiunque a dire che questo è massimalismo». Secondo Caviglioli poi il referendum sulle liquidazioni può dare risultati «prima ancora di svolgersi nel senso che potrebbe rafforzare la nostra posizione al tavolo delle trattative con governo e Confindustria».*



**Roma — Veduta della manifestazione dei tessili a piazza San Giovanni, mentre il segretario della Cgil Lama (in basso a sinistra) pronuncia il suo discorso** *(Telefoto Ap)*

RIUNIONE A ROMA CON INTERVENTO DI COMELLI

# Inadeguati gli attuali finanziamenti per le Regioni a Statuto speciale

ROMA — Le linee di fondo di una proposta delle regioni per la nuova legge della finanza regionale sono state discusse in un seminario di esperti assessori al bilancio e presidenti di giunte convocato a Roma nell'ambito della conferenza dei presidenti delle Regioni.

Le Regioni sono intenzionate a richiedere una limitata autonomia impositiva (intorno al 10 per cento del totale delle entrate trasferite dallo Stato) da reperirsi attraverso (questa l'ipotesi più probabile), un'addizionale regionale facoltativa sul gettito Ilor, limitatamente ai redditi di impresa.

Nella nuova legge si dovrebbe anche sancire il potere delle Regioni che lo vogliono, di reperire all'interno del proprio territorio, le risorse per l'attuazione di progetti non finanziabili con trasferimenti dal bilancio statale.

È stato poi convenuto di ancorare la crescita dei trasferimenti statali alle Regioni all'incremento del prodotto interno lordo (attualmente l'aggancio era al gettito tributario). È infine emerso l'orientamento a prevedere la possibilità per le Regioni di accedere al credito presso la cassa depositi e prestiti e gli istituti di previdenza del tesoro.

Come orientamento generale è stata richiamata la necessità di prendere come riferimento della nuova legge il dettame dell'articolo 119 della Costituzione che prevede un'autonomia di entrate tributarie per le regioni e un rapporto costante fra entrate regionali e entrate dello Stato.

La proposta di articolato di legge delle Regioni, che verrà discussa col ministro del tesoro Andreatta prima della prestazione (prevista per la fine di marzo) del disegno di legge del ministero in materia, prevede anche l'accorpamento dei trasferimenti dallo Stato alle Regioni esclusivamente in due fondi: quello per il finanziamento delle funzioni normali (vale a dire l'attuale fondo dell'art. 8), nel quale dovrebbero confluire tutti i fondi di settore, e un fondo per i programmi regionali di sviluppo (attuale fondo dell'art. 9).

A nome delle Regioni a statuto speciale il presidente del Friuli-Venezia Giulia Comelli ha chiesto l'uscita dal «regime provvisorio» attualmente in vigore e i fondi per poter attuare le norme del decreto 616. Per quanto riguarda le Regioni a statuto ordinario, il vicepresidente del Veneto Cortese ha sostenuto come esigenza di fondo quella di mantenere «un automatismo» nel meccanismo dell'entrata delle Regioni da ancorare a parametri fissi quali il prodotto interno lordo.

In particolare il presidente Comelli ha voluto rimarcare l'esigenza che, per quanto riguarda gli aspetti finanziari, non appare più prorogabile il regime transitorio della riforma tributaria in relazione alle esigenze delle Regioni a statuto speciale. In generale — ha aggiunto Comelli — appare totalmente improponibile un'equiparazione tra i livelli di crescita delle diverse realtà regionali.

Comelli ha poi sottolineato che l'aver tenuto i livelli di crescita delle Regioni e delle province a statuto speciale al di sotto degli stessi indicatori monetari dell'economia nazionale, ha determinato una notevole disparità tra le Regioni speciali e le Regioni ordinarie, che invece hanno potuto utilizzare tali indicatori.

Nel quadro di una rinnovata richiesta di una finanza propria — ha aggiunto Comelli — che è costituzionalmente riconosciuta alle Regioni a statuto speciale, non si può non sottolineare con vigore l'esigenza di porre fine all'attuale sistema di finanziamento delle Regioni a statuto speciale e di finanziamento delle leggi settoriali le quali, ledendo le sfere di competenza propria delle regioni, hanno dettato norme non solo in materia di trasferimento di risorse alle Regioni ma anche nella definizione di procedure di gestione relative alla realizzazione degli interventi stessi che pur rientravano nelle materie di competenza delle regioni stesse.

## Modiano: Il futuro appartiene alle piccole imprese

STRASBURGO — Intervenendo nel dibattito sulle piccole e medie imprese al Parlamento europeo, l'onorevole Modiano ha sottolineato un elemento caratterizzante dell'attuale situazione di ristrutturazione dell'apparato industriale: la ricerca di condizioni più favorevoli per imprese agili e di minore grandezza che sappiano sintetizzare la dimensione ridotta con la migliore capacità innovativa e la massima efficienza operativa.

La piccola industria risponde per definizione a questi requisiti ma, per la sua stessa natura, si trova ad affrontare difficoltà specifiche. Occorre in particolare aiutarla ad abbattere i vincoli all'autofinanziamento dell'impresa, con azioni in campo locale che consentano la detassazione degli utili reinvestiti, l'ammortamento integrale di nuovi impianti, la semplificazione degli obblighi contabili e fiscali.

Ma questo non basta, vanno adottate delle forme giuridiche appropriate per consentire al piccolo imprenditore di utilizzare schemi societari che meglio corrispondano allo sviluppo della sua impresa; la creazione di un gruppo europeo di cooperazione si rivelerebbe opportuno.

La seconda esigenza concerne il miglioramento delle condizioni di accesso ai canali finanziari creditizi. Il punto fondamentale per la piccola industria rimane la costruzione del capitale di rischio; si può, a tal fine, sviluppare l'azione di organismi specializzati nella raccolta di capitali di rischio e del suo impiego nelle imprese minori.

Tale organismo dovrebbe svolgere una doppia funzione: da un lato, ricercare il risparmio attraverso l'emissione di propri titoli; dall'altro finanziare le imprese attraverso formule di partecipazione con la garanzia che l'apporto di capitale non si tradurrà in deformazione della sua gestione o sviluppo.

Infine va rafforzato il ruolo della piccola impresa sul mercato: la ricerca di nuovi sbocchi commerciali riveste, infatti, un'importanza fondamentale per la sopravvivenza delle piccole e medie imprese.

**M.S.**

## Molluschi: la Commissione risponde a Cecovini

STRASBURGO — Nel novembre dello scorso anno l'on. Manlio Cecovini aveva presentato alla Commissione delle Comunità europee un'interrogazione scritta in merito alla disciplina del commercio, della pesca e della coltura dei molluschi eduli lamellibranchi.

Menzionando la legge nazionale che sarebbe poi entrata in vigore il 1.o gennaio di quest'anno, Cecovini, dopo averne sottolineato il suo carattere «restrittivo rispetto a quelle vigenti negli altri Paesi della Comunità», chiedeva a quale punto si trovasse l'elaborazione di una normativa comunitaria.

La Commissione, in risposta alla richiesta di Cecovini ha sottolineato che nel '79 il Consiglio ha emanato una direttiva relativa ai requisiti di qualità delle acque destinate alla molluschicoltura, ma nello stesso tempo ha anche incaricato la Commissione a presentargli entro quattro anni proposte intese a organizzare la tutela dei consumatori. Al riguardo la Commissione ha già iniziato i lavori.

# Movimento navi

## Trieste

**Navi in arrivo:** «Sibarione» (italiana), ag. Daddamar, attesa merce, prov. Tripoli, orm. capannone 25; «Al salam II» (libanese), ag. Marlines, attesa merce, prov. Beirut, orm. molo III Sud; «Rio Olivia» (argentina), ag. Ellerman Wilson, sbarco varie, prov. Argentina, orm. capannone 53; «Viminale» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco varie, prov. Mar Rosso, orm. testa molo VI; «Novocherkassk» (russa), ag. Bucci carsica, sbarco imbarco contenitori, prov. Venezia, orm. molo VII.

**Navi all'ormeggio:** «Teuta» (albanese), ag. Amat, imbarco varie, orm. capannone 17; «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. capannone 12; «Susak» (jugoslava), ag. Mediterranea, sbarco macchinario, orm. molo II Sud; «Rabunion XIII» (libanese), ag. Penso, attesa merce, orm. molo III; «Helwan» (egiziana), ag. Audoli, imbarco varie, orm. capannone 1/A; «Ercole Lauro» (italiana), ag. Zangrando, attesa ordini, orm. Stazione marittima Nord; «Lila» (cipriota), ag. Tarabocchia, sbarco cromo, orm. molo V Nord; «Gazzella» (italiana), ag. Zangrando, attesa ordini, orm. molo V; «Cer al shirat» (panamense), ag. Amat, attesa partenza, orm. capannone 53; «Nema» (greca), ag. Sperco, lavori, orm. testa molo VI; «Nuova Ventura» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa partenza, orm. molo 69; «Beni Jofra» (spagnola), ag. Cima, imbarco varie, orm. molo 71; «Mirica» (liberiana), ag. Tripcovich, lavori, orm. Gaslini.

**Navi in partenza:** «Teuta» (albanese), ag. Amat, dest. Durazzo; «Susak» (jugoslava), ag. Mediterranea, dest. Sfax; «Novocherkassk (russa), ag. Bucci carsica, dest, Lattakia; «Cer al shirat» (panamense), ag. Amat, dest. Gedda.

## Monfalcone

**Navi in arrivo:** nessuna.

**Navi in partenza:** «Chiko» (giapponese), legname, per Rotterdamn.

**Navi all'ormeggio:** «Eurounity» (greca), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco legname; «Tyumen» (russa), ag. Martinolli, Portorosega, sbarco tondello; «Pyotr Z.» (russa), ag. Martinolli, Portorosega, rifornimento; «Nano K» (cipriota), ag. Cattaruzza, Portorosega, imbarco cemento; «Barion» (panamense), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco caolino; «Socarquattro» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone.

**Navi in rada:** «San Joan D.G.» (spagnola), ag. Costanzi, sbarco caolino.

# ECONOMIA E FINANZA

REGISTRATO UN INCREMENTO DI 450 MILA UNITÀ

## Disoccupazione nella Cee al record di 10,7 milioni

**BRUXELLES — L'inizio del nuovo anno non ha portato nessun segno di miglioramento sul fronte dell'occupazione in Europa, anzi la Comunità europea a gennaio ha registrato il nuovo record negativo di 10,7 milioni di disoccupati, pari al 9,5% della forza lavoro. È dalla fine degli anni '40, da quando, cioé, vengono raccolti regolarmente i dati sulla disoccupazione, che non si aveva un tasso di disoccupazione così alto nei 10 paesi membri della Cee.**

**Tra dicembre e gennaio il numero dei senza lavoro è cresciuto di 450.000. Sono otto mesi di seguito che la situazione peggiora e, secondo gli esperti, non si è ancora toccato il fondo, anche se si fa notare che per fattori stagionali gennaio registra sempre un incremento dei disoccupati. Ma anche tenendo conto di ciò, e cioé depurando le cifre, si ha sempre disoccupazione in aumento. Recentemente, il commissario per gli affari sociali, Ivor Richard, ha previsto che si possa arrivare ad un totale di 14 milioni nei prossimi anni.**

**In tutti i paesi membri gennaio ha registrato più disoccupati, ma il peggio si è avuto in Germania, con 250.000 disoccupati in più. che hanno portato il tasso dal 6,5% di dicembre al 7,5%. Il tasso più alto, comunque, resta quello del Belgio, dove è salito dal 12,9 di dicembre al 13,1%. Seguono l'Inghilterra con l'11,5% (11,3%), l'Irlanda con il 12% (11,5%) e la Danimarca con il 10,7% (9,7%).**

**Sotto il 10% si hanno: Francia 9% (8,9%), Italia 9,9% (9,8%), Olanda 9,4% (9,1%) e la Grecia, dove il rilevamento viene fatto in base a criteri diversi che danno un tasso di disoccupazione del 2,1% (1,8%). Nel Lussemburgo i disoccupati sono l'1,3% della forza attiva, invariato rispetto a dicembre. Rispetto al gennaio 1981, i disoccupati Cee sono 2,2 milioni in più: allora erano 8,5 milioni, pari al 7,5% della forza attiva.**

**«Quindi», annota Eurostat, l'ufficio statistico della Cee, «l'anno 1982 si è iniziato nello stesso modo con cui è finito il 1981, con un aumento generale e consistente della disoccupazione in tutti gli stati membri senza eccezione». Ormai, Italia, Francia e Germania sono quasi livellati con circa due milioni di disoccupati a testa. In Inghilterra, invece, siamo sui tre milioni.**

### Nuovi Cct per tremila miliardi

MILANO — Il ministero del tesoro ha allo studio una nuova emissione di certificati di credito per complessivi 3.000 miliardi, di cui 2.500 miliardi a due anni e 500 miliardi a tre anni. L'emissione dovrebbe essere effettuata — secondo alcune fonti bancarie — a partire dal 1.o marzo.

Tuttavia devono essere definiti ancora alcuni particolari tra cui il prezzo di emissione e l'entità della cedola. Dopo i ritocchi dei tassi a breve termine, attuati nelle scorse settimane e destinati ad accentuarsi con l'asta di fine febbraio, secondo quanto stabilito dal tesoro con i prezzi base d'asta resi noti giovedì gli operatori del mercato si attendono anche una limatura nei tassi ufficiali.

Sembra imminente, secondo le stesse fonti — una correzione nel tasso di sconto e ciò potrebbe costituire il motivo per il quale il Tesoro non ha ancora reso noto le caratteristiche delle nuove emissioni di Cct.

*ARCHIVIATE 54 DELLE 92 RICHIESTE DI INVESTIGAZIONE*

## Più morbida la posizione Usa sull'acciaio della Comunità

*BRUXELLES — La reazione comunitaria all'archiviazione di una parte delle richieste di investigazione sulle importazioni di acciaio negli Stati Uniti è stata accolta piuttosto freddamente dalla Comunità europea. Il commissario Cee per l'industria, Etienne Davignon ha dichiarato che tali procedure d'inchiesta, che mirano ad appurare eventuali violazioni della legge antidoping americana, «costituiscono una vera e propria sanzione nei confronti dell'industria siderurgica europea». «Se tali inchieste dovessero protrarsi ancora per molto tempo, verrà messa a repentaglio la capacità europea di esportare acciaio».*

*L'organo del governo statunitense preposto alla tutela del commercio con l'estero (International Trade Commission, meglio noto sotto la sigla «Itc») ha appena annunciato di aver archiviato 54 delle 92 richieste di investigazione avanzate dai produttori di acciaio statunitensi nei confronti delle importazioni siderurgiche provenienti da nove paesi, tra cui l'Italia. Rimangono in piedi ancora 38 richieste di indagine, che interessano però la fetta maggiore delle importazioni complessive originariamente sotto inchiesta, in cui valore ammontava a 1,4 miliardi di dollari.*

*Le indagini verranno ora deferite al ministero del commercio statunitense. Esse prendono comunque le mosse dalle istanze presentate l'11 gennaio da alcuni tra i maggiori produttori di acciaio degli Stati Uniti, tra cui U.S. Steel Corp., Bethlehem Steel Corp. e National Steel Corp.*

*Questi ultimi asseriscono che l'afflusso di acciaio straniero — e soprattutto europeo — negli stati Uniti danneggia la produzione locale. Si tratterebbe inoltre di concorrenza illegittima, in quanto i produttori stranieri riuscirebbero a praticare prezzi più bassi grazie alle sovvenzioni statali. Com'è noto tuttavia, la comunità europea vigila attentamente sugli aiuti pubblici a vari settori, compreso quello siderurgico.*

### Congiuntura Cee: aumenta la fiducia

BRUXELLES — L'inchiesta congiunturale mensile, condotta in gennaio dalla commissione Cee tra gli imprenditori, mostra un miglioramento «modesto ma diffuso» sui giudizi degli operatori sull'andamento delle loro aziende.

Belgio, Italia, Olanda e Gran Bretagna sono, nell'ordine, i paesi Cee che hanno mostrato le maggiori differenze tra risposte positive e negative sui futuri sviluppi congiunturali. Gli italiani si mostrano particolarmente ottimisti sul volume dei nuovi ordini acquisiti, fatta eccezione per quelli all'esportazione. In leggero aumento, sempre in Italia, il volume delle scorte di prodotti finiti detenute dai produttori.

### L'Italsider sul mercato statunitense

GENOVA — Gli USA accusano i paesi europei, il Brasile, la Romania, il Sud Africa ed il Giappone di esportare in dumping e di sovvenzionare le aziende siderurgiche nazionali. Il governo Reagan minaccia multe agli importatori e di elevare i dazi dal 30 al 70 per cento del valore dell'acciaio importato.

Qualunque sia il verdetto finale, la semplice presentazione di ricorso per dumping «raffredda» le importazioni. Un collaudato sistema, dunque, per colpire le siderurgie che più esportano verso gli Stati Uniti. Naturalmente l'oggetto del contendere, cioè le importazioni di prodotti siderurgici, non riguarda i tubi dove la siderurgia statunitense non è in grado di far fronte alla richiesta del suo mercato interno.

Le recenti accuse americane, più severe ed articolate delle precedenti, riguardano, per l'Italia, l'Italsider, la Falk, la Magona, la Teksid e altre minori. All'Italsider si fa notare che le esportazioni della società negli Stati Uniti (escludendo naturalmente i tubi) sono calate dal 1975 al 1981 del 55%. In tal modo la partecipazione dell'Italsider al mercato statunitense è dello 0,2% e, comprendendo i tubi, dello 0,3%. Negli Stati Uniti, non appena le importazioni totali di acciaio superano il 16% si alzano grida di allarme, in Italia invece si permette l'entrata ai prodotti siderurgici piatti fino al 40% della richiesta del mercato nazionale.

Le importazioni italiane — dicono all'Italsider — che erano scese nel corso del 1981, hanno ripreso ad aumentare non appena i prezzi, in parallelo a quelli della Comunità Europea sono aumentati, pur rimanendo sempre ad un livello inferiore a quello statunitense. In novembre, ad esempio, le importazioni italiane di coils sono cresciute del 55% rispetto alla media del quadrimestre precedente.

In particolare per l'importazione di coils dagli altri paesi della Comunità Europea l'Italia è ritornata sui livelli del primo semestre 1980, mentre il consumo è contemporaneamente calato di circa il 10%. Tanto per fare un'esempio: la Francia e il Belgio, da soli, inviano in Italia quantità di prodotti siderurgici superiori alla somma delle attuali produzioni dei centri siderurgici di Cornigliano e di Bagnoli.

1261,50 LIRE (-18 DA LUNEDÌ)

## Conclusa dal dollaro una settimana debole

ROMA — Il dollaro ha concluso la settimana a quota 1261,50 lire, con una flessione di dieci punti rispetto alle 1272,25 lire di giovedì e con un arretramento di 18 lire rispetto al massimo storico di 1279,25 lire raggiunto lunedì. La flessione rispetto alla precedente chiusura settimanale (1272 lire) è anch'essa di circa 10 punti. Con i valori odierni, la moneta statunitense ritorna in pratica sulle quotazioni di giovedì scorso.

Un'analogo andamento viene osservato a Francoforte, dove al fixing odierno il dollaro è stato quotato a 2,3585 marchi, con una flessione di 25 pfennig rispetto ai 2,384 marchi di giovedì. La Bundesbank è intervenuta sul mercato, forse per assecondare le spinte al ribasso, con la vendita di 12,3 milioni di dollari. Si tratterebbe comunque, secondo gli operatori, soltanto di interventi «simbolici», in quanto non vengono segnalate vendite ufficiali sul mercato al di fuori del fixing.

Sempre secondo gli operatori, le affermazioni di Reagan — che non intende recedere dall'attuale politica antiinflazionistica — non avrebbero affatto spaventato il mercato, il quale ha invece tratto qualche spunto positivo dal «cauto ottimismo» sul fronte dei tassi espresso appunto dal presidente statunitense.

La flessione del dollaro, che va attribuita soprattutto al cedimento dei saggi sugli eurodollari ed alla battuta d'arresto registrata nell'ascesa dei tassi statunitensi, è probabilmente collegata anche a reazioni tecniche di fronte agli elevatissimi valori raggiunti dalla moneta americana.

*L'INIZIO '82 CONFERMA LA TENDENZA ALL'AUMENTO*

## Spesa di 32 miliardi al giorno per l'importazione alimentare

ROMA — Oltre 10 miliardi di lire al giorno per acquistare carni all'estero, più di due miliardi al giorno per il pesce, quasi due miliardi e 200 milioni per i formaggi, poco meno di due miliardi per ortofrutticoli e derivati. Sono le «voci» più pesanti del pedaggio quotidiano che l'Italia sborsa per l'acquisto di generi alimentari sui mercati esteri e che nel totale complessivo (aggiungendovi olii, grassi, cereali ed altro) ammonta ad oltre 32 miliardi di lire al giorno, un terzo dei quali serve per pagare solo carni e pesce.

La dipendenza dell'Italia in fatto di alimentari nei confronti dell'estero ha registrato l'anno scorso solo un lieve contenimento ed il ricorso ai mercati stranieri resta, anche in questo inizio d'anno, più che cospicuo. I cali, in quantità, dei vari prodotti alimentari importati sono per lo più abbastanza compressi: −3 per cento per i bovini, −5 per le carni macellate, −6 per il pesce, e flessioni più o meno analoghe per gli altri generi.

Si tratta, in linea di massima, secondo gli importatori, degli stessi livelli che si registrarono l'anno scorso. In moneta, peraltro, il conto si gonfia e presenta incrementi più che sensibili a causa dei prezzi al rialzo e dei guasti dell'inflazione sulla lira. L'anno scorso, per esempio, al calo in quantità (−5 per cento) di carni e bestiame, fece da contrappeso un aumento in moneta di circa il 18 per cento.

In questo inizio d'anno si va peraltro riconfermando la tendenza al cospicuo incremento delle esportazioni italiane di alimentari, incremento che l'anno scorso raggiunse il 35,9 per cento e che contribuì in forte misura a comprimere il disavanzo della bilancia alimentare italiana. In quantità, oltre alla spinta avuta dalle esportazioni dei vini, che superarono i 19 milioni di ettolitri (+28 per cento), scatti notevoli si ebbero per i prodotti dolciari (+16 per cento) e per i formaggi (+17 per cento) nonché per frumento e derivati e per numerosi altri prodotti alimentari. Questo inizio d'anno, il flusso d'export, segnalano gli esportatori, continua a manifestarsi più che soddisfacente.

### Cala il consumo di energia elettrica

ROMA — Resta bassa la domanda di energia elettrica, che può essere considerata un indicatore congiunturale, sia pure grezzo: l'Enel ha, infatti, reso noto oggi che nel gennaio scorso la richiesta di energia elettrica in Italia ha segnato un valore di 16 miliardi 400 milioni di kilowattora con una flessione dell'1,6 per cento rispetto al gennaio 1981 (che aveva già presentato una flessione dello 0,4 per cento rispetto al gennaio 1980).

Considerando le grandi ripartizioni del territorio nazionale, le rilevazioni dell'Enel mostrano una tenuta della domanda del Nord (Italia settentrionale più Toscana) con uno 0,1 per cento in più, mentre nel Centro-Sud il calo ha raggiunto il 3,6 per cento.

ANTICIPAZIONI FORNITE DA UMBERTO ZANNI

## Andamento equilibrato dell'esercizio Ras 1981

MILANO — L'andamento della Ras e delle principali consociate si presenta abbastanza equilibrato con un consistente rafforzamento della struttura patrimoniale. Lo ha detto l'amministratore delegato e direttore generale della Riunione Adriatica di sicurtà, Umberto Zanni, rispondendo alle richieste di anticipazioni sull'andamento della compagnia nel 1981, in occasione dell'annuncio della costituzione di un ufficio rapporti con il pubblico.

Premesso che sono solo ora in elaborazione i dati relativi al lavoro in Italia ed in molti paesi esteri, egli ha preannunciato che, tuttavia, si può già anticipare un peggioramento dei risultati industriali lordi in alcuni rami con particolare riferimento all'Italia e che, per contro, si ravvisa sia un miglioramento della struttura industriale sia più consistenti redditi finanziari.

Per quanto riguarda ancora i risultati industriali si notano invece miglioramenti in Austria e Germania. Ha inoltre anticipato che i premi sono mediamente aumentati di circa il 25% con ovvie variazioni da un ramo all'altro.

In precedenza Zanni aveva precisato che la nuova unità per i rapporti con il pubblico ha il compito di fungere da punto d'incontro tra la struttura centrale della compagnia ed i propri utenti, che solo in Italia sono alcuni milioni. In un secondo tempo il servizio — che sarà operante dalla prossima settimana e che fa parte della direzione stampa e pubbliche relazioni della Ras — verrà esteso a tutte le controllate nazionali del gruppo.

Il nuovo ufficio, ha precisato Zanni, non è stato concepito soltanto come centro di raccolta dei reclami, ma anche come fornitore di informazioni e chiarimenti in materia assicurativa. Un «Ombudsman», insomma, che vuol anche essere un consigliere obiettivo e che tende ad umanizzare quanto più possibile le relazioni tra il pubblico e grande impresa.

■ CONTINGENZA STATALI — Scatta anche per gli statali la contingenza a fine mese. Nello stipendio di febbraio dei dipendenti del settore pubblico verranno aggiunte le 21.500 lire relative ai nove punti scattati nel trimestre novembre '81- gennaio '82.

# BORSE E MERCATI

## Continua il tono positivo

**MILANO — Prezzi in ulteriore ripresa con scambi più vivaci. Il mercato ha confermato l'inversione di tendenza manifestata nelle ultime sedute, mettendo a segno in termine di indice Mib un ulteriore progresso dell'1,9%. Ciò anche per la lenta ma progressiva riduzione dei tassi a breve in atto da qualche settimana e destinata ad ampliarsi in considerazione dell'ulteriore limatura effettuata dal tesoro sui prezzi base dell'asta dei Bot di fine mese dove la scadenza tre mesi presenta un rendimento sensibilmente più basso rispetto a quello dell'asta precedente.**

**Tale riduzione sui tassi a breve rende più concreta la possibilità di un ritocco, seppure modesto, dei tassi ufficiali. Ciò ha contribuito a invogliare gli operatori ad ampliare le iniziative anche per l'ormai imminente campagna dei dividendi. In questa ottica l'iniziativa del denaro ha spaziato su una rosa molto ampia di valori, sostenuta da scambi più nutriti.**

**Ampi progressi hanno acquisito le Latina (+10,7% con l'ordinaria e +5,2% con la privilegio), dopo che il consiglio di amministrazione ha annunciato un bilancio favorevole e un ritorno al dividendo per i suoi azionisti.**

**In denaro i titoli del gruppo Bonomi: Invest (+8%), Bii ord. (+7,8%), Bii risp. (+5,7%), Coge (+5,4%), Saffa ord. (+4,6%), Milano Ass. (+3,2%), Fondiaria (+2,9%), Saffa risp. e Italia Ass. (+2,8%), Miralanza (+1,7%). Prezzi migliori al listino per: Eridania (+7%), Pertusola (+6,1%), Olivetti priv. (+5,7%), Gemina (+5,3%), Lepetit priv. (+5,2%), B.co Lariano (+4,8%), Cir ord. (+4,6%),Pirelli e C. (+4,3%), Olivetti ord. (+4,2%), Pirelli spa (+4,1%) e Falck ord. (+4%).**

**In controtendenza sono risultati offerti pochi titoli: Centenari (—7,4%), Burgo priv. (—6,6%), C. Erba (—5,1%), Magona (—4,4%), Bastogi (—2,5%), Rinascente ord. e Fiscambi (—1,6%). Nel dopolistino miglioramenti per: Ifi, Pirelli spa, Centrale, Mediobanca, Bon. Siele, Miralanza, Cantoni, Generali.**

**Nel reddito fisso: diffuse migliorie sulle convertibili, lievi irregolarità per Cct e Bt. Tenute le Enel indicizzate.**

**DOPOBORSA: Denaro sulle chiusure.**

### TRIESTE

**Generali 150.250, Ras 125.000, Montedison 152, La Rinascente 355, La Rinascente priv. 265, Gerolimich e Comp. 785, G. L. Premuda 2150, Sip 1.270, D. Tripcovich 95.000, Bastogi Irba 235, Finmare 50, Finsider 45, Pirelli 1.365, Pirelli risp. 1.318, Sme 2.980, Stet 1.150, Gen. Imm. Sogene 1.280, Fiat 1.695, Fiat priv. 1.270, Dalmine 410, Lana Marzotto 2.300, Lana Marzotto priv. 2.350, Snia Viscosa 750, Patriarca 800.**

### Nominata la deputazione di Trieste

**TRIESTE — Il ministero del Tesoro ha emesso il decreto con cui e stata nominata la nuova deputazione alla borsa valori di Trieste. Ne fanno parte come deputati effettivi Silvano Belli (delegato governativo), Callisto Gerolimich (per la stanza di compensazione), Dario Vinci (direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia), Giordano Delise (direttore generale della locale Cassa di risparmio), Renato Ciccionetti, Alfonso Desiata (amministratore delegato delle Assicurazioni Generali) e l'agente di borsa Cornelio Rizzardi per la Consob.**

**Come deputati supplenti sono stati nominati Antonio Colombo, Inigo La Via e Riccardo Boschin.**

### Mercati della lira

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1261,55 | 1260,— | 1261,50 |
| Dollaro canadese | 1039,40 | 1025,— | 1039,40 |
| Marco tedesco | 534,37 | 532,— | 534,41 |
| Fiorino olandese | 487,32 | 485,— | 487,36 |
| Franco belga | 31,34 | 27,90 | 31,35 |
| Franco francese | 210,35 | 209,— | 210,32 |
| Lira sterlina | 2344,30 | 2340,— | 2344,45 |
| Lira irlandese | 1881,— | 1800,— | 1883,— |
| Corona danese | 162,84 | 158,— | 162,90 |
| Corona norvegese | 212,51 | 205,— | 212,65 |
| Corona svedese | 219,60 | 215,— | 219,55 |
| Franco svizzero | 670,85 | 665,— | 670,57 |
| Scellino austriaco | 76,11 | 75,75 | 76,17 |
| Escudo portoghese | 18,40 | 16,50 | 18,45 |
| Peseta spagnola | 12,50 | 11,90 | 12,51 |
| Yen giapponese | 5,42 | 5,25 | 5,42 |
| Dracma greca | —,— | 17,— | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 23,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 22,50 | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 23.50-23.80 | —,— |

**I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 53,95 p.c. (54,33); nei confronti delle valute Cee 56,10 p.c. (56,20); nei confronti di tutte le altre valute 56,27 p.c. (56,19).**

### Prezzi dell'oro

**LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Francoforte | 370,82 | (+ 1,83) | Milano | 375,96 | ( 0,00) |
| Hongkong | 368,25 | (− 6,70) | Parigi | 368,33 | (− 0,36) |
| New York | 369,25 | (− 4,75) | Zurigo | 369,50 | (− 5,00) |
| Londra | 369,25 | (− 4,75) | | | |

**Sterlina vc 145000-150000; sterlina nc 158000-165000; marengo italiano 120000-130000; marengo svizzero 120000-130000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 720000-760000; krugerrand 500000-530000; oro fino 15100-15300; argento 340-348; platino 15910. La quotazione della sterlina «nc» si riferisce alle coniazioni fino al '73.**



### Eurodivise

**Tassi informativi (in %) del 19.2.82 validi per transazioni fra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 16-1/2 | 16-1/2 | 16-1/4 |
| Sterl. brit. | 14-1/2 | 14-1/2 | 14-1/2 |
| Marco ger. | 10-1/2 | 10-1/4 | 10 |
| Franco sv. | 7-3/4 | 8-1/4 | 8-1/4 |

### Fondi d'investimento

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Italfortune | doll. | 9.30 | 9.86 |
| Capitalia | » | 11.56 | — |
| Fonditalia | » | 19.15 | — |
| Interfund | » | 11.57 | — |
| Italunion | » | 7.62 | 8.31 |
| Multinvest | » | 17.34 | 17.86 |
| Int. Sec. Fun. | » | 8.75 | — |
| Europrogr. | doll. | 172.97 | — |
| Rominvest | » | 13.05 | 13.83 |
| Fondo Tre R | lire | 12.062 | — |
| Mediolanum | doll. | 13.60 | 14.78 |
| Robeco | fiorini | 218.— | — |
| Rolinco | » | 208.— | — |
| Rasfund | lire | 8.862 | — |

### Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 19/2 | 18/2 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 2700 | 2820 |
| Bonifiche ferraresi | 27500 | 26950 |
| Chiari & Forti | 7170 | 7210 |
| Eridania | 12850 | 12000 |
| Mil Agr. Vittoria | 10050 | 9860 |
| Ind. Buitoni Perugina | 4010 | 3999 |
| Ibp risp. | 4045 | 3980 |
| Ind. zuc. | 4750 | 4695 |
| Sermide | 122 | 116 |
| Sermide priv. | 100.50 | 100.50 |
| Sermide risp | 119 | 121 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 34000 | 33000 |
| Ass. Ausonia | 2400 | 2320 |
| Comp. Ass. Milano | 17290 | 16650 |
| C Ass. Milano risp. | 13700 | 13480 |
| Comp Latina | 1156 | 1098 |
| Comp. Latina priv. | 940 | 850 |
| Firs | 2140 | 2170 |
| Generali | 150475 | 148000 |
| Italia Assicurazioni | 21500 | 20910 |
| L'Abeille Italiana | 38490 | 37400 |
| La Fondiaria | 46600 | 45250 |
| Ras | 125850 | 122475 |
| Sai | 29490 | 29120 |
| Toro Assicurazioni | 17000 | 16699 |
| Toro Assicurazioni pr. | 13999 | 13550 |
| Firs risp. | 919 | 901 |
| Sai pr | 28650 | 28200 |
| Sai priv | 25100 | 25300 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Italiana | 35450 | 35340 |
| Banco di Roma | 34595 | 34600 |
| Banco Lariano | 8600 | 8179 |
| Credito Italiano | 4349 | 4280 |
| Credito Varesino | 8290 | 8200 |
| Interbanca priv. | 26990 | 26500 |
| Mediobanca | 73100 | 71100 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Binda | — | — |
| Burgo | 4400 | 4260 |
| Burgo priv. | 4201 | 4500 |
| De Medici | 684 | 688 |
| Mondadori | 6150 | 6125 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 4190 | 4220 |
| C. Pozzi R Ginori | 136 50 | 134 |
| Cer Pozzi risp. | 107 | 118.50 |
| Eternit | 521 | 515 |
| Eternit pref. | 591 | 580 |
| Italcementi | 36930 | 36390 |
| Unicem | 18400 | 18000 |
| Italcementi risp | 37800 | 37800 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Brioschi | 2250 | 2180 |
| Caffaro | 494 | 483 |
| Farmit C Erba | 7730 | 8150 |
| Italgas | 1100 | 1087 |
| Lepetit | 34000 | 33300 |
| Lepetit priv. | 33900 | 32200 |
| Mira Lanza | 18300 | 17990 |
| Montedison | 152.75 | 152 |
| Perlier | 7600 | 7350 |
| Pierrel | 1277 | 1249 |
| Saffa | 4300 | 4110 |
| Saffa risp. | 3600 | 3500 |
| Siossigeno | 14400 | 14350 |
| Caffaro risp. | 451 | 451 |
| Gemina | 515 | 489 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 365 | 371 |
| La Rinascente priv | 265 | 256.25 |
| Silos di Genova | 4470 | 4400 |
| Standa | 2505 | 2490 |
| Standa risp. | 2299 | 2288 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 1356 | 1280 |
| Ausiliare | 8900 | 8900 |
| Aut. Torino-Milano | 7998 | 8050 |
| Italcable | 9690 | 9825 |
| Nai | 142 | 138 |
| Nord Milano | 1230 | 1230 |
| Sip | 1270 | 1265 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli p. | 710 | 695 |
| Marelli risp. | 687 | 687 |
| Tecnomasio | 198 | 190.50 |

| TITOLI | 19/2 | 18/2 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 2340 | 2249 |
| Agricola | 14950 | 14700 |
| Bastogi Irbs | 234 | 240 |
| Bon Siele | 37730 | 37050 |
| Borgosesia | 6280 | 6275 |
| Borgo priv. | 3790 | 3790 |
| Buton | 3600 | 3350 |
| Centrale | 5310 | 5120 |
| Fin Ern Breda | 2470 | 2430 |
| Finmare | 50 25 | 50 25 |
| Finsider | 44 | 41 |
| Centrale risp. | 3230 | 3150 |
| Generalfin | 795 | 785 |
| Gim | 3000 | 2975 |
| Ifi priv. | 3360 | 3260 |
| Ifil | 5380 | 5330 |
| Invest | 3070 | 2840 |
| Mittel | 1440 | 1440 |
| Part. Finan. | 880 | 880 |
| Pirelli C. | 2515 | 2410 |
| Pirelli Spa. | 1365 | 1310 |
| Pirelli risp | 1318 | 1301 |
| Rejna | 23200 | 23200 |
| Rejna risp | 22400 | 22400 |
| Riva Fin. | 8710 | 8400 |
| Sarom | 3150 | 3150 |
| Sme | 2990 | 2980 |
| Smi | 2120 | 2090 |
| Stet | 1165 | 1145 |
| Italmobiliare | 151000 | 148700 |
| Fiscambi | 2615 | 2660 |
| Generalfin priv | 2355 | 2340 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 8800 | 8799 |
| Beni Imm Italia | 814 | 755 |
| Beni Imm. It. risp. | 751 | 710 |
| Coge | 1550 | 1470 |
| Condotte d'Acqua | 221.50 | 217 |
| De Angeli Frua | 17950 | 18540 |
| Finrex | 1459 | 1440 |
| Gen. Immobil. | 1841 | 1780 |
| Iniziativa Edilizia | 31800 | 31010 |
| Isvim | 25900 | 25000 |
| La Milano Centrale | 12875 | 12450 |
| Risanamento | 13050 | 12700 |
| Sifa | 999 | 980 |
| Cogefar | 1360 | 1361 |
| MI-Centrale risp. | 12690 | 12800 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 1656 | 1635 |
| Fiat priv | 1255 | 1231 |
| Franco Tosi | 21600 | 21300 |
| Gilardini | 4390 | 4400 |
| Olivetti | 2668 | 2560 |
| Olivetti priv. | 2155 | 2090 |
| Westinghouse | 18460 | 18000 |
| Wortinghton | 2448 | 2400 |
| Olivetti pr. rata | 2580 | 2440 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 2490 | 2490 |
| Dalmine | 422 | 406 |
| Falck | 2800 | 2690 |
| Falck risp. | 2710 | 2730 |
| Issa Viola | 1400 | 1380 |
| Magona | 3400 | 3560 |
| Pertusola | 795 | 749 |
| Trafilerie | 3045 | 3025 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 25 | 27 |
| Cantoni | 6300 | 6060 |
| Cucirini | 2290 | 2240 |
| Cascami Seta | 4950 | 4950 |
| Fisac | 8790 | 8790 |
| Linificio Canapif. | 2450 | 2404 |
| Linificio risp. | 1588 | 1570 |
| Marzotto | 2310 | 2300 |
| Olcese Veneziano | 36 | 31.50 |
| Rotondi | 13120 | 12990 |
| Snia Viscosa | 748 | 735 |
| Unione Manifatture | 30600 | 31000 |
| Fisac risp. | 7250 | 7250 |
| Marzotto priv. | 2350 | 2350 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 2650 | 2561 |
| Acq De Ferrari risp. | 2815 | [illegible] |
| Acque Potabili | 2499 | 2460 |
| Calz. di Varese | 5650 | 5650 |
| Ciga | 6375 | 6380 |
| Cir | 13450 | 12850 |
| Pacchetti | 115 | 112.50 |
| Terme Acqui | 1340 | 1310 |
| Trenno | 7890 | 7850 |
| Cir risp. | 13530 | 13030 |

### Reddito fisso

| Titoli di Stato | |
|---|---|
| B T. 82 II - 12% | 99.35 |
| B.T 83 - 12% | 88.95 |
| B.T. 84 - 12% | 87.85 |
| B.T. 84 II - 12% | 85.95 |
| B.T. 87 - 12% | 81.25 |
| **Obbligazioni** | |
| IMI 25 - 6% | 92 40 |
| IMI 26 - 6% | 71.25 |
| IMI 27 - 6% | 65 10 |
| IMI 29 - 7% | 68 85 |
| IMI SS 64-84 - 6,5% | 88.10 |
| Crediop - 6% | 47.20 |
| Crediop - 7% | 44.10 |
| Crediop I. S. 68-88 III - 6% | 66.30 |
| Crediop I. S. 69-89 IV - 6% | 62.90 |
| Crediop P. V. 69-89 VIII - 6% | 60.— |
| Crediop I. S. 72-92 IV - 7% | 64.— |
| Icipu Vent - 6% | 69.25 |
| Enel 71-86 - 7% | 78.70 |
| Enel 72-87 I - 7% | 73.55 |
| Enel 75-82 I - 10% | 98.30 |
| Enel 75-82 II - 10% | 94 65 |
| Enel 76-83 - 10% | 93 40 |
| Enel 78-85 I - 12% | 85 15 |
| Enel 78-85 II - 12% | 84.80 |
| Enel 79-86 - 12% | 82 25 |
| Enel 76-83 indic | 133 50 |
| Enel 77-84 indic. | 131.20 |
| Enel 77-84 II indic. | 129 30 |
| Autos Iri 68-86 II - 6% | 71 70 |
| Autos Iri 71-86 - 7% | 78.— |
| Autos Iri 72-88 - 7% | 69 40 |
| C. Ris Milano ord. - 6% | 46.50 |
| Città Milano 72-92 - 7% | 60.— |
| Città Milano 75-85 - 10% | 83.70 |
| Città Milano 76-88 - 10% | 74.30 |
| Montedison ind. - 13,5% | 121 30 |
| **Obbligazioni convertibili a termine** | |
| Miralanza - 12% | 106.— |
| Pierrel - 12% | 192.— |
| Trenno - 12% | 292.50 |
| Interbanca - 8% | 267.50 |
| Medio - Olivetti - 12% | 233 — |
| S. Paolo Italcable - 12% | 180.— |
| Generali 81-88 - 12% | 231 80 |

### Borse estere

**LONDRA — Chiusura stabile al termine di una seduta senza particolari notazioni. L'indice industriale del Financial Times verso la chiusura segnava un ribasso di 0,4 punti a 561,8. Il rafforzamento della sterlina nei confronti del dollaro e l'apertura in rialzo di New York sul mercato obbligazionario hanno favorito una tendenza positiva per le obbligazioni governative a lungo termine che hanno chiuso con rialzi di 3/4 di punto.**

**FRANCOFORTE — Molte azioni hanno chiuso in rialzo grazie ad acquisti selettivi dall'estero nel corso di una sessione più vivace. L'indice della Commerzbank è salito di quattro punti a 697,2.**

**ZURIGO — Chiusura a prezzi sostanzialmente stabili dopo una sessione apprezzabilmente attiva. Stabili in particolare i bancari. Qualche progresso fra i valori della chimica e tra i titoli di maggiore spicco, mentre miglioramenti più consistenti hanno conseguito gli assicurativi. Lievi variazioni per la maggior parte degli industriali.**

**PARIGI — Chiusura con prevalenza di rialzi e scambi molto attivi ed una domanda particolarmente accentuata sui titoli candidati alla nazionalizzazione. Mercoledì primo giorno della riammissione alla quotazione dei titoli da nazionalizzare, i prezzi erano nettamente saliti.**

# CRONACHE DELLO SPORT

BEARZOT TEME LA FRANCIA MA CONSERVA INCROLLABILE FIDUCIA NEL SUO BLOCCO

## *Assetati di rivincite i transalpini Da mezzo secolo non battono l'Italia*



**Como — Ultime sgambature per gli azzurri in vista dell'amichevole Francia-Italia in programma martedì prossimo. Da sinistra si riconoscono Pruzzo, Graziani, Cabrini, Selvaggi e il c. t. Bearzot che appare sorridente e fiducioso** *(Tel. Ansa)*

COMO — Le immagini di Francia-Italia del «Mundial» argentino scorrevano in video-tape mentre Enzo Bearzot. a una decina di metri di distanza, parlava di questa Francia-Italia amichevole. «I francesi vogliono vincere, è mezzo secolo che non ce la fanno. Ricordo la loro felicita quando pareggiarono a Napoli. Se ne hanno la possibilità? Certo, è una bella squadra, ha sempre onorato il gioco, anche al mondiale argentino. E poi non dimenticate che quest'anno è riuscita a qualificarsi ai danni di una Olanda che non è così debole come si vuol far credere. La stella è sempre Platini, anche contro l'Olanda è stato lui a sbloccare il risultato. A proposito: contro di noi ci sarà, più o meno, la stessa squadra di quella partita decisiva, con tutti i giocatori più esperti e questo dimostra quanta importanza i francesi annettano all'incontro».

Francia, come appuntamento classico dei tre scelti in vista del «Mundial» di Spagna. E il c.t. è convinto che sarà un impegno notevole. «Del resto — sottolinea — ho cercato tutte partite all'estero per dar modo alla squadra di soffrire». Ma la partita con la Francia è quella importante? «Non è detto. Anche la Svizzera, in casa sua, ci ha sempre dato dei grattacapi».

La Svizzera, comunque, è un problema a più lunga scadenza. Adesso interessa la «douce France» e soprattutto i problemi che può creare in questa amichevole. Può crearli soprattutto Michel Platini con i suoi «piedi buoni». Ne dovrà prendere cura Marco Tardelli, avviato di nuovo ad una condizione accettabile. «Non è detto — mente Bearzot — dipende da come gioca. Si può magari stabilire una marcatura in partenza e poi cambiarla, farla mista, a seconda se arretra o avanza, anche se questa non è la cosa che preferisco: io vorrei che ognuno potesse avere responsabilità ben precise». E i suoi calci di punizione? «Li conosciamo. Non dobbiamo fare errori, la barriera deve consentire al portiere di veder partire il tiro. Se poi lui la "buca" lo stesso, bisogna solo dirgli bravo». La strategia è già definita? «Noi abbiamo sempre avuto una tattica, in casa e fuori. Poi dipende dall'avversario. Può darsi che prenda l'iniziativa e ci costringa a rattrappirci. Vedremo di adeguarci senza rinunciare alle nostre caratteristiche».

È una partita amichevole più di verifica che di prova. Difatti giocheranno i soliti «premio fedeltà» o quasi; indisponibili a parte, è ovvio. Così la novità (si fa per dire...) sarà unicamente Pruzzo centravanti. Possibilità di gioco per cosiddetti non titolari? «Non posso prevedere i ricambi, a parte quello del portiere — replica Bearzot — che in amichevole rientra ormai nella normalità. È inutile che programmi una staffetta: ci può essere un cedimento, se pur episodico da un'altra parte e devo provvedere lì. Tutto sommato, c'è sempre un risultato in ballo».

Fin qui la Francia, poi il discorso si è allargato. Campionato e nazionale («Non sempre come valore coincidono. Negli anni '50-60 c'era un campionato che poteva giovarsi di stranieri bravissimi. Però la sua validità non poteva riflettersi sulla nazionale»), gli stranieri («l'importante è che non monopolizzino dei reparti, ne viene impedita la crescita») e soprattutto della lunga strada da qui al «Mundial».

Bearzot, vorrebbe essere ancora accompagnato dallo scetticismo della vigilia argentina? «Le due estremità non mi piacciono mai. Non voglio né l'estremo scetticismo né l'estremo ottimismo. Vorrei una serena tranquillità, quella dolce linea grigia che caratterizza la mia personalità». Ragalandosi questa speranza intrisa di poesia, il c.t. ha chiuso con la benedizione dell'avv. Carlo De Gaudio, all'esordio nelle vesti che furono dell'indimenticabile Gigi Peronace.

Gli azzurri, dopo essersi sciolti le gambe ieri pomeriggio allo stadio lariano, si alleneranno anche questo pomeriggio sul campo del Como. La partenza per Parigi è fissata per domenica pomeriggio.

. La caviglia sinistra di Cabrini non preoccupa più Bearzot: il suo impiego al Parco dei Principi è ormai fuori discussione. Bruno Conti, da parte sua, ha un taglio alla mano destra, «souvenir» dei tacchetti del polacco Dziuba, che è stato comunque suturato con qualche punto.

Francia-Italia, in programma al Parco dei Principi di Parigi, martedì sera alle 20.30 sarà diretta da una terna tedesca capeggiata dall'arbitro Eschwailer.

## Under 21: contro la Scozia Borghi al posto di Virdis

CATANZARO — Infortunatosi Virdis nel corso dell'amichevole disputata dalla Juventus a Basilea, come «fuoriquota» della «under 21» che martedì pomeriggio affronterà a Catanzaro la Scozia per i quarti di finale nel campionato europeo, è stato chiamato Carlo Borghi. Sarà lui a sostituire Virdis al centro dell'attacco, mentre Galderisi andrà in panchina, pronto a subentrare qualora le circostanze richiedessero l'impiego del piccolo attaccante juventino autore di una tripletta contro il Milan.

Con Borghi salgono a quattro gli elementi del Catanzaro convocati per la «under 21»: Celestini, Mauro, Borghi e Bivi.

MARADONA E COMPAGNI CHIAMATI A SERVIRE MENOTTI E LA... PATRIA

## Argentina: nazionali in ritiro Campionato senza i... campioni

BUENOS AIRES — *In un'aria di crisi e con molte polemiche, la nazionale argentina di calcio ha cominciato, con il raduno a Mar del Plata, la fase di preparazione per la Coppa del mondo, nella quale dovrà difendere il titolo mondiale conquistato nel 1978 in Argentina.*

*L'ambiente polemico è dovuto prima di tutto alle dure prove di carattere politico fatte recentemente dal tecnico Menotti al governo militare, che ha accusato il colpo e che — stando a quanto era trapelato nei giorni scorsi — era stato sul punto di ordinare il licenziamento del tecnico. Poi, al caso «River Plate», i cui giocatori, tra i quali si trovano nove nazionali, sono stati protagonisti la settimana scorsa di una «ribellione», alla quale il club ha risposto minacciando gravi provvedimenti disciplinari.*

*Al termine di una riunione protrattasi oltre la mezzanotte, il consiglio d'amministrazione del River Plate — coerente con la linea sposata sin dal primo momento — ha deciso di deferire all'Afa (la federcalcio argentina) gli undici giocatori che giorni addietro si rifiutarono di giocare contro il Penarol. Il club bonaerense chiederà al massimo organismo nazionale di punire i ribelli con 45 giorni di sospensione, a partire dal 10 febbraio (giorno della «rivolta»).*

*Fra i giocatori in odore di squalifica figurano anche Passarella, Kempes, Fillol, Ramon Diaz, Gallego e Olarticoechea che insieme agli altri nazionali si trovano a Mar del Plata agli ordini del d.t. Cesar Menotti per mettere a punto la preparazione in vista della Coppa del mondo.*

*Probabilmente l'Afa aderirà alla richiesta del River, sospendendo formalmente i giocatori ribelli (nel frattempo sono già trascorsi 9 giorni), ma difficilmente toglierà a Menotti i sei nazionali incriminati in una fase così delicata dalla preparazione.*

*I giocatori che si sono presentati a «Villa Marista» a Mar del Plata per mettersi a disposizione di Cesar Luis Menotti sino a dopo il «Mundial» sono ventitré. I convocati dal tecnico argentino sono, a dir il vero, venticinque, ma due di essi — Daniel Bertoni (che gioca nella Fiorentina) ed Osvaldo Ardiles (Tottenham) — si metteranno a disposizione di Menotti più avanti, nel mese di maggio.*

*I giocatori attualmente a disposizione di Menotti e che sino a dopo la Coppa del mondo non potranno disputare partite di nessun genere con le loro squadre di club, sono i portieri Fillol (River Plate), Baley (Talleres di Cordoba) e Pumpido (Velez Sarsfield); i difensori Olguin (Independiente), Galvan (Talleres di Cordoba), Passarella (River Plate), Tarantini (River Plate), Olarticoechea (River Plate), Van Tuyne (Racing), Tossero (Independiente), Gordillo (River Plate) e Bauza (Rosario Central); i centrocampisti Barbas (Racing), Gallego (River Plate), Valencia (Talleres di Cordoba), Hernandez (Estudiantes di La Plata), Maradona (Boca Juniors) e Bulleri (River Plate); gli attaccanti Santamaria (Newell' Old Boys), Diaz (River Plate), Kempes (River Plate), Calderon (Racing) e De La Cruz Chaparro (Instituto di Cordoba).*

*Dei giocatori che hanno fatto la Coppa del mondo disputata in casa, rimangono agli ordini di Menotti soltanto dieci: Fillol, Passarella, Olguin, Tarantini, Gallego, Kempes, Valencia, Bertoni, Ardiles e Baley.*

*Il piano di lavoro nella «Villa Marista» a Mar del Plata, lo stesso ritiro che era stato scelto da Menotti quattro anni fa per la prima fase di preparazione per il «Mundial» 1978, contempla allenamenti due volte al giorno, al mattino (preparazione fisica) e al pomeriggio (fondamenti tattici). I giocatori rimarranno in ritiro da lunedì a sabato, avendo libera la domenica, giorno in cui però non potranno giocare per le loro squadre di club le partite del campionato nazionale cominciato in Argentina domenica proprio senza i giocatori del «seleccionado» biancoceleste.*

*A Mar del Plata, città a 400 chilometri a Sud di Buenos Aires (dove ha debuttato la nazionale italiana contro la Francia nella Coppa del mondo 1978), i giocatori di Menotti si tratterranno poco più di un mese.*

LA TRIESTINA CONFIDA DI TROVARSI DOMANI PIÙ VICINA ALLE PRIME

## Zanini ritorna in campo al «Grezar» per condurre l'assalto al Piacenza

La Triestina ha continuato ieri pomeriggio la preparazione al Villaggio del pescatore per l'incontro di domani a Valmaura contro il Piacenza. Buffoni, come preannunciato, ha fatto svolgere ai suoi giocatori un lavoro leggero lasciando alcuni a riposo, quelli cioè che hanno minori necessità di muoversi per mantenere la condizione. Stamane al «Grezar» ci sarà la consueta seduta di rifinitura e quindi il tecnico ufficializzerà la formazione che affronterà l'undici di Meciani.

Quale Triestina verrà presentata al «Grezar» dopo la doppia trasferta di Sanremo e Padova? Le intenzioni di Buffoni sono quelle di riconfermare l'undici uscito vittorioso domenica dall'«Appiani». «Se non sorgeranno problemi di natura fisica nelle prossime ore — ha detto — la squadra sarà quella di Padova. I ragazzi hanno disputato una grossa prestazione e meritano quindi la riconferma in blocco. Squadra che vince, se possibile, non si tocca mai...».

Lo schieramento anti-Piacenza quindi dovrebbe essere questo: Nieri, Costantini, Schiraldi, Leonarduzzi, Mascheroni, Marozzi, De Falco, Mitri, Dreolini, Zanini e Ascagni. Dopo oltre un mese e mezzo quindi gli sportivi triestini rivedranno nuovamente in campo, in una partita di campionato, Manlio Zanini il quale ha ripreso il suo posto solo domenica scorsa dopo un periodo di riposo per malanni vari (l'ultima sua apparizione a Valmaura risale al 3 gennaio contro la Rhodense).

Buffoni guarda con estrema fiducia all'incontro di domani anche se mette un po' tutti in guardia circa il momento favorevole attraversato dagli avversari. «Al Piacenza — ha detto — le cose stanno andando tutte per il verso giusto. Non sarà sicuramente più la formazione che abbiamo incontrato nell'andata per cui dovremo tenere gli occhi aperti. Il fatto che i piacentini abbiano realizzato cinque punti nelle ultime tre partite potrebbe costituire elemento positivo per noi. Giocando concentrati e determinati non dovremmo insomma fallire il bersaglio».

— Domenica le immediate inseguitrici dell'Atalanta saranno ai ferri corti: Vicenza-Modena e Monza-Padova sono due partite che potrebbero favorire un avvicinamento della Triestina alla seconda poltrona.

«Se tutto va bene — dice Buffoni — e cioè il Modena perde a Vicenza e il Padova costringe al pareggio il Monza, potremmo, battendo il Piacenza, trovarci anche a tre punti. Mi accontenterei però di vedere la squadra staccata dalla seconda posizione di quattro lunghezze. Sarebbe un altro passo avanti».

**Claudio Nordio**

### Arbitri amichevoli

MILANO — Questi gli arbitri designati:

oggi (ore 15): Cesena-Sportul Bucarest: Falzier;

domani (ore 15): Milaninter-Polonia: Casarin; Bologna-Herta Berlino: Tani; Napoli-Sportul Bucarest: Esposito.

■ TRUPPE TRIESTE — Nella seconda giornata di ritorno del Torneo Interforze di calcio le Truppe Trieste hanno sconfitto i Vigili del fuoco 1-0 mentre Carabinieri e Polizia hanno pareggiato 2-2. La classifica è, ora, guidata dalle Truppe Trieste con 10 punti; seguono Guardia di finanza e Polizia con 5, Carabinieri e Vigili del fuoco 4. Osservando questa settimana il proprio turno di riposo, le Truppe sosterranno mercoledì prossimo alle ore 15, sul campo di Guardiella, un incontro amichevole con la «primavera» della Triestina.

### In poche righe

#### Torneo di Viareggio Oggi le semifinali

VIAREGGIO — Due squadre italiane, Fiorentina e Avellino e due straniere, la formazione cecoslovacca del Dukla che ha conseguito nel torneo molti successi e quella inglese dell'Ipswich Town, sono le quattro semifinaliste del 34.o torneo internazionale giovanile di Viareggio. Negli ultimi due «quarti», a Viareggio la squadra del Dukla ha superato la Juventus di stretta misura (1 a 0) mentre a La Spezia l'Ipswich Town ha battuto il Catanzaro ai calci di rigore 6 a 5 (dopo che i tempi regolamentari erano terminati 1-1).

Oggi si disputeranno le due semifinali: a Viareggio: Fiorentina-Avellino; a Figline Valdarno: Ipswich Town-Dukla. La finale, quindi, sarà fra una squadra italiana e una straniera così come quella per l'aggiudicazione del terzo posto.

#### Martina minacciato: «Fai vincere l'Udinese»

GENOVA — Il portiere del Genoa, Silvano Martina, ha ricevuto venerdì della scorsa settimana una lettera anonima, ciclostilata, in cui lo si invita a favorire la vittoria dell'Udinese nell'incontro che i rossoblù diputeranno domenica 7 marzo allo stadio «Friuli» in cambio di un'ingente somma di denaro. Se ciò non avvenisse — questo il succo della lettera — il portiere del Genoa e i suoi familiari subirebbero pesanti «vendette» da parte di ignoti.

Martina ha immediatamente avvisato della lettera (che è simile a quelle già ricevute da Tancredi, Zinetti e Zoff) i dirigenti del Genoa che, a loro volta, hanno subito segnalato il fatto all'ufficio inchieste della Federcalcio. Non è stato possibile accertare, a causa della scarsa leggibilità del timbro postale, il luogo di spedizione della lettera.

### Totopronostico

| | |
|---|---|
| Bari-Spal | 1 |
| Catania-Pisa | 1 x 2 |
| Cremonese-Sambened. | 1 |
| Lazio-Rimini | 1 |
| Lecce-Brescia | 1 x |
| Pescara-Palermo | x 1 2 |
| Pistoiese-Foggia | x |
| Reggiana-Varese | x 1 |
| Sampdoria-Cavese | 1 |
| Verona-Perugia | 1 x |
| L.R. Vicenza-Modena | 1 x |
| Reggina-Arezzo | x |
| Novara-Pro Patria | x |

INTERREGIONALE: ISONTINI A TOLMEZZO - ALL'OMBRA DELLA ROCCA LO JESOLO

## *La Pro Gorizia sempre più nei guai Monfalcone in corsa per il primato*

GORIZIA — Sempre più nei guai la Pro Gorizia - ospite domani a Tolmezzo che anche nel recupero di mercoledì ha deluso tutti, subendo una pesante sconfitta sul campo dell'Abano. Ora il vantaggio in classifica per la squadra goriziana è veramente ridotto al lumicino e da come stanno andando le cose è facile prevedere che tra breve la squadra verrà raggiunta, se non superata dalle più immediate inseguitrici, sarebbe la fine di un sogno che è durato per oltre metà campionato ed ora si sta dissolvendo pian piano.

Nei momenti brutti, di regola, si dovrebbe stare più vicini alla squadra, ma il delicato meccanismo che è una squadra di calcio, nel caso la Pro Gorizia, sembra essersi rotto e sarebbe necessario ripararlo in tempo prima che sia troppo tardi. Tra i motivi che psicologicamente influiscono sul rendimento della squadra, che potenzialmente è la formazione più forte del torneo, vi è senza dubbio il fatto che da più parti viene ventilata l'ipotesi di un abbandono di Zanin il quale, un pò per motivi di lavoro (il presidente si è trasferito a Padova quasi in pianta stabile) e un pò perché deluso della rispondenza del pubblico che ha disertato lo stadio anche nei momenti più felici del campionato pare abbia deciso al termine di questo campionato di dare le dimissioni.

Senza l'apporto del presidente-mecenate la squadra quindi sarebbe destinata ad essere notevolmente ridimensionata, a meno che Clozza non riesca a completare il suo lavoro di mettere in piedi una società per azioni che subentri a Zanin.

Un altro motivo è la contestazione di alcuni giocatori nei confronti di Anzolin. Ciò condiziona non poco l'operato del tecnico, il quale non può lavorare in un ambiente tranquillo, avendo perso il necessario ascendente sulla squadra. Si parla di errata preparazione, di mancanza di schemi e di personalità.

D'altronde il problema del tecnico non viene nemmeno preso in considerazione dei responsabili della Pro Gorizia che anche dopo la sonora batosta di Abano hanno confermato la loro piena fiducia a Anzolin.

Un discorso dovrebbe essere fatto su alcuni componenti della squadra che per diversi motivi non riescono a rendere, o non lo vogliono, secondo le loro possibilità. Ora, invece, non rimane, ancora una volta, che sperare che la crisi si risolva e la ripresa cominci già da domani; ed è utile ricordare ai giocatori che se la Pro Gorizia perde questo autobus per la promozione si dovranno aspettare anni prima che capiti un'altra occasione simile.

**Antonio Gaier**

MONFALCONE — Non sarà il miglior Monfalcone quello che domani affronterà l'ospite Jesolo, ma tra gli azzurri non manca la fiducia in un risultato positivo che possa far dimenticare al più presto l'inaspettata battuta d'arresto di Dolo. Le forzate assenze di alcuni giocatori, vuoi per squalifica (Del Frate per un turno e Ceccato per tre) vuoi per malattia (Antoniazzi), costringeranno nuovamente Medeot a cercare altre soluzioni tattiche per schierare una formazione in grado di ben figurare contro un avversario da non sottovalutare come la compagine veneta.

La posta in palio è indubbiamente alta per il Monfalcone che, nonostante i due punti persi domenica, rimane sempre in corsa per il primato, in considerazione soprattutto della pesante sconfitta patita dalla capolista Pro Gorizia nel recupero infrasettimanale ad Abano. Una vittoria nel confronto di domani consentirebbe agli azzurri di andare in tutta tranquillità alla doppia sosta del torneo prevista dopo la giornata di domani.

Per la gara con lo Jesolo, Medeot potrà contare nuovamente su Lucchetta, rimasto assente a Dolo perché squalificato, mentre è presumibile che il tecnico «peschi» nella «under 20» per completare la formazione da mandare in campo.

È stata intanto concordata una partita amichevole che il Monfalcone sosterrà sabato 6 marzo al Cosulich con l'undici jugoslavo di Capodistria.

* * *

Incontro molto interessante a Sacile, dove saranno di fronte la compagine di Brusadin e il Trivignano in un derby che si annuncia ricco di motivi interessanti.

**I. G.**

### Giudice interregionale

Per tre giornate è stato sospeso Ceccato del Monfalcone; per un turno di gare ciascuno sono stati squalificati Del Frate (Monfalcone), Modestini (Pro Gorizia) e Frandoli (Pro Aviano).

SERIE C 2: IL RISVEGLIO DI VRIZ HA RIDATO CORAGGIO

## Un Pordenone in ripresa atteso al «test» Mestre

PORDENONE — Rinfrancato nel morale il Pordenone si appresta ad affrontare l'insidiosa trasferta di Mestre. Per gli uomini di D'Alessi si tratta del terzo derby consecutivo dopo quelli con il Conegliano e il Montebelluna, che gli hanno fruttato 2 punti. Con un pizzico di fortuna in più, capitan Vriz e compagni avrebbero potuto aumentare il loro bottino.

Domenica scorsa contro il Montebelluna, una compagine che si trova in lotta per la promozione e che ha l'attacco più prolifico del girone, i friulani hanno disputato la loro miglior prestazione stagionale interna sia per gioco che per temperamento. Almeno in 4-5 occasioni sono andati vicinissimi alla rete, mentre i veneti solo in occasione del momentaneo vantaggio hanno concluso nello specchio della porta avversaria.

Un Pordenone che finalmente si è scrollato di dosso il timore reverenziale nei confronti degli avversari che lo ha fatto precipitare nei bassifondi della classifica e che ha ritrovato la voglia di giocare al calcio?.

Uno dei motivi principali di questo risveglio è senza dubbio il costante e oltremodo positivo rendimento di Vriz, che di partita in partita si sta sempre più ambientando al clima della «C2» dimostrandosi uomo-squadra. Di conseguenza ne trae beneficio tutta la squadra, da Ravioli, che ha notevolmente sveltito la sua manovra allo stesso Dri, che ha ritrovato il gusto di giocare, al giovane Siega, che proprio sul campo ha conquistato i galloni di titolare, al libero Fortunato criticatissimo sino a qualche domenica orsono.

A Mestre il Pordenone sarà sottoposto a un duro banco di prova, ma comunque, non parte battuto. «Ci troveremo di fronte — ha detto D'Alessi — una compagine molto valida, che merita la promozione. Per noi l'importante è ripetersi e soltanto così possiamo sperare di conquistare un altro risultato positivo. A tale proposito sono abbastanza ottimista perché anche durante gli allenamenti settimanali ha visto la squadra in costante ripresa e soprattutto molto concentrata».

Il Pordenone ha concluso ieri pomeriggio la preparazione, ma è quasi scontato che il tecnico confermerà la stessa formazione che ha pareggiato con il Montebelluna. Questo in considerazione anche delle precarie condizioni degli infortunati. Geissa e Semenzato hanno appena ripreso, mentre Marcellan risente ancora di uno strappo. D'Alessi comunicherà i nomi dei convocati dopo l'ultimo allenamento settimanale.

**Renato Casagrande**

### Migliorano le condizioni di Uli Hoeness

BONN — Soddisfacenti sono state definite oggi dai medici di Hannover le condizioni dell'ex calciatore della nazionale tedesca e attuale dirigente del Bayern di Monaco Uli Hoeness, rimasto gravemente ferito l'altra notte in un incidente aereo. Hoeness, afferma il bollettino medico, ha trascorso una notte tranquilla e non sono intervenute complicazioni.

Nell'incidente sono morti l'ex campione di sci Wolfgang Junginger, l'editore Helmut Stimmler e lo studente Thomas Kupper. Hoeness, salvo per miracolo tra i rottami del Piper caduto nei pressi dell'aeroporto di Hannover dove si stava recando per assistere alla partita Germania occidentale-Portogallo, ha riportato un trauma cranico, una contusione polmonare.

### Oggi a Trieste

**CALCIO**

**Primavera**

TRIESTINA-PARMA, via Flavia; ore 15.

**Prima categoria**

MUGGESANA-FORTITUDO, Muggia, ore 15.

**Under 20**

ZAULE-STOCK, Aquilinia, ore 16; PORTUALE-OPICINA, Prosecco, ore 15; AURISINA-COSTALUNGA, Aurisina, ore 15; BREG-OPICINA SUPERCAFFE', San Dorligo, ore 15; DOMIO-SAN MARCO SISTIANA, Domio, ore 15.

**BASKET MASCHILE**

**Serie C 1**

JADRAN-MOBILE CODROIPO, palasport, ore 18.

**Serie D**

INTER 1904-CONEGLIANO, via della Valle, ore 20; ALABARDA-ITALA SAN MARCO, palasport, ore 20.

**Promozione**

INTER MUGGIA-KONTOVEL, Muggia, ore 18.30; ZAMBONI & SCHERIANI-CASA DEL FRIGO, Muggia, ore 20.30; STELLA AZZURRA-ANTONUCCI FERROVIARIO, via dell'Istria, ore 20.45.

**BASKET FEMMINILE**

**Serie B**

MAROCCHI INTERCLUB-SGT GEFIDI, Muggia, ore 19.30.

**PALLANUOTO**

**«Torneo dei rioni»**

SANT'ANDREA E RIVE-SAN GIOVANNI e ROZZOL, piscina «Bianchi», ore 18; SAN GIACOMO e VALMAURA - GRETTA e ROIANO, piscina «Bianchi», ore 19.

**PALLAVOLO**

**Serie C 1 maschile**

NORCIA SOLARIS-VITTORIO VENETO, viale Campi Elisi, ore 18; BORCARPINETUM MESTRE, Guardiella, ore 18; CUS TRIESTE-ROSAZZO, Monte Cengio, ore 18.

**Serie C 1 femminile**

CUS TRIESTE-ALBATROS, Monte Cengio, ore 20.

**HOCKEY PISTA**

**Serie B**

TRIESTINA-AMATORI MODENA, palasport, 15.30; FERROVIARIO-PISTOIA, viale Miramare, 21.

IN PROMOZIONE DELICATO ANTICIPO QUESTO POMERIGGIO DELL'EDILE A BRUGNERA - DOMANI PONZIANA A BASILIANO

## Nel carnevale muggesano c'è anche il derby

**PROMOZIONE**

Settimana di passione in seno all'Edile Adriatica, dove non ci si raccapezza più sulle difficoltà di esprimersi della compagine ai livelli programmati e sul come frenare l'incredibile discesa verso la coda della classifica. Paradossalmente la squadra non riesce a cogliere i punti a disposizione nelle gare interne mettendo così in discussione anche quella certa tranquillità acquisita precedentemente grazie all'ottimo avvio di stagione. Ora una distrazione, ora un calo di rendimento, talvolta, come sabato scorso, anche un'affrettata decisione arbitrale, portano inevitabilmente alla resa; ma si ha il sentore che fra i giocatori serpeggi una certa rassegnazione, rafforzata dalla mancanza di stimoli immediati. Per debellare il sospetto di un impegno approssimativo, i granata si cimentano oggi a Brugnera, ospiti del Centro del Mobile, che proprio domenica è riuscito a sorpassare in classifica l'undici triestino.

Incontro della verità per il Ponziana, di scena a Basiliano. I padroni di casa, domenica scorsa, hanno colto un sorprendente successo sul terreno del Valnatisone, alimentando le loro scarse speranze di salvezza. E questa volta, proprio per gli ottimi risultati ottenuti dalle concorrenti dirette, ai biancocelesti anche un pareggio servirebbe ben poco. «O la va o la spacca» potrebbe essere il motto di questa decisiva trasferta della compagine di Carletto Covacich, anche perché soltanto un successo pieno avrebbe il potere di trarre vantaggio dallo scontro diretto fra la Cormonese e il Maniago, nonché dalla difficile trasferta del Pieris a Manzano.

Addirittura la metà esatta degli incontri in programma per la sesta di ritorno sono anticipati a questo pomeriggio. Si tratta di: Orcenico-Valnatisone; Manzanese-Pieris; Brugnera-Edile Adriatica e Tarcentina-Cordenonese. Domenica: Cormonese-Maniago; Basiliano-Ponziana; Fontanafredda-Pro Cervignano e Spal-Azzanese.

**PRIMA CATEGORIA**

Sapientemente programmato nel contesto del Carnevale muggesano, il derby tra Muggesana e Fortitudo apre, questo pomeriggio, la serie degli incontri validi per il 21.o turno del campionato di Prima categoria. Le due rivali stanno attraversando un periodo tutto sommato positivo, anche se i granata hanno perduto nell'ultimo turno in casa contro un S. Canzian imprevedibile e i verdarancio sudato le proverbiali sette camicie per aggiudicarsi il derby con la Sovrana. Due squadre che, non ci fossero i carri, le sfilate e le sregolatezze del Carnevale, potrebbero presentarsi in buona salute, per contendersi, oltre ai preziosissimi punti in palio, anche la supremazia pedatoria della cittadina. Incerto il risultato, cauti i pronostici, ma una sola certezza: il clima infuocato sul campo e sugli spalti dello stadio Zaccaria.

Dopo la salutare boccata d'ossigeno a spese del Costalunga, il Vesna si ritrova, sulla strada della speranza, la difficile trasferta di S. Giorgio di Nogaro, in grado di confermare o irrimediabilmente cancellare i progressi evidenziati dalla squadra carsica nelle sue ultime prove.

Raggiunto il Palmanova sulla terza poltrona, il Portuale intenderebbe proseguire, Isonzo permettendo, quella rincorsa al vertice che solo la classifica rende enigmatica. L'attuale Portuale, infatti, appare in condizioni di forma addirittura superiori a quelle della capolista, cui domani renderà visita.

Un Costalunga in declino è in attesa di un Torviscosa ormai demotivato e tranquillo, per togliersi di dosso il timore di venire risucchiato verso i bassifondi della classifica dopo aver disputato un girone d'andata alla grande, superiore a ogni più rosea aspettativa.

Anche la Sovrana soffre l'incalzare delle consorelle di coda, non riuscendo più a condurre in porto i risultati prefissi. Domani gli azzurrogranata saranno di scena a S. Canzian, al cospetto di una formazione ostica, ma non trascendentale, che ha collezionato, al pari dei triestini, risultati sorprendenti, come l'ultima vittoria di Muggia, alternandoli a periodi di abulia.

Nei pasticci, e son pasticci seri, il S. Giovanni, squadra che ha attraversato un lungo periodo di crisi, soprattutto in fatto di risultati, appurato che i rossoneri sanno praticare un ottimo calcio. Con la sconfitta di Prosecco la squadra di Florio è precipitata davvero in una situazione fra le più pericolose e il confronto di domani con il Ronchi non le lascia alternativa alcuna al successo pieno, pena veder compromessi tutti gli sforzi tentati dal tecnico e dal sodalizio per rendere pratico e produttivo un gioco a volte troppo lezioso e il carattere un tantino fragile del complesso.

Le partite di domani: Sangiorgina-Vesna; Palmanova-Lucinico; Is. Turriaco-Portuale; S. Canzian-Sovrana; S. Giovanni-Ronchi; Costalunga-Torviscosa; Lignano-Gradese e Muggesana-Fortitudo.

**SECONDA CATEGORIA**

Con il pareggio infrasettimanale di fronte al Primorje, il Cgs ha ridotto di un'altra lunghezza il suo divario in classifica dalla capolista Stock. Sono soltanto quattro ora le lunghezze che separano la formazione di Bandini da quella di Zambon. Sono dunque gli Studenti ora che si sono avvicendati ai giallorossi di Prosecco, nel tentativo non certo facile di raggiungere l'antagonista in vetta al girone F della Seconda categoria. Le due aspiranti alla promozione se la vedranno, domani, con due compagini di coda, impegnatissime a raggiungere quanto prima l'agognata sponda della salvezza, in un turno che potrebbe essere determinante per l'evolversi delle situazioni ai vertici estremi della stessa.

Questo il programma delle gare di domenica: Domio-Stock; Olimpia-Cgs; Op. Supercaffè-Zarja; Primorje-C. E. Prisco; Roianese-Breg; S. Marco S.-Opicina; Zaule-Campanelle e Libertas-Kras.

**Luciano Zudini**

# CRONACHE DELLO SPORT

## IL BASKET ENTRA NELLA SECONDA FASE: TRIESTINI E FRIULANI PUNTANO AL SESTO POSTO

## *Ultime briciole di speranza dai senesi ospiti dell'Oece*

*Domani la serie A di basket si tuffa nella «seconda fase», quella delle sei partite - tre in casa con le squadre che seguono in classifica, tre in trasferta con le squadre che precedono - una fase da tutti unanimemente definita «stupida», insensata, in quanto architettata come un meccanismo tendente a rafforzare le posizioni già conseguite nella «regular season» piuttosto che metterle in pericolo, propiziare scavalcamenti: ne è garante la incidenza del fattore campo, che dovrebbe essere fondamentale a determinare i risultati di incontri certo molto tesi ma anche equilibrati.*

*E' per questo fatto - e per l'esperienza dello scorso anno, quando questa fase venne introdotta per la prima volta con lo scopo di rimpolpare una stagione che altrimenti sarebbe stata troppo breve rispetto ai desideri degli sportivi ed agli interessi degli sponsor - che sempre si è detto di fare poco affidamento in questa fase per modificare la classifica, che le posizioni che interessano devono essere conquistate prima del termine del girone di ritorno, pena quasi certo il fallimento degli obiettivi perseguiti. E l'Oece, purtroppo, si presenta in questa fase partendo addirittura dall'ottavo posto, con gli stessi punti di Tropic e Rapident ma superata da entrambe per effetto dei confronti diretti che le sono sfavorevoli.*

*Proprio nelle ultime due partite, per due malaugurati canestri che l'Oece non ha avuto la forza di segnare in due finali incandescenti, l'Oece ha dunque compromesso pressochè definitivamente una stagione portata avanti con alterna fortuna, ma che proprio nel finale pareva rilanciarla decisamente. Proprio nel momento più bello invece, dopo la splendida vittoria di Roma, l'Oece ha visto tramontare nello splendido golfo di Napoli i suoi sogni di conquistare quel quarto posto che significa promozione e, addirittura a Chiarbola, contro la Libertas e l'arbitro Maggiore, anche la conquista del sesto posto che attribuisce - come il quinto - la pur vaga possibilità di conquistare la promozione attraverso uno spareggio con la quartultima del gruppo superiore della serie A.*

*Solo una poco probabile serie di cinque vittorie su sei (l'unica sconfitta consentita sarebbe quella di Caserta) consentirebbe ora ai neroverdi di recuperare l'ormai lunghissima sequenza di passi falsi: una serie certo non impossibile da concretizzare, evento però sul quale proprio le alterne prove della squadra di Lombardi sconsigliano di azzardare scommesse.*

*Arbitraggi, sfortuna, incapacità di portare in porto partite che a tutti sembravano già legittimamente conquistate: a Chiarbola, domenica, pareva di tornare a respirare l'acre atmosfera dell'epilogo del campionato scorso quando, nel momento decisivo e dopo un buon periodo, la squadra improvvisamente si sciolse come neve al sole, incapace di sfruttare le occasioni favorevoli, affossata da direzioni arbitrali, da giochi nei quali Trieste non pare possa mai entrare. Ora comunque, in ogni caso, il campionato continua e va onorato fino in fondo, poi si tireranno le somme.*

*Domani a Chiarbola è di scena il Sapori e domenica prossima l'Oece giocherà a Udine il suo terzo derby stagionale con i friulani. A Udine, privi dell'americano Walter, operato d'urgenza come riferiamo in altra parte, veramente si saprà se il campionato dei neroverdi è finito, se i loro obiettivi, anche minimi sono ormai tramontati del tutto, definitivamente, senza appello. Prima però di guardare a Udine, bisogna assolutamente battere il Sapori, altrimenti per l'Oece sarebbe già da lunedì tempo di ferie. Ecco che allora, in questo campionato dove le emozioni non trovano mai tempo e occasione di attenuarsi, anche incontrare il Sapori Siena, demotivato perché non ha obiettivi da promozione ormai da inseguire ed è già in salvo, il Sapori già battuto in Toscana ed a Chiarbola, diventa un fatto importante, vitale, potrebbe diventare un seppur tenue viatico dopo due cocentissime sconfitte.*

*I rischi per l'Oece non sono certo inconsistenti. Primo fra tutti la delusione per le due recenti mazzate, fatto non semplice da assorbirsi sotto quel profilo psicologico che è dimensione motrice principale di tutto il discorso basket. Poi perché l'Oece, quasi certamente anche domani non potrà - come con la Libertas - disporre del suo regista titolare, Piero Valenti, che ancora non ha assorbito l'incidente patito al quadricipite destro una settimana fa in allenamento: anche se sarà in panchina, Valenti scenderebbe in campo solo in caso di assoluta necessità e comunque privo di preparazione. In terzo luogo perché il Sapori di Guerrieri, con la torre Vroman ed il cecchino Bucci è squadra comunque pericolosa.*

**Piero Trebiciani**

## Sacramora al «Carnera» La Tropic perde Walter

UDINE — Brutto guaio per la Tropic. Le speranze di mantenere l'attuale posizione di classifica in questa seconda fase del campionato sembrano ridursi. La sfortuna ha colpito ancora il clan gialloblù, questa volta fermando il suo uomo migliore, l'americano Walter, il quale ieri mattina è stato sottoposto a un intervento chirurgico nella divisione urologica dell'ospedale civile di Udine.

Il chirurgo, il dott. Caminiti, aiuto del prof. Di Donna, ha rimosso un ematoma, di chiara origine traumatica all'emiscroto sinistro. L'operazione, che è perfettamente riuscita, è durata circa un'ora.

Walter si era sentito male giovedì subito dopo il termine dell'allenamento pomeridiano in vista del match di domenica contro il Sacramora. Aveva accusato violentissimi dolori al basso ventre e dopo essere stato visitato dal medico sociale dott. Paolo Pajani era stato trasportato all'ospedale civile.

Il dott. Caminiti subito dopo l'intervento ha affermato che Walter potrà lasciare l'ospedale tra una decina di giorni, ma dovrà rimanere a riposo, pressoché assoluto, per un paio di mesi. Vale a dire che per lo sfortunato atleta americano la stagione si è conclusa anzitempo.

«La sfortuna non ha finito di perseguitarci — ha dichiarato il direttore sportivo Andrea Fadini. E' davvero un'annata nera; gli incidenti non si contano; questo poi è davvero grave. Le nostre possibilità di guadagnare un posto in A 1 sono veramente molto poche. Solo un miracolo ci potrà consentire di centrare il nostro traguardo».

A questo punto anche l'incontro casalingo con il Sacramora da «possibile» si fa oltremodo difficile. La Tropic perde il suo miglior tiratore, un elemento di esperienza che era stato determinante negli ultimi successi casalinghi della compagine di Flavio Pressacco.

La Tropic mira naturalmente a conservare il 6.o posto anche al termine delle prossime sei partite di spareggio e che le permetterebbe di affrontare l'undicesima classificata dell'A 1 per tentare il grande salto.

### La «Ottavio Valich» di scena a Muggia

MUGGIA — Incontro amichevole di pallacanestro a Muggia fra le squadre dell'Internazionale e la reppresentativa «Ottavio Valich» della Comunità degli italiani di Fiume. E' stato il primo passo verso una collaborazione che il Comune di Muggia intende viepiù intensificare nel prossimo futuro.

Gli ospiti di Fiume sono scesi sul «parquet» della palestra comunale con una formazione agguerrita (quarto posto nel campionato repubblicano della Croazia). Vittoria dei fiumani per 88-72 (primo tempo 52-34). Migliori tra i padroni di casa la coppia Nancini e Furlan, autori di 23 e rispettivamente di 22 punti. Tra gli ospiti Vladilo (27 punti), seguito da Stojanovic (18 punti).

## Goriziani a Brescia Rivincita che conta

GORIZIA — Protagoniste sette giorni fa di un memorabile scontro, conclusosi come si ricorderà con la vittoria dei goriziani, San Benedetto e Cidneo saranno di nuovo di fronte domani, questa volta sul campo dei bresciani.

Per la classifica è un confronto molto più importante di quello giocato nell'ultimo turno, in quanto c'è la possibilità per gli isontini di operare l'aggancio al primo posto, rimettendo quindi in discussione gli esiti di un campionato che pareva già da tempo definitivamente deciso con la superiorità dei lombardi.

Potrebbero, di conseguenza, essere rimescolate anche le carte per i play-off, che sulla scorta della situazione registrata al termine della prima fase, vedrebbero attualmente opposte il Cidneo alla Carrera (e la vincente contro la Scavolini) e la San Benedetto al Latte Sole (e la vincente contro la Berloni).

Sono comunque gli unici sprazzi di interesse di una fase che per le due grandi protagoniste di «A-2» è assai poco stimolante, perché i giochi che contano veramente sono ormai fatti.

Mantenere forma e concentrazione è il principale obiettivo delle due squadre, che, è da credere, rinnoveranno a campo invertito un duello che domenica scorsa ha conosciuto fasi esaltanti.

Ripetere il risultato per la San Benedetto sarà comunque molto difficile e non solo perché gioca questa volta in trasferta. Dopo l'esperienza fatta domenica, Sales prenderà sicuramente le sue contromisure, costringendo De Sisti a cambiare a sua volta modulo di gioco. Pietkiewicz e compagni bramano la rivincita e non sono certo disposti a cedere.

Uno dei motivi più interessanti dell'incontro sarà per De Sisti la verifica del grado di affidabilità di Sfiligoi, chiamato a confermare l'exploit di domenica scorsa. Eguale test anche per Turel, che però in trasferta è sempre andato piuttosto bene.

E' iniziato intanto il conto alla rovescia per il ritorno in formazione di Valentinsig, che potrebbe essere disponibile per l'incontro casalingo con l'Honky, che seguirà quello in programma tra sette giorni sempre sul parquet di casa contro la Libertas.

G.B.

## «C1»: impegni decisivi per Servolana e Jadran

Il derby di C1 tra Jadran e il Mobile Codroipo e la trasferta-spareggio della Servolana a Castelfranco, in cui i giallo-rossi si giocano una buona fetta di campionato, sono gli ingredienti più pepati di un fine settimana in cui le triestine faranno bene a non scherzar troppo, nonostante il clima carnascialesco.

Il meglio del basket regionale di serie C sarà dunque di scena oggi, alle 18, al palasport di Chiarbola e vedrà ai ferri corti uno Jadran sempre più proteso verso quel secondo posto, ormai tutt'altro che utopico, e un Codroipo affamato di punti perché appena di un palmo sopra la zona retrocessione. La caratura indubbiamente superiore della squadra di Splichail e il completo recupero di Vitez accreditano i triestini come favoriti, anche se ogni derby può presentare mille sfaccettature impreviste.

I giorni della resa dei conti bussano inesorabilmente alla porta della Servolana che nel girone di ritorno viaggia alla media di un punto a partita. Se la formazione di Pozzecco replicherà, con il Castelfranco, la brutta sconfitta dell'andata, i giallo-rossi si troveranno riagguantati in classifica dagli stessi veneti e forse anche da Oderzo e Crema che hanno due impegni non impossibili. Una prova del fuoco dunque per i triestini chiamati proprio in questa fase a dare il meglio di sé, nonostante il periodo di forma non troppo buono.

Una giornata che può ridare fiducia anche alle nostrane di «D» attese entrambe ad impegni casalinghi, oggi, con lo stesso orario, alle 20. Al palasport, dopo la partita dello Jadran, la Dueffe ospiterà l'Itala S. Marco.

S. M.

**IL PROGRAMMA**

**SERIE B:** Cis-Sav, Vicenzi-Omega, Necchi-Saradini, Abc-Malaguti, Imola-Panapesca, Cantine-Petrarca, Nike-Parma, Nordica-Stern.

**SERIE C1:** Sarmeola-Fiamma, Jadran-Codroipo, Vicenza-Fornaciari, Sitip-Autopiù, Lidi-Canalla, Pachera-Vigor.

**SERIE C2:** Italmonfalcone-Spilimbergo, Castelfranco-Servolana, Mestrina-Crema, Gabrielli-Fumagalli, Oderzo-Frau, Gardonese-Eurocar.

**SERIE D:** Jesolo-Carrera, Mobilcasa-Gedeco, Inter-Conegliano, Savoia-Mogliano, Sile-Eraclea, Legnago-Cervignanese, Dueffe-Itala S. Marco.

**PROMOZIONE:** Intermuggia-Kontovel, Zamboni ß Scheriani-Casa del Frigo, Stella Azzurra-Antonucci, Barcolana-Scoglietto, Cus-Grandi Motori, Polet-Don Bosco, Sgt-Bor.

PALLAMANO

### Domani la Cividin al palasport contro il Gaeta

Dopo più di un mese di assenza, la Cividin si ripresenterà domani al palasport di Chiarbola davanti al proprio pubblico per incontrare l'Acqua Fabia Gaeta. L'avversaria che l'ultima giornata del girone di andata ha messo di fronte ai triestini non è certo delle più malleabili, poiché finora si è sempre fatta rispettare.

«L'Acqua Fabia — ha detto Lo Duca — è una matricola tutta pepe che potrà metterci in difficoltà, specialmente se non ritroveremo subito il ritmo del campionato». La partita si disputerà al palasport di Chiarbola alle 11. La Sasson, invece, sarà impegnata sul campo del Fabbri Rimini dove cercherà di cogliere un risultato a sorpresa

Le due formazioni partecipanti alla serie B femminile giocheranno entrambe in trasferta. Il capolista Trieste dovrebbe espugnare con una certa facilità il campo del Milland Bressanone, mentre il Latte Carso, dopo la brillante vittoria ottenuta domenica scorsa a spese del Teramo, è intenzionato a restituire con gli interessi al Mugello lo smacco subito all'andata ad Aurisina.

M.C.

### Tris popolare: 19-9-15

Il gran favorito Hackman non si è smentito nella Tris napoletana e con un volo superlativo a metà percorso si è portato al comando per poi controllare la corsa senza affanni e vincere nei confronti di Pignon Bi che precedeva a sua volta Ediudina, mentre quarto si piazzava Wilde.

Movimento globale 900 milioni 847.500 lire, totalizzatore 46; 29, 36, 29; (111). Combinazione vincente 19-9-15 azzeccata da 6268 scommettitori ai quali sono spettate lire 97.730.

**Pronostico Totip**

| | |
|---|---|
| Trotto NAPOLI | |
| 1.o arrivato | 1 2 |
| 2.o arrivato | 2 1 |
| Trotto BOLOGNA | |
| 1.o arrivato | 2 2 2 |
| 2.o arrivato | 1 x 2 |
| Trotto MILANO | |
| 1.o arrivato | 1 x |
| 2.o arrivato | x 1 |
| Trotto FIRENZE | |
| 1.o arrivato | 2 x |
| 2.o arrivato | x 2 |
| Trotto TORINO | |
| 1.o arrivato | 1 2 |
| 2.o arrivato | 2 1 |
| Galoppo ROMA | |
| 1.o arrivato | 1 x 2 |
| 2.o arrivato | x 1 x |

## Tuttosci

### Fondo: solo 17.a la Di Centa

OSLO — La norvegese Berit Aunli ha vinto la gara dei 10 chilometri aggiudicandosi la prima medaglia d'oro ai campionati mondiali di sci nordico in svolgimento in Norvegia. L'atleta scandinava ha percorso la distanza in 29'25"9. La gara si è svolta sulla pista dell'Holmenkollen con un tempo magnifico.

Seconda si è piazzata la finlandese Hilkka Riihivuori con il tempo di 29'46"5 e terza la cecoslovacca Kvetoslava Jeriova in 30'15"8. Soltanto decima la leggendaria fondista sovieta Galina Kulukova. Le fondiste sovietiche sono le grandi sconfitte della 10 km. femminile.

Le azzurre Manuela di Centa e Maria Canins si sono piazzate rispettivamente 17.a e 28.a con i tempi di 31'29"4 e 31'58"3.

### Gigante tricolore: 1.o Giorgi, 5.o Tonazzi

SESTRIERE — «Infilando» due ottime manche, alex Giorgi, venticinquenne di Selva Gardena, definito l'«oggetto misterioso» della squadra azzurra, si è guadagnato, sulla pista del «Fraiteve», il titolo di campione italiano di slalom gigante. Dietro di lui si è piazzato Bruno Noeckler, seguito da Ivano Edalini, Ivano Camozzi e Marco Tonazzi. Piero Gros, che ha disputato una gara «in distensione» e senza attaccare, è risultato settimo.

### Fondo parallelo a Forni di Sopra

Una originale gara di fondo a eliminazione a coppie si disputerà domani sera a Forni di Sopra, su distanza ridotta, fra i primi 32 classificati nella gara individuale valevole per la «3 C». I concorrenti saranno sorteggiati per le prime partenze, poi proseguiranno a eliminazione, fino alla designazione del vincitore, per il quale è in palio il premio di un milione.

## Andiamo a sciare... Ma dove?

## Neve fresca: finalmente!

*a cura di Dante di Ragogna*

**Si aspettava questa benedetta neve, che nel versante orientale manca dagli ultimi giorni del 1981, quando lo spessore, già notevole, venne distrutto da una intempestiva pioggia, che lo dimezzò. Ed è finalmente arrivata. Da ieri pomeriggio Carnia e Tarvisiano sono state finalmente reimbiancate. Le varie località si contendono i turisti cercando di offrire il meglio.**

**Questo periodo solitamente è il più affollato in montagna perché coincide con la fine del carnevale. E può darsi che proprio per questo il fine settimana sia particolarmente affollato, con «code» che dovrebbero durare fino a martedì.**

**Ecco i dati assunti alle ore 12 di ieri.**

**AMPEZZO — Un po' di nevischio, roba da poco, come commenta Bepi De Luca, appassionato dirigente della «Tinisa». Comunque neve per sciare ce n'è ancora. Impianti aperti oggi e domani.**

**CASERA RAZZO — È nevicato nella notte: altri 20 centimetri di manto fresco. Tutti gli impianti aperti, viabilità assicurata.**

**LAGGIO DI CADORE — Sta nevicando ma lo spessore è ancora insufficiente. Fermi gli impianti, salvo che la nevicata non continui abbondante.**

**CORTINA — Leggera nevicata in atto, comunque non ci sono problemi: le piste sono in buone condizioni, tutti gli impianti a valle e a monte funzionano.**

**FORNI DI SOPRA - VARMOST — Leggera nevicata. Si scia sui due tratti più elevati del Varmost e su quelli a valle. La pista di fondo è parzialmente occupata in questo fine settimana dalla «3 C». Aperta per i turisti la pista scuola. Chiusa la pista di pattinaggio.**

**PIANCAVALLO — «Sta nevicando così...». Una voce gentile, quella di Valentina, spiega che non è proprio da farci affidamento, ma non ci sono problemi: il manto è già notevole, la neve è di buona qualità. Tutti gli impianti sono in funzione.**

**PRAMOLLO — Cielo coperto e spruzzata di neve. Piste in ottime condizioni, strada transitabile, con il solito cartello di divieto che non ha funzioni pratiche...**

**RAVASCLETTO - ZONCOLAN — Cielo coperto, e spruzzatina di neve. Tutti gli impianti in funzione, a valle e sullo Zoncolan. Percorribili anche le due piste, nella vallata e in quota.**

**SAPPADA — Leggera nevicata. Piste in buone condizioni, impianti tutti in funzione. C'è parecchia gente, per festeggiare carnevale.**

**SAURIS — Neve fresca su uno spessore medio di 40 centimetri. Impianti aperti, piste ben battute, strada transitabile da Ampezzo.**

**SELLA CHIANZUTAN — È nevicato, con una caduta di 10 centimetri. Tutti gli impianti aperti. Battuta la pista di fondo.**

**SELLA NEVEA — Nevica, dieci centimetri di neve fresca già caduti. Tutti gli impianti in funzione, piste battute. Strade percorribili per ora senza difficoltà dai due versanti.**

**TARVISIO - VALBRUNA — Nevica sopra piste ancora in buone condizioni. Tutti gli impianti in funzione. Percorribile la pista di fondo, mentre la località è mobilitata per il passaggio della «Ski Tour 3».**

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).



## 2 Lavoro pers. servizio Offerte

**PRESTASERVIZI** cinque mattine settimanali cercasi, telef. 795163 - 771433. 050560/2

## 3 Impiego e lavoro Richieste

**BABY** sitter maggiorenne offresi zona Gorizia-provincia, telefonare ore pasti 0481/82782.

**DIPLOMATA** madrelingua francese, buona conoscenza inglese, esperienza import/export offresi qualsiasi ramo, telef. 941756. 674/3

**DIPLOMATO** tecnico con cultura a livello universitario pluridecennale esperienza amministrativa commerciale e conduzione venditori conoscenza lingue desideroso rientro definitivo esaminerebbe proposta da aziende zona Trieste-Monfalcone. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8/E 34100 Trieste. 1917/3

**IMPIEGATA** decennale esperienza contabilità, paghe e contributi, mod. 740, Iva, corrispondenza, dattilografia, ottima conoscenza inglese offresi, tel. 418932. 1910/3

**IMPIEGATO** 1.o livello 33 anni responsabile ufficio vendite e magazzino presso società commerciale in Torino con esperienza di vendita desideroso trasferirsi offresi. Scrivere Publikompass 8218, 10100 Torino. 31043/3

**SIGNORA** offresi a buffet, bar, trattoria come banconiera o aiuto banco, telefonare 830103 ore pasti. 14711/3

**VENTENNE** volonteroso militesente patente B offresi come fattorino o qualsiasi impiego, tel. 574959. 1863/3

**32.ENNE** laureato economia e commercio, buone esperienze e conoscenze mercato jugoslavo cerca responsabile lavoro o rappresentanza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16/E 34100 Trieste. 1947/3

## 4 Impiego e lavoro Offerte

**ALBERGO** 1.a categoria in Grado cerca per stagione estiva il seguente personale: chef di cucina con eventuale brigata, cuochi capi partita, barman, portiere notte, estetista, telefonare 0431/80016. 050553/4

**AZIENDA locale installazione impianti elettronici cerca impiegato tecnico responsabile coordinamento di squadre esterne di operai impiantisti elettronici e della conduzione magazzino materiali. Retribuzione adeguata alla capacità ed esperienza. Scrivere entro la settimana a Publikompass cassetta n. 11/E 34100 Trieste.** 658/4

**CAMERIERI** pratici lingue assume Ghiottone piazza Venezia, presentarsi 13-15. 1950/4

**CERCASI** cuoco/a referenziato e internista e cameriere, telef. 827236 dalle ore 16. 1830/4

**CERCASI** dottor commercialista per conduzione aziendale e direzione uffici, specificatamente per il settore Iva, tributaria, fiscale, sindacale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1/E 34100 Trieste. 1878/4

**CERCANSI** giovani ambosessi con buona presenza liberi al mattino per facile lavoro propagandistico (distribuzione inviti). Assicuransi ottimo guadagno. Presentarsi lunedì ore 14 all'hotel Corso via San Spiridione e domandare della signora Scaldara. 2148/4

**CERCASI** magazziniere con provata esperienza organizzativa per deposito materiali edili. Stipendio interessante. Scrivere Publikompass cassetta n. 47/D 34100 Trieste. 1859/4

**COMMESSO** esperto militesente anni 24-40 cerca primaria ditta ramo elettrico. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4/E 34100 Trieste. 1904/4

**CONTABILE** pratica Iva e centro elaborazione dati cerca studio commercialista. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17/E 34100 Trieste. 678/4

**CUOCO** apprendista o aiuto segretaria cameriera sala referenziati cercasi subito in montagna, telefonare 0471/84504. 1925/4

**FABBRICA** affida ovunque lavoro confezioni giocattoli. Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 - Roma. 900015/4

**MOBILIFICIO** cerca commessa/o possibilmente conoscenza lingua slovena, eventuali posti occupati, massima riservatezza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2/E 34100 Trieste. 1884/4

**OFFRESI** lavoro domicilio parttime. Scrivere Arcom via Abruzzi 72, 20131 Milano.

**INDUSTRIA FARMACEUTICA ricerca un INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO** per la zona di: Trieste - Udine - Gorizia - Pordenone
**Offre:** contratto nazionale - corso formazione retribuito - spese - diarie - possibilità carriera
**Richiede:** residenza nei predetti capoluoghi - laurea in discipline biomediche o chimico farmaceutiche, o cultura universitaria scientifica
*Scrivere a: Publikompass 56/L, 20123 Milano*

**PENSIONATA/O** giovanile pratica/o contabilità, Iva desiderosa/o collaborare studio commercialista cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17/E 34100 Trieste. 678/4

**PERITO** meccanico, anche primo impiego, militeassolto assume società metalmeccanica, offresi inquadramento contrattuale, miglioramenti in base capacità. Scrivere Publikompass cassetta n. 3/E 34100 Trieste. 125/4

**SIGNORINE** per distribuzione depliant in Trieste cercasi. Presentarsi via Maovaz 46 (negozio). 1869/4

**SOCIETA'** metalmeccanica cerca tubisti artigiani per lavori continuativi, tel. 816392. 125/4

## 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A.A.A. SGOMBERIAMO** gratuitamente purchè sia conveniente appartamenti, cantine, soffitte. Eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 1770/6

**A. TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci 910223 - 414244. 1635/6

**PIASTRELLISTA** muratore libero subito esegue lavori. Tel. 731466. 13-17. 1908/6

**PITTORE** piastrellista carta parati prezzi modici. Tel. 767131 dalle 8 alle 20. T.A. 133/6

## 8 Istruzione

**A. ENCIP** scuola professionale: stenodattilografia, contabilità, paghe contributi, libri Iva, operatori Ibm, programmatori Cobol, perforazione schede, fotografia, taglio cucito, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica. Orario di segreteria: 9-12 e 16-20. Encip, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/8

**CORSO** di taglio e cucito Cozzi. Telefonare 751625. Modelli su misura. 1211/8

**INSEGNANTE** qualificata inglese-francese, permanenza estero, offresi ripetizioni tutti i livelli. Telefonare pomeriggi 752682 - 272591. 13018/8

## 9 Vendite d'occasione

**AL** mercatino dell'usato trovate lavatrici con garanzia, frigo, cucine, stufe, ecc. Tel. 422822. 1945/9

**VENDO** bellissimi costumi Carnevale per uomo e donna. Tel. 415629. 1838/9

## 10 Acquisti d'occasione

**ABITI** antichi, tende, copriletti, tovaglie, bigiotterie compero. Telefonate 793972. Abitazione 941093. 1626/10

**AL** Canton di piazza Barbacan, acquistiamo tutto purchè antico o curioso. Rileviamo intere giacenze ereditarie. Telefonateci al 631080. 1311/10

**CIANFRUSAGLIE** vecchie, oggettini antichi, libri, riviste, cartoline, arredi, intere giacenze compero. Contanti. Discrezione. Telefonare 793972. Abitazione 941093. 1626/10

## 11 Mobili e pianoforti

**MOBILE** bar e soggiorno in palissandro, libreria in acciaio e cristallo, salotto moderni, come nuovi, vendo. Telefonare dopo le 18 826397. 1897/11

## 12 Commerciali

**A. ALTISSIME** quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie antiche. Realizzerete PIU VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 1290/12

**GIOIELLERIA** Liberty acquista oro, argento, gioielli antichi, orologi e argenti d'epoca. Tel. 631641 via Malcanton 14/B. 1268/12

**ORO** acquisto a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 239/12

## 13 Alimentari

**DI.BE.MA.** «Semel in anno licet insanire» vi regala sino al 27 febbraio una bottiglia di Prosecco o Pinot spumante Maschio ogni 3 casse da voi acquistate anche miste, scegliendo nel nostro vastissimo assortimento di prodotti tutti a prezzo vecchio presso le nostre bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 3, via Canova 9, oppure direttamente al vostro domicilio con una semplice telefonata ai n. 569602 - 793661 - 418762. 1409/13

## 14 Auto, moto cicli

**A.A.A.A. AUTODEMOLITORE** paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 1697/14

**A.A.A. AUTODEMOLIZIONE** paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 1794/14

**ALFA** ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348 e viale Miramare 9, tel. 414020. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfetta 2000 L 80 77, Alfetta 1800 78 77 76, Alfetta spider America 80, Giulietta 1600 80, Giulietta 1300 78, Alfasud Sprint Veloce 1500 80, Alfasud TI 1200 75, FIAT Argenta 2000 81, 131 Supermirafiori 1600, 1300 80, Mirafiori 1300 77 75, 125 71, Panda km 1200 81, Panda 30 80, INNOCENTI Mini De Tomaso 79, CITROEN CX Super 2000 impianto gas 77, TALBOT Solara 1600 SX 81, PEUGEOT 104 ZS 81. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 1/14

**ALLA** Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. Vendonsi in garanzia: Renault 5 Alpine anno 1979, Renault 5 TS anno 1981 km 8.000, Renault 14 TL, GTL, TS anni 1978, 1979 1980, Renault 20 TL 1976, 1977, Renault 18 GTS anno 1979 impianto a gas, Ritmo Targa Oro anno 1980, Talbot Solara SX anno 1981, Alfasud 1.2 Super anno 1980. Visibili anche domenica mattina. 8/14

**AUTOMERCATO** Rossetti 51, tel. 772122. Alfa GTV 2000 79, 128 SL 1100 75, A 112 Elegant 73/76, Mini 90 75, Mini Cooper 1300 74, Mini MK3 71, 128 73, 127 73, 500 L 72. 7/14

**AUTOROTOR** Concessionaria Opel, viale Sanzio 11, tel. 51400 vende Autobianchi A 112 70 Hp 1980 5 marce accessoriata. 1757/14

**AUTOVETTURE** d'occasione con garanzia Fiat 126 SP 79, 127 3 p 74, 124 72, Mini 1001 75, A 112 70 Hp 5 m. 79, Peugeot 305 79, Dyane 6 79, Ford Escort 1.1. 73, Kadett fam. 79, Alfasud 5 m. 76, Audi fam. 1.6 72, Giulia Nuova Super 75, Alfetta 1.8 75, Citroen GS 76. Eventuale pagamento rateato sino a 36 mesi senza cambiali Renault Dagri, Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511-55512. 9/14

**A 112** Abarth 1980 5 m. perfetta vende Autocar, tel. 828655. 1930/14

**BMW** 728 anno 1978 blu metallizzato, aria condizionata. Rivolgersi presso Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 6, tel. 725390. 8/14

**CITROEN** Dyane 6 CX 78, GS 77, Talbot 1600 TI 80, BMW 320 6 cilindri 78, Alfetta 1.8 79, Ritmo diesel 80, Mini 90 N 79. Visibili anche sabato 9-12.30 Filotecnica, Severo 42. 1665/14

**CONCESSIONARIA** Lancia via Flavia n. 55 vende ottime occasioni con garanzia Beta berlina e HPE, Gamma berlina, Delta 1500, Alfette, Renault 4, Renault 5, Renault 16, Golf 1100 e GTI, Scirocco, Escort, Fiesta, Mini, Citroen, Dyane, Fiat Panda, Fiorino, Ritmo, 131, tutte ottime condizioni pagamenti lunghi da concordare. 1787/14

**CONCESSIONARIA** Opel Autorotor, viale Sanzio 11, tel. 51400 vende esemplare unico Manta 1.3 S preparata Carenini con assetto gomme cerchi lega tettuccio apribile fasi supplementari impianti Hi-Fi ed altri accessori con 6 mesi di garanzia casa. 1757/14

**CONCESSIONARIA** Peugeot-Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Peugeot 304 diesel 77, Giulietta 1.6 80, Alfetta 75, Alfasud, Fulvia coupé, A 112 E, Fiat X19 Five Speed 80, 127, 147 81, 128, 128 fam., 124 S, 131 1.6 5 m. 77, 132 1.6, 238 furgone, Dyane furgone, Dyane 6, GS 1015, R 5 TL, R 6, R 12, Scirocco 1.1, Ford Taunus 1.3, Simca 1000, Rallye 2, 1100 GLS/TI, 1301 S, 1307 GLS/S, 1308 GT, Horizon LS/GLS, Horizon SX 80 automatica, 1309 SX 79 automatica, Sunbeam 1.3 GLS/TI 1.6 80, glsti 1.6 80, Bagheera 1.3/1.5, Solara LS/SX 81. 640/14

**FIAT** 126 km 2000 vendesi. Tel. 793444 ore 20-21 oppure negozio 768324. T.A. 104/14

**FIAT** 131 diesel 1980 ottimo stato vende Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

**FIAT** Ritmo diesel 1980 anche a rate vende Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

**FIAT** 127 74 vende Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

**FIAT** 131 TC 1300 30.000 km perfetta vende Autocar, tel. 828655. 1930/14

**FIAT** 500 nera bellissima vende Autocar, tel. 828655. 1930/14

**FIAT** 500 R, A 112 privato vende. Telefonare ufficio 796678. 661/14

**FURGONE** Bedford lusso promiscuo nuovo da due mesi vendo 12.800.000 prezzo concessionario 14.236.000 motore diesel. Tel. 53494 10-15 feriali. 1803/14

**FURGONE** Simca Canguro 30.000 km vende Autocar, tel. 828655. 1930/14

**FURGONE** 238 perfetto vende Autocar, tel. 828655. 1930/14

**GOLF** cabriolet 1100 febbraio 1981 8.800.000 non trattabili. Tel. 796811 ore ufficio. 650/14

**GTV** 2000 nuovo 1980 18.000 km vendesi. Telefonare al 69592. 1920/14

**YAMAHA** TX 500 8 valvole L. 1.000.000 vendo. 0481/73188. 117/14

**LANCIA** Beta coupé 2000 bianca 20.000 km 9.000.000 non trattabili. Tel. 941304. 650/14

**MERCEDES** 200/240 diesel 79, Lada Niva, Beta HPE 1600 80, Volvo 343 79, 244 76/78, 245 diesel 6 cilindri 79/80, Rover 3500 78. Occasioni visibili anche sabato 9-12.30 Concessionaria Filotecnica, Severo 42. 1665/14

Continua in 16.a pagina

# ATTUALITÀ

IL GIOVEDÌ GRASSO DI PERTINI

## «Viva il Presidente» scrivono le fiaccole sulle nevi gardenesi

**Applausi ed evoluzioni dei maestri di sci**

SELVA GARDENA — «Sono commosso, sono veramente commosso» ha detto il Presidente della Repubblica a chi gli stava vicino dopo aver assistito alla tradizionale fiaccolata notturna del «giovedì grasso» organizzata dai maestri di sci di Selva Gardena. Una fiaccolata che i gardenesi hanno voluto dedicare al Presidente Pertini che sta trascorrendo nella valle ladina una settimana di riposo.

Cento maestri di sci sono scesi con le fiaccole dalla pista «numero tre» del Ciampinoi. Con le fiaccole hanno composto poi una grande scritta a caratteri cubitali: «Viva Pertini» mentre altri nove maestri con bengala bianchirossi e verdi scendevano con uno slalom leggero producendo nella notte l'effetto dello sventolio del tricolore.

La giornata del Presidente era iniziata con una delle sue normali escursioni. Accompagnato dal maggiore Maffei, comandante del centro addestramento alpino dei carabinieri di Vallunga, provetto scalatore e sciatore, Pertini aveva raggiunto nella mattinata l'Alpe di Siusi. Una passeggiata sulla neve, salutato dai numerosi turisti, e poi la colazione al rifugio «Icaro».

Nel primo pomeriggio era poi rientrato a Vallunga per lavorare preparando i discorsi che dovrà pronunciare nel suo prossimo viaggio in Giappone. In serata infine la cena in un albergo di Selva Gardena e poi la grande fiaccolata. Quando i numerosi turisti presenti hanno capito dalla composizione delle prime lettere il significato della scritta in onore del Presidente, dalla folla sono scoppiati gli applausi e molti hanno gridato: «Viva Pertini viva Sandro viva il Presidente».

Per una mezz'ora maestri di sci hanno volteggiato sulla neve con le loro fiaccole sotto una pioggia di bengala e fuochi d'artificio. I più provetti si sono lanciati poi con salti acrobatici in un cerchio di fuoco tenendo in mano una fiaccola. Alla fine, con molti giovani in maschera, il Presidente si è congratulato con i maestri di sci: una grande calca, con preoccupazione per la scorta presidenziale.

La serata del Presidente si è chiusa poi nello stadio del ghiaccio di Ortisei, dove era in corso una partita decisiva per l'assegnazione del titolo nazionale di hockey. Il derby tra il Bolzano e il Gardena, uno scontro diretto con comprensibile rivalità campanilistiche, con un tifo accesissimo e con molto nervosismo in campo.

Il pubblico, la partita era già iniziata, si è accorto subito dell'arrivo del Presidente ed è scoppiato un applauso fragoroso. Pertini ha seguito le fasi del gioco per una mezz'ora. Poi è tornato a Vallunga.

PROCESSO A 93 PERSONE PER OMICIDI, RAPIMENTI ED ALTRI REATI

## A Cagliari parlano gli imputati della «superanonima sequestri»

**Proteste per le dure condizioni di vita nel carcere del «Buoncammino»**

CAGLIARI — Seconda udienza a Cagliari, in una palestra di pugilato trasformata in bunker, del processo contro i 93 imputati i 93 imputati della cosiddetta «superanonima sequestri sarda», l'organizzazione criminale accusata di due omicidi, otto rapimenti, quattro tentativi di sequestro di persona e altri reati minori, che vanno dal furto d'armi alla falsa testimonianza.

Si sono costituiti parte civile contro gli imputati l'ingegnere inglese Rolf Schild, la moglie Daphne e la loro figliola Annabel; i genitori del minore Gianluca Locci, sequestrato quando aveva sette anni; la moglie e il figlio dell'ing. Giancarlo Bussi, ucciso durante la prigionia; i genitori dei fratelli torinesi Giorgio e Marina Casana e il commerciante sassarese Salvatore Troffa che rimase nelle mani dei malviventi per otto mesi.

I giudici, dopo aver affrontato nell'udienza precedente alcune questioni preliminari, hanno aperto ieri mattina il dibattimento, interrogando i presunti responsabili di un furto d'armi avvenuto nel maggio nel 1976 che, secondo Luciano Gregoriani (l'imputato che con le sue rivelazioni ha permesso di fare luce su numerosi episodi di banditismo avvenuti tra il 1978 e il 1979) sarebbe stato compiuto per armare i rapitori.

Antonio Soru, di 27 anni, di Paulilatino (Oristano), già condannato all'ergastolo per il sequestro di Marzio Ostini, conclusosi con la soppressione dell'ostaggio, ha negato di aver partecipato al furto che rappresenta la sua unica imputazione nel processo. L'ex latitante Salvatore Fais, di 26 anni, di Santulussurgiu (Oristano), custode dei fratelli torinesi Giorgio e Marina Casana, ha negato di essere l'armiere della banda.

Fais ha sostenuto che la notte del furto era in carcere. Ha confermato invece di aver partecipato al sequestro Casana, avvenuto il 22 agosto del 1979.

Anche l'ex custode dei fratelli Casana si è rifiutato di rispondere, come già avevano fatto gli altri imputati, a domande sugli altri fatti addebitatigli. «Cominciare il ballo è sempre difficile» ha detto Francesco Porcu, di 24 anni, di Borore, il primo degli imputati «pentiti» a essere chiamato a deporre, confermando la tradizionale diffidenza verso la «giustizia».

Lunedì il processo riprenderà con l'interrogatorio degli imputati coinvolti nel sequestro Locci. E' probabile che il primo a parlare sia Luciano Gregoriani. Il «pentito» della «superanonima» rimesso in libertà dal giudice istruttore Luigi Lombardini, è giunto a Cagliari dalla località segreta dove si è stabilito in attesa del processo.

Uno degli imputati, Antonio Soru, prima che entrasse la corte, ha detto ai giornalisti di essere stato aggredito ieri mattina dagli agenti di custodia, per aver protestato contro le continue perquisizioni personali. Soru, che aveva i pantaloni stracciati e un maglione ridotto a brandelli, ha detto che neanche a Porto Azzurro, dove sta scontando la condanna definitiva all'ergastolo inflittogli per il sequestro Ostini, veniva sottoposto a controlli così accurati. Anche altri imputati hanno protestato per le condizioni di vita — che sostengono esistano — nel carcere cagliaritano di «Buoncammino».

INCIDENTE SU UNA SCALA MOBILE DI UNA STAZIONE

## Almeno 10 morti a Mosca nei sotterranei del metrò

**La stampa sovietica non fornisce particolari della tragedia**

MOSCA — Un numero imprecisato di persone (si parla di almeno dieci) sono rimaste uccise mercoledì nella metropolitana di Mosca in seguito a un incidente verificatosi su una scala mobile della stazione «Aviamotornaya», alla periferia orientale della città.

L'annuncio della disgrazia è stato dato con notevole ritardo e in poche righe dal quotidiano moscovita «Viecernayaya Moskva», senza precisare le circostanze dell'incidente («oggetto di un'inchiesta») e senza che venissero forniti particolari circa le condizioni delle «persone colpite». Quest'ultima formula sembra indicare che ci siano stati solo dei feriti e non dei morti, ma nulla di esplicito è stato detto dal giornale in questo senso.

Un altro grave incidente si produsse nella metropolitana di Mosca nel giugno dello scorso anno, quando in seguito a un incendio nella stazione «Oktyabrskaya» si ebbero, pare, almeno sette morti, cifra ufficialmente mai fornita dalle autorità sovietiche.

Proprio la tipica reticenza delle autorità a fornire in casi del genere notizie particolareggiate, ha provocato, come sempre in passato, un rapido fiorire di «voci» di cui è stato impossibile controllare l'attendibilità.

Si è detto che la scala mobile sarebbe improvvisamente crollata facendo sprofondare i numerosi passeggeri che vi si trovavano. Dieci e forse più persone sarebbero morte e decine di altre avrebbero riportato gravi ferite.

SCANDALO A CORTE PER LE FOTO OSÉE DELLA PRINCIPESSA DI GALLES

## Lady Diana incinta in bikini e la Regina assalta la stampa

**Le immagini, comparse su due giornali rosa, scattate durante una vacanza alle Bahamas**



LONDRA — Scalpore in Gran Bretagna per la pubblicazione di alcune foto «spinte» di Lady Diana, la bella consorte del principe Carlo, ormai al quinto mese di gravidanza, ripresa con molto poco addosso — un mini-costume da bagno che poco nasconde — durante una vacanza alle isole Bahamas. Le immagini sono state pubblicate con grande rilievo da due giornali «rosa»: il «Sun» — quotidiano con oltre quattro milioni di copie di tiratura — e il «Daily Star», tabloid di recente nascita, con circa un milione e mezzo di copie, entrambi usi a pubblicare foto di «pinup girls» nude e inverosimili, titillanti storie di sesso e di crimine.

Scattate a distanza col teleobiettivo, le immagini ritraggono Lady «D» su una spiaggia dell'isola di Windem, nelle Bahamas, e hanno non soltanto scatenato le proteste di tanta gente «bene», ma anche indignazione a Corte: la Regina Elisabetta, in particolare, sarebbe furente e le avrebbe definite «di pessimo gusto».

Questa delle telefoto «osée» alle Bahamas è soltanto l'ultima, in ordine di tempo, di una serie di schermaglie che vede opposti una certa stampa britannica e Buckingham Palace. Da tempo, infatti la stampa scandalistica britannica s'é gettata anima e corpo sul soggetto «Lady D».

Non molto tempo fa, lo scorso dicembre, la Regina Elisabetta in persona aveva convocato a tal scopo i responsabili dei principali giornali londinesi, chiedendo «maggior contegno» da parte dei reporter e dei paparazzi. «Soltanto durante le sue apparizioni ufficiali — aveva ammonito la Regina — la principessa Diana può essere oggetto d'attenzione da parte dei rappresentanti della stampa».

Evidentemente convinto che il monito della madre avesse prodotto i frutti sperati, lo stesso principe Carlo, la settimana scorsa, si era addirittura congratulato per «la moderazione e il senso della misura» dimostrati dalla stampa nel corso delle ultime settimane. Poi, la doccia fredda delle telefoto.

Sia il «Sun» sia il «Daily Star» si difendono ora, sostenendo che le loro foto «hanno contribuito a tranquillizzare l'opinione pubblica dei sudditi di Sua Maestà, chiaramente preoccupata per Lady Diana, apparsa poco felice nelle riprese televisive della sua partenza per le Bahamas.

Il «Sun», in particolare ha scritto che le foto «hanno portato un raggio di sole nella giornata di milioni di lettori, costretti a subire il grigio, inclemente clima britannico».

Sempre secondo l'editore apparso a giustificare la pubblicazione delle foto in questione, «un giornale deve bilanciare i diritti alla "privacy" della famiglia reale, all'altrettanto legittimo interesse di milioni di lettori nei confronti di Buckingham Palace.

«In tutta onestà — conclude il "Sun" — non riteniamo esista nulla di scandaloso nelle foto, che potrebbero esser quelle di una qualsiasi altra coppia di sposi. Ci rammarichiamo del fatto che siano risultate sgradite a Sua Maestà, ma ciò non toglie, comunque, che Lady Diana, ormai al suo quinto mese di gravidanza, vi appare in forma smagliante».

**Leonard Downie Jr.**
del «Washington Post»

IMBARAZZO IN CANADA PER UN TRAFFICO SCONCERTANTE

## Ottawa rifornisce di uranio le centrali russe in segreto

OTTAWA — Il naufragio della nave da trasporto container sovietica «Mekhanik Tarasov» affondata martedì a 240 miglia da Terranova, ha rivelato l'esistenza di trasferimenti di uranio dal Canada nell'Urss provocando viva emozione alla Camera dei comuni di Ottawa. La rivelazione è stata fatta alla Camera dal ministro dell'ambiente canadese John Roberts, che ha detto che la nave sovietica avrebbe dovuto trasportare materiali nucleari.

Il ministro Roberts ha ammesso che il mercantile sovietico, partito la scorsa settimana da un porto canadese tra Montreal e Quebec, avrebbe dovuto trasportare materiale di uranio, ma che a seguito di ritardi il carico era stato spedito verso l'Urss a bordo di un'altra nave sovietica.

Sembra quindi sia stata evitata una catastrofe ecologica. Il materiale di uranio trasportato è liquido e a contatto dell'acqua avrebbe determinato una fortissima reazione con produzione di calore, vapori e formazione di acido, secondo un portavoce della commissione di controllo dell'energia atomica canadese. Secondo questo funzionario, vi sarebbero indubbiamente state conseguenze sull'ambiente.

Un portavoce della società statale nucleare «Eldorado» ha confermato che l'uranio canadese viene avviato verso l'Urss con navi sovietiche per essere arricchito, dato che il Canada non dispone di impianti adeguati. Questo uranio, secondo il portavoce, è destinato a centrali nucleari che «non si trovano né nell'Europa orientale né nell'America del Nord».

Come è noto, il mercantile sovietico «Mekhanik Tarasov», che ha cominciato a sbandare pericolosamente nella notte tra lunedì e martedì, ha lanciato un appello di soccorso ma non ha poi voluto accettare le offerte di assistenza di un peschereccio danese giunto sul posto poco dopo.

Il capitano del mercantile sovietico attendeva, a quanto sembra, l'assistenza di altre navi sovietiche, ma la sua nave è affondata.

COSA HA SPINTO MICHEL CHIROUZE A SCENDERE IN AUTO DAL MONTE BIANCO

## *Per soldi, per fama o per masochismo?*

PARIGI — *Per il trentasettenne Michel Chirouze, di professione «stuntman», il pericolo è veramente il suo mestiere. Lo ha dimostrato ampiamente compiendo la discesa del versante Est del Monte Bianco... in auto. Ma cosa lo ha spinto a rischiare l'osso del collo: esibizionismo, fame di soldi, una particolare inclinazione all'autodistruzione. Desiderio di celebrità? Probabilmente un po' di tutto questo, ma prima d'ogni cosa la necessità di tenersi a galla in un ambiente dominato dall'incertezza.*

*Quasi non bastassero le difficoltà derivanti dal dover scendere in macchina lungo le pareti ghiacciate del monte più alto d'Europa, Chirouze ha dovuto fare i conti con le proibitive condizioni atmosferiche, come temperature sotto i 33 gradi e raffiche di vento gelido che spiravano a 150 km l'ora.*

*La folle impresa prese le mosse il 17 gennaio, allorché il cascatore francese riuscì a convincere un pilota elvetico a trasportare con l'elicottero la sua vettura sul versante italiano. Le autorità francesi si erano infatti rifiutate di avallare il pazzesco progetto.*

*Chirouze non si dette per vinto, nemmeno quando — dopo aver cominciato adessere sceso per 400 metri — si era visto imporre nuovamente l'alt da parte delle competenti autorità francesi (nel frattempo aveva infatti «sconfinato», uscendo dalla giurisdizione italiana). Tutto inutile? Nemmeno per sogno. In segno di protesta era rimasto sulla*



**Chamonix — La folle discesa di Michel Chirouze sulla neve lungo le pendici del Monte Bianco**

*montagna, accanto alla sua macchina dotata di accorgimenti tecnici speciali (le modifiche sono costate più di 800 milioni di lire). Alla fine i francesi hanno ceduto e il cascatore, martedì scorso, ha potuto riprendere l'impresa dove l'aveva interrotta.*

*Chirouze, residente ad Annecy, aveva già al suo attivo un'impresa del genere. Un anno fa aveva tentato infatti di discendere lungo il Foux d'Alos (3.680 m), nei pressi di Nizza. Il tentativo purtroppo si concluse tragicamente: in seguito a una slittata la macchina provocò una piccola valanga e il suo compagno d'avventura rimase ucciso.*

*Per compiere la discesa del Monte Bianco, il cascatore ha ricevuto dagli sponsor (che hanno anche sostenuto le spese per l'equipaggiamento speciale della vettura) un compenso di un milione e mezzo di franchi (circa 350 milioni di lire). «In passato — ha commentato — chiedevo un tozzo di pane per le mie prestazioni e la gente pensava che fossi matto. Ora pretendo un sacco di soldi e mi prendono sul serio».*

### Uova in faccia a un ministro britannico

LONDRA — Un altro ministro inglese è stato preso a «uova in faccia», ieri, da gruppi di dimostranti antigovernativi. Quella di bersagliare gli esponenti del governo Tory con uova e prodotti ortofrutticoli vari è diventata quasi una moda ormai, cui non è sfuggita nemmeno la stessa Margaret Thatcher.

Questa volta è stato il ministro per l'ambiente, Michael Heseltine, ad essere l'obiettivo di uova e biscotti mentre stava ispezionando, in un quartiere meridionale di Londra, un'operazione di pulizia delle strade.

Gruppi di dimostranti gli hanno anche impedito di parlare e la polizia ha dovuto farlo rifugiare temporaneamente nella cabina di uno degli automezzi della nettezza urbana, mentre la folla gridava: «Mettetelo dietro, quello è il suo posto».

### Proteste di zoofili: cani torturati nelle Filippine

FIRENZE — Il presidente della Lega antivivisezionista italiana, dott. Luigi Macoschi ha inviato una nota di protesta all'ambasciatore delle Filippine in Italia lamentandosi del barbaro trattamento che viene riservato in quel paese ai cani.

E' noto infatti che nelle Filippine i cani vengono mangiati. Negli ultimi tre mesi sono stati consumati centomila animali. Alle bestie ancora vive vengono amputate le zampe e la coda, parti ritenute molto gustose.

UN MAGISTRATO IN DIFESA DEI CONSUMATORI

### Il peso netto è d'obbligo: condanne a Roma

ROMA — Ventuno commercianti romani di generi alimentari sono stati condannati dal pretore Gianfranco Amendola per frode in commercio. Secondo l'accusa non hanno rispettato le norme di legge che impongono le vendite a peso netto. Dal processo è risultato che gli imputati hanno conteggiato un peso eccessivo di carta nella vendita di pane, prosciutto, carne, formaggi ecc. Due degli accusati sono stati condannati anche per il reato di truffa, poiché è risultato che le bilance dei loro negozi erano tarate in modo da segnare quattro grammi in più.

A conclusione del giudizio, il magistrato ha inflitto per i reati di truffa e frode in commercio cinque mesi di reclusione e 150 mila lire di multa a Silvestro Peconi e quattro mesi di reclusione e centomila lire di multa al suo socio Alessandro Di Giovanni.

Multe varianti dalle cento alle trecentomila lire sono state invece inflitte, per il reato di frode, a Giovanni ed Erminio Rocchetti, Maurizio Demofonti, Mariano Viola, Pietro Budassi, Alfredo Pelagalli, Vincenzo Ferraro, Vittorio Stazi, Enzo Longo, Arnoldo Mezzetti, Lucentino Bontempi, Felice e Renato Sampaolo, Domenico Diocialuti, Francesco Giura, Alfonso Frau, Pompeo Cedrone, Orialdo Cori e Pasquale Verde. Un estratto della sentenza dovrà essere pubblicato sui più diffusi quotidiani della capitale.

### Retata di surgelati: locali alle prese col pretore romano

ROMA — I proprietari di quattro ristoranti romani sono stati denunciati dai carabinieri del Nas all'autorità giudiziaria per tentativo di frode in commercio. La denuncia è avvenuta a conclusione di una nuova fase delle ispezioni ordinate il 25 gennaio scorso dal pretore Gianfranco Amendola. Il magistrato, sulla base di una sentenza della Cassazione, intende accertare se, come prevede il principio affermato dalla suprema corte, nel «menù» dei ristoranti accanto ai piatti a base di pesce o di carne venga indicato se si tratti di generi freschi o surgelati.

L'irregolarità è stata ora accertata nei ristoranti «La dolce vita» in Lungotevere di Pietro Papa, di cui è proprietario Luigi Nasini, «Miami», a Torvajanica, di Vittoria Colarossi, «El Galeto», in viale Spartaco, di Attilio Angeletti e «L'archeologia», in via Appia Antica, di Nello Casavecchia.

Nel primo ristorante i carabinieri hanno accertato che vi erano 850 chilogrammi di pesce surgelato.

Secondo una dichiarazione della proprietaria, che nel «menù» del giorno aveva scritto accanto alla voce pesce la parola «sur», il prodotto surgelato serviva soprattutto per la mensa del personale. Negli altri ristoranti sono state trovate notevoli quantità di pesce, carne e verdure surgelate, che però non venivano indicate come tali nella lista del giorno.

**M. C. P.**
VIA S. FRANCESCO 9
presenta le migliori
**Moquettes e Carte da Parati**
La nostra forza è:
1) esperienza nella tecnica di rivestire pareti e pavimenti
2) sincerità professionale nel consigliarvi
3) la più vasta scelta nella regione
4) migliaia di clienti affezionati

Continuaz. dalla 14.a pagina

**MERCEDES** 240 diesel perfetta km 30.000, altra Mercedes 240 diesel familiare perfetta km 69.000 vende ditta Steering, tel. 0481-84480, telex 461045. 98/14

**NELL'AMPIA** scelta dell'usato a prezzi sempre competitivi troverete senz'altro l'auto che fa per voi, con pagamento fino a 40 mesi senza acconto e senza cambiali. Cambi usato per usato con garanzia di tre mesi: Fiesta 1.1 L 77, Golf GL 1.1 77, Alfasud sprint 77, 127 2p confort 78, Renault 5 TS 80, Ritmo 65 CL 79, Alfetta GTV 2.0 78, A 112 Abarth 70 Hp 74, Fiesta 1.3 S 81, 127 CL 4p 79, Scirocco GLI 77, Alfasud 1.5 5 marce 80, Fiat 131 1.6 77, Ritmo CL diesel 80, A.R. Montreal rosso 73, Renault 5 TL 77, Polo 900 76, 128 CL 77, Range Rover 79, Alfasud 5 m. 80, 127 1050 CL 78, Volvo 244 GLS 80, Golf GTI 81, Renault 5 TS 77, MG A 56, Land Rover SV88 79. Autoccasioni Medizza, rivenditore autorizzato Innocenti, via Romagna 6, tel. 61126 Trieste. Aperto domenica mattina. 641/14

**OPEL** Concessionaria Autorotor vende Rekord diesel con gancio traino e Fiat 500 F motore nuovo ottime condizioni. Tel. 51400. 1757/14

**OPEL** Kadett 1200 S 5 porte 4.700 km 1980 garanzia totale vende Autocar, tel. 828655. 1930/14

**OPEL** Rekord diesel 2000 motore nuovo garanzia totale vende Autocar. tel. 828655. 1930/14

**PEUGEOT** NUOVE IN PRONTA CONSEGNA TUTTI I MODELLI SIA BENZINA CHE DIESEL, inoltre usate Peugeot 104 75, 204 76, Fiat 132 77, Audi 50 GL 75, Opel Kadett 78, Lancia Beta 77, Ford Fiesta 81, Dyane 6 78. Autosalone via Ghirlandaio n. 5. 1013/14

**PRIVATO** vende Alfa Romeo 2000 perfetta lire 2.000.000. Tel. 754885. 1888/14

**VENDESI** Fiat 500. Salita Montanelli n. 1. 673/14

**VENDESI** R 4 GTL 1100 perfetta 1980. Rivolgersi Autorotor, viale Sanzio 11, tel. 51400. 1757/14

**VENDO** Alfasud gommata nuova riverniciata motore a posto impianto gas. Tel. 726841. 1929/14

**VENDO** Ciao L. 320.000. Tel. 827853 9-12. 1921/14

**VENDO** Mercedes 280 SE 1969 efficiente. Tel. 0431-2555 orario negozio. 121/14

**VENDO** Prinz 4 L perfetta lire 500.000. Tel. 0481-391116. 123/14

**VENDO** Suzuki 425 E come nuova luglio 1979. Telefonare ore pasti 829083. 1771/14

**VENDO** Volvo 244 GLD 6 dicembre 1980 48.000 km. Tel. ore serali 0481-470947. 1/14

**VW** Golf 1100 1976 vende Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

**VW** Scirocco 1100 GT 1978 vende Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

126 Personal 77 vendesi. Strada Monte d'Oro 8. 7/14

242 diesel 18 quintali 1978, camioncino Volkswagen 76, 750 e 850 furgone. Tel. 231193. 7/14

## 15 Roulotte nautica, sport

**A.A.A.A. ROMOLO** Spadaro concessionario esclusivo per Trieste Caravan Motocaravan e Motorhome Laika e Dethleffs avvisa ultimissimi arrivi 1982. Aperto sabato e domenica dalle 8.30 alle 12.30. T.A. 132/15

**A. AUTONAUTICA** Russo via Flavia 7, tel. 811351 - 822223, dove potete visitare la più vasta esposizione di imbarcazioni nuove ed usate, dei Cantieri Comar, Rio, Cranchi, Shetland, Molinari; gommoni Pirelli ed Eurovinil; motori Evinrude. Permute anche usato con usato. Lunedì aperto. 676/15

**ADRIA** Roulotte serie '82. Ancora più qualificate e più convenienti. Importatore Nauticaravan. Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 1246/15

**BRITISH** Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai, ora anche con invertitore. Sconti particolari e speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/15

**CAMPER** Trieste Strada per Basovizza 6 allestimenti noleggi vendita occasioni. 1792/15

**CENTRO** Vacanze Opicina Nazionale 119, tel. 212626 occasioni roulottes usate varie misure, tende, verande tedesche «Brand» «Mehler», ganci traino. Aperto sabato mattina. 1804/15

**CENTRO** Vacanze Opicina campers «Westfalia» Joker, pronta consegna con omaggio 1000 litri benzina. Occasioni usato: campers Joker. VW, Fiat Shango, Fiat 238. Autocaravan Ford Transit. Motorhome Mercedes. Aperto sabato mattina. 1804/15

**MOTOSCAFO** 20 HP F.B. VTR mt. 4, vendo. 0481-73188. 117/15

**PRIVATO** vende camper Fiat 242 diesel Habicar maggio '80, super accessoriato ottimo stato. Tel. 0432-293471. 42/15

**VENDESI** motoscafo Colombo m. 5,40, motore Mercruiser 140 HP con carrello. Visibile via Palladio 1. 1912/15

**VENDIAMO** Spiffero istriano mt. 10,20 motore diesel pronto alla boa. Tel. 760358. 901170/15

## 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**A.G. SIGNORILE** centralissimo salone 3 stanze bagno archivio adatto ambulatorio, istituto bellezza, ufficio. Prelievo arredamento affittasi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 1721/19

**ACIT** tel. 68810 affittasi garage VALMAURA zona SERVOLA magazzino coperto 120 mq con uffici e servizi 2 tettoie coperte passo carrabile. 1730/19

**ACIT** tel. 68677 affittasi primentrata OPICINA appartamento salone tre stanze cucina doppi servizi tutti conforts ad esclusivo uso ufficio ambulatorio. 1730/19

**VIA** Tintoretto (S. Giovanni) locale 15 mq affittasi. Tel. 421518 ore 17-19. 1937/19

## 20 Capitali Aziende

**A.G. NEGOZIO** ceramica sanitari moquette cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 1721/20

**A.G. OFFICINA** meccanica elettrica cedesi ADRIA Mazini 30, tel. 68758. 1721/20

**A.G. RIVENDITA** tabacchi giornali elevato reddito cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758.

# VIA DEL VELTRO

## Date alla vostra vita un indirizzo Sogene Casa.

**Solo il 50% in contanti.**

In posizione tranquilla e panoramica vendiamo appartamenti in uno stabile affacciato su di un parco attrezzato.

Prezzi a partire da L. 52.000.000.

Venite a vedere l'appartamento campione arredato.

Consulenza gratuita per realizzare il vostro appartamento personalizzato.

Ufficio vendite in loco: Strada di Fiume, 34. Aperto tutti i giorni, tranne lunedì e martedì.

Orario: 9-13 e 14-18. Tel. 040/744091.

**S.G.I. SOGENE CASA** S.P.A.
GRUPPO SOCIETA GENERALE IMMOBILIARE SOGENE

**A. GRADO** Pineta cedesi negozio tabellina VII ottimo reddito muri esclusi. 0435/69252. Domus Sappada. 050541/20

**ALBERGO** ristorante recente costruzione vendesi in Forni di Sopra. Ottima posizione. Possibilità di trasformazione. Per informazioni tel. 0433/88121 ore ufficio. 050557/20

**CEDONSI** licenze commerciali avviatissime di boutique pressi Corso e Muggia. Latteria caffè parrucchiere, profumeria e drogheria. Orologeria licenza boutique in gestione. Informazioni dettagliate Esperia Battisti 4, tel. 750777. 1724/20

**CERCO** rivendita tabacchi in affitto. Tel. 830164 dopo ore 20. 747/20

**CORMONS** cedesi licenza rivendita tabacchi. Rivolgersi via Matteotti 59. 3/20

**GRADO** viale Dante Alighieri, vendesi boutique per giovani. Telefonare (0431) 80271. 050559/20

**NEGOZIO** abbigliamento (tab. IX X XI) centro Ronchi dei Legionari vendesi. Tel. 0481-73106. 050562/20

**PRIVATO** Opicina centro vendo attrezzi licenza vendita ingrosso vini salumi generi alimentari. Affitto mensile 30.000. Telefonare 212246 dalle 13 alle 16 anche dopo 20. 1890/20

**TABACCHI** cartoleria giocattoli forte lavoro darebbesi gestione luglio in poi. Indispensabile cauzione e conoscenza lavoro. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14/E - 34100 Trieste. 672/20

## 21 Case, ville, terreni Acquisti

**ESERCENTE** acquista tramite privato appartamento 80-100 mq possibilmente panoramico. Telefonare 772347 ore negozio. 12/21

**GORIZIA** amministrazione conduzione condominiali 0481/82121 cerca terreno mq 2000 costruzione magazzino Gorizia periferia oppure capannone mq 300 terreno adiacente. Pagamento contanti. 110/21

## 22 Case, ville, terreni Vendite

**A.A.A. TURISMO** in riva al mare: vendesi minifrazionamenti terreno attrezzato vacanze diverse, tranquille, economiche, serene. Scrivere casella Publikompass n. 5/E 34100 Trieste. 46/22

**A.I. OPICINA VILLE** 3-4 stanze, + salone doppi servizi GIARDINO ALBERATO di 1.600 mq. Vendonsi PRONTINGRESSO. ESPERIA. Battisti 4. 1724/22

**A.I. MANSARDINA CENTRALE** camera cameretta cucina bagno ascensore PRONTINGRESSO 32.000.000. ESPERIA. Battisti 4. 1724/22

**A.I. CENTRALISSIMO BELLISSIMO** 3 stanze, salone doppi servizi, ascensore centralriscaldamento PRONTINGRESSO ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 1724/22

**A. IMPRESA** vende direttamente in via Petronio 17 appartamenti nuovi composti da cucina, ripostiglio, soggiorno, 2-3 stanze, poggioli, doppi servizi, ascensore, autoriscaldamento, mutuo quindicennale approvato, consegna aprile 82, visite in cantiere dalle 11 alle 13 mercoledì, sabato, domenica o telefonando per appuntamento al 576422 dopo le 18. 758/22

**A GRIGNANO strada Costiera 17 impresa costruttrice vende direttamente ville bifamiliari visite sul posto il sabato dalle ore 11 alle 13 oppure per appuntamento telefonando al 755450 orario ufficio giorni feriali.** 80/22

**ACIT** tel. 68810 SISTIANA vendesi in palazzina soleggiatissima soggiorno cucinetta due stanze bagno posto macchina. 1730/22

**ACIT** tel. 68810 VIA CONTI vendesi libero due stanze cucina doccia. 1730/22

**ACIT** tel. 68810 OCCUPATI diverse zone 1-2-3- stanze comforts da 4.500.000 in poi. 1730/22

**ACIT** tel. 68810 ROIANO vendesi 2 stanze cucina bagno cantina libero. 1730/22

**ACIT** VIA PETRARCA N. 3 vendesi ultimi appartamenti occupati 2-3 stanze servizi locale ad uso deposito mq 40. VISITE SUL POSTO FERIALI 15-16 tel. 68677. 1730/22

**ACIT** tel. 68810 OPICINA prontentrata in parco condominiale le varie grandezze tutti comforts. Finiture extra. 1730/22

**ACIT** tel. 68810 VIA GIULIA libero ristrutturato vendesi 3 stanze cucina bagno 35.000.000. 1730/22

**ACIT** tel. 68810 VIA ISTRIA libero vendesi stanza cucina bagno poggiolo ripostiglio tutti comforts. 1730/22

**ACIT** tel. 68810 LOCALI liberi VIA CRISPI 40 mq vendonsi. Altro zona SETTEFONTANE 200 mq adatto qualsiasi attività. 1730/22

**APPARTAMENTO** due tre stanze diverse zone causa partenza vendonsi. Tel. 793090. 1534/22

**APPARTAMENTI** piccoli, medi e grandi vendonsi in centro a Forni di Sopra e Arta Terme. Possibilità di mutuo. Per informazioni telefonare 0433/88121 ore ufficio. 050557/22

**APPARTAMENTO** grande panoramico zona Romagna vendesi. Tel. uff. 750281. 1840/22

**BONZANINI** vende Paisiello appartamento libero palazzo seminuovo due camere salone cucina doppi servizi ripostiglio terrazza vista tel. 631792. 1674/22

**BONZANINI** vende magazzino occupato via Romagna inizio 90 mq ottimo prezzo telef. 631792. 1674/22

**BONZANINI** vende Raffaello Sanzio magazzino 2300 mq edificazione recente telef. 631792. 1674/22

**BONZANINI** vende D'Angeli appartamento libero palazzina recente due camere cucina bagno ripostigli cantina poggiolo riscaldamento autonomo. Telef. 631792. 1674/22

**BONZANINI** vende Palladio appartamento occupato tre camere cucina bagno wc separato poggiolo palazzo decoroso riscaldamento autonomo ascensore telef. 631792. 1674/22

**Luisa Gelleti**
ULTIMI ARRIVI
PHILIPS
IN 30 MESI
SENZA ACCONTO SENZA CAMBIALI
Via F. Venezian, 10
Tel. 733.336

**BONZANINI** vende Antoni appartamento libero palazzina recente due camere salone cucina doppi servizi ripostigli poggioli. Tel. 631792. 1674/22

**BONZANINI** vende S. Luigi casa libera su tre piani 500 mq da ristrutturare telef. 631792. 1674/22

**CANARUTTO IMMOBILIARE** 69349 PASCOLI quinto piano, appartamento luminoso in stabile recente con tutti comfort. Garage condominiale. 1173/22

**CANARUTTO IMMOBILIARE** 69349 VIGNOLA luminoso, due stanze, cucina, servizio. 1173/22

**CASETTA SETTEFONTANE** da ristrutturare vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 572/22

**CASETTA** zona Belpoggio adatta ufficio - magazzino vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 572/22

**CEDESI** rustico di edificio situato in Ronchi dei Legionari di fronte allo svincolo autostradale da completarsi entro il 31.12.83, destinazione esclusivamente alberghiera più area mq 4000 rivolgersi alla SpA Autovie Venete, Trieste, via F. Severo 50, tel. 56011.

Ceramiche
**DOMUS CARSO**
esegue ristrutturazioni complete
CERAMICHE - RISCALDAMENTO
PREVENTIVI GRATUITI
TEL. (040) 212000 ESCLUSO LUNEDÌ

**CENTRALE** libero signorile in palazzo d'epoca soggiorno tricamere cucina doppi servizi cantina ascensore autoriscaldamento privato vende tel. 040/410173. 1725/22

**GORIZIA** Agenzia Zanon S. vende casa con mq 200 terreno. Per informazioni tel. 0481-30858 dalle 9 alle 12. Gorizia Agenzia Zanon vende appartamenti liberi e occupati. Tel. 30858. Capriva Agenzia Zanon S. vende terreno edificabile centralissimo. Tel. 30858. Agenzia Zanon S. vende Capriva centro villa con parco. Tel. 0481/30858. 107/22

**GORIZIA** privato vende appartamento e negozio in corso Italia. Per informazioni telefonare 0481/30858. 107/22

**GRADO AGENZIA VA.RO** vende appartamento Pineta ottimo attico trivano servizi posto macchina. Telef. 82360 - 82951. 106/22

**GRADO AGENZIA VA.RO** vende appartamenti centro BIVANI ottime rifiniture consegna MAGGIO. Tel. 82951 - 82360. 106/22

**GRADO AGENZIA VA.RO** vende di VILLA possiblità bifamiliare zona centro. Telef. 82951 - 82360. 106/22

Continua in ultima pagina

**R**

**I Templi, I Castelli, I Palazzi
I Ponti, Le Fortezze, Le Cattedrali
Le Torri, Le Reggie, Le Piramidi,
I Grattacieli, Le Città Monumento**

# Le 49 Meraviglie del Mondo

## come non le aveva mai viste nessuno

**in regalo 60 diapositive 60 poster**

**Fotografi specialisti** europei, giapponesi, americani, sono andati all'assalto delle 49 più significative Meraviglie del Mondo. Ogni meraviglia è stata ritratta con obiettivi potenti, dai punti di vista ideali e nei momenti ideali: dall'alto, in foto acrobatiche, aeree, o da vicinissimo in scorci arditi, o sotto il fuoco abbagliante dei riflettori.

**Un commento di esperti** accompagna ciascuna immagine, aiutando il lettore ad intendere il senso architettonico, a scoprire i valori delle strutture, a cogliere simmetrie ed armonie, a gustare i dettagli decorativi. Ci si trova così come in una visita guidata da esperti di insolita autorevolezza.

**Schemi, piante, alzati, spaccati, disegni, stampe, documenti storici** sono presentati in appendice su pagine di colore diverso e collegati da un ulteriore commento, che fa la storia del monumento, in un taglio brillantemente giornalistico e piacevolmente scorrevole.

**in 60 Dispense settimanali da rilegare in 5 splendidi volumi**

**in edicola a L. 1.500**

Aut. Min.
R GRUPPO RIZZOLI - CORRIERE DELLA SERA
open

# ESTERI

RITIRO DEL CANCELLIERE A MAGGIO?

## L'Austria si interroga sul «delfino» di Kreisky

VILLACO — Si moltiplicano gli interrogativi in Austria sui candidati alla successione di Bruno Kreisky, il prestigioso cancelliere socialista. Un quesito prettamente politico, data l'enorme popolarità del capo del governo non solo in Austria, ma in tutta l'Europa, dell'Est e dell'Ovest.

È dal 1970 che Kreisky controlla la vita politico-economica del paese, equilibrandola fra le forze centrifughe e centripete che giungono dall'interno e dalle aree confinarie. La repubblica si trova fra gli Stati ad economia centralizzata ed a quelli a libero mercato. Ma Kreisky non gode ottima salute ed ai suoi più stretti collaboratori ha dichiarato che, entro il prossimo maggio deciderà se partecipare o meno alle elezioni politiche dell'aprile del prossimo anno.

I possibili successori potrebbero essere il vicecancelliere Alfred Sinowatz, il vice segretario del partito socialista Karl Blecha (denominato «Charlie»), fondatore dell'Ifes, il centro di ricerca delle opinioni, che costituisce una importante guida per il partito di Kreisky, Heinz Fischer, di 43 anni, che si occupò per molto tempo dell'organizzazione dei «Jungsozialisten».

Indubbiamente tre nomi prestigiosi, ciascuno con caratteristiche diverse. Sinowatz è, teoricamente, un «centrista»: laureato a Vienna in filosofia, già ministro della pubblica istruzione, per dieci anni segretario del partito, ha preso il posto di Androsch, già vicecancelliere, caduto in disgrazia per aver fatto, durante la sua carica, alcune operazioni di tipo finanziario a privato beneficio. Sinowatz è stato segretario del partito nel Burgenland, la provincia più orientale dell'Austria, in grado di conoscere gli umori del socialismo di tipo marxista-leninista.

Karl Blecha, 48 anni, è il secondo esponente più qualificato della «Sozialistische Partei Österreichs»; è definito un «sinistroide del centro democratico», un architetto dell'ultimo programma del partito. Ha lavorato per vent'anni con Kreisky. Uomo leale, integerrimo, che ha in animo di mutare la struttura sociale dell'Austria; è uno dei pochi cattolici praticanti del partito, che per molto tempo ha appoggiato il dialogo fra la chiesa ed i socialisti.

Terzo candidato, il più giovane, è Fischer, capo esecutivo del gruppo parlamentare socialista al Parlamento. Ha appena 43 anni; è quindi un giovane che proviene dagli «Jungsozialisten» e che, a detta dei carinziani, è forse «il più a sinistra nello staff del partito».

Un trinomio di indubbio valore, ma nei Laender periferici della repubblica le simpatie vanno a Sinowatz.

Lo caratterizzano discorsi incisivi, che mirano al sodo, pieni di sostanza, senza fronzoli, ma ricchi di progetti attuabili.

Sinowatz è piuttosto loquace (d'altronde proviene dal «master degree» in filosofia), non disdegna i paragoni; più volte, ha ammesso che lo scellino è in correlazione con il marco dei «cugini» tedeschi. È il continuatore della «Paritaetische Kommission» (creata all'epoca della «Grosse Koalition» fra i popolari ed i socialisti) fautore della correlazione fra salari, costo della vita e prodotto nazionale lordo.

In Carinzia si dice che nessun esponente della vita politica attuale potrebbe sostituire Kreisky con quella autorevolezza che contraddistingue il cancelliere.

Mentre nei circoli politici si preparano i temi per la campagna elettorale del 1983, tra i «Witz» che circolano nei «Kaffeehaus» e nei club viennesi spicca per arguzia il seguente: «I socialisti sono sulla via per perdere le prossime elezioni, ma con l'aiuto dei popolari di Mock e Lanner saranno certamente in grado di vincerle».

Dante Lunder

### Stroncato in Nigeria un colpo di stato

LAGOS — L'agenzia di stampa nigeriana ha comunicato che un complotto contro il regime è stato «stroncato sul nascere» nel paese.

Finora i servizi di sicurezza dello stato si erano rifiutati di commentare le voci in proposito, ma negli ultimi giorni «le lingue hanno cominciato a sciogliersi», dice l'agenzia.

*UNA GIORNATA DI TENSIONE NELLA CAPITALE TEDESCA*

## Smentito un ampio rimpasto Schmidt: il gasdotto si farà

BONN — La notizia di un prossimo ampio rimpasto governativo, subito smentita dal portavoce del cancelliere, ha messo a rumore ieri il mondo politico tedesco. In un dispaccio urgente, l'agenzia di stampa «Dpa» ha affermato di aver saputo da fonti attendibili che Helmut Schmidt sta meditando per la prossima primavera una vera e propria «rivoluzione» all'interno del suo gabinetto. I giubilati sarebbero i ministri più discussi, a cominciare da quello della difesa, Hans Apel, che dovrebbe essere sostituito dall'attuale vicepresidente della Spd, Hans-Juergen Wischnewski, «schmidtiano» di ferro, per andare ad occupare il posto di capogruppo socialdemocratico al Bundestag che, a sua volta, dovrebbe essere lasciato dall'anziano e malato Herbert Wenher.

Gli altri ministri da sostituire sarebbero quello dell'economia, il liberale Otto Lambsdorff implicato nella vicenda dei finanziamenti illegali ai partiti, che potrebbe essere sostituito dal vicepresidente del gruppo liberale al Bundestag Hoppe o dall'altro liberale esperto di economia Gruener. Il ministro dell'agricoltura, il liberale Josef Ertl, che ha già annunciato il suo ritiro dalla compagine governativa alla fine del suo mandato, sarebbe a sua volta sostituito e anche Antje Huber, ministro socialdemocratico della sanità dovrebbe essere rimpiazzata dalla sottosegreteria al ministero del lavoro Anke Fuchs.

Le polemiche sollevate dalle voci del rimpasto, una cui ridimensionata versione, tuttavia, non è mai stata esclusa dai più attenti osservatori, hanno comunque arroventato la giornata politica e avranno delle conseguenze.

Si apprende frattanto che, nonostante le rinnovate critiche e pressioni statunitensi la Germania federale continuerà nella realizzazione del contratto firmato con l'Unione Sovietica per la costruzione del gasdotto siberiano. In una serie di dichiarazioni, il cancelliere Schmidt e il ministro dell'economia Lambsdorff hanno nuovamente ribadito che Bonn continuerà ad onorare i contratti già firmati con l'Est europeo.

«Altri possono chiacchierare quanto vogliono, ma il contratto del gas resta», ha detto Schmidt a Norimberga. Il cancelliere ha aggiunto che la pace all'estero e all'interno» è il punto più importante del lavoro del governo federale: «In politica estera, io punto sulla ragionevolezza politica e la volontà di comprensione».

La Francia ha invece ascoltato la voce del governo americano e rafforza il controllo sul commercio dei materiali strategici tra Ovest ed Est. Lo scrive il giornale economico «Les Echos». E' stata istituita una commissione per la selezione «estramamente severa» delle tecnologie destinate ai paesi del Comecon.

### Timori di attentati anti-Nato

BONN — Le autorità di sicurezza della Germania federale non escludono che il nucleo «duro» della Raf (Rote Armee Fraktion) potrebbe compiere un attentato a Bonn il 10 giugno prossimo, in occasione del vertice dei paesi della Nato, cui prenderà parte anche il Presidente Ronald Reagan.

«Sicuramente — hanno affermato — la Raf metterà alla prova tutte le sue possibilità per un attentato, anche se non è certo che vi riusciranno». Un attentato contro la Nato sarebbe, infatti, logica conseguenza della linea seguita negli ultimi mesi dai circa venti terroristi della Raf che ha attaccato persone e strutture dell'Alleanza atlantica nella Repubblica federale.

## Missili: una lunga sessione a Ginevra

GINEVRA — È stata una delle più lunghe, tre ore e dieci minuti, la sessione di ieri dei negoziati ginevrini fra Usa e Urss sugli euromissili. Il laconico comunicato della delegazione americana non dice se la lunghezza dell'incontro possa considerarsi significativa.

Parlando al consiglio per gli affari mondiali di Los Angeles, il segretario alla difesa americano Caspar Weinberger, ha detto dal canto suo che la decisione del governo di Washington di rafforzare il proprio dispositivo militare non ha come obiettivo quello di raggiungere la superiorità sugli armamenti dell'Unione Sovietica, ma, semplicemente, di costruire una forza tale da dissuadere qualsiasi attacco da parte sovietica.

Da parte sua, il Presidente Reagan, ha escluso che si possa organizzare, nelle condizioni attuali, un incontro al vertice con Breznev. In un'intervista all'agenzia di stampa norvegese Ntb, Reagan ha sottolineato peraltro la necessità di tenere aperti i canali di comunicazione tra le due superpotenze, benché i loro rapporti, a causa della situazione in Polonia, siano più freddi che mai; e ciò per evitare, soprattutto, errori di calcolo, e disinformazione sulle posizioni reciproche.

Il Presidente ha escluso altresì un nuovo incontro tra il segretario di stato Haig e il ministro degli esteri sovietico Gromiko, dopo quello, infruttuoso, di gennaio a Ginevra.

Il peggioramento delle relazioni Est-Ovest ha proseguito Reagan, rischia di ripercuotersi anche sui negoziati per la limitazione dei missili a medio raggio.

Si apprende, d'altro canto, che sono in «attiva considerazione» due misure di impatto non trascurabile sull'economia sovietica, ma con ripercussioni limitate per l'Occidente: una stretta di vite (non retroattiva) al credito commerciale concesso all'Urss, che dovrebbe, cioè, pagare in contanti e con valuta pregiata i suoi acquisti, e un bando degli acquisti dall'Urss di generi «voluttuari», quali caviale e vodka.

### Kosovo: Belgrado teme interferenze

BELGRADO — La Jugoslavia teme che la tensione nel Kosovo per l'agitazione nazionalista del gruppo etnico albanese, possa spingere le grandi potenze a ingerirsi nella penisola balcanica, e rimprovera appunto all'Albania di «trascurare questo pericolo».

«Siamo due piccoli paesi — ha detto Milos Minic, uno degli esponenti più in vista della presidenza della Lega comunista — ed abbiamo davanti i blocchi e le grandi potenze pronte ad immischiarsi nei nostri affari ed approfittare di ogni occasione, con piani strategici ben elaborati, per destabilizzare e porre sotto la propria dominazione ogni piccolo paese».

Queste preoccupazioni, non nuove ma stavolta esposte con più argomentazioni, sono state espresse a Pristina, capoluogo del Kosovo, ove Minic si è precipitato da Belgrado per rendersi conto del deterioramento della situazione politica dopo la grande manifestazione pro-albanese di domenica scorsa.

### Sud Africa: inchiesta sul «suicidio» in carcere

CITTÀ DEL CAPO — Il ministro della giustizia sudafricano, Kobie Coetsee, ha annunciato l'apertura di una inchiesta sulla morte del sindacalista Neil Aggett, avvenuta due settimane fa in una cella di sicurezza della polizia.

L'esponente dell'opposizione Helen Suzman aveva affermato in Parlamento, sulla base di una lettera ricevuta da un detenuto, che Aggett era stato sottoposto in carcere prima di morire, a un trattamento «disumano e degradante». La polizia nega e accredita la tesi del suicidio.

L'AGGRESSIONE A UN MILITARE METTE IN ALLARME IL GOVERNO

## *«La primavera sarà nostra» afferma la resistenza polacca*

**Primo numero di un settimanale clandestino per la regione di Mazowsze**

VARSAVIA — All'indomani dell'attentato che ha lasciato in condizioni gravissime un miliziano, con una pallottola nell'addome in un affollato autobus di Varsavia, il più diffuso quotidiano della capitale «Zycie Warszawy» pubblica una lunga intervista rilasciata dal portavoce del governo Jerzy Urban, il quale minaccia l'inasprimento della repressione del regime contro l'eventualità di iniziative che nell'imminente primavera possano tentare di innescare «scontri politici o armati con le autorità», o di organizzare un'opposizione alla legge marziale.

Urban ha colto l'occasione per ammonire che alcuni estremisti stanno apertamente propiziando un «grave conflitto politico», ed ha trovato «un'aria sinistra» nello slogan dell'opposizione al regime: «L'inverno è vostro, ma la primavera sarà nostra».

«Oggi — ha detto il portavoce governativo nell'intervista — quelli che rimangono degli attivisti di quell'orientamento politico proclamano apertamente e senza remore il loro desiderio di istigare gravi scontri politici nel paese. La prospettiva che viene così aperta è anche quella di scontri armati, di darsi alla macchia non appena farà meno freddo».

Questo monito di Urban è la risposta più energica che il regime abbia fino a questo punto dato allo slogan che si vede scritto un po' dappertutto e con sempre maggiore frequenza, dopo l'imposizione della legge marziale del 13 dicembre scorso, e la sospensione del sindacato indipendente «Solidarnosc».

Intanto, è uscito il primo numero del settimanale clandestino della regione di Mazowse (Varsavia), «Tygodnik Mazowsze-Solidarnosc». L'edizione di questo settimanale era stata decisa il 5 novembre 1981.

### Walesa resta internato

*VARSAVIA — Il presidente di «Solidarnosc» Lech Walesa, è stato trasferito per la quarta volta in un luogo d'internamento.*

*Per il momento non c'è niente che confermi la notizia che circola a Varsavia, secondo la quale Walesa potrebbe essere liberato temporaneamente per il battesimo di sua figlia, previsto per i primi giorni di marzo.*

*Si è inoltre appreso che anche il leader del sindacato degli agricoltori privati «Solidarnosc», Jan Kulaj è stato internato poco dopo la proclamazione dello stato di guerra e si trova nella regione di Varsavia nelle stesse condizioni di Walesa.*

*Un sacerdote cattolico è attualmente sotto processo, su accusa di avere calunniato in una predica dal pulpito lo stato ed il capo del regime polacco, gen. Wojciech Jaruzelski.*

*Lo ha reso noto il portavoce del governo polacco Jerzy Urban, il quale ha però smentito la possibilità di una repressione contro la Chiesa con arresti in massa di sacerdoti.*

*Comunque, i rapporti tra la Chiesa ed il potere si sono fatti negli ultimi tempi notevolmente più difficili, come si è appreso da fonti dell'episcopato e giornalistiche polacche. Dopo alcuni attacchi apparsi nell'organo del Poup «Trybuna Ludu» (Tribuna del popolo) in alcune regioni le autorità hanno convocato i vescovi per invitarli ad intervenire presso i sacerdoti, perché non parlino dall'altare di politica. In particolare sarebbero stati l'arcivescovo di Breslavia, Henryk Golbinowicz, il vescovo di Przemysl, Ignacy Tokarczuk, ed il vescovo di Lublino.*

WEHNER, CAPOGRUPPO SPD

## Missione a Varsavia di un leader tedesco

**Sovietici ammutinati nella Rdt?**

**VARSAVIA — Il presidente dei deputati socialdemocratici tedeschi, Herbert Wehner, è giunto oggi in Polonia per una visita privata di alcuni giorni. Il parlamentare della Repubblica federale è stato accolto alla stazione ferroviaria di Varsavia dal presidente dei deputati del Poup, Kazimierz Barcikowski, e da rappresentanti del ministero degli esteri.**

**In evidente polemica con il capogruppo della Spd, il vicepresidente del gruppo parlamentare dei partiti democristiani Cdu-Csu, Walther Leisler Kiep, ha disdetto ieri un viaggio a Varsavia che aveva programmato per i prossimi giorni.**

**Kiep ha motivato la sua rinuncia con l'inasprirsi della situazione in Polonia e con il rifiuto opposto dalle autorità polacche di farlo incontrare con Lech Walesa. L'esponente della Cdu era stato invitato dal governo polacco e aveva chiesto un colloquio con il primate della Chiesa cattolica, l'arcivescovo Glemp.**

**Il settimanale dei cristiano sociali bavaresi (straussiani) «Bayern Kurier» ha affermato intanto che tra le truppe sovietiche dislocate nella Germania orientale serpeggiano l'inquietudine e la ribellione. Il morale dei soldati sovietici è molto basso — scrive il giornale — e alcune unità sarebbero sull'orlo dell'ammutinamento, al punto che alcuni militari sono stati fatti rientrare in Urss e uno sarebbe stato fucilato tre settimane fa.**

**«Il motivo dell'esecuzione capitale non è noto — scrive il "Bayern Kurier" — ma, secondo alcune voci filtrate all'Ovest, il reggimento a cui appartiene il soldato sarebbe stato vicino all'ammutinamento e i militari erano giunti al punto di minacciare gli ufficiali e adempivano svogliatamente i loro servizi».**

*IL GIORNALE DEL PARTITO RIPRENDE LE TESI DEL CREMLINO*

## La Bulgaria fa il suo ingresso in campo nelle polemiche con i comunisti italiani

SOFIA — Per quanto la Bulgaria abbia tardato ad associarsi agli altri paesi dell'Est europeo nella polemica contro il Pci, il suo intervento di ieri non appare meno ricco di argomentazioni e di spunti interessanti.

Innanzitutto l'organo del Pc bulgaro, «Rabotnicesko Delo» sostiene che seguendo l'analisi del Pci sul socialismo reale si giunge alla conclusione che «non vi sarà nulla sino a che il modello del cosiddetto socialismo italiano non si sia realizzato». Tale valutazione «stride con la verità. Ed è una posizione che potrebbe avere gravi conseguenze per lo stesso Pci, per il consolidamento delle forze progressiste nell'attuale complicata situazione mondiale, per il movimento comunista e operaio internazionale, per l'evoluzione del processo rivoluzionario contemporaneo».

Dopo aver sostenuto che il Pci «non si rende assolutamente conto del ruolo dell'Urss e dei paesi socialisti nel mondo d'oggi», il giornale afferma che lo stesso Pci «fa un passo indietro rispetto alle valutazioni del quindicesimo congresso.

«Non è difficile immaginare — continua il giornale — quale sarebbe la situazione nel mondo se la tesi dei comunisti italiani dell'"esaurimento" del potenziale rivoluzionario del socialismo reale fosse vera: il rapporto di forze sarebbe bruscamente cambiato a favore dell'imperialismo, l'attuale processo rivoluzionario anche nei paesi capitalisti avanzati, si troverebbe in una situazione storica molto difficile».

Il giornale sostiene quindi che alla base delle valutazioni sbagliate del Pci sul socialismo reale vi sono non solo ignoranza su fatti reali e mancanza di studi, ma anche due errori: uno metodologico perché «non si tien conto del fatto che l'edificazione del socialismo è un processo storico lungo e difficile che non si può comprendere e apprezzare se non per la via dell'analisi dialettica e non attraverso quella dell'analisi lineare»; ed un errore politico «perché valutazioni del genere portano, in realtà, un colpo al socialismo in una situazione storica molto complicata».

«Il carattere erroneo e infondato delle valutazioni e deduzioni del Pci — ribadisce il giornale bulgaro — scaturisce anche dalla mancanza di un'analisi marxista-leninista, storica, concreta e globale della realtà del socialismo reale».

«Lo si spiega col fatto che negli ultimi anni è diminuito l'interesse dei comunisti italiani per uno studio permanente, sistematico e approfondito dell'esperienza, dello stato e dei problemi dell'edificazione del socialismo».

Il secondo capitolo della risposta del «Rabotnicesko Delo» è dedicato ai fatti polacchi. Dopo aver affermato che nei documenti del Pci «vediamo non solo una completa minimizzazione delle valutazioni fatte dalle direzioni del Poup e dello stato polacco, ma anche un tono sentenzioso», il giornale scrive: «I compagni italiani che hanno manifestato una sensibilità tanto acuta verso ogni critica rivolta al loro lavoro, considerano del tutto ammissibile il loro intervento negli affari interni polacchi, le insinuazioni sul conto della direzione, del partito e del popolo polacco e i consigli su come essi devono edificare il socialismo».

L'ultima parte dell'articolo è dedicata alla situazione internazionale: «Falsa, ingiusta e in contraddizione con i fatti è l'affermazione secondo cui Urss e Stati Uniti, Patto di Varsavia e Nato portano la medesima responsabilità per l'aggravarsi della situazione internazionale. I documenti del Pci, inoltre, trascurano o sottovalutano le iniziative e il contributo dell'Urss al processo di distensione, per la pace e per la sicurezza in Europa».

Frattanto c'è da sottolineare il fatto che un incontro tra i dirigenti del Pcus e quelli del Partito comunista svedese avvenuto a Mosca ha fornito ieri lo spunto al Cremlino per ribadire la sua condanna della «brutale ingerenza» occidentale nella crisi polacca e denunciare i tentativi di chi «facendo leva sull'anticomunismo e sull'antisovietismo» tenta di «sabotare o scindere il movimento comunista».

Accanto a quest'ultima frase — che appare un'allusione ai comunisti italiani — il documento apparso sulla «Pravda» contiene una completa adesione del partito svedese alla linea del Cremlino.

**IL PICCOLO**
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

**LUCIANO CESCHIA**
Direttore responsabile

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

**Angelo Rizzoli**
PRESIDENTE

**Bruno Tassan Din**
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Gianni D'Angelo

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

FIEG

ADS
Certificato N. 437 del 23-12-1981

MONITO VELATO DEL CAPO CINESE

## Deng: possiamo anche fare a meno degli Usa

PECHINO — Deng Xiaoping, vicepresidente del Pc, ha dichiarato ieri che le relazioni della Repubblica popolare con gli Stati Uniti non sono buone, ma che gli americani si sbagliano se pensano che la Cina abbia assoluto bisogno del loro appoggio.

L'esponente cinese, che giovedì è ricomparso in pubblico dopo una lunga assenza, ricevendo il principe cambogiano Norodom Sihanuk, ha parlato dei rapporti Cina-Usa e di altri problemi durante un incontro di un'ora con un esperto americano, il professore di ingegeneria K.S. Wu, vicepresidente della Ebasco Services International.

La Cina — ha detto Deng al prof. Wu — è sopravvissuta per anni e anni quando era completamente isolata e colpita da blocco economico da parte di entrambe le superpotenze. La classe dirigente e il popolo si sono forgiati nel periodo dello Yunan, antecedente la proclamazione della repubblica popolare, e possono affrontare nuovamente, se necessario, difficoltà analoghe. Anche se i sovietici invadessero il paese — ha detto Deng — non sarebbe la fine perché le armate nazionali potrebbero abbandonare Pechino e attestarsi oltre il Fiume Giallo a preparare una riscossa.

Un reparto di circa 300 uomini armati, guidato da una quarantina di soldati vietnamiti, si è scontrato nel frattempo con una pattuglia delle guardie di frontiera thailandesi, dopo essere sconfinato in Thailandia, forse per inseguire guerriglieri «Khmer rossi». Lo ha annunciato il comando militare a Bangkok.

### Militanti della Cgt occupano «Libération»

PARIGI — Un commando del sindacato filocomunista «Cgt» ha occupato per mezz'ora il quotidiano parigino dell'ultrasinistra «Libération» accusato di «falsificazione dei fatti» e «menzogne per omissione». Lo riferisce il giornale precisando che a provocare l'irruzione di una trentina di militanti è stato un articolo sulla morte di un operaio nel corso di scontri tra scioperanti e «crumiri» avvenuti nella regione parigina.

Per «Libération», comunque, «si tratta di un pretesto per un'offensiva contro i mezzi di informazione che secondo la "Cgt" non interpretano correttamente l'attualità».

■ PARIGI — Con una media di 26 furti all'anno ogni 1000 abitanti, Parigi è la capitale mondiale di questo genere di reato, precedendo nell'ordine Los Angeles, New York, Londra, Chicago, Bruxelles.

PER LA PRIMA VOLTA LA FRANCIA APPOGGIA UFFICIALMENTE L'IDEA DI UN NUOVO PAESE ARABO

## Cheysson: «I palestinesi devono avere uno stato»

ABU DHABI — La Francia ha espresso appoggio ufficialmente per bocca del ministro degli esteri Claude Cheysson alla creazione di uno stato palestinese nei territori arabi attualmente occupati da Israele. Nello stato ebraico, intanto, l'ambasciatore Usa Fairbanks ha proseguito la serie degli incontri parlando anche con Begin.

Mentre nell'area meridionale si parla di pace un altro attentato ha colpito Damasco, capitale della Siria: un furgone imbottito di tritolo è stato fatto saltare in aria da un terrorista suicida davanti al ministero dell'informazione. Ben tre organizzazioni estremiste hanno rivendicato l'azione che ha causato il ferimento di una quarantina di persone.

Per la prima volta, dunque, per bocca del ministro degli esteri Cheysson, il governo del Presidente francese Mitterrand ha espresso appoggio alla creazione di uno stato palestinese nei territori arabi attualmente sotto occupazione israeliana.

«Si deve formare uno stato palestinese nei territori occupati, che dovrebbero essere sgomberati secondo la risoluzione 242 del consiglio di sicurezza dell'Onu», ha detto Cheysson in un'intervista all'agenzia degli Emirati arabi uniti. Intervista il cui testo è stato diffuso poche ore prima dell'arrivo ad Abu Dhabi dello stesso capo della diplomazia francese per una visita di due giorni.

Cheysson ha detto che la Francia si assocerà «quando se ne offrirà l'occasione» a iniziative intese a chiarire in documenti dell'Onu il diritto dei palestinesi all'autodeterminazione e a un proprio stato indipendente. «Questi due principi — ha notato il ministro — non sono presenti in nessuna delle risoluzioni finora approvate dall'Onu».

Difendendo accesamente la politica mediorientale di Parigi contro le critiche di parte araba, Cheysson ha chiesto: «Perché non ci trattate come i nostri partner europei che sono più lontani di noi dalla posizione araba? Siamo stati e veniamo criticati più aspramente di altri anche se abbiamo votato con gli arabi in Consiglio di sicurezza dell'Onu per rinviare la questione dell'annessione israeliana del Golan all'assemblea generale».

Ieri, intanto, l'ambasciatore straordinario degli Stati Uniti Richard Fairbanks, giunto in Israele mercoledì nel suo primo viaggio in Medio Oriente dopo la nomina, ha avuto un incontro di un'ora col primo ministro israeliano Menachem Begin. In un successivo incontro con la stampa, il diplomatico ha annunciato che gruppi di lavoro americani, israeliani ed egiziani, si riuniranno al Cairo tra una decina di giorni per proseguire il colloquio sul problema dell'autonomia per i palestinesi residenti in Cisgiordania e nella fascia di Gaza.

«Il processo perso l'autonomia sta progredendo», ha dichiarato l'ambasciatore Fairbanks. «Ci troviamo a dover risolvere alcune questioni di rilievo, ma siamo soddisfatti dei progressi in corso».

Il diplomatico americano, che oggi raggiungerà la capitale egiziana, durante la sosta a Gerusalemme si è anche incontrato col ministro degli esteri israeliano Shamir, col capo dei negoziatori per l'autonomia palestinese Yosef Burg e col ministro della difesa Sharon.

«I gruppi di lavoro che si riuniranno al Cairo — ha dichiarato ai giornalisti — discuteranno l'entità numerica e la giurisdizione del consiglio palestinese che dovrà essere costituito nella Cisgiordania e a Gaza. Un altro oggetto di controversia, se gli arabi della parte orientale di Gerusalemme debbano far parte del consiglio palestinese, verrà discusso in seguito».

Frattanto tre diversi gruppi, il «Fronte islamico siriano», il «Fronte per la liberazione della Siria» e il «Fronte per la liberazione del Libano dagli stranieri», hanno rivendicato a Beirut e a New York l'attentato avvenuto mercoledì nel ministero dell'informazione a Damasco, nel cortile del quale un terrorista suicida ha fatto saltare in aria il suo furgone imbottito di tritolo. Almeno 40 persone sono rimaste ferite.

L'attentato è stato compiuto mentre il ministro dell'informazione Ahmad Iskandar Ahmad teneva una conferenza stampa.

---

†

Dopo una lunga resistenza al male, amorevolmente assistito dai suoi cari si è spento

**Ezio Vitale**
di anni 88
colonnello di artiglieria
a riposo
Cav. di Vittorio Veneto

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie unitamente ai figli e ai parenti tutti.

I funerali muoveranno dall'abitazione di viale Trieste 36, oggi, sabato 20 febbraio, alle ore 15.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

**Non fiori ma opere di bene**

Gradisca d'Isonzo, 20 febbraio 1982

Si associa al lutto la famiglia MARCO FELLUGA.

Gradisca d'Isonzo, 20 febbraio 1982

---

†

Il 17 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Angelo Cellie**

Ne danno il triste annuncio i fratelli, sorelle e parenti tutti.

Melbourne-Trieste, 20 febbraio 1982

Partecipano al lutto le famiglie:
— PENNONE
— SARTOR
— GABRIELLI
— GOSTE

Trieste, 20 febbraio 1982

Partecipano al lutto le famiglie CAMPAGNARO.

Trieste, 20 febbraio 1982

---

†

È mancata improvvisamente

**Antonia Bertoch ved. Norbedo**

Lo annunciano i figli GIUSEPPE e BRUNO, le nuore, i nipoti e le cognate. Un particolare ringraziamento vada al dott. L. PILATO, alla direzione e al personale tutto dell'ECA.

I funerali seguiranno oggi, sabato, alle ore 10 dalla Cappella di salita Ubaldini direttamente per il cimitero di Muggia.

Muggia, 20 febbraio 1982

---

†

All'ospedale civile di Gorizia si è spento

**Giovanni Battista Gon**

Lo piangono la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno nella chiesa parrocchiale di Begliano oggi, sabato 20 corrente, alle ore 15.

Gorizia-Begliano, 20 febbraio 1982

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Emma Zlobec**

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO con la moglie ROSALBA, il nipotino ANDREA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 13, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 febbraio 1982

---

†

È mancata la nostra cara

**Antonia Solitro ved. Vescera**

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i pronipoti.

I funerali seguiranno oggi alle 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 febbraio 1982

---

Addolorati per la perdita del carissimo zio

**Carlo Murnig**

Lo ricordano con affetto MARIUCCIA, ADELMO DOBRAN.

Trieste, 20 febbraio 1982

---

ANNIVERSARIO

Nel terzo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

**Nereo Rocco**

la famiglia Lo ricorda con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 20 febbraio 1982

---

VI ANNIVERSARIO

**Vincenzo Omero**

sempre nel pensiero Lo ricordo a tutti quelli che Gli vollero bene.

La moglie LIDIA

Trieste, 20 febbraio 1982

---

Nel II triste anniversario della scomparsa di

**Bruno Kalin**

la moglie Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 20 febbraio 1982

---

A un anno dalla scomparsa di

**Antonio Catalani**

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 20 febbraio 1982

---

†

Si è spenta improvvisamente

**Luciana Crovatin**

Ne dà il triste annuncio BRUNO, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 22 corrente alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 febbraio 1982

---

Affranti per la perdita del loro caro

**Bruno Bognolo junior**

si associano il fratello ANTONIO (assente), gli zii BRUNO e ROSA, i cugini GIANNI, TIDY, GUIDO e VINCENZO LEHNER.

Trieste, 20 febbraio 1982

Continuaz. dalla 16.a pagina

**GRADO AGENZIA VA.RO** vende negozi centro, ottime rifiniture consegna MAGGIO possibilità mutuo. Tel. 82951. 106/22
**GRADO** vendo appartamento circa 50 mq Città Giardino, inintermediari. Telefonare dalle 20 alle 22 allo 0431/82166. 050558/22
**LOCALE D'AFFARI CONDOMINIO CENTRALISSIMO** 30 mq affittato vendesi per investimento. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 1724/22
**LOCALI** d'affari liberi 50-100 mq vendonsi. ESPERIA. Battisti 4. 1724/22
**LOCALI** zona stazione piano strada vendonsi occupati, tel. 64504. 1936/22
**MANSARDINA** S. Giacomo camera cucina wc libera 20.000.000. 1-2 camere cucina bagno centralriscaldamento liberi zone Coroneo, Pindemonte, Fabio Severo, Pondares, San Michele, Soncini. Vendonsi con mutui. Informazioni Esperia, Battisti 4. 1724/22
**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende Staranzano appartamento 90 mq garage 58.000.000, 41807. 1/22
**MONFALCONE** Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende magazzini 30.000.000 - 60.000.000. 118/22
**OCCASIONE** grazioso appartamentino rinnovato 46 mq via Veltro vendesi causa trasferimento 21.500.000. Facilitazioni. Esperia, Battisti 4, tel. 750777. 1724/22
**OCCUPATO** Giacinti 10 cucina tre stanze servizi separati riscaldamento autonomo ascensore vendesi 55.000.000. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15/E 34100 Trieste. 675/22
**PARAGGI** piazza Oberdan adatto ufficio quattro stanze cucina vendesi primo piano, tel. 793090. 1534/22
**PRIVATAMENTE** vendo Rossetti bassa appartamento occupato ultimo piano palazzina signorile, cinque stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo, terrazzo, cantina, giardino di proprietà, telef. 208690.
**PRIVATO** vende appartamento Euroresidence via Capodistria VI p. soggiorno camera cucina ripostiglio balcone 58.000.000 eventuale box, telef. 420780 mattino. 1850/22
**PRIVATO** vende a privato appartamento libero 75 mq particolarmente adatto ambulatorio medico zona Revoltella, tel. 211485 - 420030. 1834/22
**PRIVATO** vende appartamento soggiorno 2 stanze cucinino recente zona Revoltella, telefonare pomeriggio 211485 oppure sabato domenica 420030. 1784/22
**SONCINI** (SERVOLA) BELLISSIMO 2 stanze cucina, bagno, centralriscaldamento PRONTINGRESSO 55.000.000 trattabili facilitazioni. ALTRI NUOVI 2 stanze, saloncino cucinotto terrazze, RISCALDAMENTO AUTONOMO METANO posti auto coperti. Vendonsi con MUTUI già ACCORDATI. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1724/22
**SPAZIOCASA** tel. 64266 solo 41.000.000 Commerciale occupato cucinotto saloncino bicamere bagno ottimo investimento. 6/22
**SPAZIOCASA** tel. 64266 solo 22.5000.000 mansarda libera zona Rossetti 4 vani servizi.
**SPAZIOCASA** tel. 64266 attico esclusivo 75 mq con terrazzone 135 mq cantina garage. 6/22
**VENDESI** appartamento occupato camera soggiorno cucinino poggiolo bagno riscaldamento ascensore, telef. 811795. 1879/22
**VENDESI** via Udine appartamento libero, tel. 43349. 1947/22
**VENDESI** terreno mq 6.600 zona industriale Gradisca d'Isonzo prezzo interessante, telefonare 0481/69097 - 90129.
**VESTA IMMOBILIARE** libero via Ghirlandaio stanza cucina bagno poggiolo, telef. 730344 Gallina 4. 1701/22
**VESTA IMMOBILIARE** libero zona Pam 2 stanze cucina w.c. restaurato, telef. 730344 Gallina 4. 1701/22
**VESTA IMMOBILIARE** libero zona S. Giusto 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento giardino, telef. 730344 Gallina 4. 1701/22
**VESTA IMMOBILIARE** libero piazzale Rosmini vista mare mq 80 riscaldamento autonomo, telef. 730344 Gallina 4. 1701/22
**VESTA IMMOBILIARE** libero Grado Pineta stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno terrazza, telef. 730344 Gallina 4. 1701/22
**VESTA IMMOBILIARE** libero Marina Julia (Monfalcone) vista mare stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo, telef. 730344 Gallina 4. 1701/22
**VESTA IMMOBILIARE** vende villini in costruzione Duino panoramici 3 stanze salone cucina doppi servizi taverna mansarda giardino garage per visione progetto e plastico, telef. 730344 Gallina 4. 1701/22
**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamenti nuovi pronti zone Roiano Servola San Giovanni 1-2 stanze soggiorno cucina servizi tutti confort moderni, telef. 730344 Gallina 4.
**VESTA IMMOBILIARE** libero viale da restaurare 3 stanze cucina w.c., telef. 730344 Gallina 4. 1701/22



**VESTA IMMOBILIARE** libero via Gambini piano alto soleggiato mq 100 riscaldamento ascensore, telef. 730344 Gallina 4. 1701/22
**VESTA IMMOBILIARE** libero Servola panoramico mq 60 riscaldamento ascensore, telef. 730344 Gallina 4. 1701/22
**VESTA IMMOBILIARE** libero via Pindemonte stanza cucina bagno riscaldamento, telef. 730344 Gallina 4. 1701/22
**Z.Z.Z. ZINI** Adelfio. Cogestione tecnoindustriale. Compriamo, ristrutturiamo e vendiamo appartamenti e casette. Disponibile una mansarda mq 110, rimessa a nuovo. Primo ingresso in via S. Francesco IV piano, senza ascensore L. 60.000.000, tel. 729234. 1832/22
**ZONA** residenziale centro colli orientali del Friuli vendesi proprietà collinare mq 4.800 tutta recintata, vista panoramica, magnifica ubicazione prossima tutte le comodità; costruzione recente due piani, antisismica, possibilità due appartamenti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41/D 34100 Trieste. 40/22

### 23 Turismo e villeggiature

**MADONNA** Campiglio (Marilleva) appartamento 7 letti affittasi, tel. 725303. 1828/23

### 24 Smarrimenti

**RINVENUTO** gatto maschio adulto domestico, rossiccio bianco in via Barbariga, telefonare alla sera 414275. 667/24
**SMARRITA** pappagallina celeste ha i piccoli in nido, tel. 751985. 1913/24
**SMARRITO** pomeriggio 16 c.m. centrocittà bracciale oro, rinvenitore pregato telefonare 740048 lauta mancia. 1914/24

### 25 Animali

**ALLEVAMENTO** di cani a Zagabria vende pechinesi cuccioli dai 3 ai 10 mesi. Per informazioni telefonare dopo le ore 20 allo 040/771474. 662/25
**DOBERMANN** figli campione d'Europa. Prezzo vantaggioso. Ritirabili, minimo acconto, 410701. 671/25
**VETERINARIO** jugoslavo 30.enne acquisterebbe in Jugoslavia bestiame da macello - ingrosso per conto di macelli - importatori italiani. Scrivere: Zarko Zguric - Brace Domanj - 4 Etage Zagreb. 050561/25

### 26 Matrimoniali

**AGI** risolve amicizie e matrimoni, telef. 040/755895 - 796769 anche domenica 10-12. 1564/26
**DESIDERATE** sposarvi? Agenzia Conoscersi: informazioni gratuite per le donne, via Pellicerie 6 Udine; mercoledì e sabato pomeriggio, domenica mattina, tel. 295923. 3/26

### 27 Diversi

**SOCIETA'** cerca in Trieste - Udine Tv private per lavoro in collaborazione. Scrivere cassetta 1065 Publikompass 40100 Bologna. 33/27

## Alitalia

**RETE INTERNAZIONALE**

**PARTENZE**

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 14.10 | 22.05 |
| Amsterdam | 07.00 | 10.25 |
| | 14.10 | 18.45 |
| Atene | 11.40 | 19.15 |
| Barcellona | 07.00 | 10.25 |
| Bruxelles | 07.00 | 10.10 |
| Colonia-Bonn | 14.10 | 20.20 |
| Copenaghen | 07.00 | 13.10 |
| Düsseldorf | 14.10 | 20.35 |
| Francoforte | 14.10 | 20.10 |
| Ginevra | 14.10 | 16.50 |
| Londra | 07.00 | 10.05 |
| Madrid | 07.00 | 13.25 |
| Malta | 11.40 | 15.30 |
| Monaco | 14.10 | 20.35 |
| New York | 07.30 | 15.20 |
| Parigi | 07.00 | 10.20 |
| | 14.10 | 19.35 |
| Stoccarda | 14.10 | 21.30 |
| Stoccolma | 07.00 | 15.10 |
| Zurigo | 14.10 | 18.50 |

**ARRIVI**

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 07.50 | 13.30 |
| Barcellona | 12.15 | 18.55 |
| Colonia-Bonn | 09.35 | 13.30 |
| Copenaghen | 18.05 | 22.30 |
| Düsseldorf | 08.00 | 13.30 |
| | 16.35 | 22.30 |
| Francoforte | 10.20 | 13.30 |
| | 17.00 | 22.30 |
| Ginevra | 17.30 | 22.30 |
| Londra | 17.00 | 22.30 |
| Madrid | 12.30 | 18.55 |
| Malta | 16.15 | 22.10 |
| Monaco | 17.45 | 22.30 |
| New York | 18.00 | *11.00 |
| Stoccarda | 08.15 | 13.30 |
| Stoccolma | 16.05 | 22.30 |
| Zurigo | 09.40 | 13.30 |
| | 19.35 | 22.30 |

* il giorno dopo